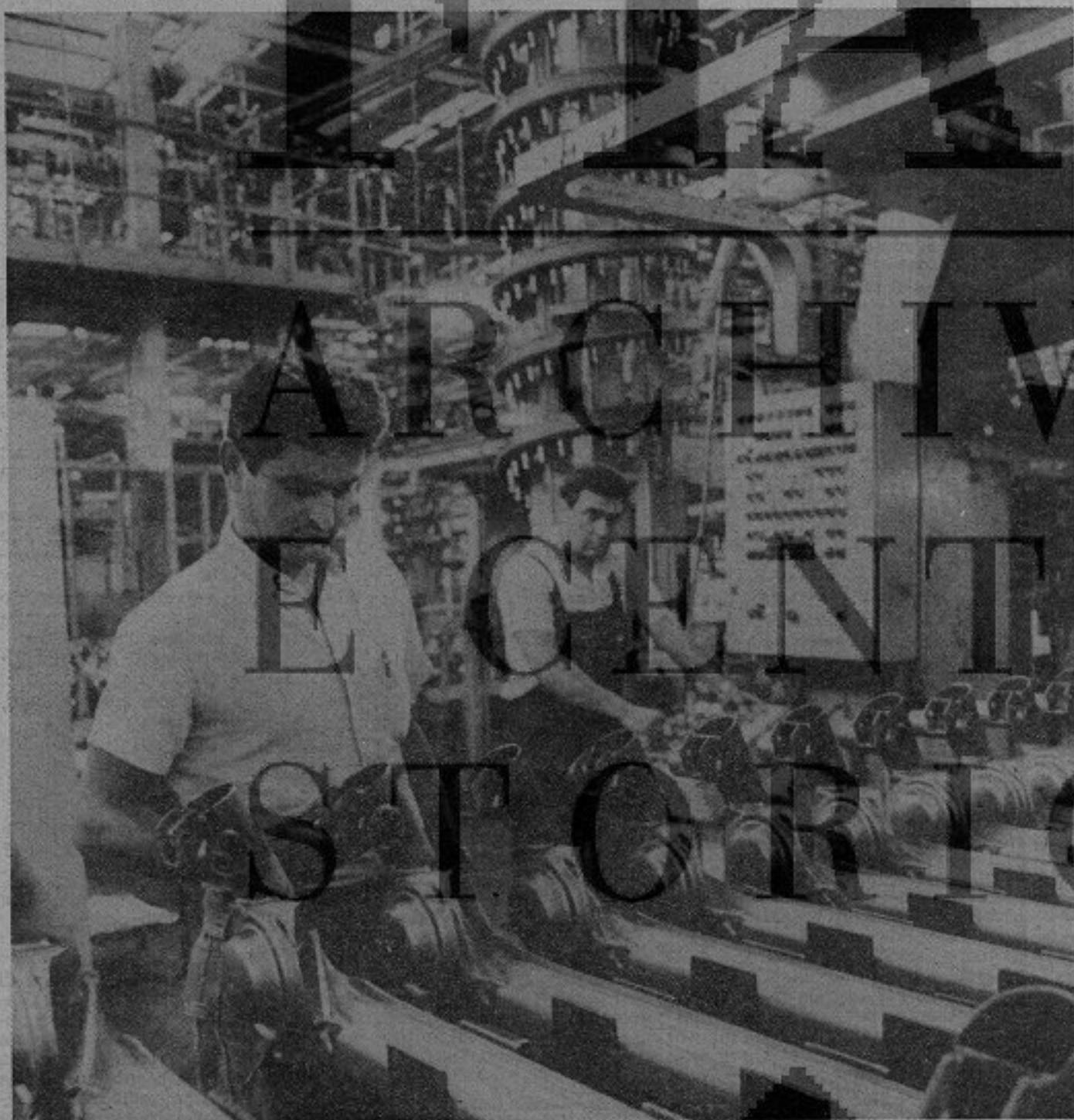


# illustrato fiat

spedizione in abbonamento postale / gruppo III/70% pubblica, non in vendita / mensile gruppo Fiat anno XXXVI / n. 8 / settembre 1988

## MESTIERI CHE CAMBIANO



Un tempo si imparava un mestiere e questo diventava un patrimonio di conoscenze professionali che durava tutta la vita. Oggi non è più così. Tutto cambia e sempre più in fretta. Sotto la spinta dell'innovazione elettronica la fabbrica si trasforma. E con essa cambiano le professioni.

E' una svolta che richiede impegno. Per non rimanere indietro con i tempi occorre spesso ripartire da capo. Bisogna ritornare a studiare, confrontarsi con il nuovo. E da un lato ci può essere la paura di non farcela, dall'altro il desiderio di vincere la sfida. Abbiamo voluto raccontare le storie di chi vive in prima persona queste esperienze. (Servizio a pag. 6)

### SPECIALE AUTUNNO



(Servizi a pag. 18)



Per il novantesimo anniversario della Fiat, la prossima primavera sarà ripetuto il leggendario raid del 1907. Rievochiamo l'impresa celebrata da Luigi Barzini e anticipiamo il percorso della nuova «Itala», ripristinata con assoluta fedeltà storica. Percorrerà oltre 20 mila chilometri e toccherà undici Paesi per un totale di 90 tappe. All'impresa prenderanno parte anche tre auto del Gruppo Fiat e tre veicoli Iveco. (Servizio a pag. 29)

### TORNA LA PECHINO-PARIGI



### UNIVERSITA' E IMPRESA

Bologna ha festeggiato i 900 anni del suo ateneo, il più antico del mondo. E' intervenuto anche Giovanni Agnelli che ha sottolineato come l'università debba continuare a produrre cultura e ricerca scientifica, ma con criteri e mentalità imprenditoriali. «E' necessario — ha detto — integrare la realtà del pensare con quella del fare». Nella foto: il busto di Luigi Galvani, uno dei tanti celebri docenti dell'università bolognese. (Servizio a pag. 17)



### VACANZE ALLA ROVESCIA

Le ferie degli uomini Fiat che lavorano in tutto il mondo e rientrano in Italia per riabbracciare i famigliari e trascorrere un periodo di riposo. Ascoltiamo le loro storie e le loro confidenze. (Servizio a pag. 14)





# SEICENTO CAVALLI PER L'ALFA «164»



## settembre

### Tema del mese

Come sarà l'Europa del '92 (norme e regolamenti) **3**

### Economia

La lezione di quel crack (a un anno dal crollo in Borsa) di Sergio Ricossa **4**

Mercato più selettivo per la Borsa di Domenico Tosato **4**

### Scienza

Il sole artificiale (intervista a Bruno Coppi, il «padre» di Ignitor) di Giulio Cesare Della Morte **9**

### Speciale Autunno



Come sarà l'autunno? - La vigna attorno alla fabbrica; le strade del vino seguendo la mappa degli stabilimenti Fiat - Le macchine vendemmiatrici Braud - Fiere, mostre e sagre - Andare per funghi - Mantenere la forma dell'estate - Ricette inedite - Come vestiremo, che cosa vedremo in tv, al cinema e a teatro **18**

### Azienda

Professione conduttore (viaggio attraverso i mestieri che cambiano) di Maria Pia Torretta **6**

Inserito Iveco (il «682» esce di produzione) **10**

Noi in fabbrica ad agosto (chi lavora durante le ferie) di Alessio Palladino **12**

Museo moderno fra antiche mura (arte contemporanea nel castello di Rivoli) **24**

Inchiostro Snia per la «Pravda» **25**

### Servizi speciali

Vacanze alla rovescia (come hanno trascorso le ferie in Italia i dipendenti Fiat che lavorano all'estero) di Francesco Novo **14**

Sorridi senza frontiere (i figli dei dipendenti del Gruppo di Francia e Inghilterra ospiti nei soggiorni estivi) **15**

Eroi in auto (rivive la leggenda della Pechino-Pari) di Luciano Curino **29**

Scuola. Una laurea su misura (come scegliere gli studi «giusti») **16**

Impresa e Università (intervento di Giovanni Agnelli per i 900 anni dell'ateneo bolognese) di Graziella Teta **17**

### Persone

Il mistero di Liz Taylor di Fiona Valentino **28**

Tre chili di solitudine (incontro con l'attrice Susanna Marcomeni) di Olimpia Verney **28**

Così ho salvato mio figlio (intervista con la psicologa Piera Piatti) di Maresa Ferrua **30**

Vittorina delle Ande (la storia prodigiosa di una bambina boliviana) di Reginaldo Frascisco **30**

Alfa amore mio (Enrico Montesano parla con ironia della sua vita privata e professionale) di Bruno Tucci **31**

### illustratojunior

Tra storia e leggenda - W il go-kart - Gli animali inventati - I consigli della maestra - Computer - Giochi - I quarant'anni di Tex - I vostri perché - Lettere - Ettore e Achille: ultimo duello (a cura di Lorenzo Bortolin) **32**



### Sport

Quel robot di Seul e Mamme da record (i «fenomeni» protagonisti dei Giochi) di Graziella Teta **48**

Occhio segreto sulle Olimpiadi (Lino Berni a colloquio con Gian Paolo Ormezzano) **49**

Tutti contro il diavolo (parte il campionato di calcio: chi vincerà?) di Giglio Panza **49**

Nuovi corsi Sisport e Dieci anni di successi della Fiat Sud Formula **50**

### Tv

Magalli: ecco come nasce l'antidivo - Via dal video (fanno a meno delle annunciatrici?) - Vedi Londra e impari l'inglese - Videoregistriamo - I vostri preferiti **38**

**Rubriche** **40**

**Spazio aperto** **42**

Gli hobby dei lettori **42**

**Prezzi auto** **44**

**Illustrato FiatGeotech** **50**

La casa del Biscione raccoglie un'altra sfida e realizza l'auto per la nuova formula Pro-Car. Un telaio di Formula 1 vestito con l'abito di tutti i giorni

**L'**ALFA Romeo ha raccolto un'altra sfida: costruire un'auto da competizione, esteticamente uguale alla «164» di serie, ma ricca di contenuti tecnici esasperati. Il progetto è nato dal regolamento di un nuovo tipo di gare, denominato «Pro-Car» e deciso alcuni mesi fa dalla FISA, Federazione sportiva automobilistica internazionale.

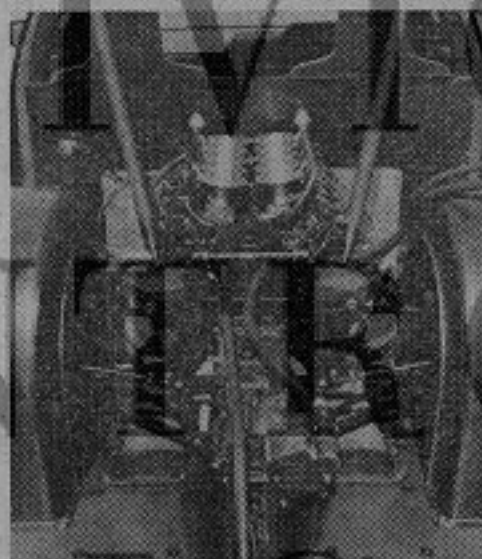
La nuova, affascinante formula, che è riservata alle sole Case costruttrici di auto, prende nome dalle parole inglesi «Production Car» e prevede gare per vetture di peso non inferiore ai 750 chilogrammi e con carrozzeria identica, nell'estetica, a quella di auto prodotte in almeno 25 mila unità l'anno. Ma — e qui stanno le differenze — i «bolide» possono essere spinti da motori di 3,5 litri aspirati, con al massimo dodici cilindri, e possono avere telaio e carrozzeria «liberi», sia per quanto riguarda la scelta dei materiali sia per la disposizione della meccanica.

La possibilità di accertare contenuti tecnici esasperati e l'immediato riconoscimento delle vetture dovrebbero rendere la formula interessante per l'industria e per il pubblico.

In pochi mesi, dunque, l'Alfa Romeo ha realizzato la «164 Pro-Car», auto che rappresenta un riferimento sicuro per una formula ancora priva di raffronti definiti. Con la collaborazione della Brabham per i componenti in materiale composito, e della Michelin per i pneumatici, la casa del Biscione è riuscita a soddisfare le contrastanti esigenze di solidità e di leggerezza della scocca, adottando una «vasca centrale» in «honeycomb» di alluminio-Nomex rivestita da pelli di carbonio e kevlar. Il motore è sistemato alle spalle del pilota in posizione centrale longitudinale.

La carrozzeria, in fibra

## TECNICA ESASPERATA



### Motore

10 cilindri a V (72°), centrale longitudinale  
— cilindrata: 3500 cc  
— distribuzione: 2x2 ACT e 4 valvole/cilindro  
— alimentazione/accensione: sistema elettronico integrato digitale Bosch

### Trasmissione

cambio longitudinale a 6 marce + RM ad innesti frontali

### Telaio

monoscocca in materiale composito con gruppo motopropulsore portante

### Sospensioni

a quadrilatero articolato con schema di comando molla-ammortizzatore «push-rod» e barre antirullo

### Freni

a disco, autoventilanti, in carbonio

### Serbatoio

(benzina) capacità 100 litri

### Ruote

ant. 9x17 post. 13,5x17

### Pneumatici

(Michelin) ant. 23/66-17 post. 35/66-17

### Peso

750 kg

### Prestazioni

velocità massima: oltre 340 km/h

di carbonio-kevlar, riproduce con precisione (come vuole il regolamento) quella in lamiera della «164» di serie, ad eccezione di un piccolo

spoiler posteriore e della presa d'aria anteriore maggiorata.

Il motore, invece, rappresenta una novità assoluta. E' un dieci cilin-

dri a V Alfa Romeo di 3500 centimetri cubi, capace di erogare una potenza di 600 cavalli-Din e di far raggiungere alla vettura, già con buone doti aerodinamiche nella versione di serie, una velocità massima (teorica) di oltre 340 chilometri orari.

Prestazioni davvero eccezionali, quindi, che per le gare richiedono sedi altrettanto privilegiate e piloti di indiscussa capacità. Non a caso il regolamento prevede che le competizioni si svolgano sugli stessi circuiti del mondiale di Formula 1 e che i piloti abbiano la licenza FIA. Le singole corse si articolano su due batterie della durata di circa un'ora e avranno le ormai consuete classifiche per marche e per piloti.

Lorenzo Bortolin

## illustratofiat

**Direttore:** Cenzino Mussa

**Caporedattore:** Pier Giorgio Lazzarin

**Vice caporedattore:** Ettore Gregorini

**Redazione:** Lorenzo Bortolin, Maresa Ferrua, Francesco Novo, Graziella Teta, Maria Pia Torretta

**Grafico:** Sergio Barbieri

**Segreteria:** Rosa Ruccella (segretaria di redazione), Daniela Conti Lombardo, Pinuccia Varvello

Anno XXXVI n. 8 - Periodico mensile del gruppo Fiat - Direzione e redazione: corso Marconi, 20 - Torino - Telefono: (011) 65651 - Pubblicità: **Publikompass spa**, corso Massimo d'Azeglio 60, Torino - Telefono: 65211 - Via Carducci, 29 - Milano - Telefono (02) 85961 - Composizione e stampa: **Editrice La Stampa spa**, via Marengo, 32 - 10100 Torino, telefono 65681 - Registrato presso il Tribunale di Torino il 3-12-'53 - Numero 860 - Printed in Italy. Questo giornale è stato chiuso in tipografia il 10 settembre 1988 alle ore 15. La tiratura è stata di 241.600 copie.



# ECCO COME SARA' L'EUROPA '92

Uno spazio senza frontiere di persone, di merci e di capitali: norme, regolamenti e previsioni

**I**l mercato unico in Europa, che nascerà il 31 dicembre 1992, significherà «spazio senza frontiere interne, nel quale è assicurata la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali». Le conseguenze non saranno modeste, anche per il cittadino qualunque. Potremo aprire un conto in una banca francese o tedesca stabilitesi senza limitazioni sul nostro territorio; non avremo più controlli alle frontiere, potremo andare da un dentista laureato in Olanda o rivolgerci a un medico spagnolo o belga. Potremo anche mandare i nostri figli a studiare in Germania o in Inghilterra, senza più avere il timore che ottengano un titolo di studio non «spendibile» in Italia.

I vantaggi sono molti, però dovremo abituarci a essere tutti più competitivi, professionalmente più bravi e aggiornati. Le «direttive Cee» che daranno luogo ai cambiamenti previsti per il '92 riguardano l'eliminazione di tre tipi diversi di barriere: fisiche, tecniche e fiscali.

Analizziamo nel dettaglio come l'Europa del '92 nascerà dalle ceneri di queste barriere distrutte.

## ● I controlli sulle persone

I controlli sull'entrata saranno aboliti per i cittadini della Comunità in arrivo da un altro Paese della Comunità.

## BARRIERE TECNICHE

### ● La libera circolazione delle merci

Mentre le barriere fisiche comportano costi amministrativi supplementari (sostenuti in ultima analisi dal consumatore), le barriere tecniche create da norme e regolamenti nazionali fanno salire i costi di magazzino, scoraggiano la cooperazione tra le imprese e frustrano la creazione di un mercato comune dei prodotti industriali.

Per eliminarle si è scelta la strategia che combina la parte migliore di due approcci: «l'armonizzazione» e il «mutuo riconoscimento».

L'armonizzazione legislativa sarà limitata alla fissazione dei requisiti essenziali in materia di sanità e di sicurezza mentre, nel periodo di attesa (necessario perché si possano elaborare norme europee), sarà principio di base, secondo procedure concordate, il mutuo riconoscimento delle norme nazionali.

### ● La libera circolazione della manodopera e delle professioni

Verranno eliminati gli ultimi ostacoli alla libera circolazione e alla libera scelta della residenza per i lavoratori migranti della Comunità.

lettivi in valori mobiliari, mira a fornire agli investitori garanzie equivalenti, indipendentemente dallo Stato membro in cui l'organismo stesso abbia sede.

Il sistema che si vuole creare per un mercato europeo dei titoli mobiliari basato sulle Borse valori della Comunità si prefigge di abbattere le barriere sinora esistenti tra le Borse valori.

### ● I trasporti

Per i trasporti di merci su strada si completerà la graduale abolizione delle restrizioni quantitative (contingenti).

Per i trasporti di viaggiatori su strada sarà introdotta la libera prestazione dei servizi, che verrà attuata anche per i trasporti internazionali di merci per via di navigazione interna e per i trasporti marittimi fra gli Stati membri.

Per i trasporti aerei, verranno operate modifiche del sistema di fissazione ed approvazione delle tariffe, ed una limitazione del diritto dei governi di restringere la capacità di trasporto e l'accesso al mercato.

Le nuove tecnologie e i nuovi servizi potranno sviluppare tutto il loro potenziale disponendo di un vasto mercato non compartimentato da sbarramenti.

Inoltre:

— nel campo dei servizi audiovisivi

## ● I movimenti di capitali

Si sta operando nelle seguenti direzioni:

— liberalizzazione delle transazioni sui titoli emessi da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari;

— liberalizzazione del credito ipotecario;

— liberalizzazione di operazioni quali l'emissione, il collocamento e l'acquisto di valori mobiliari rappresentanti capitali a rischio, le transazioni su titoli emessi dalle istituzioni comunitarie, e il credito commerciale a lungo termine.

Inoltre, la Commissione intende intensificare la sua vigilanza su tutte le misure di controllo dei cambi, che rappresentano pur sempre un ostacolo potenziale per i pagamenti riguardanti gli scambi di merci, servizi o capitali.

### ● La creazione di condizioni propizie alla cooperazione industriale

Si agirà per impedire ogni distorsione della concorrenza risultante da una compartimentazione dei mercati, tramite accordi tra imprese su pratiche commerciali o sovvenzioni pubbliche occulte.

La Commissione cercherà di garantire che gli strumenti finanziari e di bilancio della Comunità diano il loro pieno contributo allo sviluppo di una maggiore cooperazione tra le imprese dei vari Stati membri ed orienterà in questa direzione i futuri programmi di ricerca, sia nella prima fase di ricerca non competitiva, sia in quella dei progetti pilota o dimostrativi.

### ● L'applicazione del diritto comunitario

#### — La trasparenza:

Verranno pubblicate comunicazioni generali che stabiliscono la situazione giuridica per un intero settore economico o con riferimento ad un determinato tipo di barriere, prioritariamente sugli autoveicoli, sui prodotti alimentari, sui prodotti farmaceutici e sui prodotti chimici.

#### — La politica della concorrenza e degli aiuti statali:

C'è la tendenza a spendere ingenti fondi pubblici sotto forma di aiuti statali che vanno ad industrie e imprese non competitive.

La disciplina comunitaria degli aiuti statali verrà applicata rigorosamente affinché le risorse pubbliche vengano utilizzate equamente.

## BARRIERE FISCALI

Questo tipo di barriere è forse il più difficile da abbattere. Tuttavia, anche in questo caso sono state formulate proposte sul riavvicinamento delle aliquote in materia di imposte sul valore aggiunto e di accise (imposta indiretta sulla fabbricazione e sulla vendita della quale il produttore e il venditore si rivalgono elevando i prezzi).

In particolare si dovrebbe istituire una «stanza di compensazione» comunitaria per fare in modo che l'Iva riscossa nello Stato membro di esportazione e dedotta in quello di importazione possa essere rimborsata a quest'ultimo.

Ma non sembra possibile eliminare i controlli alle frontiere e le frontiere stesse finché fra gli Stati membri continuino a sussistere importanti differenze tra le aliquote e, di conseguenza, differenze nei prezzi.

L'esistenza stessa delle franchigie per viaggiatori, il loro modesto importo, le difficoltà che si incontrano nel concordare un loro aumento sono una prova della impossibilità di eliminare le frontiere fiscali, se non si perviene a un considerevole riavvicinamento delle imposte indirette.

Tre sono i problemi da affrontare:

— la base imponibile comune;

— il numero delle aliquote;

— il livello delle aliquote.

In conclusione, poiché il riavvicinamento delle imposte indirette porrà seri problemi ad alcuni Stati della Cee, si può ragionevolmente pensare che lo smantellamento delle barriere fiscali sarà un po' più laborioso dell'eliminazione delle barriere fisiche e tecniche. Ci sarà quindi qualche inevitabile deroga. Tuttavia il quanto della sfida al '92 è ormai lanciato.



L'aula del Parlamento Europeo a Strasburgo

## BARRIERE FISICHE

### ● I controlli sulle merci

I controlli e gli adempimenti alle frontiere verranno totalmente eliminati: si rinuncerà alla riscossione della cauzione nel transito comunitario e si farà maggior uso dei sistemi elettronici di trasmissione dei dati sulla base di procedure armonizzate.

### ● Politica commerciale ed economica

Si andrà verso l'abolizione dei contingenti nazionali e delle restrizioni all'import per i prodotti provenienti da Paesi extracomunitari.

### ● Sanità

I requisiti sanitari essenziali saranno armonizzati. Tutti i controlli veterinari e fitosanitari dovranno essere eseguiti esclusivamente nel luogo di partenza, mentre il controllo dei relativi certificati avverrà a destinazione.

### ● Statistiche

I dati statistici dovranno essere raccolti non più sulla base del documento unico che accompagna le merci, ma direttamente presso le imprese, così come vengono attualmente raccolti i dati statistici sulle attività interne.

Inoltre verranno presi provvedimenti per sopprimere le fastidiose procedure amministrative per il rilascio dei permessi di soggiorno.

Sono allo studio misure per realizzare un sistema generale di mutuo riconoscimento dei diplomi universitari.

### ● I servizi finanziari

Per andare verso l'integrazione finanziaria della Comunità, avverrà la liberalizzazione dei servizi finanziari connessa con quella dei movimenti dei capitali.

Saranno facilitati gli scambi di «prodotti finanziari» come polizze di assicurazione, contratti di risparmio per l'accesso alla proprietà della casa, del credito al consumo, della partecipazione a programmi collettivi di investimento, eccetera.

La vigilanza sulle attività dovrebbe ispirarsi al principio del «controllo del Paese di origine».

Per quanto riguarda le imprese di assicurazione le direttive stabilite già coordinano le pratiche e le norme da seguire per la vigilanza sulle attività degli assicuratori e in particolare sulla loro solidità finanziaria.

E' già stata adottata la direttiva relativa alle assicurazioni diverse da quelle sulla vita.

Nel settore dei titoli mobiliari, il coordinamento delle norme applicabili agli organismi di investimento col-

si cercherà di stabilire una zona di radiodiffusione unica per l'intera Comunità;

— tutte le stazioni emittenti, ripetitrici o riceventi, dovrebbero avere la possibilità, se lo desiderano, di prestare i loro servizi di radiodiffusione, non solo nel loro Paese, ma nell'intera Comunità;

— si cercherà di rimuovere gli esistenti ostacoli rappresentati da varie limitazioni del volume di pubblicità, oltre che dal diritto riservato ai titolari del «copyright», e dei diritti connessi, ad autorizzare la ritrasmissione via cavo delle emissioni radiotelevisive, per ciascun Stato membro separatamente.

La tecnologia influirà anche sul sistema europeo di marketing e di distribuzione.

I sistemi di videotex a domicilio permetteranno di ordinare direttamente prodotti presso il fabbricante, rivoluzionando così i canali tradizionali di distribuzione e garantendo una maggiore trasparenza del mercato.

Anche lo sviluppo dell'applicazione dell'elettronica alle operazioni bancarie promuoverà l'informazione e le transazioni commerciali.

Le nuove carte di pagamento (carte a memoria, carte in linea) tenderanno a sostituire gli assegni e le carte di credito attualmente esistenti.



# LA LEZIONE DI QUEL CRACK

A un anno dal crack di Borsa, ora che la paura è passata e i danni sono come una ferita rimarginata, è il momento di fare qualche considerazione di buon senso sul mercato dei valori mobiliari. Diciamo innanzi tutto che è un mercato per sua natura molto nervoso. Comperare in Borsa una azione di società non è come comperare un televisore o un frigorifero. La famiglia compra il televisore o il frigorifero per usarlo, e lo usa finché è di buona qualità. Questa qualità è facile da verificare: basta accendere il televisore o aprire il frigorifero. Completamente diverso è il caso delle azioni.

La famiglia non compra una azione per «usarla», bensì per il reddito (dividendo) che darà e forse anche per rivenderla sperando in un guadagno. Il valore dell'azione dipende dunque interamente da una previsione del futuro, e cambia con la stessa facilità con cui cambia la previsione. Se molti si aspettano nell'avvenire alti dividendi e alti prezzi delle azioni, la Borsa va davvero su; ma se i pessimisti prevalgono sugli ottimisti, la Borsa va giù. La Borsa cambia ogni volta che cambiano gli umori della gente.

Il grande crollo del 1929 e 1930 è passato alla storia e ha insegnato molte cose. Allora, i dividendi diminuirono assai meno dei prezzi delle azioni, ma la gente non lo sapeva ancora che sarebbe andata così: previde il peggio, si spaventò anche più del dovuto, vendette in fretta e furia, cercando di trasformare in denaro liquido la sua ricchezza, e fece degenerare una crisi qualunque in un disastro colossale. La causa principale fu il panico, che è come una malattia infettiva: si propaga rapidamente, se non si interviene con energia a combatterlo.

Gli esperti non se lo aspettavano. Il maggiore economista americano dell'epoca, Irving Fisher, non previde affatto la crisi del 1929. Non la previde nemmeno il più grande economista inglese, J.M. Keynes, che in principio pensò si trattasse di un piccolo, salutare assestamento del mercato. Nel 1987 gli esperti non hanno commesso lo stesso errore: il ricordo del 1929 li ha tenuti maggiormente all'erta; ma a parte ciò, lo studio della scienza economica aiuta poco o nulla a prevedere in Borsa. Se gli economisti ne fossero capaci, sarebbero tutti miliardari e smetterebbero di fare gli economisti per vivere di rendita alle Bahamas.

C'è un solo economista celebre che si arricchì enormemente,

tanto tempo fa, giocando in Borsa: David Ricardo (1772-1823), un inglese di origine portoghese. Ma si fece i soldi come agente di cambio, prima di diventare economista. Anzi, i soldi gli servirono per smettere di fare l'agente di cambio e per dedicarsi allo studio disinteressato, che era il suo modo di andare in vacanza. Si consoli dunque il lettore che abbia subito qualche perdita in Borsa: egli è in buona compagnia, perché per non subire mai perdite bisognerebbe essere capaci di sempre prevedere bene il futuro, e nessuno ci riesce.

Il futuro, in gran parte, è incognito a tutti. A volte indoviniamo il futuro, se siamo fortunati, se possediamo molto intuito o se siamo molto informati. Ma a lungo andare qualche errore lo compiono anche i più fortunati, i più intuitivi e i più informati.

Il buon padre di famiglia non investe mai tutti i suoi risparmi in azioni; non li investe mai tutti in azioni della medesima società; e non li investe se non quando sa di avere abbastanza denaro liquido da fron-

Il «lunedì nero» delle Borse mondiali di un anno fa ci ha insegnato che non si può guadagnare senza lavorare, senza produrre, senza operare nell'economia reale

di SERGIO RICOSSA

teggere un imprevisto senza dovere svendere le azioni. Il risparmiatore prudente non compra per rivendere poco dopo, speculando; compra per tenere nel cassetto azioni di società primarie, bene amministrate, in cui ha fiducia e che con ogni probabilità resisteranno e supereran-

no presto o tardi i periodi brutti.

L'uomo saggio bada più all'economia reale che all'economia finanziaria. Dove si fanno prodotti buoni prodotti a buoni prezzi, dove si sa lavorare bene, lì la prosperità è di casa ed è in grado di vincere gli ostacoli che si presenteran-

no. Al contrario, dove l'economia diventa un gioco d'azzardo e si basa su trucchi finanziari, simili a quelli del prestigiatore nel teatro di varietà, cessano di esistere le premesse stabili del buon vivere. Si produce nulla di utile.

Un anno fa, la crisi di Borsa, presto rientrata,

fu dolorosa, ma non priva di un serio insegnamento. Essa ribadì che non si può contare sui guadagni facili, ottenibili senza lavorare, senza produrre, senza operare nell'economia reale. Il precedente boom di Borsa, che in Italia durava dal 1982 e che nel 1985 si era accentuato, era durato anche troppo. Attendibile finché corregeva mancanze degli Anni 70, esso diventava sempre più effimero e senza sostanza a mano che pretendeva di spacciarsi per il ritorno dell'età dell'oro. In economia, l'età dell'oro non è mai esistita, tranne che nelle favole degli antichi. Di regola, nulla si ottiene senza fatica e, soprattutto, senza la creazione di nuovi beni concreti e utili. Le azioni, in sé e per sé, sono soltanto pezzi di carta, anche se simboleggiano macchine e fabbriche.

## VILLAGGIO UNICO



di PIERLUIGI MAGNASCHI  
direttore di «Italia Oggi»

Il crack borsistico del 19 ottobre 1987 dimostra che:

- 1) il mondo finanziario si è ridotto ad un unico villaggio (grazie all'elettronica che ha cancellato le distanze) mentre il mondo politico resta diviso in tante parrocchie nazionali;
- 2) ciò nonostante è anche vero che il sistema economico internazio-

nale dispone di conoscenze tecniche e di strumenti di intervento per reagire agli choc evitando recessioni del tipo di quella innesatasi nel '29;

3) i modelli di previsione economica restano inadeguati perché, a un anno dal crack, non stiamo lottando, come si prevedeva unanimemente, contro la recessione ma, semmai, contro l'inflazione;

4) è in atto una drastica redistribuzione di potere economico nel mondo (che crea tensioni laceranti): nel 1960 l'economia giapponese aveva un peso pari a quella francese, tedesca ed inglese prese singolarmente. Oggi vale come le tre economie sommate.

## PSICOLOGICO BIG-BANG

E' stato il «big-bang» ad accelerare il crollo delle quotazioni a Wall Street. Il «big-bang» è l'innovazione tecnica (sinonimo di deregolamentazione e di allargamento del mercato) che sta rivoluzionando le Borse. Consiste nell'utilizzazione del computer nelle transazioni e consente volumi di scambio eccezionali in tempo reale in qualsiasi parte del mondo.

### I CONTI A WALL STREET

Alla Borsa americana, nella sola seduta del 19 ottobre '87, l'indice Dow Jones dei titoli industriali ha perso il 22,6 per cento, oltre 508 punti, equivalenti a circa 485 miliardi di dollari. Identica caduta, l'indice, aveva avuto dal 25 agosto al 19 ottobre. In meno di due mesi Wall Street ha perciò perduto circa 950 miliardi di dollari complessivi: quasi il bilancio degli Stati Uniti.

### RIVOLTELLATE

Nel '29 ci furono 100 tra suicidi e tentativi in poco più di due mesi. Le vittime del «lunedì nero» dell'ottobre scorso sono state tre: Arthur Kane, a Miami, in Florida, prima di togliersi la vita, ha ucciso a rivoltella il suo agente ritenendolo responsabile della sua rovina. Vernon Lamberg, di giorno impiegato statale modello, di notte investitore miliardario, per aver perso mezzo milione di dollari si è ucciso con il gas.

### SUPERMAGNATI

La rivista «Forbes», già famosa per le sue classifiche degli uomini più ricchi del mondo, ha pubblicato l'aggiornamento del dopo-crack: sono 38 gli ex supermagnati statunitensi retrocessi nelle fila dei semplici abbienti. In due settimane hanno perso quanto l'Italia produce in due anni.

### MOLTI RICOVERI

Presi d'assalto, nei giorni successivi al crack delle Borse, gli psichiatri e, nei casi più gravi, le cliniche specializzate in ossessioni, choc, manie di persecuzione. E' stata registrata un'impennata di ricoveri in ospedali per crisi di depressione e ansietà.

### UN COMMENTO

Un commento autorevole sul crack comparso in quei giorni. E' di Milton Friedman, premio Nobel per l'economia: «Si dice che i risparmiatori abbiano perso 500 miliardi di dollari — ha osservato — dimenticando di aggiungere che nei sei mesi precedenti avevano guadagnato i 500 miliardi di dollari».

### LICENZIAMENTI

Quest'anno quasi tutte le aziende hanno rifatto i bilanci di previsione: la General Motors e la Chrysler, numero uno e numero tre di Detroit, hanno

previsto il licenziamento di circa 4000 dipendenti ciascuna. Momento difficile anche per la Porsche: la Casa tedesca, fortemente dipendente dalle esportazioni, in ottobre ha registrato sul mercato Usa un calo di vendite del 30 per cento.

### COMPUTER FRENATO

Un freno al computer dopo il crack delle Borse dell'ottobre '87. Il Consiglio della Borsa di New York ha, infatti, approvato alcune misure per prevenire un eventuale altro crollo. Il meccanismo consiste nel divieto, alle società aderenti al New York Stock Exchange, di usare i sistemi computerizzati per l'esecuzione di operazioni di arbitraggio, nelle giornate in cui l'indice Dow Jones oscilla di 50 punti.

Il «freno» è intervenuto per ridimensionare il «Grande Fratello» della Borsa venerdì 25 febbraio '88 per la prima volta.

Alberto Custodero



# MERCATO PIU' SELETTIVO PER LA BORSA

Sulle prospettive di medio-lungo periodo incideranno l'evoluzione dell'economia mondiale del dopo-Reagan e le incognite del mercato unico europeo

di DOMENICO TOSATO



**I**L 1988 è stato un anno avaro di soddisfazioni per chi ha investito in Borsa. Il corso dei titoli è stato contrassegnato da modeste oscillazioni in un senso e nell'altro: il listino si mantiene un 40 per cento al di sotto dei livelli massimi toccati nel maggio 1986. Non vi è stato, in particolare, alcun recupero rispetto alle drammatiche flessioni dell'ottobre e novembre 1987 quando, in concomitanza con il «lunedì nero» di Wall Street e il crollo di tutte le Borse Valori mondiali, anche il listino italiano ha perduto il 30 per cento.

La flessione dei corsi è avvenuta in una fase ancora favorevole della redditività delle imprese. Gli utili delle società quotate sono infatti aumentati nel corso del 1987 rispetto ai già elevati livelli raggiunti nel 1986. Di più, la temuta flessione dell'economia mondiale e, per conseguenza, anche di quella italiana non si è verificata; la produzione ha tirato oltre le attese; i profitti si sono mantenuti elevati.

Ciò conferma ancora una volta che non vi è corrispondenza di andamenti tra Borsa ed economia se non nel lungo termine, mentre nel breve-medio periodo agiscono in Borsa forze autonome che prevalgono nettamente sugli andamenti di fondo dell'economia.

Così la crescita delle quotazioni azionarie in Italia nel periodo dal 1984 al 1986 — realizzata in concomitanza ad un analogo movimento al rialzo su tutte le piazze azionarie mondiali ed in presenza di uno sviluppo moderato, ma uniforme dell'intera economia internazionale — trova spiegazione non soltanto in fattori di rimbalzo tecnico e di adeguamento dei valori azionari alle positive azioni di risanamento condotte dalle imprese italiane, ma anche e soprattutto in fatti nuovi e relativamente irripetibili, quali un consistente afflusso di capi-

tali esteri e la crescita dei fondi comuni d'investimento che hanno favorito l'afflusso in Borsa di risparmio finanziario precedentemente collocato in depositi bancari e titoli di Stato.

La fortissima crescita del mercato nei primi mesi del 1986, sostenuta da aspettative di continui ed ulteriori apprezzamenti, ha così portato a quotazioni non più in linea con i valori reali delle imprese. Come il precedente movimento al rialzo è andato oltre il segno, così non si può escludere che la successiva fase al ribasso sia

andata a sua volta oltre il segno, abbia comportato cioè una correzione delle quotazioni al di sotto dei valori reali delle imprese quotate.

Anche se così fosse — e nessuno purtroppo può darcene certezza — ciò non significa che ci si possa attendere con confidenza una ripresa del listino a breve termine. Ciò dipende, come si è visto, oltre che da fattori oggettivi, anche da fattori occasionali: l'aumento dei tassi di interesse non è favorevole alla Borsa; l'investimento estero tenderà ad essere selettivo e difficil-

mente si indirizzerà sull'intero listino. Né può essere dato per scontato il perdurare immutato dei fattori oggettivi che condizionano positivamente la fase attuale dell'economia e la redditività delle imprese.

Un primo elemento di incertezza è legato all'evoluzione dell'economia mondiale, sulla quale pesa inevitabilmente l'incognita del dopo-Reagan e dell'aggiustamento delle politiche fiscali statunitensi in senso restrittivo. Saprà l'azione concordata dei Paesi industrializzati compensare l'impatto negativo della prevedi-

bile correzione fiscale degli Usa? Difficilmente la risposta a questo interrogativo può essere un sì senza qualificazioni.

Un secondo e più specifico elemento di incertezza riguarda la prospettiva di realizzazione del mercato unico europeo. Tale prospettiva implica una crescita della concorrenza all'interno dell'area europea. I benefici derivanti dall'ulteriore e definitiva eliminazione degli ostacoli alla libera circolazione di beni, uomini e capitali non si diffonderanno però in modo uniforme, ma saranno colti solo dalle imprese

(e dalle nazioni) più competitive.

Questa circostanza impone all'investitore di Borsa, in particolare al cassetista, specifica attenzione nella scelta dei titoli. Anche se probabilmente rimarrà vero che i movimenti al rialzo e al ribasso del mercato finiranno per coinvolgere in qualche misura l'intero listino, è indubbio che il mercato diverrà mediamente più selettivo e rigoroso nella valutazione delle prospettive di redditività e degli andamenti economici delle singole aziende e dei vari gruppi industriali e finanziari.



Il principe Carlo, futuro sovrano del Regno Unito, ha perso in un solo colpo, il 19 ottobre dell'87, sette milioni di sterline, equivalenti a oltre 15 miliardi di lire.

Il primogenito di ogni sovrano inglese è proprietario dal 1337 di grandissime estensioni di terreno, denominate «ducati di Cornovaglia», trasformate, con il tempo, in un'impresa immobiliare tra le più potenti della Gran Bretagna. Il principe Carlo aveva guidato una vera e propria campagna di vendite di case appartenenti alla «Duchy of Cornwall» nei quartieri meridionali di Londra, ricavando una ventina di milioni di sterline (oltre 40 miliardi di lire), poi investiti in azioni.

## SIT-IN A TAIPEI

La manifestazione di protesta più singolare si è tenuta a Taipei, capitale di Taiwan. Per due giorni consecutivi gli operai hanno abbandonato badili, martelli e trapani e hanno circondato il palazzo del governo. Sciopero? No: un imprevisto «sit-in» collettivo. File di risparmiatori, sorvegliati dai soldati con elmetto e manganello, chiedevano a gran voce di riavere dal governo quello che avevano investito senza fortuna in Borsa. Il 90 per cento degli investitori di Taiwan sono, infatti, comuni cittadini. Hanno perso metà dei loro soldi.

## CROLLO A SYDNEY

Particolarmente colpita l'Australia. In due mesi, dal 19 ottobre al dicembre dell'87, l'indice della Borsa di Sydney è caduto di quasi il 50 per cento e sono stati bruciati risparmi per più di 110 miliardi di dollari australiani (oltre 9000 miliardi di lire).

## COLLASSO A CATENA

In Messico il «lunedì nero» ha scatenato reazioni a catena, la prima è stata il crollo della Borsa (che l'anno scorso aveva registrato la più vertiginosa ascesa del mondo): in pochi giorni ha perso il 75 per cento. La seconda è stata la fuga dei capitali dalla Borsa stessa alle banche americane oltre frontiera: due miliardi di dollari, 2500 miliardi di lire, in meno di un mese. La terza è stata la svalutazione del peso, che nel momento del massimo terrore ha toccato il 50 per cento. L'inflazione ha raggiunto in ottobre e novembre '87 il tetto del 140 per cento e il debito estero ammontava a 110 miliardi di dollari.

## IL «BABY-YUPPIE»

Tra le migliaia di vittime, anche un ragazzino, un «baby yuppie», che operava in Borsa abusivamente. Il crack lo ha sma-

scherato. E' successo a Londra: a 15 anni ha perso alla City 40 milioni. E' lo yuppie più giovane del mondo. Da tre anni era riuscito ad inserirsi nel meccanismo del gioco di Borsa grazie ad un banalissimo stratagemma. Aveva telefonato agli uffici di una ditta londinese di agenti di cambio, alla quale aveva fornito tutti i dati tranne l'età. Aveva spedito subito degli assegni che, essendo coperti, non avevano suscitato alcun sospetto. In seguito al crollo della Borsa, ha un debito di 20 mila sterline, 44 milioni di lire.

## PAURA A HONG-KONG

E' emerso che dal venerdì 16 ottobre al 20 novembre 1987, le maggiori perdite sono state accusate dai mercati di Hong Kong (la Borsa è stata chiusa per quattro giorni) e di Sydney. I due mercati hanno ceduto rispettivamente il 41,46 per cento e il 41,44 per cento del loro valore durante il periodo in esame.

Seguono, con perdite oscillanti intorno al 30 per cento, le Borse di Amsterdam, Zurigo, Francoforte e Londra. Milano ha perso il 24 per cento, seguita da Parigi con il 23 per cento e da Bruxelles con il 20 per cento. Tokyo e New York risultano i due mercati che hanno reagito meglio al crollo di ottobre.

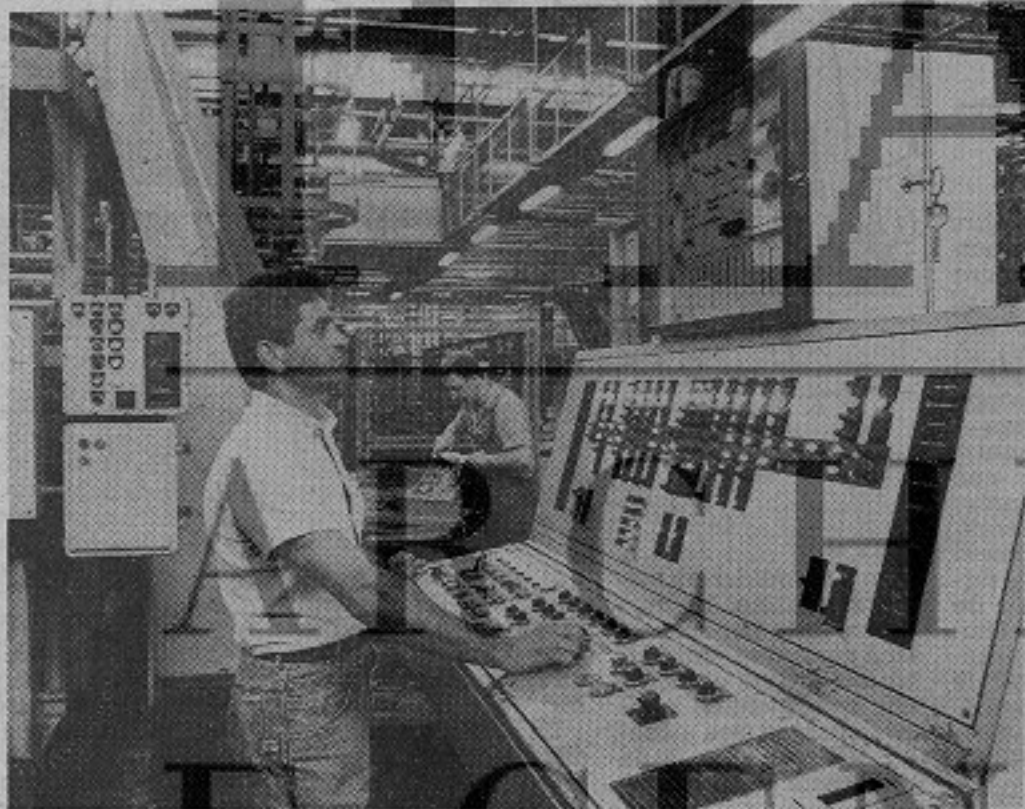
a. c.

## UN TONFO REGALE



VIAGGIO TRA I MESTIERI CHE CAMBIANO

# PROFESSIONE «CONDUTTORE»



Molti uomini hanno cambiato lavoro o lo stanno cambiando in questi anni.

La fabbrica si trasforma e richiede nuovi ruoli, inventa nuove figure professionali, più impegnative. Mestieri antichi vengono mutati dall'innovazione tecnologica. Chi fino a ieri montava pezzi in linea segue ora il processo produttivo attraverso il video di un computer. Il tornitore e il fresatore diventano operatori di macchine a controllo numerico. Bisogna tornare a scuola, prendere familiarità con parole e sigle misteriose, spesso occorre ripartire da capo.

Il desiderio di andare avanti si scontra con la paura di non farcela, la soddisfazione di essere stati scelti è stemperata dai dubbi: «Sarò troppo vecchio? Sarà troppo difficile?». Non è sempre semplice e la fatica non manca, ma ne vale la pena. E la voglia di imparare un modo diverso di lavorare, di stare al passo con i tempi, di accorgerti che «ce la fai», sconfigge i timori.

Da questo numero cominciamo un viaggio fra gli uomini Fiat impegnati in mestieri nuovi, per raccogliere le loro esperienze, per scoprire se e in che modo il cambiamento si è riflesso anche in famiglia.

Una giornata a Rivalta Meccanica insieme con Renato Angelino, «sentinella» che previene, segnala e risolve problemi piccoli e grandi. Il lavoro, la famiglia, il tempo libero

di MARIA PIA TORRETTA

Questa settimana Renato Angelino si alza alle 5 meno 10, perché fa il primo turno. Nella casa silenziosa (Ivana e i ragazzi dormono) si muove senza fare rumore, si lava, si veste. Venti minuti ed è già fuori, attraversa il prato, passa sotto gli alberi dove le pere sono quasi mature. Le oche del padre, chiuse nel recinto, lo salutano starnazzando.

Nella luce lattiginosa dell'alba, l'uomo prende la bicicletta e dal gruppo di case arriva alla stalla. Sono le cinque e 20. Ancora qualche minuto ed ecco il pullman azzurro che porta a Rivalta dove Angelino, 37 anni, lavora da 15 anni e dall'86 è conduttore di impianti in una squadra che realizza il ponte posteriore della Uno.

Sei meno 20. Si entra in stabilimento. Abiti da lavoro. Bollatura. Il primo incontro della giornata è con il collega che ha fatto la notte. Poche parole per sapere se ci sono problemi. Poi Angelino va a un tabellone punteggiato di luci rosse e prende nota dei pezzi prodotti nel turno precedente. «Vede, è tutto scritto in questi numeri — dice —. I robot nelle cabine hanno fatto da 50 a 64 pezzi l'uno. Alla cabina B invece ne sono segnati solo 11:

vuol dire che è ferma, andiamo a vedere cosa c'è che non va».

Il conduttore — ci spiega mentre camminiamo — è una «sentinella» a disposizione della squadra per prevenire, segnalare e risolvere.

nuti. E' un lavoro fatto di tanti pezzetti, su e giù per la linea, in una giornata si percorrono chilometri.

Un esempio: accanto a uno dei carrelli che trasportano le traverse saldate, Angelino vede

tutto elettronico segnala nella cabina 5 il difetto C (che vuol dire: dimensioni insufficienti del cordone). «Tra un quarto d'ora torniamo: se la segnalazione è scomparsa, vuol dire che si era nei limiti di

nino (oggi pane e sottilette) portato da casa. Quando pensa che il lavoro sarà particolarmente impegnativo, Angelino si porta anche il pranzo, preparato la sera prima dalla moglie, ma oggi ha prenotato la

tuaione degli assali collaudati. Lettere e numeri sul video parlano un linguaggio chiarissimo, per chi lo sa leggere: permettono di tenere costantemente sotto controllo la qualità.

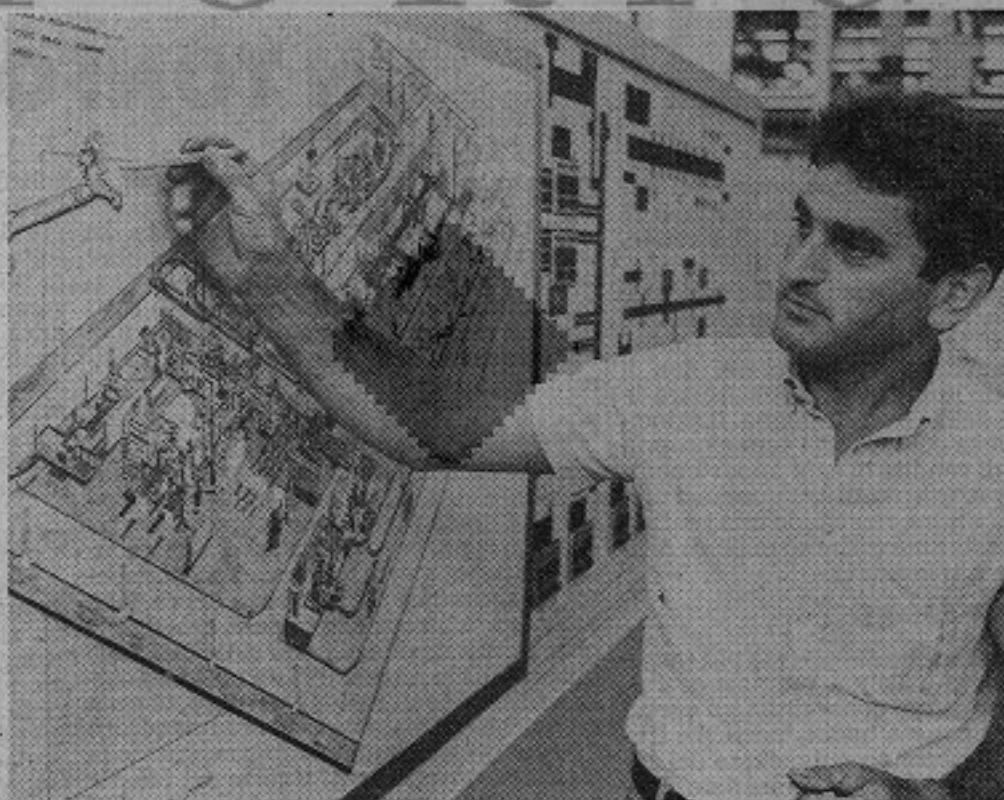
«Il Logo-System è uno dei punti base del mio lavoro — dice Angelino — è un passaggio obbligato, vedrà, ci torno cinque o sei volte al giorno».

— E' stato difficile imparare tutto quello che un conduttore deve sapere?

«Io vengo dalla manutenzione e tante cose le sapevo già. Poi noi di questa squadra siamo insieme da sei anni, la linea della Uno l'abbiamo vista nascere, ormai conosciamo bene le macchine, sia io sia i colleghi che ci lavorano. Così un problema che all'inizio ti faceva perdere mezza giornata adesso lo risolvi in dieci minuti. Altre cose le ho imparate dagli istruttori dell'Isvor».

«I corsi di formazione sono molto importanti — interviene Mana — perché anche se non tutto quello che senti è specifico dei tuoi compiti, prima o poi ti può tornare utile. E, comunque, aumenta la competenza personale».

Riprendiamo il giro. Davanti a una cabina una luce gialla lampeggia, segno che qualcosa



Stabilimento di Rivalta Meccanica: Renato Angelino davanti al tabellone che visualizza la produzione di tutta la squadra. In alto, è a una delle apparecchiature che controllano il lavoro dei robot in cabina.

re i problemi, dai guasti elettrici ed elettronici, meccanici o pneumatici che richiedono l'intervento della manutenzione, ai piccoli intoppi che risolve da sé in due mi-

un pezzo fermo. Lo rimuove a mano. «Se non passavo di qui — commenta — tra dieci minuti era tutto bloccato». Qualche passo più avanti, altra fermata: il con-

tolleranza, altrimenti fermo la cabina e vediamo di sistemare il robot».

Le sette e mezzo, ora di colazione: il caffè della macchinetta e un pa-

menza.

Ora, insieme con il capo squadra Sergio Mana, verifica al Logo-System, un calcolatore continuamente aggiornato su cui si legge la si-





Il «conduttore» risolve con l'elettricista Pasquale Tambone un guasto a uno dei robot. In alto: la giornata di lavoro si è conclusa, Angelino è ormai sulla strada di casa, scortato dai figli. A destra, la famiglia riunita per la cena in giardino.



non va. Angelino chiede l'intervento della manutenzione. Arriva in bicicletta Pasquale Tambone, uno degli specialisti della parte elettrica, e si provvede alla riparazione.

Si avvicina un amico, e Renato fa segno di no. Spiega: «Verso le 10 andiamo spesso a prendere un caffè insieme, ora non ho tempo». «Il mio lavoro è così, diverso ogni giorno, imprevedibile». Perché l'intervento dell'uomo, anche in un mondo che sembra dominato dalla tecnologia, è ancora essenziale.

Di nuovo al Logo-System. «Per migliorare la qualità del prodotto è importantissimo. Prima l'unica verifica era il parere soggettivo del collaudatore, adesso abbiamo questi parametri oggettivi, se i segnali negativi sono troppi si interviene anche ora per ora».

— Lavorare con il calcolatore le piace?

«Qualche volta mi fa arrabbiare: imposto il programma al solito modo, e lui scrive che non va. Riprovo, niente da fare. Oppure mi ferma quando sono già avanti, ed è tutto da rifare. C'è da diventare nervosi, ma con la macchina si deve mantenere la calma e ricominciare».

Mezzogiorno e 20, si stacca per il pranzo. Con il suo vassoio, Renato siede al solito tavolo con i soliti amici: Luciano Mosso, Giuseppe Vincini e i due Franco — Varsalona e De Petris — che lavorano sulla linea della Tipo. «Mangiamo insieme da dieci anni — dice infilando una forchettata di fusilli con broccolini — e stia tranquillo che qui di lavoro non si è mai parlato». E' il momento dello

sport, degli appuntamenti per la pesca nel Chisone, nel Maira o nel Tanaro, dei funghi che quest'anno fanno tribolare, «perché hanno bisogno della neve, che non si è vista».

Ormai la giornata è in discesa. Tornando in squadra si parla di qualità (Angelino è uno dei fondatori di Forza 7, il primo circolo Qualità di Rivalta, nato da tre anni). «Il ponte torcente è importantissimo per la sicurezza della vettura, per questo ogni particolare è sottoposto a tanti controlli, visivi ed elettronici».

Passiamo davanti alle cabine chiuse. Una luce bianca su ognuna indica che i robot stanno lavorando alle saldature. C'è un guasto alla pinza di scarico di una delle trasferte che trasportano i pezzi e il conduttore la rimette in funzione. Per lui è l'ultimo intervento della giornata: è arrivata l'ora di passare le consegne al collega del secondo turno.

Sono le 14 e trenta e il sole è ancora alto quando Angelino comincia il viaggio di ritorno verso le quattro case che sono la frazione di Roletto, nella campagna torinese.

Sul viottolo gli vengono incontro due ragazzi in bicicletta: sono Omar e Daniele, i suoi figli, 12 e 11 anni, «sempre a litigare, ma se uno non c'è subito l'altro lo va a cercare». Omar (appassionato di musica, di fumetti e tifoso della Juventus) quest'anno entra in 2ª media, mentre Daniele (campione di corsa campestre e di

bocce come il padre... e granata) ha finito a giugno le elementari.

Dietro il cancello ci aspetta Ivana Angelino, bruna e sorridente, casalinga «perché i bambini sono arrivati uno dietro l'altro, neppure un anno di differenza, e seguirli è il problema più importante, un grande impegno».

— Un po' sola, in casa?

«C'è mia suocera al di là del prato e mia mamma in fondo alla strada. E ho sempre tanto da fare. E poi Pinerolo è lì a 5 chilometri, in macchina è un momento. Ma certo mi fa piacere quando lui arriva».

Interviene Angelino: «Il "normale" ha i suoi

vantaggi, ma io sono contento dei turni perché, specie d'inverno, vuol dire più vita in famiglia; ho tempo di guardarmi l'orto e i miei alberi, anche se quest'anno la frutta ha dato poche soddisfazioni, posso fare qualche commissione a Pinerolo o a Torino, tiro due calci al pallone con i ragazzi».

«Raccontami qualcosa, gli dico — riprende la moglie — lo sto sempre qui! Invece quando si va a tavola per cena, l'unico momento che siamo tutti insieme, ssssttt c'è il telegiornale. Parliamo di più quando Renato fa il secondo turno e mangiamo noi soli, prima che lui vada via. Allora gli racconto dei ragazzi,

discutiamo faccende della casa, spese da affrontare».

— E di lavoro?

«Macché, per quello devo tirargli fuori le parole con le pinze. Certe volte lo vedo di cattivo umore, vorrei che si sfogasse un po', ma lui niente».

Il marito si difende ridendo. «Ogni tanto mi chiede: spiegami com'è il tuo lavoro. Io magari ci provo, parlo per mezz'ora, alla fine dico: hai capito? E lei: sì. Invece non ha capito, non si può capire quello che faccio se non lo si vede».

Interviene Omar: «Quando siamo andati in fabbrica due anni fa («alla festa per i due milioni di Uno» aggiunge il

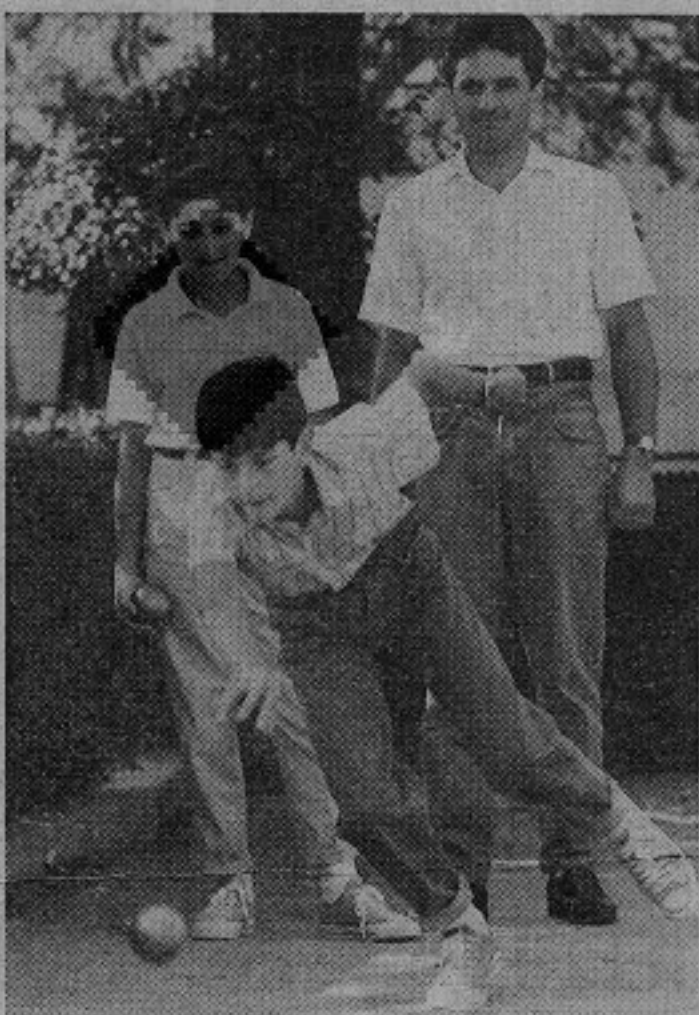
padre) abbiamo visto i robot. Quella volta certe cose ce le ha spiegate.

Ogni tanto la sera domandiamo: come è andata oggi? Ma quando papà ha la faccia scura è meglio non farsi sentire».

— E il passaggio a conduttore come è stato avvertito in famiglia?

«Io sono uno che ha cambiato tanti lavori — risponde Angelino — quando sono entrato, nel '73, ero alla linea della 126, prima al montaggio e poi alla costruzione del fuso posteriore, poi ho fatto il collaudatore, sono stato alla produzione della Ritmo diesel, e alla manutenzione, come agglustatore meccanico, che è quello che avevo studiato a scuola. Quindi in famiglia non si stupiscono se dico che cambio. A me piace il cambiamento, naturalmente purché sia in meglio, mi piace fare esperienze nuove. C'è gente che ha qualche perplessità, perché non sa quello che l'aspetta, io invece per carattere non mi tiro mai indietro. Anche i corsi dell'Isvor, prima a Torino in corso Dante e poi qui a Rivalta per diventare conduttore, li ho seguiti con interesse».

Padre e figli scendono in giardino e vanno sul campo di bocce: questa è la stagione dei tornei, è meglio tenersi in allenamento per vincere qualche altra coppa. Ivana pensa alla cena. Mentre il coniglio (uno dei piatti preferiti di Daniele) si insaporisce sul fuoco, lei comincia ad apparecchiare tavola sotto la pergola. Sono le ultime sere d'estate, bisogna approfittarne, presto farà troppo freddo per mangiare all'aperto.



Prima che faccia buio c'è tempo per una gara di bocce con i ragazzi. Daniele (impegnato nel tiro) ha 11 anni ed entra in prima media mentre Omar (un anno in più) frequenterà la seconda.



# MINIMO INVESTIMENTO MASSIMO RENDIMENTO

ALL  
ARCHIVIO  
E CENTRO  
STORICO

Rendimento annuo effettivo netto  
al 1° settembre 1988\*

| BUONI<br>ANNUALI | BUONI<br>A 18 MESI | BUONI<br>TRIENNALI |
|------------------|--------------------|--------------------|
| 8,50%            | 9,25%              | 9,50%              |

\* Sono rendimenti al netto di imposte.

**BUONO  
FRUTTIFERO  
A UN ANNO**

**SAVA-FIAT BUONO FRUTTIFERO**

capitale lire \_\_\_\_\_ serie \_\_\_\_\_

emissione al 1.9.88 per ogni mille lire

Il Buono Fruttifero Sava-Fiat è un titolo di credito emesso dalla Sava-Fiat S.p.A. in esecuzione di delibera del Consiglio d'Amministrazione del 12.10.87. Il Buono Fruttifero Sava-Fiat è emesso in base alla delibera del Consiglio d'Amministrazione del 12.10.87. Il Buono Fruttifero Sava-Fiat è emesso in base alla delibera del Consiglio d'Amministrazione del 12.10.87. Il Buono Fruttifero Sava-Fiat è emesso in base alla delibera del Consiglio d'Amministrazione del 12.10.87.

di cui sono \_\_\_\_\_

di cui sono \_\_\_\_\_

Torino sottoscrizione n. \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_

9.000.000

**BUONI FRUTTIFERI SAVA-FIAT PER TANTE BUONE RAGIONI**



## Servizi speciali

**B**runo Coppi, mantovano cinquantenne, è laureato in ingegneria nucleare, ma si dedica soprattutto alla fisica. È professore al Massachusetts Institute of Technology, dove ha condotto importanti studi sulla fusione nucleare. Dallo scorso anno è professore anche al Politecnico di Torino.

Coppi è il padre di Ignitor, una macchina sperimentale che, se realizzata, permetterà di verificare la fattibilità della fusione nucleare, il processo che in natura permette alle stelle di emanare luce e calore.

Il processo di fusione è paragonabile all'accensione della legna in un caminetto. Per questa operazione, bisogna prendere un fiammifero e sfregarlo su una superficie rugosa per innalzare la temperatura e dare il via alla reazione chimica della combustione. Occorre poi del tempo perché questa si propaghi alla legna. Il caminetto, dal canto suo, «confina» la combustione, evitando che le fiamme si propaghino all'ambiente circostante.

Anche nella fusione bisogna riscaldare un combustibile, ma qui la temperatura in gioco è di ottanta milioni di gradi. Nessuno, finora, è riuscito a ottenere questi valori e, tantomeno, a costruire un «caminetto» che resista al fortissimo calore. Ignitor è una macchina che potrebbe risolvere in modo originale questi problemi.

— Professore, perché il progetto Ignitor è diverso dagli altri?

«Ignitor è una macchina a confinamento magnetico nata dagli esperimenti "Alcator" effettuati negli Stati Uniti e "FT" condotti in Italia, a Frascati. Rispetto ad altre macchine sperimentali, è più piccola e concentra il plasma (il combustibile in cui, per l'elevata temperatura, gli elettroni si staccano dai rispettivi nuclei) con campi magnetici più intensi e a densità molto più elevate: in questo modo se ne favorisce l'accensione a tempera-

**i**nccontro con Bruno Coppi, lo scienziato italiano «padre» di Ignitor. Un crogiuolo di combustibili, ad 80 milioni di gradi, per imitare le stelle e tentare di risolvere il problema energetico. L'accordo tra Fiat-Ansaldo ed Enea

di GIULIO CESARE DELLA MORTE

# IL SOLE ARTIFICIALE



Bruno Coppi

ture più basse, quindi meno pericolose dal punto di vista della stabilità del plasma e più facili da raggiungere. Inoltre, al crescere della densità, aumenta il parametro di confinamento, cioè il tempo che occorre perché il plasma disperda l'energia accumulata: tutto questo fa aumentare le probabilità di ottenere l'accensione.

Ignitor è interessante anche dal punto di vista economico: si stima che il suo costo sia molto inferiore a quello del «Jet» ora in funzione in Inghilterra.

Come tutte le macchine a confinamento magnetico, Ignitor è una grossa ciambella metallica circondata da avvolgimenti elettrici. La corrente riscalda una miscela di deuterio-trizio e induce un campo magnetico che impedisce al calore del plasma di diffondere troppo rapidamente verso le pareti della ciambella.

## CONSORZIO IGNITOR

**L**o scorso aprile, a Roma, il consorzio Fiat Ciei-Ansaldo e l'Enea hanno firmato un accordo per la progettazione esecutiva dell'ignitor, l'impianto ideato da Bruno Coppi per verificare la fattibilità della fusione nucleare. Fiat Ciei è la società del raggruppamento Giliardini che si occupa di componenti e di impianti per l'energia e l'industria.

L'ignitor non sarà un reattore commerciale, capace di produrre energia su scala industriale, bensì una macchina sperimentale che ci dirà se sia possibile riscaldare una miscela di deuterio-trizio a ottanta milioni di gradi: la temperatura necessaria per avviare la produzione di energia.

Il lavoro Fiat-Ansaldo durerà diciotto mesi e si articolerà in tre fasi. Dapprima verranno perfezionati gli studi di fattibilità già eseguiti dall'équipe di Coppi. Poi verrà eseguito un progetto di massima e saranno definite le prove da effettuare sui materiali. Infine verrà completata la progettazione esecutiva della macchina e le specifiche tecniche dei componenti. Al termine Fiat e Ansaldo forniranno all'Enea un'offerta chiusa per la realizzazione dell'impianto.

Le forze magnetiche scatenate da Ignitor sarebbero sufficienti a sollevare un cacciatore di guerra. La potenza prodotta dalle reazioni di fusione è, in Ignitor, di circa 150 megawatt. Coppi ritiene che si debbano anche sviluppare esperimenti con combustibili alternativi (deuterio-elio 3), che potrebbero portare a reattori

più complessi da realizzare, ma di maggiore attrattiva.

Coppi spiega che «anche se con Ignitor non si riuscisse a raggiungere la temperatura di accensione, verrebbero comunque approfondite le attuali conoscenze sulla fisica del plasma e dei materiali». Le forti tensioni meccaniche provocate dal campo magnetico pongono infatti problemi nuovi anche dal punto di vista strutturale.

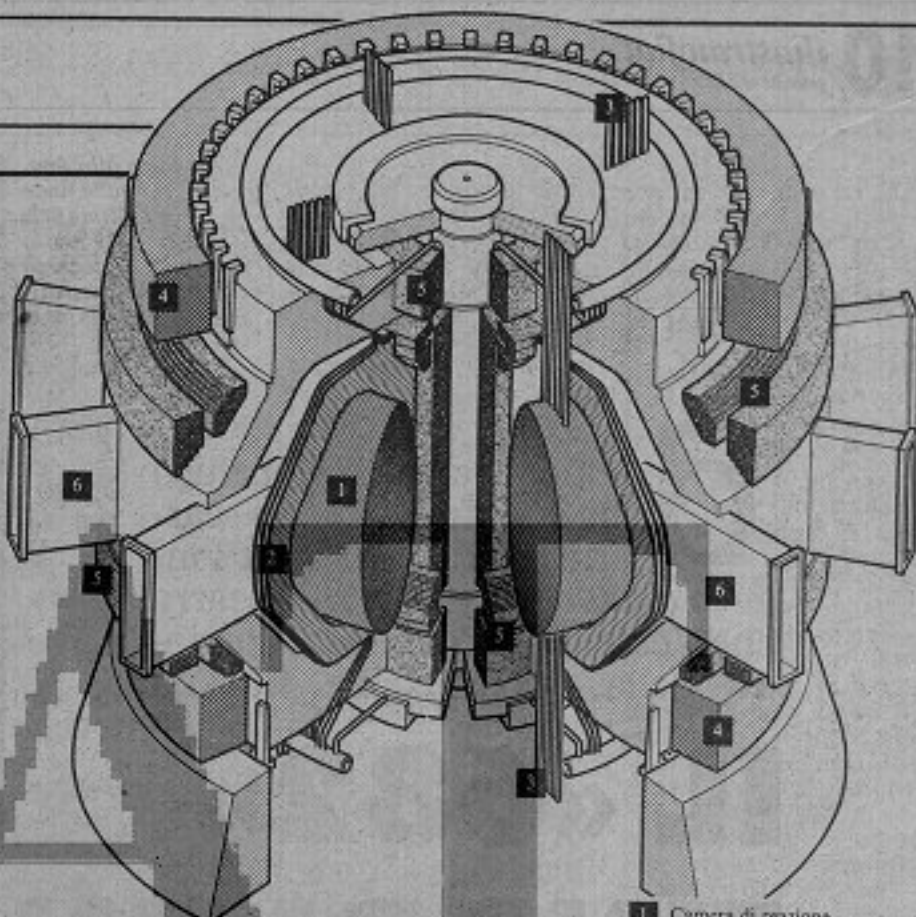
L'energia da fusione è giustamente soprannominata «pulita», perché elimina il problema delle scorie radioattive.

Tuttavia, l'uso del trizio come combustibile può contaminare il reattore emettendo grandi quantità di neutroni «veloci». Si sta quindi studiando la possibilità di impiegare miscele alternative: quella, già citata, di deuterio-elio 3 non produrrebbe, ad esempio, alcun tipo di radiazione.

«Il problema — osserva Coppi — è che, sulla Terra, l'elio 3 è molto scarso allo stato naturale. Potremmo però produrlo attraverso altri tipi di reattore. Attualmente, considerevoli quantità sono ottenute come prodotto del decadimento del trizio con-

tenuto nelle bombe nucleari».

«La cosa fondamentale, comunque — continua il professore — è cominciare a "tagliare il metallo", cioè avviare un progetto concreto che possa far partire la costruzione di un prototipo. La professionalità meccanica ed elettrotecnica per procedere con i lavori non manca, specialmente nell'area torinese. Nessuno può assicurare che il primo passo sarà quello giusto, ma bisogna tener presente che non disporremo mai di previsioni teoriche davvero definitive».



- 1 Camera di reazione
- 2 Magnete toroidale
- 3 Tubi di raffreddamento
- 4 Anelli di serraggio
- 5 Avvolgimenti poloidali
- 6 Finestre per diagnostiche e introduzione combustibile

## DAL PLASMA ROVENTE ALL'ENERGIA

E' il sistema della fusione, così come avviene in tutto l'Universo, attraverso un processo che produce calore e luce

ne alcuni problemi.

Il deuterio e il trizio, che dovrebbero formare il «carburante» del reattore, non si fondono spontaneamente perché i loro nuclei, carichi di elettricità positiva, tendono a respingersi. Per vincere questa repulsione e ottenere la fusione, bisognerebbe quindi riscaldare gli atomi a settanta-ottanta milioni di gradi e trasformare la materia in «plasma».

Il primo problema è che nessuno è mai riuscito, finora, a raggiungere una temperatura così elevata.

Il secondo è che nessuno ha mai costruito un contenitore che sia in grado di «confinare» il plasma rovente, cioè di contenerlo senza liquefarsi all'istante.

Gli scienziati hanno finora proposto due diverse soluzioni. La prima, detta «confinamento inerziale», consiste nel riscaldare e

nel confinare la miscela bombardandola con radiazioni ad alta intensità (ad esempio, raggi laser o raggi X, come di recente sperimentato ai Laboratori Livermore in California). La seconda, chiamata «confinamento magnetico», propone di confinare la miscela con correnti elettriche di altissima intensità (dodici milioni di ampère) e di riscaldarla con vari mezzi, incluso quello diretto dovuto alla corrente stessa.

Il confinamento inerziale risente dei progressi registrati nel campo della tecnologia laser, dove gli Stati Uniti sono all'avanguardia. Si tratta però di ricerche in gran parte coperte dal segreto militare, perché collegate al progetto di scudo stellare. Il confinamento magnetico è invece studiato anche in Europa, in Giappone e nell'Unione Sovietica e non ha immediate derivazioni belliche.



Applausi alla Spa.  
Dalle linee  
esce l'ultimo 682.  
Di questo  
autocarro  
sono stati costruiti  
130 mila esemplari

**d**opo 36 anni ha concluso la sua straordinaria «carriera» il veicolo più longevo del Gruppo Fiat, l'autocarro che accompagnò l'intenso periodo della ricostruzione italiana

## IL «682» FINE DI UN MITO

**E'** di fine luglio la notizia che si è concluso il ciclo produttivo dell'autocarro 682. Un ciclo che è stato avviato nel 1952 e che complessivamente ha generato oltre 130 mila esemplari. Una «carriera» straordinaria (con i suoi 36 anni è il veicolo di produzione più longevo di tutto il Gruppo Fiat) che nella sua prima fase (ossia fino all'inizio degli Anni Sessanta) ha accompagnato il periodo più intenso della ricostruzione italiana.

Esso infatti esigeva una radicale trasformazione anche dei sistemi del trasporto merci. Il 682 rispondeva perfettamente a queste richieste, poiché era dotato di strutture semplici, ma robuste, con un buon rapporto prezzo/qualità. Ogni parte del veicolo era di nuova concezione. Il motore, di 11,5 litri con una potenza di 179 cv a 1900 giri, consentiva una velocità di oltre 60 chilometri l'ora (notevole per quel tem-

pi e per lo stato delle strade del dopoguerra). Il peso totale a terra di carico era di 14 tonnellate (limite dell'attuale Codice della strada). Originali anche il cambio con i suoi 8 rapporti (4 marce con riduttore) e il telaio che per certi

utilizzi ha sopportato pesi tre volte superiori a quelli prescritti dal costruttore.

Le caratteristiche che hanno fatto di questo autocarro il protagonista degli anni del boom economico sono risultate vincenti anche su pa-

recchi mercati extraeuropei, soprattutto africani, tanto da meritarsi i nomi di «Cammello del deserto» e di «Leone d'Africa».

Queste informazioni le ha fornite Roberto Enrieu, responsabile delle esportazioni Iveco

nel Distretto 1 dell'Extra Europa, vale a dire dal Nord Africa fino allo Zaire. «Per il 682 — ha detto il dottor Enrieu — è stata una seconda giovinezza con risultati commerciali più che apprezzabili. La quota più alta è stata toccata nel '74 e poi ancora nel '77 con vendite superiori alle 7 mila unità annue».

«Anche se il 682 ha ormai esaurito il suo compito, in alcuni Paesi l'onda lunga del suo prestigio continua a farsi sentire. Ad esempio, l'italiana Impregilo, una delle aziende che ha maggiormente contribuito alla costruzione del ponte sul Bosforo inaugurato questa estate, ha utilizzato, tra gli altri, anche trenta di questi «cammelli» nuovi fiammanti. Perché? perché il suo capo cantiere, che aveva lavorato a lungo in Nigeria, li ha voluti con sé per la movimentazione dei materiali sui terreni più irregolari. Egli sapeva che non c'è ostacolo né sacca sabbiosa che possa fermare questo

veicolo. La sua robustezza è proverbiale ovunque, come lo è la sua longevità. La vita media di un 682 è di 25 anni.

*- Dottor Enrieu, qual è il veicolo che eredita il ruolo del 682?*

«Sono due i veicoli destinati a sostituirlo, poiché anche nei Paesi emergenti le tecniche del trasporto si stanno specializzando. Uno di questi è il 175.24, particolarmente adatto per impieghi stradali ed al vasto campo delle applicazioni municipali; l'altro è il 190H specializzato nelle versioni sia cantieristiche che pesanti stradali. Due modelli che hanno capitalizzato l'esperienza del 682, sia come tropicalizzazione sia come rinforzi e gomme speciali.

«Il «nuovo» è nella potenza, nella velocità, nella capacità di carico, che aumentano; nel consumo, che diminuisce; nella migliore architettura del telaio. In quanto a sospensioni, insonorizzazione, visibilità, confort e guidabilità in generale i nuovi veicoli presentano tutti quei vantaggi che hanno fatto dei nostri camion uno dei modelli di riferimento di tutta la clientela internazionale».



Il ritocco alla cabina prima del brindisi di congedo

## UNA EREDITA' TECNOLOGICA

«Tra nonno e zii, che hanno lavorato alle Ferriere, e padre, io ho alle spalle duecento anni di Fiat». L'incontro è con Giancarlo Benozzi, capo fabbrica settore veicoli della SPA di Torino.

«Un'eredità singolare — dice l'ingegner Benozzi — che è diventata l'orgoglio di famiglia. E' nella norma quindi il fatto che il mio primo impiego sia stato presso la Veicoli Industriali.

«Quando entrai alla SPA nel 1967 mi assegnarono l'incarico di avviare e portare a termine il trasferimento della lavorazione delle cabine e studiare due nuove linee di montaggio finali per autocarri. In quel-

l'occasione mi dissero: del 682 non te ne occupare, quel carro sta per cessare di essere prodotto.

«Poi io ho avuto l'opportunità di svolgere la mia attività in vari stabilimenti, dalla Magirus

di Ulm, alla Fiat Diesel del Brasile, alla Carrelli Elevatori di Bari.

«Sono passati più di vent'anni e, rientrato ora qui a Torino, ho partecipato in prima persona al pensionamento del 682. Sono stati vent'an-

ni ricchi di vitalità ed avventure per entrambi.

*- Ingegnere Benozzi, che cosa ha voluto dire per lo stabilimento questo congedo?*

«Che con il 682 si conclude anche una tecnologia. Il suo è stato l'ultimo telaio saldato delle lavorazioni Iveco. Una lavorazione artigianale che richiedeva un'altissima specializzazione. Era infatti l'operaio, con il solo aiuto della fiamma ossidrica, a portare i longeroni perfettamente in squadra.

«L'assemblaggio della cabina era pure stato concepito per essere fatto a mano, un modo di assemblare che per noi fa parte ormai dell'archeologia d'officina.

La stessa progettazione si è trasformata. Ai tempi della nascita del 682, negli Anni Cinquanta, si progettava «liberamente»: toccava poi alla fabbrica adeguare la produzione al progetto, poiché l'uomo è il mezzo di lavoro più flessibile che si conosca. Ora quella «libertà» non è più praticabile; ora il progetto deve tenere conto delle nuove tecnologie che, per quanto avanzate, sono necessariamente più rigide.

«L'uomo assume così, e sempre più, il ruolo di «parte intelligente» del lavoro. Si è creata una nuova figura, il mecatronico, un operaio che interviene indifferentemente sulle parti mec-

caniche come su quelle elettroniche. Il compito è quello di controllare il perfetto funzionamento delle macchine utensili gestite dal calcolatore.

«Tutto questo, ha alzato il grado di professionalità del personale al quale viene richiesta anche una sorta di autocollauda del lavoro svolto. E' il metodo più sicuro per evitare che eventuali inconvenienti possano sorgere quando il mezzo è già in mano al cliente.

«Con il 682 si chiude dunque un ciclo di esperienze, un ciclo però che ha generato la nuova tecnologia Iveco, una tra le più competitive per la costruzione dei camion».



Giancarlo Benozzi



# I MILLE PREGI DEL RE DEL DESERTO



Mario Ariotti

«Il mio viaggio in Africa è del '67. Volevo rendermi conto delle ragioni che facevano del 682 l'autocarro Fiat più venduto del continente in vista di un suo eventuale aggiornamento. Gli uomini del commerciale mi dicevano: 'Sembra un veicolo disegnato apposta per il deserto'. Invece il 682 era nato, all'inizio degli Anni Cinquanta, per le strade e per le esigenze del trasporto italiano».

Parliamo con Mario Ariotti — attualmente in pensione — per anni responsabile della progettazione Fiat Veicoli Industriali. «Arrivo in Kenia — prosegue l'ingegner Ariotti — e trovo un parco veicoli di soli 682. Mi inoltro nell'in-

terno e capisco i perché. E' l'unico autocarro di quel periodo in grado di superare guadi e difficoltà di ogni genere, di mantenere una velocità superiore ai 50 all'ora su piste durissime, di galleggiare con estrema disinvoltura sulla sabbia.

«Vado in Etiopia. Qui il 682 è quasi una leggenda. Basta un esempio per capire. Le autorità locali decidono di erigere un monumento all'imperatore Aile Sellasie. Lo scultore designato chiede un unico blocco di marmo che dopo qualche tempo viene scaricato da una nave sulle banchine del porto di Massaua. Ma come trasportare quella montagna di trenta tonnellate fino ad Addis Abeba, la capitale che si trova all'interno del Paese al di là delle montagne? Non c'era impresa di trasporto che all'epoca accettasse un carico di quel genere.

«Finalmente si presenta un italiano che, con il suo 682, piano piano porta il bianchissimo masso a destinazione e

senza inconvenienti. E' un episodio tra i tanti che ci svela i punti di forza del 682 e cioè la robustezza e la semplicità delle strutture, due doti che sul campo si sono rivelate geniali e preziose».

— Ingegnere Ariotti, ci può spiegare che cosa intende per semplicità delle strutture?

«Un particolare che valga per tutti può essere rappresentato dalla posizione del cambio, che è separato dal mo-

tore. Che cosa vuol dire in termini tecnici? Che la frizione può essere sostituita senza smontare il cambio. Con quali vantaggi? Quello di poter compiere la riparazione anche sul bordo della strada, magari sotto un baobab. Non c'è autista al momento di affrontare un viaggio che non abbia apprezzato questa dote del 682. Ma su questi temi si potrebbe scrivere un libro, tante sono le soluzioni vincenti di ogni suo particolare.

«Prendiamo il parabrezza, che è diviso in due. Perché? Per con-

sentire l'uso di vetri piani, sostituibili facilmente anche con vetri di facile reperibilità. Chi è stato in Africa sa che cosa significhi tutto ciò, perché di parabrezza laggiù se ne consumano molti: ogni sorpasso non è che uno schizzare di sassi».

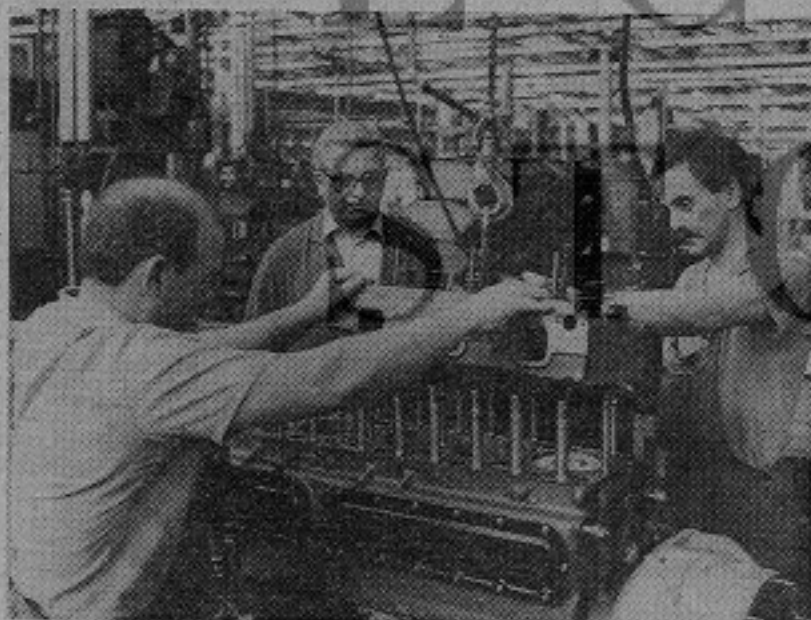
La fama del 682 è perfettamente giustificata se si esaminano la sua composizione meccanica e le caratteristiche dei gruppi componenti: una particolare menzione merita il motore, lento ma potente, la struttura del telaio, la configurazione del ponte posteriore a doppia riduzione, caratteristiche che fanno del 682 un vero predecessore dei moderni mezzi di trasporto stradali e cantieristici.

— Il declino del 682 da che cosa è stato determinato?

«Dal fatto che è stato superato dai tempi. Oggi a un camion non si chiede soltanto capacità di trasporto, ma prestazioni e redditività; non soltanto guida sicura, ma confort e manovrabilità servoassistita. Il suo destino era quindi compiuto. Ma ciò non toglie che il 682 sia rimasto un veicolo di razza, che ha fatto storia; anzi, che in questi ultimi 36 anni è stato 'personaggio' alla ribalta della nostra e di tante altre storie di civiltà e di lavoro».



Si montano gli ultimi motori. La velocità consentita dai loro 179 cv è di 60 km all'ora



## TESTIMONI DI UN'EPOCA

I collaudatori del 682 parlano del famoso autocarro che videro nascere e che provarono, fra gli Anni Cinquanta e Sessanta, sulle strade di tutta Europa



Romano Volpato, Romano Girardi, Primo Varolo, i tre collaudatori intervistati

«Un po' di menta in un bicchiere di acqua minerale. Così si festeggiava la messa a punto del motore di un 682 quando avevo ancora i calzoni corti e facevo l'apprendista in un'officina meccanica alla periferia di Torino».

Il racconto è di Romano Volpato, del collaudo funzionale. «L'operaio col quale lavoravo, e che mi ha insegnato tanto del mestiere, si metteva davanti al motore e mi diceva: 'Senti che minimo, senti come scandisce l'ordine di scoppio nelle camere dei cilindri: uno, cinque, tre, sei, due, quattro. Questa è musica, ragazzo mio'. E aggiungeva:

'Ma ricordati, Romano, la tecnica dei camion non finisce qui, l'evoluzione del trasporto è appena cominciata'.

«E aveva ragione — prosegue Volpato — perché da allora di progressi se ne sono fatti tanti. Basta mettere a confronto un 682 con un TurboStar: sembra siano passati mille anni. Ma questo non toglie che io sia rimasto affezionato a quel carro, poiché siamo cresciuti assieme e me lo sono ritrovato tra le mani quando, nel '59, sono entrato in Fiat come collaudatore. Da allora non l'ho più abbandonato e ora, con il suo, è arrivato anche il mio momento di andare in pensione».

Un altro testimone della carriera del 682 è Romano Girardi, anche lui del collaudo funzionale. «Con quel camion ne ho fatta di strada — ci dice Girardi —: abbiamo viaggiato assieme per tutta Europa. Spesso i conducenti che incontravo alle stazioni di servizio mi raccontavano storie incredibili sulle prestazioni del veicolo, che era anche il loro. E' divertente parlare con certi camionisti. La loro memoria è come quella dei pescatori. Ogni volta che ricordano la cattura di un pesce, misure e peso della preda crescono. Tutto diventa leggenda».

Anche il lavoro di Primo Varolo è legato al

682: «Quando, nel '57, sono partito da Cavarzere, il mio paese che è in provincia di Venezia, non avevo che le braccia per lavorare. Erano tempi difficili, quelli. Ma a Torino ho trovato una

città in fermento. Si costruivano nuovi quartieri, nuove fabbriche. La guerra era ormai lontana. Che fare? Mio fratello maggiore guidava un camion per un'impresa edile. Mi insegna il me-

stiere e mi trova un posto. Il padrone mi dice: 'Guarda, ti affido un camion che è un gioiello. Trattalo bene'. Era un 682.

«Con quell'autocarro — continua Varolo — mi sono fatto i muscoli, perché era un modello ancora senza servosterzo. Ma il camion andava che era una meraviglia. Mi sentivo il signore della strada. Il lavoro era duro, mi piaceva e sono stato ben contento di continuare come collaudatore alla Fiat.

«Da allora i camion li ho provati anche con l'occhio del cliente perché noi, del collaudo funzionale, siamo l'ultimo anello che lega la fabbrica al mercato».



# NOI IN FABBRICA AD AGOSTO

**i**nterviste agli uomini della Teksid di Carmagnola e dell'Alfa-Lancia di Verrone che, durante le ferie, sono rimasti ai loro posti per la manutenzione e la revisione degli impianti

di ALESSIO PALLADINO

**L**a fabbrica è come un grande organismo. Per vivere e svilupparsi ha bisogno di assistenza e di cure ogni giorno dell'anno. Ecco perché, quando gli altri vanno in ferie, c'è chi rimane a vigilare che la «linfa» circolante nelle sue «arterie» non si arresti, a compiere gli interventi di manutenzione necessari alla ripresa produttiva. Non solo: alcune importanti innovazioni tecnologiche devono essere predisposte a linee ferme e nessun periodo si adatta meglio delle quattro settimane di chiusura estiva.

Così, quando la maggior parte di noi è al mare o in montagna, la fabbrica si rinnova. Squadre di tecnici riparano, sostituiscono, oliano, revisionano macchinari e impianti perché il complesso, dopo undici mesi di intenso lavoro,

la e gli operai si scambiano messaggi in un linguaggio iniziatico. Il forno di colata della ghisa giace ora aperto e mostra il suo interno di cavi, barre di rame, sensori. «Entro questa sera dovrà essere tutto rimontato. Domani dobbiamo riaccenderlo perché, completato il ciclo di riscaldamento, lunedì mattina sia pronto a «colare». Con un occhio attento al lavoro,

sono voluto entrare proprio in questo reparto. «E' diverso il lavoro in questo periodo?»

«Certamente è più tranquillo. E, poi, per uno come me che deve fare esperienza, è una buona occasione: posso vedere all'opera tecnici con i «baffi» che in pochi giorni sanno smontare, revisionare e rimontare una macchina complessa come la formatrice ad alta pressione».

suoi prodotti prendono la via dell'estero, in particolare le teste motori che ormai equipaggiano gran parte delle automobili americane. Anche qui agosto è il periodo più favorevole per gli interventi di manutenzione programmata e l'installazione di nuovi impianti.

Giancarlo Becchio è un tecnico dell'ufficio impianti: segue le imprese incaricate del montaggio di alcune macchine che dovranno incrementare la produzione di particolari per il motore Fire. «Il mio compito è verificare che i capitoli di lavoro siano rispettati e prestare tutta l'assistenza tecnica necessaria specialmente per quanto riguarda il rifornimento di particolari di ricambio mancanti. Ieri è stata una giornata convulsa: ore e ore al telefono per cercare un monitor: alla fine l'ho trovato a Bologna e oggi un autista è andato a ritirarlo».

«In fabbrica, ad agosto, io lavoro meglio. E poi è abbastanza comodo fare il primo turno fisso ed avere alcune ore libere il pomeriggio. Non cambierei mai». Anche Aldo Rolfo, 38 anni, operaio elettricista, è soddisfatto del proprio lavoro e della sua «formula-vacanze». «Quest'anno ad aprile — spiega — ho colto un'occasione (certamente impossibile ad agosto) e sono andato a farmi uno splendido viaggio in Kenya».

Nello stabilimento Alfa-Lancia di Verrone quest'anno le ferie hanno consentito l'insediamento di nuove lavorazioni. Occorre, tra l'altro, impiantare la linea per il montaggio delle sospensioni della Thema, della Croma e della 164. Oltre all'impegno della manutenzione, degli uffici tecnici e di alcu-

bile: eppure in agosto è così», esclama Walter Belzuino, 37 anni, capo squadra del montaggio. E' rimasto a lavorare per seguire l'installazione e l'avviamento delle nuove macchine. Questa è la prima volta che lavora tutto il mese, le altre si limitava a rientrare qualche giorno prima per preparare la ripresa produttiva. Aggiunge: «Certo preferirei andare in vacanza con gli amici, evitando il caldo di agosto».

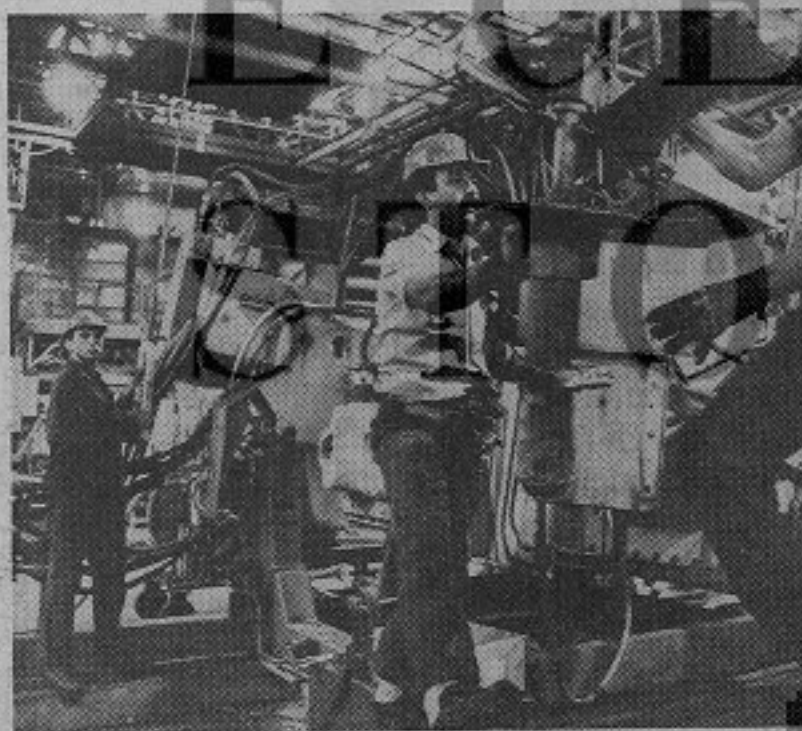
Per Camillo Canepa invece, il lavoro estivo è cosa abituale. Responsabile della manutenzione programmata, ogni anno trascorre in stabilimento la prima o la seconda quindicina di agosto. «Ad ogni buon conto — spiega — io e mia moglie due settimane di ferie tra il Veneto e la Germania le abbiamo già fatte. Per le rimanenti vedremo a settembre, in base alle esigenze dell'ufficio».

— Il suo lavoro ad agosto è più impegnativo del solito?

«E' un poco diverso. Facendo manutenzione programmata e, come quest'anno, grandi interventi di aggiornamento tecnologico, è possibile prevedere e organizzare tutto per tempo. E' una soddisfazione, il lunedì dopo le vacanze, consegnare simbolicamente al lavoratore le «chiavi dell'officina» con tutti gli impianti pronti per la piena ripresa. Talvolta è dura, ma ce l'abbiamo sempre fatta».



Camillo Canepa (a sinistra) e Meris Tosini a Verrone.



Claudio Dealessandri (a sinistra) e Giovanni Trunfo a Carmagnola.

ritorni efficienti e precisi. Per conoscere meglio questa realtà siamo andati a parlare con alcuni dipendenti che, in agosto, lavoravano negli stabilimenti delle divisioni ghisa ed alluminio della Teksid di Carmagnola e in quello Alfa-Lancia di Verrone.

Nel capannone dello stabilimento ghisa della Teksid il panorama, a prima vista, è dantesco: un gruppetto di uomini si affaccenda intorno ad un forno che, dai portelloni spalancati, lascia intravedere i resti della materia incandescente appena scaricata. Tuona un martello pneumatico, cigola una carruco-

Sergio Piumetti, capo squadra, 50 anni, da 28 alla manutenzione meccanica di Carmagnola, ci parla di sé. «Le ferie? Da sempre ci vado in altri mesi. Quest'anno ho già fatto una settimana a luglio, il resto a settembre. E' vero che parenti e amici allora lavoreranno, ma in compenso sulle strade ci sarà meno traffico e gli alberghi costeranno meno».

Accanto a Piumetti un operaio, Claudio Dealessandri, 21 anni, entrato in azienda a marzo: «Lavorare in agosto non mi pesa. Chi è impegnato nella manutenzione queste cose le sa fin dall'inizio ed io

Alla «divisione ghisa» quest'anno hanno lavorato in agosto circa ottanta dipendenti, un terzo delle forze della manutenzione.

— Qualche problema nello scaglionamento delle ferie?

«Nessuno — spiega Giovanni Trunfo, 38 anni, uno degli operai più esperti —. Fin da marzo ci mettiamo d'accordo in modo che i desideri di ciascuno si accordino alle esigenze del lavoro».

Lo stabilimento di Carmagnola della divisione alluminio è uno dei più automatizzati del mondo per la colata di getti in alluminio. Non solo: gran parte dei



Aldo Rolfo esegue una riparazione



**Riservato esclusivamente ai dipendenti ed anziani FIAT**

**Settembre è il mese della vendemmia**

**boero**

**con i suoi strepitosi prezzi vi offre la vostra**

**NUOVO REPARTO CASALINGHI ED ARREDO BAGNO**

**ECCO ALCUNI ESEMPLI DELLE 5000 OFFERTE BOERO PER FIAT:**

#### TV COLOR

|                                                                                                           | Prezzo vendita | Acconto | Rata        | Totale    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|---------|-------------|-----------|
| SABA portatile, 100 canali, 40 memorie, telecomando, pred. televideo                                      | 720.000        | 89.000  | 84.000 x 6  | 593.000   |
| PHILIPS portatile, 100 canali, 40 memorie, telecomando, predisp. televideo                                | 630.000        | 60.000  | 72.000 x 6  | 492.000   |
| IRRADIO portatile, 100 canali, 30 memorie, telecomando                                                    | 600.000        | 85.000  | 64.000 x 6  | 469.000   |
| RADIOMARELLI 20", 100 canali, 30 memorie, telecomando, predisp. televideo                                 | 805.000        | 161.000 | 88.000 x 6  | 689.000   |
| SELECO 20", 100 canali, 30 memorie, telecomando, pred. televideo                                          | 950.000        | 161.000 | 96.000 x 6  | 737.000   |
| TELEFUNKEN 21", 100 canali, 30 memorie, telecomando, pred. televideo                                      | 1.201.000      | 264.000 | 110.000 x 6 | 924.000   |
| ITT 20", 100 canali, 30 memorie, telecomando, pred. televideo                                             | 1.080.000      | 216.000 | 100.000 x 6 | 816.000   |
| SELECO 21", 100 canali, 30 memorie, stereofonico, televideo, telecomando schermo piatto                   | 1.630.000      | 180.000 | 180.000 x 6 | 1.260.000 |
| SONY 21", 100 canali, 30 memorie, stereofonico, televideo, telecomando, black trinitron                   | 2.043.000      | 349.000 | 200.000 x 6 | 1.549.000 |
| MITSUBISHI 21" 99 canali, telecomando, stereofonico, televideo, schermo piatto                            | 1.700.000      | 175.000 | 180.000 x 6 | 1.255.000 |
| MITSUBISHI 25" 99 canali, telecomando, stereofonico, televideo, schermo piatto                            | 2.000.000      | 513.000 | 180.000 x 6 | 1.593.000 |
| PHILIPS 21", 100 canali, 40 memorie, telec. quadivision + macchina foto                                   | 1.007.000      | 115.000 | 110.000 x 6 | 775.000   |
| NORDMENDE mod. 3031, 21", 100 canali, 40 memorie, telecomando, pred. televideo, schermo piatto            | 1.094.000      | 122.000 | 120.000 x 6 | 842.000   |
| NORDMENDE mod. 3035, 25", 100 canali, 40 memorie, telecomando, pred. televideo                            | 1.281.000      | 130.000 | 140.000 x 6 | 970.000   |
| SELECO 25", 100 canali, 30 memorie, telecomando, stereofonico, pred. telev., schermo piatto               | 1.306.000      | 174.000 | 150.000 x 6 | 1.074.000 |
| NORDMENDE mod. 6035, 25", 100 canali, 40 memorie, telecomando, stereofonico, pred. telev., schermo piatto | 1.430.000      | 202.000 | 150.000 x 6 | 1.102.000 |
| PHILIPS 25", 100 canali, 40 memorie, telecomando, pred. telev., schermo piatto + macchina foto            | 1.480.000      | 188.000 | 120.000 x 6 | 908.000   |
| NORDMENDE mod. Prestige, 29", 100 canali, 40 memorie, telecomando, televideo, stereofonico, multistandard | 2.224.000      | 509.000 | 200.000 x 6 | 1.709.000 |

#### VIDEOREGISTRATORI

|                                                                                                       |           |         |             |           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------|-------------|-----------|
| SELECO HQ, telecomando, 48 memorie, 4 progr. x 14 gg., effetto moviola                                | 908.000   | 135.000 | 100.000 x 6 | 735.000   |
| SABA HQ, telecomando, 48 memorie, 4 progr. x 14 gg., memoria anti-black-out chiave elettronica        | 1.002.000 | 180.000 | 110.000 x 6 | 840.000   |
| AKAI HQ, telecomando, 60 memorie, 4 progr. x 31 gg., index, rallenti, memoria anti-black-out          | 1.145.000 | 161.000 | 120.000 x 6 | 881.000   |
| MITSUBISHI HQ, telecomando, 30 memorie, 4 progr. x 14 gg.                                             | 1.203.000 | 150.000 | 130.000 x 6 | 930.000   |
| PHILIPS HQ, stereofonico, HI-FI, 35 memorie, 4 progr. x 31 gg., predisposto VPS + macchina foto       | 1.302.000 | 99.000  | 140.000 x 6 | 959.000   |
| SELECO HQ, telecomando, 48 memorie, 4 progr. x 14 gg., moviola, 5 velocità, 3 testine                 | 1.307.000 | 126.000 | 140.000 x 6 | 956.000   |
| TOSHIBA HQ, telecomando, rallenti, fermo immagine, digitale, indiretta, 32 memorie, 4 progr. x 14 gg. | 1.539.000 | 277.000 | 150.000 x 6 | 1.177.000 |
| PHILIPS HQ, telecomando, digitale, 32 memorie, 4 progr. x 14 gg. + macchina foto                      | 1.650.000 | 154.000 | 180.000 x 6 | 1.234.000 |

#### HI-FI

|                                                                                                 |           |         |             |           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------|-------------|-----------|
| HI-FI doppia piastra, equalizzatore, sintonizzatore, piatto                                     | 345.000   | —       | —           | 240.000   |
| PHILIPS 25 + 25 W, doppia piastra, equalizzatore, sintonizzatore digitale, compact disc, piatto | 1.069.000 | 162.000 | 100.000 x 6 | 762.000   |
| AKAI 55 + 55 W, telecomando, doppia piastra, equalizzatore, sintonizzatore digitale, piatto     | 1.222.000 | 220.000 | 120.000 x 6 | 940.000   |
| AKAI 50 + 50 W, telecomando, mobile, equalizzatore, doppia piastra, sintonizzatore digitale     | 1.685.000 | 194.000 | 180.000 x 6 | 1.274.000 |
| PIONEER 30 + 30 W, sintonizzatore digitale, doppia piastra, piatto con mobile                   | 1.771.000 | 283.000 | 180.000 x 6 | 1.383.000 |
| SONY 20 + 20 W, sintonizzatore, doppia piastra, equalizzatore, piatto                           | 804.000   | 187.000 | 72.000 x 6  | 619.000   |

#### LAVATRICI

|                                                                                                                               | Prezzo vendita | Prezzo Fiat |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|-------------|
| IGNIS vasca e cestello acciaio, 12 programmi, tasto acqua fredda, 5 kg                                                        | 425.000        | 335.000     |
| OCEAN vasca e cestello acciaio, 15 programmi, tasto acqua fredda, 5 kg, estetica bianca                                       | 464.000        | 340.000     |
| CANDY vasca e cestello acciaio, 12 programmi, tasto acqua fredda, 5 kg                                                        | 423.000        | 350.000     |
| ARISTON vasca e cestello acciaio, 12 programmi, tasto acqua fredda, carica alto                                               | 240.000        | 547.000     |
| ARISTON vasca e cestello acciaio, termostato indipendente, metà carico, esclusione centrifuga, 5 kg                           | 634.000        | 475.000     |
| CANDY vasca e cestello acciaio, termostato indipendente, metà carico, esclusione centrifuga, 5 kg                             | 614.000        | 473.000     |
| OCEAN carica alto, vasca e cestello acciaio, termostato indipendente, esclusione centrifuga, 16 programmi, 5 kg               | 620.000        | 522.000     |
| OCEAN vasca e cestello acciaio, termostato indep., 1/2 carico, esclusione centrifuga, tasto tessuti non stiro, 5 kg           | 647.000        | 421.000     |
| S. GIORGIO vasca e cestello acciaio, esclusione centrifuga, tasto lavaggio a freddo, 5 kg                                     | 580.000        | 438.000     |
| ZEROWATT vasca e cestello acciaio, termostato indep., profondità 42 cm, attacchi laterali per carico e scarico acqua, 5 kg    | 684.000        | 490.000     |
| S. GIORGIO vasca e cestello acciaio, termostato indipendente, metà carico, esclusione centrifuga, carica alto, 5 kg serie Top | 248.000        | 576.000     |
| CANDY vasca e cestello acciaio, 3 kg, programmi, economizzatore, mod. acquemetic                                              | 573.000        | 420.000     |

#### LAVASTOVIGLIE

|                                                                           |         |         |
|---------------------------------------------------------------------------|---------|---------|
| ARISTON 12 coperti, ciclo rapido 22 minuti, economizzatore 55%            | 757.000 | 583.000 |
| CANDY 12 coperti, ciclo rapido, 18 minuti, 6 programmi, no sale           | 673.000 | 518.000 |
| S. GIORGIO 12 coperti, 3 programmi                                        | 826.000 | 635.000 |
| ZOPPAS 12 coperti, 4 programmi                                            | 760.000 | 585.000 |
| ZOPPAS 8 coperti, misure 45 x 57 x 85, 7 programmi, pannello, ciclo breve | 664.000 | 665.000 |

#### CUCINE

|                                                                                                        |         |         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|---------|
| IGNIS 4 fuochi, forno gas con forno sicuro                                                             | 244.000 | 180.000 |
| CANDY 4 fuochi, forno gas con forno sicuro                                                             | 274.000 | 211.000 |
| ZOPPAS 4 fuochi gas, forno elettrico, termostato, contenitori, grill elettrico, accensione elettronica | 543.000 | 418.000 |
| GASFIRE 4 fuochi gas, forno elettronico, termostato, contenitori, estetica marrone                     | 543.000 | 418.000 |
| TECNOGAS 4 fuochi gas, forno gas con sicurezza, termostato, grill elettrico                            | 507.000 | 390.000 |
| ARISTON 4 fuochi gas, forno elettrico, ventilato, accensione elettronica, estetica bianca              | 241.000 | 547.000 |

#### FRIGORIFERI

|                                                       |           |         |
|-------------------------------------------------------|-----------|---------|
| IGNIS 140 lt. bianco                                  | 286.000   | 205.000 |
| ARISTON 230 lt., porte reversibili, bianco            | 520.000   | 370.000 |
| CANDY 235 lt., porte reversibili, bianco              | 522.000   | 390.000 |
| IGNIS 250 lt. bianco                                  | 504.000   | 386.000 |
| REX 225 lt. bianco                                    | 600.000   | 430.000 |
| ZEROWATT 230 lt., misure 47 x 60 x 147                | 560.000   | 427.000 |
| OCEAN 280 lt. bianco, pannellabile, porte reversibili | 580.000   | 453.000 |
| IGNIS 380 lt. bianco                                  | 1.033.000 | 795.000 |
| CANDY 300 lt. No frost, bianco                        | 691.000   | 686.000 |

#### FRIGOCONGELATORI

|                                                         |         |         |
|---------------------------------------------------------|---------|---------|
| ARISTON 280 lt. bianco                                  | 260.000 | 585.000 |
| ZEROWATT 300 lt. bianco, interno acciaio                | 638.000 | 654.000 |
| SAN GIORGIO 270 lt. bianco                              | 691.000 | 532.000 |
| OCEAN 350 lt. porte reversibili, pannellabili, 2 motori | 904.000 | 696.000 |

#### CONGELATORI

|                                         |         |         |
|-----------------------------------------|---------|---------|
| OCEAN capacità complessiva 488 lt.      | 706.000 | 543.000 |
| OCEAN capacità complessiva 360 lt.      | 608.000 | 468.000 |
| OCEAN capacità complessiva 280 lt. teal | 546.000 | 422.000 |
| IGNIS capacità complessiva 145 lt.      | 438.000 | 337.000 |
| ARISTON capacità complessiva 290 lt.    | 516.000 | 397.000 |

**TRASPORTO OMAGGIO PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA**

**boero**

**VIA PIOSSASCO 29 - 10125 TORINO - TEL. 280.236**

Orario: lunedì 15-19,30, da martedì a sabato 9-12,30 15-19,30 - Mezzi pubblici: BUS 51, 51 sbar., 52 / TRAM 10-12

2000 TV - 1500 VIDEOREGISTRATORI - 1000 HI-FI - 1000 FRIGORIFERI - 1200 LAVATRICI

800 CUCINE - 500 CONGELATORI - 400 LAVASTOVIGLIE - 1000 AUTORADIO





# VACANZE ALLA ROVESCIA

Sono le ferie degli uomini Fiat che lavorano in tutto il mondo e rientrano in Italia per tornare a casa dai parenti e dagli amici. Ascoltiamo le loro storie e le loro confidenze

di FRANCESCO NOVO

Giovanni Polcarpo (a sinistra) e Luigi Andreello durante un corso di aggiornamento



## AFRICA ARRIVEDERCI

**L'**Africa è il filo conduttore della storia di Giovanni Tilotta, figlio di un siciliano che nel 1935 si stabilisce in Etiopia. Il padre fa fortuna, compra terre, le coltiva, continua ad arricchirsi. Il figlio ne prosegue l'opera. Nel 1974, alla vigilia della nazionalizzazione, Tilotta possiede duemila ettari di campi fertili che gli danno 3 raccolti di cotone e grano. Vi lavorano 150 trattori. In un giorno perde tutto. Le autorità lo costringono a lasciare il Paese col solo abito che indossa e una valigia di biancheria. Con lui vengono espulsi la moglie, Geltrude, di famiglia tedesca, ma anche lei nata in Etiopia (a cui le autorità permettono di portare via la macchina per cucire) e la figlia San-

dra, di cinque anni. Approdano a Torino dove cercano di rifarsi una vita. La Fiatallis apprezza subito la grande conoscenza che Giovanni Tilotta ha delle macchine e delle lingue. Lo aiuta a ricominciare affidandogli l'assistenza tecnica dei suoi mezzi movimento terra in vari Paesi arabi. Oggi Tilotta è di nuovo un uomo felice. Il suo presente è una famiglia tranquilla, una figlia che studia belle arti e colleziona conchiglie, un lavoro che lo appassiona. Moglie e figlia lo hanno sempre seguito nei suoi spostamenti: prima in Iraq, poi in Libano e in Egitto. Sandra adesso deve continuare gli studi al liceo artistico e, almeno per moglie e figlia, è giunto il momento di fermarsi. Hanno compra-



La famiglia Tilotta a passeggio per Torino.

to un appartamento a Moncalieri dove lo attenderanno. Ora però sono in vacanza. Andranno per qualche giorno in Germania dai parenti della moglie. «Ma sono tanti i luoghi d'Italia che desideriamo vedere — dice la signora

Geltrude — forse andremo anche in Sicilia, dove non siamo mai stati». Il desiderio segreto è un altro: l'Etiopia, dove da 14 anni i loro trattori sono abbandonati sotto il sole e il deserto ingoia la terra dissodata dal papà di Giovanni.

gna, 44 anni, «Area Manager» dell'Iveco in Libia e Tunisia, ha idee chiare in proposito. «Ogni anno a giugno quando finiscono le scuole, — continua — mia moglie con le due figlie parte da Cartagine, dove abitiamo, e ritorna in Italia. Ad agosto poi le raggiunge anch'io». «Com'è la vita di un «giramondo»?» «Mi sento cittadino di ogni nazione. Dovunque vado sto bene». Budapest, tra le città dell'Europa Orientale, è quella più occidentale e spensierata; non per nulla è conosciuta come la «Parigi dell'Est». Dal 1973 vi abita e lavora Luciano Zagatto, incaricato della Fiatallis nell'area del Comecon. A Budapest ha conosciuto e sposato una hostess delle linee aeree ungheresi e da un anno è papà di Adriana. Tra qualche

mese arriverà il secondo figlio, e Zagatto spera sia un maschio.

«Dove andrete in vacanza?»

«Naturalmente in Italia, a Borgo San Martino, vicino ad Alessandria, dove vive mia madre. Dopo esserci riposati per qualche giorno andremo in Liguria da nostri amici».

«Come si trova sua moglie in Italia?»

«Benissimo, è una ungherese «aperta», anche se molto attaccata al proprio Paese. Dell'Italia ammira soprattutto i paesaggi ed il clima».

Dalla «pustza» ungherese alle metropoli dell'Estremo Oriente. A Taipei, capitale di Taiwan, Giovanni Polcarpo, 52 anni, sposato, due figli, responsabile dell'assistenza tecnica della Fiat Auto, cura cinque officine «dirette» e 52 autorizzate.

«Forse pochi sanno — ci dice — che lo scorso anno qui abbiamo venduto ventimila vetture, in particolare Prisma, Thema, Regata, Uno e Croma. Il mercato di Formosa è in pieno sviluppo e i nostri modelli sono molto ambiti ed apprezzati».

Polcarpo è stato in tutto il mondo: 15 anni in varie nazioni dell'Africa, poi in India, Iran e Pakistan, dove ha conosciuto un'olandese che è divenuta sua moglie. La figlia è nata in Iran, il figlio in Senegal. Ora entrambi frequentano la scuola americana di Taipei.

«A Taiwan, — racconta — oltre alla nostra, vi è solo un'altra famiglia di italiani. In compenso ci sono numerose comunità europee con le quali abbiamo intensi rapporti. Una parte delle vacanze le abbiamo già trascorse a Metaponto, al mare. Ora andremo a Torre Pellice».

Luigi Andreello, 47 anni, segue l'assistenza post vendita della Fiat Auto in Unione Sovietica e in Cina. Abita a Mosca con la moglie, cardiologa russa, e i due figli, Cristina e Alessandro.

«E' dal 1962 che giro il mondo. — ci racconta — Sono stato negli Stati Uniti, in Finlandia e in Danimarca. Ora da quattro anni mi occupo anche della Cina, un Paese dalle immense potenzialità, che l'azienda segue con particolare cura».

«E a Mosca come si trova?»

«Bene, se escludiamo il lungo inverno e la penuria di verdure e frutta fresca. E' una città culturalmente assai viva nella quale gli stranieri sono molti e interessanti. Ultimamente, grazie alla perestrojka, il nuovo corso di Gorbaciov, anche il tradizionale riserbo dei russi si sta sciogliendo».

«Dove passerà le vacanze?»

«In Italia, naturalmente, nell'isola di Alvanella, in Veneto, vicino alla mia città d'origine, Rovigo».





Tre piccoli francesi. Sotto: le bimbe inglesi a pranzo

## SORRISI SENZA FRONTIERE

**a** l soggiorno di Marina di Massa hanno trascorso le vacanze di agosto anche bimbi francesi e inglesi, figli di dipendenti dell'Iveco e della Magneti Marelli. I vantaggi del quinto turno

**P**AUL, Amsan, Vanessa, Coralie, Cyril e Raymond muoiono dalla voglia di vedere la Torre di Pisa. Sono arrivati da pochi giorni al soggiorno Verdeblù di Marina di Massa e già sanno dell'Italia un sacco di cose. Che da noi si guida al contrario, che si mangiano piatti strani come la pastasciutta, che il mare non è grigio ma blu e che i gelati sono buonissimi. Sono piccole scoperte di fondamentale importanza per i 20 bambini inglesi (figli dei dipendenti della Magneti Marelli di Birmingham) e per i 49 francesi (dell'Iveco Unic) ospiti quest'anno, per la prima volta, del soggiorno estivo Fiat.

Dal 3 al 22 agosto i piccoli stranieri hanno giocato, ballato, partecipato a gare e tornei, fatto amicizia e talvolta litigato, con più di 300 bambini italiani, ospiti

anche loro del centro di Marina di Massa. E per tre settimane nei locali, nei giardini, tra i pini e le tamerici del soggiorno toscano si è respirata una divertente atmosfera internazionale. Il piccolo Raffaele, trascinato dalle audaci Lindsay e Diple, ha imparato a nuotare, e il birichino Amsan ha soddisfatto la sua voglia irrefrenabile

di cioccolato. Davy, invece, ha vinto l'intolleranza al rumore e partecipato con meno severità ai giochi inventati di giorno in giorno dai giovani animatori.

Le idee e gli stimoli per trascorrere una vacanza allegra non sono mancati. I piccoli partecipanti hanno collaborato con educatrici e animatori nella ricerca

fantasiosa di insoliti divertimenti. Il felice esperimento del gioco ha poi fatto superare l'handicap della lingua e tutti, francesi, inglesi e italiani, si sono lasciati coinvolgere dallo stesso entusiasmo e dalla stessa voglia di vivere intensamente ogni momento.

Ma non è finita qui. La vacanza dei piccoli stranieri è stata allegrata da gite a Firenze, Lucca e Pisa, da serate sulla spiaggia e da un sorprendente gran gala in piscina. E così, tra corse in Bmx, spettacoli musicali e saporite merende all'ombra dei pini è mancato il tempo per annoiarsi e sentire la nostalgia di casa. Non solo. Trovare nuovi amici e conoscere posti diversi è stata un'occasione che avrà senz'altro arricchito l'esperienza di tutti. E' certamente attraverso iniziative analoghe che questi bambini,

adulti del 2000, diventeranno cittadini di un'Europa senza frontiere.

Il soggiorno di Marina di Massa, accogliente e completamente rinnovato nei colori e negli arredi, è stato protagonista di un altro successo. L'istituzione del quinto turno (24 agosto-12 settembre), novità assoluta dei «Centri Ver-

deblù», ha raccolto l'entusiastico consenso di genitori e bambini. La novità consente ai familiari di trascorrere le ferie insieme con i figli e ai ragazzi di prolungare le vacanze. Nella luce settembrina della Toscana i piccoli hanno vissuto l'ultima parentesi spensierata prima dell'inizio della scuola.

m. f.

### DAL NORD

I bambini francesi e inglesi ospiti del soggiorno estivo Fiat di Marina di Massa sono figli di dipendenti dell'Iveco Unic e della Magneti Marelli Electrical.

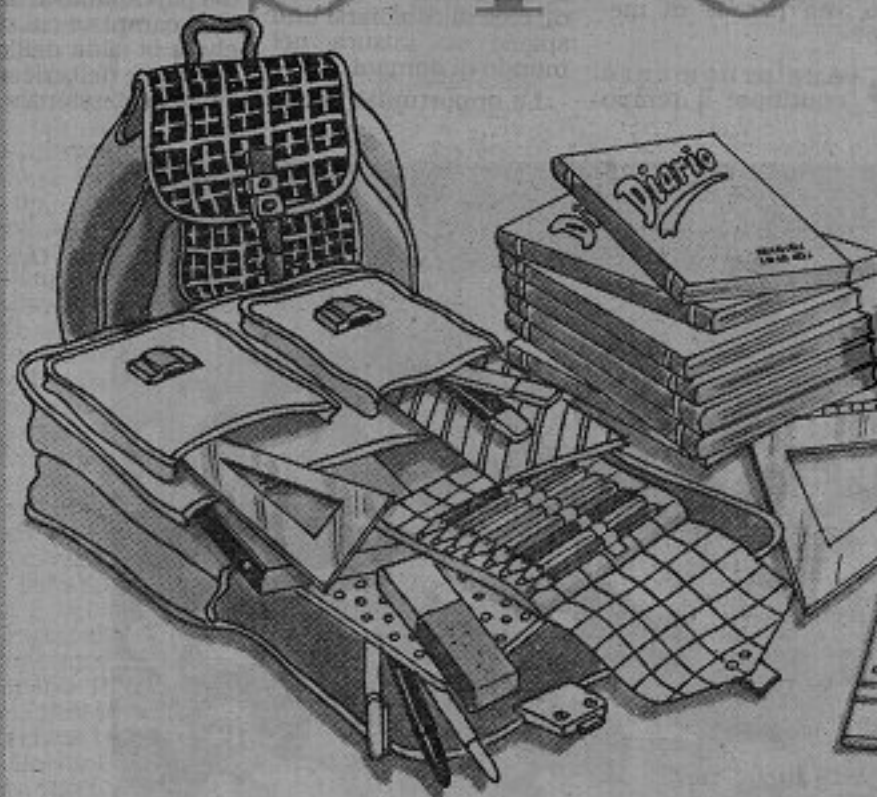
L'Iveco Unic, società francese dell'Iveco, con 2871 dipendenti e sedi a Trappes e Bourbon Lancy, produce tutti i motori a 6 cilindri in linea del Gruppo, compresi tra i 200 e i 360 CV. Cura inoltre la commercializzazione e l'assistenza dell'intera gamma sul mercato francese.

La Magneti Marelli Electrical, società inglese del gruppo Marelli con sede a Birmingham e 1200 dipendenti, produce alternatori e motorini d'avviamento.

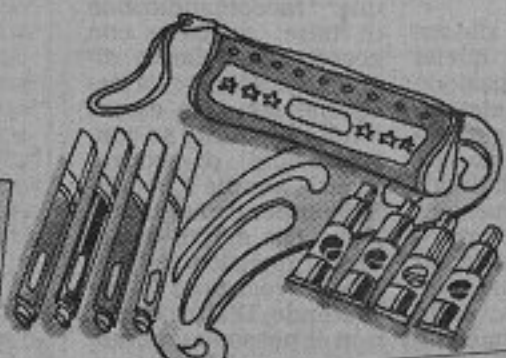


# Città Mercato

BUSSOLENGO (VR) - BERGAMO - CONCESIO (BS) - MERATE (CO) - RHO (MI) - RONCADELLE (BS) - RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)



Appuntamento con  
**LA SCUOLA**



I ♥ Città Mercato

## VINCE PER CONVENIENZA



Due esperti propongono una guida dei percorsi universitari che insegna a «professionalizzare» gli studi per trovare il posto giusto nel mondo del lavoro. Quattro regole per sottrarsi alla disoccupazione intellettuale. Le frustrazioni che derivano dalla scelta solo «conveniente»

Tra problemi vecchi e nuovi, oltre 10 milioni di studenti sono di nuovo sui banchi di scuola. E sta per aprirsi anche l'anno accademico per circa 800 mila universitari.

Dopo gli esami di riparazione (un allievo su tre rimandato a settembre nelle superiori) tornano in discussione le riforme attese da quasi vent'anni. Il ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni, ne promette molte: il rinnovamento degli esami di maturità (tre prove scritte, una tesina a scelta, un colloquio su tutte le materie dell'ultimo anno, commissioni formate dagli insegnanti di classe); l'estensione da 14 a 16

anni dell'obbligo scolastico; il decentramento decisionale e amministrativo della scuola con maggior autonomia per i professori; più servizi alle famiglie, a cominciare da corsi di recupero in sostituzione delle lezioni private.

Sullo sfondo restano i nodi di sempre: la necessità di «svecchiare» i programmi e l'esigenza di un dialogo più diretto fra scuola e lavoro.

In queste pagine una guida per approdare alla laurea «giusta», e le considerazioni di Giovanni Agnelli sul rapporto impresa-Università, in occasione dei festeggiamenti per i 900 anni di vita dell'ateneo bolognese.

## UNA LAUREA SU MISURA

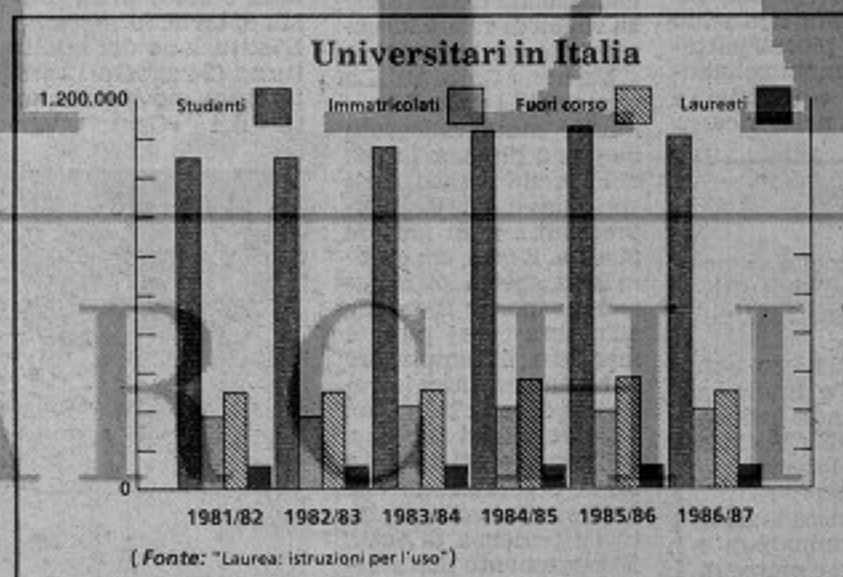
Chi l'avrebbe detto che quella dell'ambasciatore è la professione più ambita dai giovani italiani? E' quanto emerge da una ricerca svolta recentemente da Antonio de Lillo e Antonio Schizzerotto, dell'Università di Torino, intitolata «La valutazione sociale delle occupazioni».

Le sorprese, però, non finiscono qui. Il vescovo è preferito al calciatore e alla ballerina, superati anche da allevatori di suini, demolitori d'auto, idraulici e capistazione. Le sole conferme senza ombre arrivano per le tradizionali figure di manager e di libero professionista, tutte piazzate ai primissimi posti nel segreto cassetto dei sogni. I santi, i poeti e i navigatori che hanno reso celebre l'Italia sembrano destinati a scomparire.

Sull'onda di queste rivelazioni arriva l'ultima fatica editoriale di due giornalisti romani, Fabrizio Ferragni e Raffaello Masci: «Laurea, istruzioni per l'uso», edizioni Rizzoli. Come il titolo suggerisce, si tratta di un prontuario per i difficili anni dell'università. E' però anche una lunga e stimolante riflessione sui principali temi del lavoro giovanile.

Un mito da sfatare sembra essere quello della «disoccupazione intellettuale», almeno come fenomeno generalizzato. Non è vero che in Italia ci sono laureati in eccesso. E' vero, semmai, che sono troppi i giovani che si iscrivono all'università senza avere idee chiare, o vivendo questa esperienza come una sorta di «quarantena» per rinviare l'impatto con il mondo del lavoro. Così, di laureati effettivi ne restano pochi: a malapena il sette per cento degli iscritti. E questi, a loro volta, sono soltanto il 35 per cento di chi ha i titoli giusti per affrontare un ateneo.

Il laureato, dunque,



resta un soggetto raro e ricercato: lo dimostrerebbe una percentuale di disoccupazione molto bassa, nemmeno il 2 per cento, contro il 4 per cento scarso dei diplomati e il 5 per cento di chi esce dalla scuola media. Questo, però, è vero soltanto per certe Facoltà. E' innegabile invece che per molti altri giovani il problema del primo impiego rimane grave. Bisogna quindi chiedersi quali siano le vere aree «ad alto rischio».

E' qui che il libro di Ferragni e Masci sfodera tutto il suo valore di «guida allo studente», prodigo di informazioni sui percorsi universitari e di lavoro ma anche di utilissimi consigli spiccioli.

Tutto si riassume in una raccomandazione di base: scegliere con accortezza. Questo significa due cose. La decisione non può essere fondata soltanto su considerazioni di convenienza, perché è poi difficile superare la frustrazione che deriva dall'avere rinnegato le proprie vocazioni più profonde. D'altro canto, non si possono ignorare certi segnali d'allarme del mercato del lavoro, aggrappandosi ostinatamente a sogni puerili: il «pilota di Formula Uno» (una quarantina in tutto il mondo), o il «dottore» (240 mila nella sola Italia).

Una scelta accorta, tuttavia, non basta. Ci sono almeno quattro regole auree per il «dopo».

**1** L'università non insegna un mestiere, ma fornisce soltanto una solida impostazione culturale, anche se specialistica: tocca allo studente convertirla in strumento professionale attraverso il perfezionamento e l'esperienza di lavoro.

**2** Attenzione alle lacune pregresse: vanno colmate prima di accedere all'università, perché sono molte le cognizioni che i docenti daranno per scontate.

Questo, tra l'altro, presuppone una scelta il più possibile coerente con i contenuti degli studi superiori.

**3** Regolarità nell'impegno: l'andare fuori corso scoraggia, taglia le gambe. Bisogna imporsi una tabella di marcia che, per essere efficace, deve essere impegnativa. Come dicono Ferragni e Masci: «Bisogna lavorare, tra lezioni e studio, più di un metalmeccanico? Di più, ma perché di meno?».

**4** Aggiornamento continuo: il tempo

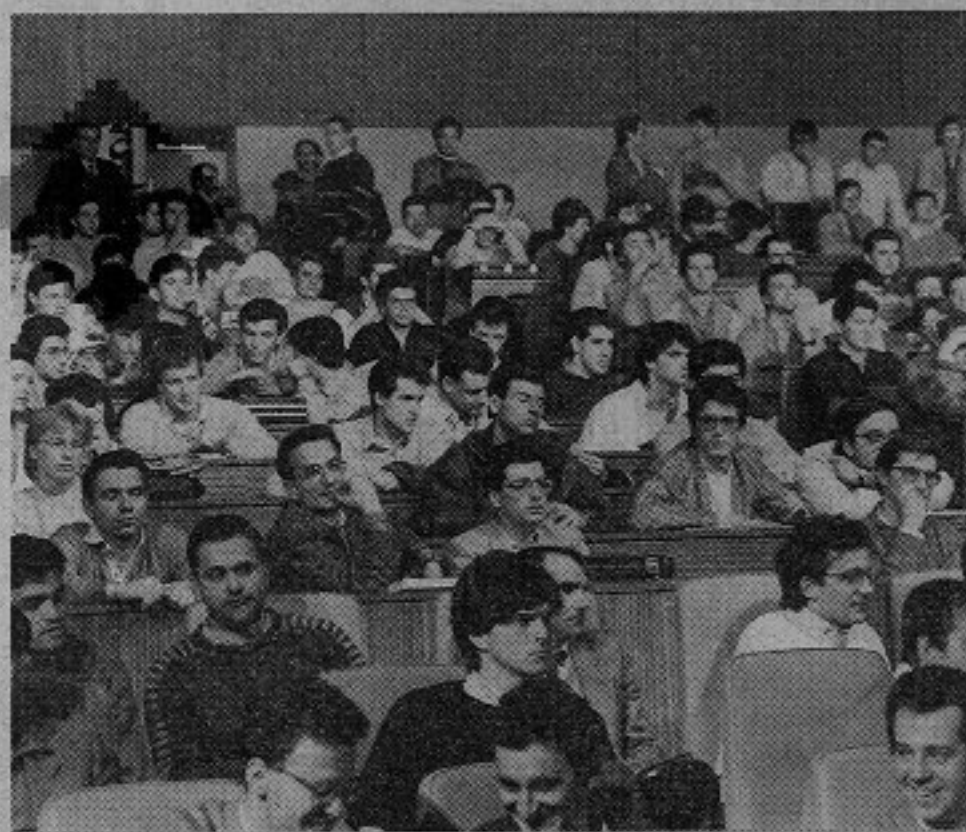
dello studio non finisce mai. Lingue straniere, informatica di base, cultura generale, temi specialistici: tutto aiuta a rendersi competitivi.

Se si seguono queste regole (e lo studente stesso può scoprirne molte altre) non esistono lauree che condannino a priori alla disoccupazione intellettuale. Se uno è affascinato dai classici o dall'anatomia umana, perché mai dovrebbe scegliere ingegneria o economia e commercio? Forse troverebbe lavoro più rapidamente, ma al prezzo di restare insoddisfatto. Quindi, ben vengano gli studi medici o letterari purché al fascino della cultura o della scienza si sappia associare un grande senso pratico che mantenga vivo l'interrogativo di base: «Con quale lavoro mi guadagnerò da vivere?». Come dicono Ferragni e Masci, si tratta di «professionalizzare» gli studi, cioè di ritagliarsi uno spazio su misura nel mondo di domani.

Le opportunità per la

fantasia non mancano di certo: oggi non si fa che parlare di «nuovi mestieri». L'ormai noto «meccatronico», che nella fabbrica degli Anni Novanta concilierà la conoscenza dell'informatica e dell'elettronica con la più tradizionale cultura meccanica, non è che uno dei tanti esempi. Nella medicina, uno dei filoni vincenti sarà quello delle neuroscienze, le discipline che studiano l'anatomia, la fisiologia e la patologia del sistema nervoso. Il neuroscienziato di domani non potrà non conoscere «l'altro» cervello: quello del computer. E non potrà fare a meno della filosofia, come strumento di unificazione dei molti aspetti del proprio lavoro, alcuni dei quali lontani dal mondo del laboratorio. Il suo futuro di professionista potrà allora giocarsi anche su campi non strettamente sanitari: la ricerca, il giornalismo divulgativo, l'informatica «intelligente».

E si potrebbe continuare. Basta pensare alle tecnologie avanzate, all'ecologia, alla difesa del patrimonio artistico: altri campi su cui si giocherà la sfida dell'occupazione e della riconversione professionale.



Un'aula universitaria: quali le opportunità di lavoro al termine degli studi?



## IMPRESA E UNIVERSITA'



**G**iovanni Agnelli, intervenendo a Bologna per le celebrazioni del nono centenario dell'ateneo più antico del mondo, ha sottolineato come la scuola debba produrre cultura e ricerca scientifica, ma con criteri e mentalità imprenditoriali

«**N**OI oggi ci domandiamo che cosa ci aspettiamo dall'Università come istituzione scientifica, come scuola superiore, come legame tra la vita dei giovani e il lavoro. Mi chiedo se non sia il caso, anzitutto, di domandarci che cosa dobbiamo noi alla università». Con queste parole il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha aperto il suo intervento sul tema del rapporto tra mondo universitario e impresa, svoltosi il 16 settembre a Bologna, nell'ambito della conferenza dei rettori europei sui modelli della cooperazione istituzionale delle università.

L'incontro era compreso nel programma delle celebrazioni per il nono centenario dell'ateneo di Bologna. Iniziate alla fine del 1987, sono culminate in una serie di manifestazioni organizzate con la collaborazione della Fiat.

L'università di Bologna, la più antica del mondo, rappresenta lo specchio di 900 anni di storia del sapere, dal Medioevo alle soglie del secondo millennio. Fu riconosciuta da Federico Barbarossa a metà del 1100, ma già era funzionante da anni come ateneo «libero». E quando l'ingerenza del potere si inasprì, allievi e docenti fondarono atenei in altre città.

Nei secoli, sui banchi universitari bolognesi si sono succeduti i protagonisti della storia della scienza e della letteratura: l'astronomo Niccolò Copernico, il medico Marcello Malpighi e uno dei fondatori dell'elettrotecnica moderna, Luigi Galvani. Mentre Augusto Righi studia le oscillazioni elettromagnetiche, Guglielmo Marconi (laureato *honoris causa*) compie le prime ricerche che lo porteranno a costruire il telegrafo senza fili. La galleria di illustri personag-

gi continua con Giosuè Carducci e il latinista Giovanni Battista Gaudino, che salirono sulla cattedra di letteratura poco più che ventenni. A loro volta i due grandi nomineranno professore un altro giovane, Giovanni Pascoli.

La tradizione continua. Oggi dalla cattedra di Bologna insegnano Eco, Prodi, Raimondi e altri noti studiosi. Anche oggi il rapporto tra

tutti, generando una domanda sempre più pressante di ricerca scientifica, in modo particolare da parte delle imprese, per le quali l'innovazione è un fattore di gestione aziendale e di competitività.

Al timore che la civiltà tecnologica squalifichi in qualche modo il lavoro dell'uomo, Agnelli risponde che si tratta di un rischio infondato: «La ridotta manualità



Giovanni Agnelli: «Necessaria l'integrazione del fare e del pensare»

l'ateneo e la società in cui è inserito è molto stretto. Un principio che dovrebbe valere ovunque perché, ha sottolineato Giovanni Agnelli nel suo intervento, «il nostro debito con l'università si misura dai livelli di civilizzazione e di benessere che abbiamo raggiunto. Possiamo domandarci, allora, se e in quale modo il rapporto tra università e società possa continuare a produrre gli abbondanti frutti che ha prodotto in novecento anni di storia». In proposito, Agnelli si è soffermato sulle tendenze che si vanno manifestando da alcuni decenni. Innanzi tutto l'innovazione tecnologica: «E' un fatto antico quanto l'uomo; oggi però non avviene più in luoghi o in momenti determinati; è una ondata continua e in continuo movimento che investe le fabbriche, le professioni, la vita di

del lavoro aumenta gli spazi e le necessità di prestazioni intellettuali». Un altro aspetto importante è l'esigenza di alti livelli di istruzione per un numero sempre più grande di attività: «Non si può essere un buon dirigente d'azienda senza avere un supporto di cognizioni diversificate e complementari». Il terzo argomento riguarda la «velocità del cambiamento». «Nell'industria avviene che patrimoni tecnologici consolidati vengano rapidamente annullati da nuovi materiali, nuovi processi, nuovi prodotti. E l'università, come fonte primaria di scienza e di istruzione, si trova ad essere investita in pieno da queste istanze».

Allora, l'università come luogo di insegnamento generale o come luogo di preparazione alla professione? «Proprio in questo momento

di dubbio — ha detto Agnelli — l'università deve riconfermare le sue vocazioni fondamentali. In primo luogo la ricerca teorica, l'indagine scientifica libera da vincoli di tempo e di finalità. Alla speculazione — teorica — dobbiamo i passi fondamentali del progresso scientifico».

Da un lato si ribadisce il ruolo primario dell'università «come il luogo dove i giovani imparano ad imparare, la vera professione che consente di usare l'intelligenza nelle molteplici e imprevedibili circostanze della vita di lavoro, e nel confronto con la realtà esterna continuamente mutevole». Dall'altro occorre anche considerare che «i problemi dello sviluppo economico sono divenuti prioritari in una società che aspira a livelli di benessere sempre più elevati» e dove la competizione industriale ha un ruolo rilevante. «Il possesso di risorse naturali — ha osservato Agnelli — non è più un fattore strategico primario quanto il possesso di risorse scientifiche e intellettuali. L'impegno diretto e crescente delle grandi imprese nella ricerca e nella formazione nasce da questa nuova realtà. Da questo punto di vista, l'antica tradizione di rispettosa distanza tra accademia e attività produttive può essere un fattore di rallentamento». Quindi, «l'integrazione fra le due facce della realtà, quella del pensare, propria dell'università e quella del fare, propria delle imprese, può essere un potente elemento di accelerazione».

Oggi i casi di collaborazione tra impresa e università in progetti comuni di ricerca sono sempre più numerosi. La strada da percorrere passa attraverso «l'autonomia che significa rompere gli schemi burocratico-istituzionali che governano ancora il regime universitario, e richiede che nella sua gestione entrino criteri e mentalità imprenditoriali».

Graziella Teta

## ACLI CASA

Consorzio tra cooperative edilizie

Via Perrone 3 bis - Torino

Si comunica che sono aperte le prenotazioni per nuove costruzioni in

**RIVALTA - VIA CARMAGNOLA**

n. 13 villette a schiera

**TORINO - VIA VEGLIA 67**

n. 12 alloggi e box interrati

**ALPIGNANO - VIA TORELLE**

n. 11 villette a schiera

**GRUGLIASCO - VIA GOITO 12**

n. 8 alloggi e box interrati

Costruzioni in paramano, riscaldamento individuale a gas, doppi vetri, portoncini blindati, isolamenti termoacustici, possibilità di varianti individuali.

PIENA PROPRIETA'

Il tutto con l'esperienza di oltre 2600 alloggi già realizzati ed assegnati in Torino e provincia.

Per informazioni e appuntamenti: tel. 011 549.080 - 540.164



**LAVORAZIONE POLIESTERE-AFFINI**

**SERBATOI IN VETRORESINA E ACCIAIO INOX**

STRADA DEL FRANCESE 141/21 (Strada aeroporto)  
10156 TORINO - ITALY - Tel. (011) 470.2434 - 470.1803

**SERBATOI IN VETRORESINA  
E ACCIAIO INOX  
PER ENOLOGIA - OLIO**

**ARTICOLI  
PER LA VENDEMMIA**

**RIPARAZIONE SILOS**

**SCONTO PER DIPENDENTI FIAT**

**FINANZIAMENTI  
MUTUO CASA**

Fino a 200.000.000

Acquisto e ristrutturazione

**MAX 15 ANNI - TASSI AGEVOLATI**

**PRESTITI FIDUCIARI**

**MASSIMA CELERITA'  
FACILITAZIONI**

**A DIPENDENTI GRUPPO FIAT**

Tel. 081 40.16.25 - 41.53.31  
0823 32.54.27 - 44.25.07

**LA BOUTIQUE DEGLI AUTOACCESSORI  
BELLAUTO**

Via CARDINAL MASSAIA 2 - TORINO - Tel. 296.326

Fodere auto a partire da L. 35.000. Schienali estivi double face paglia e cotone da L. 7500 - 10.000 cadauno. Portatutto - Portapacchi Fapa sconti 35% e 35+10%. Tendine parasole con avvolgitore L. 15.000. Cinture sicurezza TRW Sabelt L. 115.000 anteriori. L. 135.000 posteriori. Sconti 25% - 30% - 35% - 45% su tutta la componentistica dell'auto e dei fuoristrada.

OFFERTE VALIDE A SETTEMBRE A TUTTI I DIPENDENTI DEL GRUPPO FIAT

**ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI**

**AETERNA**

di ABATE e PICCA GARIN

VIA CIBRARIO 47 - TORINO 749.5445 - 771.0377

servizio continuo

**- ORGANIZZAZIONE INDIPENDENTE -**

Funerali convenzionati con il Municipio di Torino

Negli ospedali cittadini non esistono vincoli che condizionano le famiglie nella scelta dell'impresa



# LA VIGNA ATTORNO ALLA FABBRICA


**SPECIALE  
AUTUNNO**

Meno vagheggiato, meno desiderato dell'estate, arriva l'autunno. E' stagione seria, impegnativa, ma può anche rivelarsi piacevole. Come sarà l'autunno che comincia? In queste pagine abbiamo cercato di coglierne alcuni aspetti. Dopo un viaggio curioso attraverso le vigne che circondano le fabbriche, andiamo per boschi, nei profumi di funghi e di tartufi. Ripropiniamo antichi sapori, scopriamo ricette inedite, anticipiamo la moda, raccogliamo i consigli per mantenere la forma estiva, ricordiamo gli appuntamenti di sagre e mostre. Infine anticipiamo gli spettacoli che vedremo in tv, al cinema e a teatro.

**di SERGIO MIRAVALLE**

**A**bbinare le auto al vino non è davvero facile, soprattutto ora che si discute di «palloncini» e tassi alcolometrici. È fuori dubbio: chi si mette al volante deve essere sobrio, ma questo non significa che enologia e automobili siano sempre incompatibili.

Anzi: se si fanno scelte di qualità e non di quantità, l'auto diventa un utile protagonista di interessanti viaggi «enoturistici», alla scoperta di un patrimonio economico e culturale spesso nascosto. L'Italia, con 70 milioni di ettoltri di vino prodotti ogni anno e oltre duecento doc, è ai primi posti, con la Francia, nel variegato panorama dell'enologia mondiale.

Ogni regione ha i suoi vini pregiati e i suoi «santuari» dedicati a Bacco: le enoteche.

Proviamo a proporre tre itinerari attraverso il vino e dintorni, prendendo spunto dalla mappa di diffusione del gruppo Fiat in Italia. Tentiamo cioè un abbinamento «inedito» tra alcuni stabilimenti e le vicine aree ad alta vocazione enologica.

Partiamo dal Piemonte. Torino è «circondata» da alcune delle più importanti zone vinicole d'Italia. A poco più di 50 chilometri ci sono Asti e Alba, capitali riconosciute del Piemonte enologico.

Un viaggio per le colline della Langhe e del Monferrato è una sorta di «wine immersion». Canelli è la città delle bollicine. Dalle sue cantine escono ogni anno quasi la metà di tutti gli spumanti italiani: dal dolce e aromatico «Asti» ai secchi brut da aperitivo. Bastano i nomi delle ditte che operano in città per evocare i brindisi dei giorni di festa: Gancia, Riccadonna, Contratto, Bosca ecc. La vicina Nizza è invece al centro di una delle migliori zone di produzione della Barbera (al femminile, come la chiamano i contadini): il vino più popolare e amato (purtroppo anche bistrattato) della produzione piemontese.

Famosi a Nizza il museo di contadinerie della casa vinicola Bersano, davanti alla stazione, e il mercatino dell'antiquariato la terza domenica di ogni mese.

Se capitate a settembre ad Asti non perdetevi il Festival delle sagre (domenica 12). È il più grande ristorante all'aperto del mondo. Per un giorno le Pro loco di decine di paesi offriranno specialità di un tempo: torta di ortiche, piedini di porco in salsa agrodolce, agnolotti di carne d'asino, ecc. E sempre Asti, la domenica dopo, ritrova la tradizione medioevale e offre lo spettacolo del Palio corso su una pista in terra battuta (in piazza Alfieri) con sfida tra fantini piemontesi e senesi.

Dall'Astigiano, andando verso sud, la strada porta tra colline cariche di vigneti al castello di Costigliole, un maniero perfettamente conservato che ospita una ricca enoteca regionale.

Alba è chiamata la «capitale delle Langhe» e da queste colline, «cantate» da Cesare Pavese e Beppe Fenoglio, la città trae fama e ricchezza.

Arrivano dai vigneti, che ricamano i versanti meglio esposti al sole, vini come Barolo, Barbaresco, Dolcetto, Nebbiolo. Nascono tra le radici di salici, pioppi e castagni i misteriosi tartufi. Ai primi di ottobre Alba vive la sua giornata «medioevale» con la disputa di un simpatico palio degli asini. Con la fiera nazionale del tartufo il profumo del fungo ipogeo (cioè sotterraneo) riempie le vie della città e fa concorrenza a quelli di dolci e cioccolato che escono dagli stabilimenti Ferrero. L'Albese, le Langhe, il Roero (la zona sinistra del Tanaro) hanno grandi vini, paesaggi unici, castelli, enoteche (da non perdere quelle del castello di Grinzane Cavour e di Barolo).

Spostiamoci al centro d'Italia e dagli stabilimenti Fiat di Firenze oppure di Cassino o Rieti (Telettra) «convergiamo» su Montalcino a sud di Siena. Dall'autostrada del Sole si può uscire al casello di Bettolle (45 km.) oppure a Chiusi (60 km.). Tra gli appuntamenti folcloristici più importanti ricordiamo la «Sagra del tordo» (ultima domenica di ottobre). Qui si produce il Brunello, che proprio quest'anno compie il suo primo secolo.

Esplorare in autunno l'antico borgo medioevale toscano significa immergersi in una realtà dove natura, storia e lavoro dell'uomo si fondono.

In piazza si discute sulla qualità del vino nuovo e nelle osterie si fanno confronti con le annate storiche. In centro, al Caffè Fiaschetteria italiana (l'insegna ricorda la

**U**na proposta inedita: tre itinerari attraverso i migliori vini italiani, seguendo la mappa degli stabilimenti del Gruppo Fiat

data d'apertura 1888) potrete chiedere e degustare un Brunello di venti o trent'anni. Il nome del vino deriva dall'indicazione locale del vitigno Sangiovese grosso e la storia vuole che ad «inventarlo» sia stato Clemente Santi, garibaldino e studioso di nuove tecniche di vinificazione. Per provare forza e profumi del Brunello non resta che abbinarlo alla fantasiosa cucina locale: i «pinci» (pasta fatta a mano), fagioli «alla galera», arrostiti e crostini con salumi. Tra i molti ristoranti della zona segnaliamo il caratteristico «Da Alberto», in centro (0577-849.076; chiuso il mercoledì). Per i rifornimenti di vino ci si può rivolgere alle aziende agricole attorno al paese, oppure andare all'enoteca «La Fortezza» ospitata in una torre della storica rocca (0577-849.211). I prezzi variano a partire dalle diecimila lire a bottiglia delle ultime annate.

Andiamo ancora a Sud dove l'abbinamento fabbrica-vino passa per Palermo. Da Termini Imerese il viaggio enologico punta infatti a Marsala, sulla costa sud-occidentale. Nel 1800 Nelson firmò con i fratelli Woodhouse, suoi connazionali che avevano aperto da qualche anno il primo stabilimento del vino siciliano «tipo Madera», un contratto per la fornitura di 500 botti: dopo la battaglia di Trafalgar, quel vino divenne per gli inglesi il «Marsala Victory wine». Garibaldi nel 1862, ritornando sui luoghi della sua impresa, visitò Marsala e ne apprezzò talmente il vino che la Florio, da allora, gli dedicò una sua cantina.

Ora con una recente legge si è tentato di dare tutela al vero Marsala doc. È stato rilanciato il tipo superiore e vergine (cioè senza aggiunta di mosto cotto e mistella) con maturazione in fusti di rovere.

Una operazione «restyling» (ecco una analogia con il mondo dell'auto) che stanno lanciando le grandi case Florio, Rallo, Pellegrino e qualche piccolo produttore di qualità come Marco De Bartoli e il suo «Vecchio Samperi».

È visitabile l'antico «baglio Florio» sul lungomare con il museo storico, le tipiche cantine con le volte ad arco acuto e le tegole in cotto sotto le quali «matura», a temperatura costante di 15 gradi il vino ricavato dalle uve grillo, catarratto, inzolia prodotte nei vitigni della punta occidentale della Sicilia, lungo la costa da Trapani a Sciacca e sulle colline soleggiate di Castellammare, Balestrare e Partinico.

Buon viaggio, dunque. E se, invece, non avete voglia di allontanarvi troppo da casa, potete sempre scambiare una bottiglia per posta. Purché sia di vino rosso: invecchiando, talvolta, migliora.





## MACCHINE TRA I FILARI

**A**vanzano rapide e voraci fra i filari, «inghiottiscono» gli acini e lasciano puliti i tralci. Sanno lavorare su qualsiasi terreno, raccolgono grappoli a pochi centimetri dal suolo oppure a due o tre metri di altezza.

Le «vendemmiatrici», queste utilissime macchine che la tecnologia pone al servizio dell'agricoltura, sostituiscono il lento lavoro del contadino che ad ogni autunno, fin dalla notte dei tempi, ha

speso sudore e fatica per vendemmiare.

La macchina opera con due «mani» unite a conca dentro le quali scivolano gli acini staccati dallo scuotitore. L'uva è poi raccolta da panieri che la depositano nei recipienti senza che venga in nessun modo intaccata.

Da alcuni anni leader mondiale del settore è la Braud, azienda francese appartenente, dal 1984, alla FiatGeotech. La sede è ad Angers, a due passi dai castelli

della Loira; i dipendenti sono circa 380. I modelli che produce sono adatti per tutte le esigenze dei viticoltori. Si va dal tipo «524», semiportato e benna da 800 litri, a quello «914», con autotrice da 75 cavalli e due benne per 1200 litri, adatto ai vigneti bassi e stretti; dal «1014», semovente con quattro ruote motrici, 92 cavalli, due benne per 1500 litri, gambe a canocchiale per dislivelli che raggiungono il 30 per cento fino a quello da 110 cavalli e 1500 litri.

## LAMBRUSCO ROSSO COME LE FERRARI



Una cantina emiliana.  
A destra:  
una sagra  
autunnale.  
In alto:  
una  
vendemmiatrice  
della  
Braud in  
azione



**P**roseguito nel «gioco degli abbinamenti» tra aziende del gruppo Fiat e grandi vini italiani possiamo ricordare che proprio a pochi chilometri da Torino, a Caluso, nasce il delicato Erbaluce, anche nella versione passito e spumante. Alle fabbriche di Verrone (Auto) e Crescentino (Teksid) può essere affiancato il rosso Gattinara, mentre Chivasso è a un tiro di schioppo dalla zona di produzione dei briosi Freisa e Malvasia.

Tra gli stabilimenti lombardi è facile proporre, con la Magneti Marelli di Pavia, la variegata produzione dell'Oltrepò (Barbera, Bonarda, Riesling, Pinot ecc.). Arese (Alfa Romeo) trova un abbinamento inedito con l'unico vino a doc della provincia di Milano, il San Colombano.

Brescia (Iveco) ha due gioielli enologici: il Botticino e il Cellatica doc pur non dimenticando la Franciacorta. E da Suzzara (Iveco) c'è

la possibilità di una escursione sui colli morenici mantovani del Garda.

L'area veneto-trentina consente numerosi collegamenti. Verona con il tris di doc Soave, Bardolino e Bianco di Custoza, Vicenza (Geotech) con il Gambellara e il Colli Euganei e Bolzano con la vasta e qualificata produzione enologica sudtirolese: Santa Maddalena, Caldaro, Terlano ecc.

L'Emilia Romagna abbina alle Ferrari di

Maranello il rosso del suo beverino Lambrusco ricordando che a poche decine di chilometri da Bologna (sede della Weber) c'è l'enoteca regionale nella rocca di Dozza.

Per la FiatGeotech di Jesi il «matrimonio» enologico è d'obbligo con il profumato Verdicchio che si coltiva proprio sui colli della zona. Pescara e Sulmona si trovano nel territorio della doc Trebbiano d'Abruzzo e Montepulciano mentre nell'entro-

## OTTOBRE: FESTE FIERE E SAGRE

Ottobre è mese di feste, fiere, sagre popolari. Vi proponiamo alcuni appuntamenti legati anche alla gastronomia autunnale.

● **PALIO DEGLI ASINI** — Si svolge ad Alba la prima domenica d'ottobre. La corsa rievoca un lontano episodio della guerra tra i Comuni di Asti e di Alba. Era il 1257: gli astigiani stringevano d'assedio Alba e, sicuri di avere la vittoria in pugno, corsero il palio sotto le mura della città. Gli albesi non vollero essere da meno e disputarono immediatamente la loro gara, in groppa agli asini però, perché i cavalli, in mancanza di cibo, se li erano mangiati.

● **FIERA DEI MARCONI** — Una grande festa in onore della castagna si svolge a Lucerna (Firenze) la seconda domenica di ottobre. Si mangiano quintali di «marroni» e si partecipa ad alcuni giochi divertenti come la caccia alla coda dell'asino e la corsa dei camerieri. Non manchi all'appuntamento

chi è capace di mangiare gli spaghetti senza la forchetta: la gara della pastasciutta riserva premi e insolite sorprese.

● **SAGRA DELL'UVA** — Per diverse ore le fontane di Marino (Roma) gettano vino. Il «miracolo» si ripete ogni anno, la prima domenica di ottobre, in occasione della sagra dell'uva. La festa ricorda la sconfitta subita nella battaglia di Lepanto (7 ottobre 1571) dall'impero ottomano. I marinai commemorano la vittoria con una sfilata storica e con una processione in onore della Madonna del Rosario. Dopo i festeggiamenti storico-religiosi vengono distribuiti grappoli d'uva e sfilano carri allegorici. La sera, mentre ettolitri di vino continuano a sgorgare dalle botti e dalle fontane, i fuochi d'artificio illuminano il paese.

● **SAGRA DELLA «BRUSCHETTA»** — Fette di pane casareccio abbrustolite sulla brace, condite con olio di oliva e spolverate di aglio: è la famosa «bruschetta» laziale. A questo piatto, povero ma gustoso, è dedicata una sagra a Castelnuovo di Farfa, in provincia di Rieti. Concerti bandistici, giochi in piazza e fuochi d'artificio rallegrano la festa. L'appuntamento è per la terza domenica di ottobre.

● **FIERA DELLA «RICALATA»** — L'antica usanza della «riccalata», ovvero della discesa dei pastori con le greggi dai monti alle valli, rivive ogni anno a Cisterna, in provincia di Latina, verso la fine di ottobre. La manifestazione ha perso con il tempo quella caratteristica di punto di scambio per tutta la popolazione della zona, ma è pur sempre occasione d'incontro e di festa. Le bancarelle offrono, oltre a dolci, castagne e porchetta, i prodotti dell'artigianato locale: arnesi in legno o ferro e borse di cuoio.

● **LA MADONNA DELLA «STELLA»** — Appena fuori Palagiano, in provincia di Taranto, c'è una piccola chiesa dedicata alla Madonna della «stella» dove, la prima domenica di ottobre, si danno appuntamento tutti gli abitanti del paese. Mentre il parroco celebra la messa, alcuni volenterosi cucinano quintali di tagliatelle al sugo e al peperoncino che vengono offerte ai fedeli all'uscita della chiesa. La festa continua poi in paese con la banda e i fuochi d'artificio.

s. m.





## Speciale Autunno

Come andare per funghi e come riconoscerli. La vegetazione svela i suoi segreti, ma talvolta nasconde insidie velenose. Una ricetta inedita

# MA IL KILLER E' IN AGGUATO



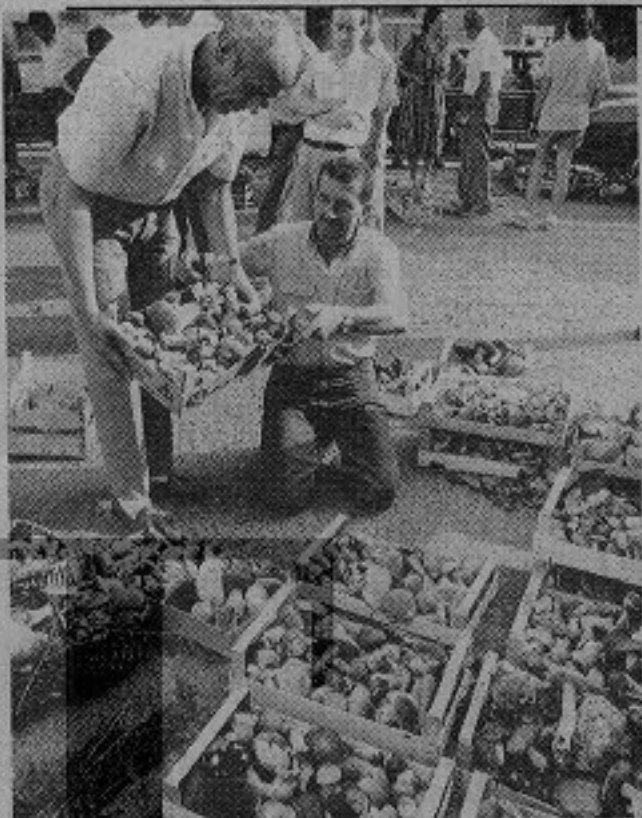
A destra:  
esemplare  
di porcino.  
In alto:  
cassette  
di funghi  
al mercato

Il profumo è nell'aria. Nella brughiera, nei boschi, nei prati. Dappertutto. E con il passare dei mesi diventa così denso da sembrare un sapore. Sapore di funghi appunto, che si mescola all'odore dell'erba fresca e del muschio, ai colori dell'autunno.

Andar per funghi è sempre un'avventura. Ci si alza all'alba, si arriva nei boschi e si comincia a scrutare seguendo tracce, suggerimenti, spiate. Inutile tentare di corrompere i «locali»: gelosissimi degli estranei che arrivano a raziare nei loro territori, si nascondono dietro il segreto professionale e depistano abilmente i più sprovveduti. Meglio imparare a guardarsi intorno. I funghi, infatti, nascono in simbiosi con alcuni alberi; osservando la vegetazione che ci circonda è facile sapere quali specie potremmo trovare in quella zona.

Tra i boschi di abeti si nascondono le russule, i cantarelli (o gallinacci o finferli), i porcini e i pinaroli. I castagneti sono il posto ideale per diverse famiglie di funghi: dai porcini agli ovoli, dalle mazze di tamburo ai chiodini, dalle fistuline alle vescie. Il faggio è sicuro segno di funghi eccellenti, mentre il pino di montagna accompagna varie specie di boletini minori.

Attenzione però, perché tra queste deliziose e innocenti varietà si annidano esemplari velenosi, come la terribile *Amanita phalloides*, il



fungo killer per eccellenza, e la bellissima *Amanita muscaria*, o ovulo malefico, che nasconde le sue insidie dietro un attraente cappello rosso vivo macchiato di piccoli pois bianchi. Altro fungo pericoloso, come dice il nome, è il *Boletus satanas*, o porcino malefico, che si differenzia dal fratello buono per dimensione e colore.

Come si va per funghi? Prima di tutto nel rispetto della natura e con la giusta attrezzatura: pantaloni e camicia con maniche lunghe per non graffiarsi con i rovi, scarponcini, bastone, cesto e coltellino. Mai strappare malamente i funghi ma tagliarli e pulirli sul posto per non rovinare il loro habitat. E visto che la prudenza non è mai troppa, è bene limitarsi

alla raccolta delle specie conosciute.

E adesso che li abbiamo trovati come cucinarli? Tra le tante ricette abbiamo scelto quella del pesce in cartoccio con porcini. Ecco come fare.

In un foglio di carta d'alluminio mettere un pesce bianco saporito (sarago, corvina o occhiata), unire grossi pezzi di porcini, patate a dadini, pomodorini a grappolo, un trito d'aglio e prezzemolo. Aggiungere olio extravergine di oliva, sale, pepe nero in abbondanza, due o tre cucchiaini di vino bianco e un'abbondante spruzzata di finferli. Chiudere bene il cartoccio, cuocere in forno a calore medio per venti minuti. E buon appetito!

Chiara Damiani

## DOLCI CASTAGNE

Castagne, dolci castagne. Sono l'antico frutto dell'autunno. Un tempo erano anche una risorsa economica per i montanari. Adesso sono rimasti in pochi a raccoglierte, come se nessuno le volesse più. Tranne, poi, a scoprire che le caldarroste acquistate all'angolo delle strade cittadine costano duecento lire l'una e i marron glacés in pasticceria hanno prezzi proibitivi.

Proprio di dolci preparati con le castagne abbiamo parlato con Gualtiero Marchesi, uno dei più illustri ristoratori italiani. E il collo gastronomo ha firmato per i nostri lettori alcune ricette.

**Mousse di castagne.** 450 grammi di purea di castagne, 10 fogli di colla di pesce, 60 grammi di Cognac, 750 grammi di panna montata.

Ammollare la colla di pesce in acqua fredda. Far scaldare il Cognac, aggiungere la colla di pesce e la purea di castagne. Incorporare per ultima la panna.

**Gelato di castagne.** 2,5 dl. di latte, 3 tuorli d'uovo, 100 grammi di zucchero, 300 grammi di purea di marroni, 2 dl. di rum.

Fare una salsa inglese con il latte, i tuorli d'uovo e lo zucchero. Alla salsa ancora calda unire la purea di marroni ed il rum.

**Castagne al cioccolato.** 400 grammi di purea di marroni, 435 grammi di cioccolato al latte, pasta di mandorle.

Con il «sac-à-poche» formare una rosa con la purea di castagne su una piccola base tonda di cioccolato, glassarla nel cioccolato al latte. Quando il cioccolato sarà raffreddato, ricoprire con uno strato di pasta di mandorle e ripassare nel cioccolato al latte. Far raffreddare.

**Castagne glassate.** 20 marroni, sciroppo di marroni, zucchero a velo.

Unire lo sciroppo allo zucchero a velo. Passare il composto sui marroni e lasciar sgocciolare bene su una griglia. Terminare i marroni passandoli al forno a 120°.

Gualtiero Marchesi

## TARTUFI D'ORO



Un «trifulau»  
mentre  
addestra  
il suo cane

Gli antichi sostenevano che nasceva dal fulmine e dalle radici delle piante. I moderni testi di botanica ne catalogano i diversi tipi corredandoli di descrizioni dettagliate e di fotografie. Qualcuno ne tenta la coltura su basi scientifiche. Pochi fortunati li trovano. E li vendono a peso d'oro. Stiamo parlando del tartufo e di un mestiere antico, quello del tartufo o «trifulau», come dicono in Piemonte.

«Trifulau» si diventa o si nasce?

«Quella del «trifulau» è una specie di malattia ereditaria, una passione che ti accompagna tutta la vita — ci dice Benvenuto Boasso, presidente dell'Associazione trifulau dell'Albese e del Monferrato —. Io ho imparato il mestiere da mio padre. Non saprei dire a che età ho iniziato, ma sicuramente ero molto piccolo perché ricordo ancora la paura che provavo per le om-

bre e per i rumori del sottobosco».

«Come si cercano i tartufi?»

«La «cerca» avviene con l'aiuto di cani dotati di buon olfatto (la razza non importa, anzi pare che i migliori siano i bastardi), abituati fin da cuccioli ad annusare i tuberi e a scovarli. Quando il cane scopre il tartufo sottoterra e comincia a scavare, il padrone lo premia con un pezzettino di «trifola», lo accarezza e gli fa capi-

re che è stato bravo. In genere i tartufi si trovano sempre nelle stesse zone. Ogni cercatore ha le sue, che tenta di tenere nascoste agli altri. Si cammina per ore lungo sentieri e valli nel silenzio della notte quando l'unico rumore è quello delle foglie sotto i piedi e l'aria umida e pesante indica al cane, attraverso un profumo più violento, la pista giusta da seguire».

«A quale età inizia l'addestramento di un cane da tartufi? E quanto costa un buon esemplare?»

«Di solito verso i sei-sette mesi, ma ogni cane ha un suo carattere e i suoi tempi di apprendimento. Di solito è molto importante l'ereditarietà. I prezzi variano da poche centinaia di migliaia di lire ad alcuni milioni».

«In Piemonte dove sono i tartufi migliori?»

«Si dice che i tartufi sono migliori dove il vino è migliore. La qualità però dipende molto dagli alberi sotto cui crescono. La quercia, per esempio, dà i tartufi più saporiti e più profumati. Subito dopo viene il tiglio, poi il pino e il salice».

c. d.





## TELEVISIONE

E ADESSO IL QUIZ  
DELLA RESTAURAZIONE

**A**NTONIO Ricci, padre-padrone di «Drive in», ci aveva avvisato: «Dopo un'annata televisiva come quella appena trascorsa, unica e irripetibile», aveva profetizzato, «saremo sommersi dai telequiz». Detto fatto.

Celentano e suoi sermoni, i suoi silenzi, le sue provocazioni? Come se non fosse mai esistito. Arbore e la sua graffiante satira? Uno scherzo goliardico. I dirigenti della Rai e quelli della Fininvest hanno sottoscritto la «pace televisiva». Naturalmente una pace armata, ma nei due schieramenti echeggia la stessa parola d'ordine: restaurazione!

I contendenti hanno deciso che è giunto il

momento di stringere i cordoni della borsa. Cosa c'è, infatti, di più economico e produttivo (in termini di auditel) di un bel telequiz? Con una cinquantina di milioni a puntata (compreso qualche spicciolo da distribuire via telefono ai telespettatori) si può ottenere un buon indice d'ascolto.

Scorriamo il «nuovo» palinsesto di Canale 5. Alle 10,30 c'è Gino Riveccio con il gioco canoro «Cantando cantando», seguito alle 11,15 da «Tuttinfamiglia» quiz per gruppi familiari pilotato da Lino Toffolo. A mezzogiorno tocca a Mike Bongiorno con «Bis», che fa da prologo al «Pranzo è servito» di Corrado.

Ed ecco la novità: alle

13,30 Enrica Bonaccorti, ridimensionata dai disastri di «Ciao Enrica» e della «Giostra», tenta di tornare a galla con «Cari genitori», un gioco (tanto per cambiare) che dovrebbe aumentare il dialogo all'interno delle famiglie. E' poi il turno de «Il gioco delle coppie» di Marco Predolin e del «Doppio slalom» per concorrenti-ragazzi di Corrado Tedeschi. Siamo arrivati così alle 17,30, ora in cui Umberto Smalla c'invita a non prendersela e a giocare a «C'est la vie». Salto quindi alle 19,45 dove Marco Columbro col suo «Tra moglie e marito» promette di non deludere. Ma l'assenza di quiz nel tardo pomeriggio verrà presto coperta: dal 26 settembre ci



Loretta Goggi condurrà un gioco a premi su Raiuno

sarà, alle 18,15, Iva Zanicchi con «OK il prezzo è giusto» alla quale darà manforte alle 19, a partire dal 10 ottobre, Raiuno Vianello con «Il gioco del nove» ispirato all'americano «Hollywood Square». Pezzo forte della programmazione serale sarà «Tele-mike», riproposto dal 29 settembre.

La Rai si muove con pudore. Però, andando

a grattare, troveremo giochini e premi all'interno di «Via Teulada, 66» di Loretta Goggi (dal 3 ottobre, alle 12,05, Raiuno), de «Il sicario» dell'esordiente Luigi La Monica ispirato da Jocelyn (dal 1° ottobre, su Raidue), di «Domenica in» con Marisa Laurito (dal 9 ottobre, Raiuno) del quotidiano «Domani sposi» di Giancarlo Magalli (dal 17 ottobre,

Raiuno) e de «Il milionario» sempre di Jocelyn (dal 22 settembre, Raidue). Stessa solfa, più in là, con «Carnevale», «Europa Europa», «Una grande occasione», «Conto su di te». Addirittura, dal 3 gennaio, Raiuno dovrebbe riproporre il mitico «Lascia o raddoppia?» con Bruno Gambarotta novello Bongiorno.

Sandro Nembri

## CINEMA

PROTAGONISTA  
E' IL MASCHIO

**P**ROTAGONISTA della prossima stagione cinematografica sarà il maschio. Numerosi attori sfideranno il giudizio del pubblico in ruoli inediti: Rutger Hauer barbone ne «La leggenda del santo bevitore», Christopher Lambert nei panni di padre Popielusko in «Uccidere un prete», perfino Mickey Rourke santificato da Liliana Cavani per il suo «Francesco». Punteranno su un'immagine collaudata Harrison Ford protagonista di «Frantic», giallo parigino firmato Polanski; Arnold Schwarzenegger ancora poliziotto mastodontico in «Danko»; Richard Gere bello e disperato in «Gli irriducibili»; Ben Kingsley ambiguo e sfumato in «L'isola di Pascale»; Walter Matthau ancor più esilarante accanto a Roberto Benigni per «Il piccolo diavolo»; Philippe Noiret intenso in «Il frullo del passero»; Gian Maria Volontè martire per «L'opera in nero»; Klaus Kinski eccessivo e pazzo sia in «Paganini» sia in «Nosferatu a Venezia».

Doppio impegno anche per Clint Eastwood, attore nei panni dell'I-

spettore Callaghan e regista di Forest Whitaker per «Bird», biografia del grande jazzista Charlie Parker. Musicisti anche per Franco Zeffirelli, che ha diretto Thomas Howell in «Toscanini giovane», ed Anthony Quinn protagonista di «Stradivari». Tra i grandi vecchi occorre ricordare Robert Mitchum e Lauren Bacall insieme in «Mr. North», il Jack Palance di «Bagdad café» e il Gregory Peck di «Old Gringo». Degli italiani c'è un Marcello Mastroianni sempre più bravo in «Splendor» di Ettore Scola. Perfino l'eroticista Tinto Brass ha scelto stavolta un protagonista maschile, Giancarlo Giannini, per

«Snack Bar Budapest».

E le donne? Molte a far da spalla, poche a farla da padrone. Barbara Hershey è la Maria Maddalena del discusso «L'ultima tentazione di Cristo» di Martin Scorsese, ma anche l'intensa protagonista anti-apartheid di «Un mondo a parte», premiato a Cannes. Jane Fonda è produttrice e coprotagonista accanto a Peck di «Old Gringo». Faye Dunaway affascina ancora ne «La partita» di Carlo Vanzina. Melanie Griffith (figlia di Tippi Hedren) interpreta «Stormy monday», Jamie Lee Curtis (figlia di Tony) «Un pesce chiamato Wanda».

s. n.



Harrison Ford, protagonista di «Frantic»

## TEATRO

Walter Chiari interpreta «Ubu re», messo in scena da Gregoretti e Gervasio



## AVANZANO I MODERNI

**Q**UALCOSA di nuovo sul fronte teatrale. Finalmente, i circa cento complessi italiani (stabili a gestione pubblica e privata, centri di sperimentazione, cooperative, compagnie) annunciano, per la nuova stagione, una decisiva inversione di tendenza. Dei 222 spettacoli che verranno prodotti nei prossimi mesi ben 151, cioè il 68 per cento, saranno di autori contemporanei (per lo più italiani) mentre solo 71 di autori classici.

Tra i lavori di drammaturghi contemporanei segnaliamo «Anni di piombo» di Margarethe von Trotta, interpretato da Margarethe Mazzantini e Patrizia Milani con la regia di Marco Bernardi (prodotto dal Teatro Stabile di Bolzano); «Inverni» di Silvio d'Arzo e Carlo Rappelli, con Ferruccio De Ceresa ed Elsa Albani diretti da Marco Sciaccaluga nonché «Giacomo il prepotente» dell'emergente Giuseppe Manfredi con Elisabetta Pozzi e Massimo Venturiello, regia di Piero Maccarinelli (entrambi dello Stabile di Genova).

Tullio Kezich ha tratto «Il gallo» dal «Bell'Antonio» di Vitaliano Brancati, interpretazione di Turi Ferro e Ida Carrara (Stabile di Catania). Maurizio Scaparro regista e Pino Micol protagonista propongono «Le memorie di Adriano» di

Marguerite Yourcenar, la celebre autrice recentemente scomparsa (Stabile di Roma). Tra le novità più stimolanti, due del Teatro Stabile di Torino: la discussa «Tragedia popolare» di Mario Missiroli, con Lea Padovani, Alessandro Haber e Magda Mercatali per la regia dello stesso autore; il provocatorio «Ubu re» di Alfred Jarry, drammaturgo francese morto nel 1907 ma ancora di grande attualità, con l'interpretazione del rigenerato Walter Chiari sotto la direzione a quattro mani di Gregoretti e Gervasio.

Pochi ma buoni i classici. Di Luigi Pirandello sono «Come tu mi vuoi», con Andrea Jonasson e regia di Giorgio Strehler (Piccolo di Milano); «Ciascuno a suo modo», «Sei personaggi in cerca d'autore», «Questa sera si recita a soggetto» sempre con Mariano Rigillo protagonista e Giuseppe Patroni Griffi regista (Stabile del Friuli Venezia Giulia) e per finire «L'uomo la bestia e la virtù» con Massimo Mollica (Stabile di Messina). Tre i Goldoni: «Il ventaglio» interpretato da Carlo Delle Piane e diretto dall'argentino Alfredo Arias (Stabile di Genova), «Una delle ultime sere di carnevale» con la regia di Maurizio Scaparro (Stabile di Roma) e «Le baruffe chiozzotte» affidate a Lucilla Morlacchi dal regista De Bosio. s. n.





## DANDY NELLA NEBBIA

**I**l neobarocco, gli eccessi e gli esibizionismi che hanno caratterizzato le collezioni dello scorso inverno sono stati messi da parte dagli stilisti che propongono per la prossima stagione il ritorno ad una certa severità nella moda femminile, un tipo di abbigliamento più mirato, ancora fantasioso ma senza esagerazioni e, soprattutto, un giusto equilibrio fra prezzo e qualità.

Se l'88 è stato l'anno delle gonne a palloncino, dei corpetti strizzati, delle mini mozzafiato e del tessuto stretch, l'89, recuperati sensibilità e mistero, propone una moda carica di seduzione fatta di abiti raffinati, dalle proporzioni calibrate, destinate ad una donna estremamente femminile ma anche pratica.

Non vi sono «aut aut»: già per le nebbie di questo autunno si potrà scegliere tra gonne lunghe o corte e pantaloni, giacche sottili e avvitate o a tutta ampiezza, colori vivaci o neutri pacati, tutto perfettamente equilibrato.

Accenni rétro, un po' dandy fine secolo scorso, nei giacchini sciancrati indossati sopra il gilet o in loden tirolese con bordi in passamaneria. Le gonne hanno morbide linee a tulipano con orli al ginocchio o a ruota fino al polpaccio.

E riappaiono i pantaloni, sacrificati lo scorso anno alle minigonne: sostenuti in vita da una coulisse o allacciati sui fianchi sono ampi, fluidi e molto femminili.

E' il ritorno dei tessuti maschili come la flanella, il principe di Galles e il gessato, ma sempre accompagnati da un tocco gentile: la linea avvata di una giacca, un panciotto floreale o una morbida blusa di seta; ma anche fantasia sfarzosa nei tessuti d'arredamento, damaschi, broccati, gobelin e stoffe al telaio, per le mises da sera o per i cappotti a uovo e le gonnellone.

Di sapore antico e romantico il velluto con colori ottocenteschi nei capi dalle linee avvolgenti: giacche con smerli, tubini in velluto stretch, corte redingotes e cappotti a trapezio.

Ai toni caldi e neutri delle soluzioni più classiche si accostano i cocktail di colori caldi e vivaci come

l'arancio con il rosso e il prugna, il terracotta con il fucsia e il corallo: una sferzata di vitalità e grinta per affrontare l'inverno.

Dopo intere stagioni di spalle superimbottite, le proporzioni, ora riequilibrare, richiedono spalle più minute e meno esasperate e acquistano così importanza i colli che in molte proposte diventano enormi e scultorei: si allungano fino a trasformarsi in mantelline, sciarpe o scialli con frange, si fanno rigidi e salgono fino al mento, girano intorno alle spalle come stole o si dilatano a corolla. Il grande collo dona importanza al busto valorizzando in modo molto femminile le spalle, il collo e il viso.

Mariangela Cai



## LE MOSTRE

Guido Reni, il grande genio del Seicento, è in mostra fino al 10 novembre nelle sale della Pinacoteca di Bologna. Le opere esposte sono un'ottantina e provengono dai più celebri musei del mondo. Tra le «perle» ricordiamo il «Trionfo di Giobbe» che nessuno ha più visto dal 1797, quando l'opera finì nascosta nella torre campanaria di Notre Dame a Parigi.



Il Museo Nazionale della Montagna di Torino propone fino al 2 ottobre una curiosa mostra su monti e montanari delle nostre Alpi. Si tratta di un *Saluto dai monti* (questo è il titolo della rassegna) attraverso le cartoline illustrate della fine del secolo e dell'inizio del '900. I pezzi originali esposti, provengono dall'Archivio Enrico Sturani di Roma.

Alberto Magnelli (1888-1971) fu definito nel 1947 «il pittore astratto più importante di Parigi». Lui sulla tomba si fece scrivere «Pittore fiorentino». E Firenze, la sua città, lo ricorda nel centenario della nascita con una mostra (*Alberto Magnelli - Omaggio dei collezionisti italiani*) a Palazzo Vecchio di Firenze. La rassegna, aperta al pubblico fino al 19 novembre, presenta una quarantina di straordinari dipinti dal 1914 al 1968 e una trentina di disegni, collages e tempere.



## PIANTE

## L'ORA DEL GIACINTO

**I**n settembre si interrano i bulbi che fioriranno prima della fine dell'inverno e a primavera: crochi, narcisi, giunchiglie, fresie, fritillarie, scille, giacinti.

Questo mese abbiamo scelto il giacinto che, con alcuni accorgimenti (tralasciando l'idrocultura), potrebbe fiorire già a gennaio, in casa, quando magari fuori piove o cade la neve.

E' spontaneo nelle regioni mediterranee (anche in Italia ne esistono alcune specie), in Asia e nell'Africa tropicale e meridionale. La specie più coltivata è senz'altro lo *Hyacinthus orientalis* in tantissime varietà e colori.

**Coltivazione.** I bulbi si interrano a una profondità di dieci centimetri in terreno ben drenato, non calcareo, a una distanza di una spanna l'uno dall'altro. Se in piena terra, si possono lasciare a dimora finché non avranno colonizzato il terreno in modo

così fitto da richiedere lo spostamento di alcuni bulbi.

Se si vuol tentare di vedere i giacinti floreali in casa durante l'inverno occorre interrare i bulbi in una ciotola, curando il drenaggio (sul fondo un po' di ghiaia o argilla espansa), una palletta di sabbia e terriccio concimato. Verso la fine di ottobre, e comunque prima che inizi il freddo, ritirare i vasi in casa.

Maresa Regge

## SALUTE

## PER MANTENERE LA FORMA DELL'ESTATE

**O**ra che siamo tonificati dall'esercizio fisico, capaci di salire le scale a piedi o di scattare in una corsa improvvisa senza fiato e senza batticuore, proviamo a mantenere la forma conquistata in vacanza. Fa bene alla salute e non è (molto) difficile.

Il primo punto è il movimento. Per i giovani lo sport è un divertimento,

per gli adulti una necessità: a 40 anni previene i guasti della maturità, a 50 compensa la perdita del vigore naturale, a 60 è un'assicurazione contro le malattie degenerative.

Si può camminare, correre, andare in bicicletta, fare ginnastica, nuotare. Per chi non trova il tempo o la voglia di un appuntamento fisso in palestra o in piscina: le scale di casa a piedi tutti i giorni.

Secondo punto: la disintossicazione. Avete cominciato in vacanza fumando meno, bevendo meno caffè, mangiando più vitamine (frutta, verdura) e meno carboidrati e grassi? Continuate inserendo nel corso della settimana un giorno tutto vegetariano a base di insalate cotte e crude, passati e frullati di verdura, macedonie e spremute di frutta.

Se non soffrite di ulcera gastrica, diverticolosi o colite potete sperimentare la cura ricostituente-disintossicante

dell'uva cara ai nostri nonni: si tratta di mangiare ogni giorno per un paio di settimane un chilo, un chilo e mezzo di uva ben lavata, senza scartare buccia e semi.

Se durante l'estate «mangiare salato» è stata quasi una necessità per recuperare i sali perduti con il sudore, ora è bene tornare (o convertirsi) a sapori meno decisi. Che non vuol dire insipidi: origano, maggiorana, erba cipollina, capperi tritati (non conservati in salamoia), succo di limone sono ingredienti adatti a insaporire l'insalata, una grigliata di carne o di pesce, un piatto di mozzarella e pomodoro.

E soprattutto bevete molto: da un litro e mezzo a due litri di acqua (meglio quelle oligominerali) tutti i giorni, soprattutto al mattino appena alzati e la sera prima di andare a letto per facilitare il lavoro di filtro dei reni.

Terzo punto: la dieta. In vacanza si mangia

(ma si smaltisce...); se al ritorno in città non si riduce il cibo, ci si trova automaticamente un paio di chili di troppo.

Una dieta equilibrata dovrà contenere il 50-55 per cento di carboidrati, il 30 per cento di grassi, il 15 per cento di proteine. Da tenere sotto controllo i grassi (l'olio nell'insalata, l'olio o il burro nelle salse e nei sughi), gli zuccheri (attenzione a quelli mascherati nelle bibite gasate e nei fuoripasto), e soprattutto l'alcol.

Spendiamo circa 1600 calorie solo per mantenere il corpo (in riposo) alla temperatura di 37 gradi e per questo riscaldamento le calorie dell'alcol (dato indicativo: un bicchierino di whisky ne contiene più di 100) sono il combustibile «preferito» dall'organismo: se sono disponibili non ne brucia altre, anzi le accumula. Tutto il contrario di quello che si deve fare per dimagrire.

p. t.



## NUOVI CORSI ALL'AVO

L'associazione dei volontari ospedalieri, che prestano la loro opera negli ospedali accanto ai malati soli, continua a diffondersi nelle città italiane.

A Torino i volontari dell'Avo sono circa 500, presenti al Mauriziano, al Martini Nuovo, al Gradenigo, al Regina Margherita, al San Giovanni.

Per chi è interessato all'iniziativa sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione medico-psicologica. Le lezioni (dieci, di due ore ciascuna) avranno inizio il 12 ottobre alle 18 nella sede della Croce Verde (via Doré 4).

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Avo torinese (via San Marino 30, tel. 3299180) lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12, martedì ore 17-19.



*F Pubblichiamo gratuitamente, nei limiti consentiti dallo spazio, le inserzioni che ci giungono dai dipendenti. I testi devono essere molto brevi e non a carattere pubblicitario. Illustratofiat non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto. Preghiamo i lettori di specificare, oltre l'indirizzo, anche il proprio ente di appartenenza oppure quello del familiare. Chi intende servirsi della rubrica dei piccoli annunci può ritagliare il tagliando e inviarlo a «Illustratofiat» - piccoli annunci - casella postale 1100 - 10100 Torino.*



**A 112 E** metallizzata, quinta marcia Km. 1200, targ. TO 39592D, tenuta in box. Tel. 369.418 (To).

**Y 10 km.** 5.500 accessoriata, colore petroli metallizzata, tenuta in box, lire 9.400.000 reali, non trattabili. Tel. 627.07.70 ore serali (To).

**ALFA 75 1600,** febbraio '88 km. 2.000 grigio metallizzata. Tel. 619.81.06 (To).

**BEDFORD** del '78 vende uso persone e cose. Nove posti sedere venduto. Tel. 011 898.604.

**FIAT 124 sport coupé** 1600 con cambio traino, ottime condizioni, prezzo da concordare. Tel. 755.554 (To).

**FIAT 126** anno '79, lire 1.500.000. Tel. 345.179 (To).

**FIAT 126 Bis** mesi sei, rossa pochi km. Tel. 589.822 ore 20 (To).

**FIAT 126 Bis** mesi quattro, colore azzurro, tenuta in box. Tel. 931.27.43 ore serali (To).

**FIAT 127** diesel anno '82, km. 105.000 colore blu. Tel. 204.253 (To).

**FIAT 127 800,** 3 porte targ. TO T8, km. 62.000 reali, blu adriatico, unico proprietario. Tel. 686.26.77 (To).

**FIAT 127** rossa, targ. TO MO, revisionata lire 900.000. Tel. 674.581 (To).

**FIAT 127** rossa tre porte, targ. TO P65 accessoriata, impianto autoradio, lire 950.000. Tel. 703.295 ore serali Grugliasco (To).

**FIAT 127 2 porte** anno '77, targ. AL, km. 35.000 gommati, unico proprietario, tenuta in garage, lire 1.600.000. Tel. 0142/904.252.

**FIAT 127 3 porte** targ. TO K96, lire 600.000. Tel. 762.452 dopo le 19 (To).

**FIAT 127 3 porte** vera occasione lire 2.200.000 trattabili. Tel. 900.33.60 (To).

**FIAT 127 5 porte** anno '81, rosso malton, accessoriata, lire 2.900.000. Tel. 900.38.95 Orbassano (To).

**FIAT 127 super T.Z.** km. 75.000 reali, azzurro metallizzata, ruote in lega, lire 2.900.000 trattabili. Tel. 618.500 ore pass serali (To).

**FIAT 128** targ. TO H81059, buone condizioni gomme e meccanica. Tel. 758.688 (To).

**FIAT 128 coupé** targ. TO N64, rossa e Fiat 1100 3 porte revisionata, lire 800.000 trattabili. Tel. 937.89.17 Giverno (To).

**FIAT 128** di nove anni, grigio metallizzata, ottime condizioni, lire 800.000. Tel. 822.34.70 (To).

**FIAT 128** anno '71 targ. TOF9, 4 porte colore verde, lire 500.000. Tel. 763.132.

**FIAT 131 Mirafiori** targ. TO 532 unico proprietario, colore grigio metallizzato prezzo affare. Tel. 968.13.25 Volpiano.

**FIAT 500** targ. TOG20, colore blu, buona meccanica, unico proprietario tenuta in garage. Tel. 900.20.70 ore serali Orbassano (To).

**FIAT 500 R** targ. TO N65885, ottime condizioni, lire 1.100.000 trattabili. Tel. 864.05.31 S. Antonino (To).

**FIAT 500** anno '72 rossa, ottime condizioni, unico proprietario lire 900.000 trattabili. Tel. 358.05.32 ore pass (To).

**FIAT 500** anno '89 targ. CN, funzionante, collaudata nell'83, lire 250.000. Tel. 0172/673.02 S. Albano Stura.

**FIAT 500 R** anno '74, colore blu, ottimo stato, lire 700.000 non trattabili. Tel. 944.03.51 ore pass (To).

**FIAT 850** buone condizioni. Tel. 780.18.52 Grugliasco (To).

**FIAT 1500** Spider del '83, grigio topo, volante originale Nardi, motore originale 1500 cc, doppi pauranti anteriori e posteriori, lire 6.000.000 trattabili. Tel. 980.96.76 Cereseto (To).

**FIAT CROMA CHT 2000** giugno '88 km. 2000 con impianto a gas, grigio chiaro metallizzata, accessoriata lire 21.500.000. Tel. 977.32.56 ore serali Carmagnola (To).

**FIAT DUNA 60** 1100, 11 mesi rossa, lire 8.500.000. Tel. 0121/542.282 Roletto.

**FIAT DUNA 60** Week end un anno, km. 8500, accessoriata, beige tenuta in garage, lire 9.750.000. Tel. 424.16.96 (To).

**FIAT PANDA 30** anno '80, targ. SV km. 75.000 originali, azzurra, come nuova lire 3.200.000 trattabili. Tel. 0172/848.05 dopo le 20 Racconigi (To).

**FIAT PANDA 30** lire '82, blu, tenuta in box. Tel. 308.06.73 (To).

**FIAT PANDA 30** anno '81, km. 48.000 ottime condizioni. Tel. 319.58.66 (To).

**FIAT PANDA 30** anno '82, km. 55.000, celeste, accessoriata, lire 3.500.000. Tel. 890.441 (To).

**FIAT PANDA 750 CL**, 6 mesi, bianca pochi km., tenuta in box. Tel. 788.459 Grugliasco (To).

**FIAT PANDA 750 CL** novembre '87, rossa, lire 7.100.000. Tel. 815.12.38.

**FIAT PANDA 750 CL** lire, mesi quattro, Tel. 6565.2151 oppure 650.89.74.

**FIAT PANDA 1000 plus**, novembre '87 km. 6.000, grigio metallizzato vetri atermici. Tel. 304.413 (To).

**FIAT PANDA YOUNG** mesi sei, colore rosso, perfette condizioni, prezzo ottimo. Tel. 361.085 ore serali (To).

**FIAT PANDA YOUNG** mesi sei, Tel. 988.82.83 ore serali Lami (To).

**FIAT PANDA YOUNG** quattro mesi, grigio Olio e bianca, accessoriata. Tel. 988.82.83 Lami (To).

**FIAT REGATA 70 S** sei mesi, grigio quattro, tenuta in garage. Tel. 0173/672.16 Neive (CN).

**FIAT REGATA** diesel confort Week-end, dieci mesi, accessoriata colore azzurro chiaro, tenuta in box, disponibile a ottobre. Tel. 381.244 ore serali (To).

**FIAT RITMO 60 S** porte, perfetta meccanica e carrozzeria, lire 2.300.000 trattabili. Tel. 900.33.60 (To).

**FIAT RITMO 65 CL** 5 porte, accensione elettronica Digiplex Marelli, cambio traino, tenuta sempre in box. Tel. 358.00.78 Binasco (To).

**FIAT RITMO 75 S** 1300 anno '82, beige km. 65.000, lire 4.000.000 trattabili. Tel. 988.51.60 Volpiano (To).

**FIAT RITMO DIESEL** anno '82 meccanica perfetta, lire 2.000.000 trattabili. Tel. 627.36.07 (To).

**FIAT TIPO 1400** Digi, grigio mirage metallizzato, disponibile ottobre '88. Tel. 309.22.57/313.12.77 (To).

**FIAT UNO 5 porte**, 1° semestre '87, lire 8.500.000 trattabili. Tel. 648.86.24 ore pass (To).

**FIAT UNO diesel** 3 porte, dicembre '84, azzurra km. 60.000 reali accessoriata, unico proprietario, prezzo interessante. Tel. 368.625 dopo le 18 (To).

**FIAT UNO SX** 5 porte, marzo '88, km. 5.000 colore bianco. Tel. 0122/316.22/313.12 (To).

**FIAT UNO FIRE** 1000, quattro mesi km. 1600, accessoriata, bianca, tenuta in garage. Tel. 343.88.19 ore serali Binasco (To).

**FIAT UNO STING** 4 mesi, azzurro metallizzato accessoriata, lire 8.500.000 trattabili. Tel. 281.974 (To).

**FIAT UNO TURBO** I.E., marzo '88, nera accessoriata pochi km., lire 14.000.000 non trattabili. Tel. 949.16.02 Santana (To).

**FIAT UNO TURBO** diesel 5 porte, settembre '86 km. 40.000, grigio metallizzato più autoradio. Tel. 424.04.71 Venaria (To).

**FIAT UNO TURBO** diesel 5 porte, mesi quattro, km. 4.000 grigio metallizzato, tenuta in garage. Tel. 557.40.94 (To).

**FIAT UNO 45 S** mesi 8, grigio scuro metallizzato, tenuta in box, pochi km, lire 9.700.000. Tel. 698.50.37 ore serali (To).

**FIAT UNO 45 FIRE** 5 porte, maggio '88, pochi chilometri, tenuta in box. Tel. 0172/333.48 Savigliano (CN).

**GIARDINETTA** Autobianchi 500, Targ. TO A21. Discrete condizioni, revisione valida per tutto l'89. Tel. 734.832 (To).

**JEEP CHEROKEE** Chief Turbo diesel, azzurro metallizzato. Tel. 944.00.04 Triverio (To).

**LANCIA 2000** coupé HF Pininfarina, perfette condizioni, lire 6.000.000 trattabili. Tel. 381.821 (To).

**LANCIA DELTA SX** marzo '88, colore bordeaux metallizzato, accessoriata, tenuta in garage. Tel. 308.4022 ore serali (To).

**LANCIA DELTA SX** aprile '88 accessoriata, con check control, beige metallizzato. Tel. 988.74.60 (To).

**LANCIA FULVIA** berlina anno '72, 5ª marcia, revisionata, impianto a gas, ottime condizioni, lire 1.200.000. Tel. 619.26.73 ore serali (To).

**LANCIA PRISMA** 1300 del mese, colore beige metallizzata, tenuta in box vero affare. Tel. 335.82.58 ore pass (To).

**LANCIA PRISMA** 20 5 mesi, km. 10.000 grigio quarzo metallizzato, ruote in lega originali, tenuta in garage. Lire 18.800.000. Tel. 964.59.00 ore pass S. Antonino (To).

**MG MIDGET Spider** anno '87 1100 cc, omologabile A.S.I. in buone condizioni di carrozzeria e meccanica, lire 7.500.000 trattabili. Tel. 950.70.21/956.89.93 Castiglione (To).

**RENAULT 11 TDE** anno 1984, km. 73.000 reali, azzurro metallizzato, accessoriata, lire 6.500.000. Tel. 904.12.10 ore serali Piossasco (To).

**RENAULT TL**, Supercinque, Targ. TO 37F, Canna di fucile metallizzata, tenuta in garage, prezzo trattabile. Tel. 780.11.55 (To).

**TOPOLINO** anno '49, Fiat 600 I serie Fiat 1100/103. Tel. 985.60.31 dopo le 18 None (To).



**ACQUISTO** 126-127-Panda-Uno-Y10-A 112-Regata-Delta-Prisma. Tel. 220.26.44 ore pass o serali Venaria (To).

**FIAT 124** Spider o Alfa Dueito o Auto Spider, anche non in perfette condizioni, da privato pagamento in contanti. Tel. 940.89.06 ore pass serali Baldisseno (To).

**FIAT 850** Bertone spider, Lancia Fulvia, coupé 1300. Tel. 080/635.244-623475 Grumo (Ba).

**VEETURE D'EPOCA**, spider, coupé, G.T., sportive anni '50/'70, privato, pagamento in contanti. Tel. 537.710 ore pass (To).



**APRILIA** Tuareg 50, km. 5.000, avviamento elettrico, lire 2.400.000. Tel. 203.900 ore serali (To).

**BENELLI 125 2 c.** targ. TO 36 colore rosso corsa, ottimo stato, prezzo da

concordare. Tel. 606.43.29 Moncalieri (To).

**BENELLI 250** anno '80, da riparare, lire 350.000 trattabili oppure cambio con bici da uomo. Tel. 945.08.41 ore pass Poirino (To).

**BMW PI 45** anno '80 km. 22.000 colore silver beige metallizzato, accessoriata in perfette condizioni, lire 2.500.000. Tel. 627.29.93 Nichelino (To).

**CAGIVA 125** di 4 anni, da strada, ottime condizioni, lire 800.000. Tel. 606.94.45 Moncalieri (To).

**CAGIVA 125 SST** Aletta Official anno '88, km. 17.000 reali, lire 900.000 trattabili. Tel. 015/680.525 Valdengo (Vc).

**CAGIVA 350** Ala Rossa, pneumatici nuovi più bauletto, lire 2.100.000 trattabili. Tel. 900.38.56 Rivalta (To).

**CAGIVA 650** Elefant anno '86 ottime condizioni, lire 6.000.000 trattabili. Tel. 988.21.71 Volpiano (To).

**CAGIVA ENDURO** Ala Rossa anno '88, nuova prezzo interessante. Tel. 608.85.30 (To).

**FANTIC 125** regolarità, anno '81, usato poco, lire 900.000 trattabili. Tel. 0141/916.083 Moncalvo (At).

**FANTIC 300** professional da trial, mai usato per gara, lire 1.700.000 trattabili. Tel. 627.17.06 Nichelino (To).

**GILERA RX 125** anno '84 km. 9.000. Tel. 906.88.88 (To).

**GILERA KX** luglio '87 colore nero, tenuta in garage, lire 4.000.000 trattabili. Tel. 0123/374.83 Lanzo Tor. (To).

**GUZZI 350 GTS** dell'80 km. 17.000, cupolino e portapacchi, lire 1.000.000 trattabili. Tel. 900.08.17 Chivasso (To).

**GUZZI CALIFORNIA** 850cc, accensione elettronica, accessoriata, lire 3.200.000. Tel. 777.252 Orbassano (To).

**GUZZI FLORIDA** V85 850cc, settembre '87, bianco perla, lire 5.500.000 trattabili. Scrivere a: Vito Violante, v. Monbrucchio 8, 10060 Anasco (To).

**GUZZI V65 TT** targ. TO 38, km. 12.000 reali, grigio metallizzato con bauletto. Tel. 345.940 ore pass (To).

**GUZZI V35 TT** targ. TO 359, cupolino, prezzo conveniente. Tel. 948.41.40 chiedi di Marco, ore pass serali Santena (To).

**HONDA 125 4** anni turismo targ. TO 37, km. 8.000, con cupolino e casco. Tel. 618.597 (To).

**HONDA XL 600 RM** maggio '87, km. 3.500 lire 5.700.000. Tel. 905.95.96 (To).

**KAWASAKI GPZ 1100** targ. TO 36 buone condizioni, più due caschi Nava e interfono. Tutto a lire 3.500.000. Tel. 906.49.42 ore serali Piossasco (To).

**MAJAGUTTI** Fifty dicembre '83 tenuto in garage, lire 1.000.000 trattabili. Tel. 342.363 ore serali (To).

**MORINI 350** Enduro usato poco lire 2.700.000 trattabili. Tel. 900.38.50 Rivalta (To).

**MOTORETTA 4** marce CM3 48, mini-motogiro. Tel. 381.837 ore pass (To).

**NS 125 F** Km. 6.500 reali, novembre '86, colori ufficiali, motore nuovo da rodare, lire 3.000.000 trattabili. Tel. 380.091 ore serali (To).

**VESPA PIAGGIO** OG 150, targ. TO 32, lire 300.000. Tel. 969.58.47 (To).

**VESPA PIAGGIO 150 PX** targ. TO 352219, grigio metallizzato, accessoriata ottime condizioni, lire 1.200.000. Tel. 615.675 (To).

**VESPA 125** azzurro metallizzata, accessoriata ottimo affare. Tel. 305.977 (To).

**VESPA 125 ET-3** targ. TO 34 accessoriata, ottime condizioni, lire 900.000 trattabili. Tel. 309.10.75 Grugliasco (To).

**VESPA 125 PX** km. 12.000 reali, 4 marce bianca usata poco. Tel. 0121/576.14 ore serali Piossasco (To).

**VESPA 125 PX** rossa. Tel. 672.919 (To).

**VESPA 125 E PX** Km. 23.000 anno '84, blu metallizzata, ottime condizioni, lire 1.000.000 trattabili. Tel. 929.71.45 ore pass (To).

**VESPA 125 E PX** targ. TO 35 km. 17.000 grigio metallizzato, lire 900.000 trattabili. Tel. 349.97.69 Binasco (To).

**VESPA 125 E PX** anno '86, solo km. 200 azzurro metallizzato ottime condizioni. Tel. 204.253 (To).

**VESPA 125 E PX** targ. Cn km. 5.000, colore nero, accessoriata, come nuova, lire 1.500.000 trattabili. Tel. 971.27.54 Carmagnola (To).

**YAMAHA XT 600** Teneré targ. TO 389, km. 9.000, con bauletto. Tel. 819.00.28 ore serali Nichelino (To).



**ANCONA** centro, appartamento libero, per studenti/lavoratori non residenti. Tel. 071/890.123.

**ANDORA MARINA** (Sv) mesi invernali a periodo natalizio, bilocale nuovo arredato, riscaldamento autonomo a convenirsi, posto macchina. Tel. 710.588 ore serali (To).

**ANDORA MARINA** (Sv) vista mare, mesi invernali. Tel. 998.82.83. Lami (To).

**ARMA DI TAGGIA** (Im) 3 Km. da S. Remo, alloggio 4 camere, 150 mq. dal mare, mesi di ottobre e invernali. Tel. 302.078 ore pass (To).

**BARDONECCHIA** (To) centro, minilocale 2 posti letto, stagione invernale, estivi oppure annualmente a lire 190.000 mensili più spese. Tel. 679.293 (To).

**BORGHETTO S.SPIRITO** (Sv) monolocale, mesi da ottobre ad aprile. Tel. 381.304 (To).

**BORGHETTO S.SPIRITO** (Sv) per inverno 88/89, alloggio due camere, cucina, servizi, ampio balcone soleggiato, 50 mt. dal mare. Tel. 611.007 ore pass (To).

**BORGHETTO S.SPIRITO** (Sv) da ottobre in poi, alloggio composto da camera, tinello e servizi, riscaldamento, ascensore, comodo mare e negozi. Tel. 725.881 (To).

**BORGHETTO S.SPIRITO** (Sv) mese di ottobre e successive, alloggio ammobiliato, confortevole quattro posti letto, posto macchina. Tel. 531.974/934.92.03 (To).

**CERALE** (Sv) mese di ottobre e successive, monolocale tre posti letto, ascensore, riscaldamento, solo a referenziali. Tel. 374.282 (To).

**CERALE** (Sv) zona semi-centrale affito mensile alloggio completamente arredato, 4 posti letto, luminoso e tranquillo, comodità negozi, posto macchina. Tel. 325.100 ore serali (To).

**FINALE LIGURE PIA** (Sv), alloggio cinque posti letto, confortevole, riscaldamento centralizzato da 1 ottobre al 30 novembre lire 300.000 oppure lire 200.000 mensili. Tel. 374.817 (To).

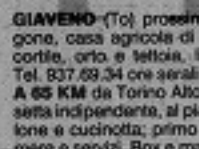
**LOANO** (Sv) mesi invernali, alloggio composto da: camera cucina e servizi, cinque posti letto, posizione tranquilla, zona centrale. Tel. 019/670.718 ore serali (Sv).

**SALICE D'ULZIO** dal 1° novembre al 30 aprile, alloggio arredato, composto da due camere da letto, soggiorno con lenzuola, cucina, servizi, lire 4.000.000. Tel. 0122/85.783.

**SAUZE D'OULX** (To) località Richardetto, alloggio 4 posti letto, stagione invernale. Tel. 395.683 (To).

**TORINO** p.zza Sabotino, bilocale arredato, angolo cottura, servizi, arredato a persona referenziata uso transitorio, lire 300.000 mensili. Tel. 965.37.67 Vinovo (To).

**VASTO MARINA** (Ch) sul mare, alloggio in palazzina, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, grande balcone, tutto arredato. Tel. 953.02.18 Rivoli (To).



**GIAVENO** (To) prossimità fiume Sangone, casa agricola di sette anni con cortile, orto e tettoia, lire 32.000.000. Tel. 837.69.34 ore serali (To).

**A 65 km** da Torino Alto Canavese, casa indipendente, al piano terreno: salone e cucinotta, primo piano: due camere e servizi. Box e mansarda. Riscaldamento, acqua e luce. Lire 150.000.000. Tel. 233.617 (To).

**ACQUI TERME** (Al) casa rurale, libera, ristrutturata, sette camere, servizi, cortile portico, forno e terreno. Prezzo interessante e trattabile. Tel. 694.26.65 (To).

**ALBENGA** (Sv) alloggio due camere, angolo cottura, ingresso, bagno, giardino, terrazza di mq. 40, riscaldamento autonomo, lire 50.000.000 più 8 milioni di mutuo. Tel. 960.05.72 ore serali (To).

**ALLOGGIO** libero camera, tinello servizi interni, lire 30.000.000 trattabili, solo a privati. Tel. 739.85.75 ore pass Rivalta (To).

**ARIGNANO** (To) casetta da ristrutturare, tre vani al piano rialzato, tre al primo, cantina portello più piccolo giardino. Escluso mediatore. Tel. 942.54.23 Chieri (To).

**BALDISSERO D'ALBA** (Cn) casa rustica quattro vani, servizi, garage e cortile recintato. Tel. 0172/400.25 (Cn).

**BALDISSERO D'ALBA** (Cn) casa indipendente su due piani, cinque camere, doppi servizi, porticato, ampio cortile e giardino, più 750 mq di terreno. Tel. 386.834 (To).

**BOBBIO PELLICE** (To) alloggio in casa nuova, camera soggiorno cucinino e servizi, due balconi. Tel. 641.198 (To).

**BORGHETTO S.SPIRITO** (Sv) monolocale arredato con quattro posti letto, terzo piano con ascensore, vicino mare. Tel. 358.20.06 ore serali Binasco (To).

**BORGONE** di Susa (To) casa in nuova costruzione, bifamiliare, anche permute. Tel. 958.68.88 Rivoli (To).

**BOX** corso Francia piazza Massaua (To). Tel. 411.68.38 Cologno (To).

**BOX** nuovo in San Mauro centro (To) vero affare, lire 14.000.000. Tel. 822.34.70 (To).

**BOX** auto zona Mirafiori nord, Centro Europa (To). Tel. 361.598 dopo le 18 (To).

**BRANDIZZO/Chivasso** (To) cinque appartamenti divisibili, in palazzina, garage e capannone 1000 mq., vasto terreno circostante. Tel. 841.869 (To).

**BUTTIGLIERA ALTA** (To) casa centro paese, due camere letto, cucina, salotto, più locale negozio con alloggio, anche separati. Tel. 908.40.58 Sangaone (To).

**CALABRIA** Locri (Rc) alloggio tre camere, servizi, nuova, arredato, prezzo interessante. Tel. 354.160 ore pass (To).

**CAVAGNOLO** Val Cerrina (To) casetta su unico piano, parzialmente ammobiliata, quattro vani più servizi, camera, cantina, tavernetta, garage con solaro, 1000 mq di giardino e orto, lire 120.000.000. Tel. 381.448/749.43.02 (To).

**CHIAVES** Valle di Lanzo (To) alt. 1100, monolocale arredato più posto auto, prezzo conveniente. Tel. 699.004 ore serali (To).

**CHIERI** (To) appartamento mq. 116, tre camere, cucina abitabile, tinello, servizi, garage terrazzo e balcone. Tel. 908.59.75 (To).

**FRAZIONE BAROLO** (Cn) casa rustica da ristrutturare otto camere, fenile, circondata da una giornata di terreno, strada asfaltata, acqua indipendente. Tel. 0173/773.10 ore serali Bra (Cn).

**GARESSIO** (Cn) alloggio signorile 95 mq, due camere, cucina, ingresso, servizi, ripostiglio e garage. Tel. 0174/823.12 (Cn).

**GHIGO di PRALY** (To) vicino impianti sci, alloggio arredato, soggiorno con angolo cottura, cameretta quattro posti letto, servizi, box, riscaldamento centrale a contatore. Tel. 767.231 ore serali (To).

**GIAVENO** (To) casetta rustica, quattro camere con terreno circostante. Tel. 937.77.48 (To).

**LIDO ADRIANO** (Ra) vicinanza mare, villa composta: al piano terreno tavernetta e doccia, 1° piano: soggiorno cucina e sgabuzzino, 2° piano: due camere da letto e doccia. Tel. 204.818 dopo le 16 (To).

**MAGNANO** Serrà d'Irrea (To), vicino Lago Viverone, rustico ristrutturato, abitabile subito, con terreno non edificabile, lire 50.000.000. Tel. 901.42.17 Orbassano (To).

**MAZZE** (To) casa indipendente, rurale da ristrutturare: piano terra cinque locali, 1° piano due locali, scalone interno, due cantine, solaro, più 70 mq di orto, passo carraio, lire 28.000.000 trattabili. Tel. 480.743 (To).

**MERCENASCO** (To) casa indipendente su due piani, quattro camere servizi, cantina ripostiglio, posto macchina e giardino. Tel. 286.721 (To).

**MONDOVI** (Cn) via Beccaria, Brea, appartamento ristrutturato tre camere, sala, cucinotta, bagno, ripostiglio, balcone e terrazzo: 2° piano, scala ampia e luminosa, solaro, riscaldamento autonomo a metano, eventuale garage, lire 45.000.000. Tel. 0174/485.73 Mondovì (Cn).

**MONFORTE D'ALBA** (Cn) rustico indipendente con terreno, posizione ottima o tranquilla, cinque vani, cantina e portico. Prezzo conveniente. Tel. 536.153 (To).

**MONTIGLIO** (At) fraz. Albarango, casetta due camere, cucina, servizi, portico, due cantine, box auto, con o senza terreni. Tel. 251.904 ore pass (To).

**MONTOSO** alloggio arredato, soggiorno, camera, cucinino, ripostiglio, bagno, cantina e balcone soleggiato, prezzo interessante. Tel. 349.84.75 Binasco (To).

**MURIBENGO** (At) casa di campagna con rustico adiacente, cantina. Tel. 0141/690.002 ore serali (At).

**NONE** (To) alloggio e due box, anche separatamente. Tel. 988.32.39 ore serali None (To).

**PIETRA LIGURE** (Sv) alloggio vista mare, due camere, cucina abitabile, terrazzo e box. Tel. 447.43.16 ore 18/19 (To).

**PIOSSASCO** (To) in palazzina, alloggio libero, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio e cantina, situato al 1° piano, ascensore, con o senza garage in seminterrato. Tel. 906.53.71 ore pass Piossasco (To).

**PISCINA** (To) alloggio camera, cucina, bagno, grande terrazzo, cantina. Costruzione recente, lire 57.000.000. Tel. 0121/576.75 ore pass Piscina (To).

**RAPALLO** (Ge) 600 mt. dal mare alloggio arredato, ingresso, camera, tinello, cucinotta, bagno, terrazzo, lire 50.000.000. Tel. 850.68.45 ore pass (To).

**RIVIERA ROMAGNOLA**, sul mare, alloggio soggiorno, angolo cottura, due camere da letto, servizi, cantina, posto auto e piscina condominiale. Tel. 739.08.30 (To).

**ROSETO MARINA** (Cs) alloggio arredato, mq. 45, lire 32.000.000 non trattabili. Tel. 0965/53.244 Grumo (Ba).

**RUBIANA** (To) rustico ristrutturato quattro stanze, 700 mq. di terreno, lire 35.000.000, no agenzie. Tel. 212.548/250.207 (To).

**RUBIANA** (To) alloggi due e tre camere, servizi, riscaldamento, cantina e box. Tel. 781.122 ore pass (To).

**RUBIANA** (To) piccolo rustico da ristrutturare, indipendente, 1600 mq di terreno, strada di accesso. Tel. 964.31.21 ore pass Condove (To).

**SAIRANO** (Pv) due case indipendenti su due piani, occupate: una composta da otto vani e cantina, l'altra da quattro vani, cantinotta, magazzino, cortile e giardino. Tel. 0182/941.302 Borghetto S. Spirito (Sv).

**SALICE D'ULZIO** (To) alloggio otto posti letto, centrale soleggiato con giardino condominiale, prezzo conveniente. Tel. 501.489 (To).

**SCALEA** (Cs) alloggio camera da letto, tinello e servizi, 28 mq, prezzo interessante. Tel. 262.27.81 ore pass serali (To).

**SCALEA** (Cs) alloggio libero arredato, due camere, soggiorno con angolo cottura, servizi, balcone vista mare, mq. 22 garage, lire 45.000.000 trattabili. Tel. 545.047 ore pass (To).

**TORINO** c.so Francia vicinanza Tesoriera, alloggio tre camere, cucina e servizi, cantina riscaldamento centralizzato, quarto piano, senza ascensore. Tel. 767.231 ore serali (To).

**TORINO** c.so Peschiera antistante Centro Direzionale Fiat, alloggio libero, salotto, tre camere, cucina, doppi servizi, due balconi, situato al 1° piano. Tel. 968.57.71 ore pass (To).

**TORINO** zona barriera di Milano alloggio libero a ottobre, camera, cucina, servizi, lire 37.000.000 trattabili. Tel. 281.407 (To).

**TORINO** p.zza Carducci appartamento mq. 120, due camere, salotto, cucina e servizi, cantina e riscaldamento a metano, primo piano, lire 160.000.000. Tel. 395.847/347.32.01 ore serali (To).

**TORINO**, via le Chiuse, posto auto in cortile, affare. Tel. 536.033 (To).

**TORINO** zona barriera Milano, alloggio libero, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. Tel. 278.753/216.36.10 (To).

**TORINO**, zona Po, alloggio piano rialzato, due camere, cucina abitabile, ingresso, servizi, cantina, casa signorile. Tel. 812.14.61 ore pass (To).

**TORINO** zona S. Donato alloggio libero, 1° piano, due camere, cucinino, ingresso e bagno, mq. 50, lire 45.000.000. No agenzie. Tel. 255.617 ore serali (To).

**TORINO** zona San Paolo muri negozio mq. 32 con cantina grande. Tel. 388.947 (To).

**TOSCANA** alloggio 4 posti letto, zona collinare, 20 km dal mare, ristrutturato, lire 29.000.000. Tel. 901.24.45 Orbesano (To).

**VALMALA** (Cn) Val Varaita rustico mq. 200 abitabile, da ristrutturare, orto e cortile. Tel. 909.18.92 Rivalta (To).

**VERRUA SAVOIA** (To) rustico ristrutturato salotto, tinello, servizi, al primo piano due camere, giardino, mq. 400 di orto. Tel. 402.02.40 (To).

**ZONA MONFERRATO** casa su due piani, cucina, sala, tre camere, bagno, box più locale soprastante, metano, cantina e crouin per vino, giardino. Prezzo affare. Tel. 0161/53662 (Vc).



**DIPENDENTE** Fiat senza figli affitterebbe alloggio due camere cucina e servizi, cintura di Torino. Tel. 756.238 (To).

**DIPENDENTE** Fiat celibe affitterebbe monolocale arredato, max lire 500.000 tutto compreso. Tel. 658.444 int.21 ore 20 (To).

**DIRIGENTE** affitterebbe alloggio 130/150 mq. equo canone. Tel. 511.430 o 519.657 (To).



## IN RIVIERA A 90 ANNI

## MUSEO MODERNO FRA ANTICHE MURA

**N**ASCE un grande museo europeo dell'arte contemporanea e nasce in una sede eccezionale e significativa, il Castello di Rivoli, la «splendida incompiuta» di Filippo Juvarra: con l'ingresso della Fiat e della Cassa di Risparmio di Torino fra i soci che ne gestiscono le attività artistiche il museo diverrà infatti uno dei maggiori punti di riferimento sul versante dell'arte contemporanea.

Queste adesioni dell'industria e della banca, ratificate giorni fa dall'assemblea dei soci di cui fanno parte, fra gli altri, la Regione Piemonte (promotrice e principale sponsor della rinascita del Castello) e il Gruppo Finanziario Tessile, consentiranno al museo — ha dichiarato Antonio Maria Marocco, presidente del Comitato per l'arte in Piemonte - Castello di Rivoli — di «sviluppare appieno le sue potenzialità».

Il Castello che sorge sulla collina morenica di Rivoli, è un complesso giudicato dagli storici un «manuale di architettura settecentesca unico in Europa». Ha una quarantina di stanze che oggi accolgono le opere dell'unico museo italiano d'arte contemporanea e in cui la mostra dedicata a Joan Miró aperta nel giugno scorso, ha già visto l'afflusso di oltre 50 mila visitatori. Grazie anche all'intervento della Fiat e della Cassa di Risparmio il museo acquisirà presto la «manica lunga» dell'edificio, tutta un'ala settecentesca che verrà totalmente restaurata entro il prossimo anno. Qui l'architetto Andrea Bruno trasformerà il terzo piano del Castello in una sala espositiva che, con i suoi 137 metri di lunghezza e otto di larghezza, sarà probabilmente la più vasta d'Europa mentre altri due piani saranno destinati ad ospitare una biblioteca.

Un momento di relax nei giardini della Casa Marina a Ospedaletti. Sopra: il castello di Rivoli in Piemonte

La Casa Marina «Vittorio Valletta» di Ospedaletti nel 1989 ospiterà, oltre a coloro che, avendo i requisiti, chiederanno l'ammissione per la prima volta, anche gli ultranovantenni che già hanno fruito una o più volte del soggiorno. Rientrano in questa categoria gli ex dipendenti (dirigenti, impiegati e operai) delle Società del Gruppo Fiat che sono soci Ugaf o vedove degli stessi e sono nati:  
— nel 1928 o anteriormente se uomini;  
— nel 1933 o anteriormente se donne;  
— nel 1938 o anteriormente sia uomini che donne.

Le richieste di ammissione dovranno essere presentate nel periodo compreso fra il 3 ottobre e il 4 novembre 1988. Gli iscritti ai Gruppi Aziendali di Torino, Rivalta, Orbassano, Santena, Grugliasco e Volvera per le prenotazioni dovranno rivolgersi esclusivamente alla Segreteria Generale Ugaf, in corso Dante 102 a Torino. I soci degli altri Gruppi Aziendali invece faranno capo alla Segreteria del rispettivo gruppo.

I soci amministrati direttamente dall'Ugaf (non in forza ai Gruppi

Aziendali) dovranno rivolgersi, sempre nel periodo dal 3 ottobre al 4 novembre 1988 all'Ente Fiat più vicino alla loro abitazione.

Soddisfatte le richieste di cui si è detto, i posti che resteranno liberi saranno messi a disposizione dei soci e delle vedove secondo le priorità che tendono sempre a favorire i più anziani:

- a) i nati nel 1908 e anni precedenti anche se hanno già fruito del soggiorno più volte, purché non nel 1988.
- b) Le categorie seguenti, purché non abbiano soggiornato nella Casa «Vittorio Val-

letta» negli anni 1987 e 1988:

- 1°) i nati negli anni dal 1909 al 1919 che abbiano soggiornato a Ospedaletti al massimo tre volte;
- 2°) i nati negli anni dal 1920 al 1924 che abbiano fruito del beneficio al massimo due volte;
- 3°) i nati negli anni dal 1925 al 1927 che siano stati ammessi nella Casa Marina una sola volta.

Nelle singole categorie avranno titolo di precedenza i Grandi Invalidi del Lavoro.

### COME FARE DOMANDA

Per concorrere al soggiorno i richiedenti che si trovino nelle condizioni contemplate ai punti a) e b) dovranno compilare un modulo che è a disposizione sia presso la Segreteria di corso Dante 102, sia presso il Gruppo Anziani cui appartengono.

I soci dovranno esibire la tessera di appartenenza al Gruppo Anziani Fiat dalla quale risulti che sono in regola con il pagamento delle quote associative.

Per attestare la condizione di vedova di socio dell'Ugaf sarà ritenuta valida la tessera dell'Ussil (Unità Socio-Sanitaria Locale).

Nel caso di coniugi ambedue ex dipendenti anziani, verranno presi in considerazione i requisiti dell'ex dipendente, uomo o donna, più anziano.

Si precisa inoltre che l'accoglimento della domanda è subordinato alla condizione che la Società di appartenenza riconosca l'ammissione al soggiorno dei propri ex dipendenti e si accoli gli oneri relativi secondo i regolamenti aziendali in vigore.

L'Ugaf, delegato dalle Società del Gruppo Fiat ad organizzare le partecipazioni al soggiorno, si riserva di verificare con le Società di appartenenza la sussistenza della condizione di cui sopra.

L'accertamento di eventuali inesattezze nelle dichiarazioni può determinare l'annullamento della domanda.

Orario della Segreteria Generale dell'Ugaf, corso Dante 102: dalle 9 alle 11 escluso sabato e giorni festivi.

## BORSE DI STUDIO

**I**L Gruppo Dirigenti Fiat, in memoria di Carlo Ghiglieno e di tutte le vittime di atti terroristici, assegna anche quest'anno alcune borse di studio a universitari e laureati meritevoli per agevolare il conseguimento della laurea e consentire la frequenza a corsi di perfezionamento post-universitario.

Nel 1988 è prevista l'assegnazione di due borse di studio, dell'importo di 10 milioni lorde ciascuna, destinate a laureati che vogliano frequentare — in Italia o all'estero — corsi di perfezionamento post-universitario nel campo della pianificazione, del controllo direzionale, della programmazione e organizzazione aziendale e delle tecnologie avanzate. Tre borse, dell'importo di tre milioni lorde ciascuna, sono inoltre riservate a chi intende seguire corsi uni-

versitari a indirizzo tecnico-economico.

Le borse di studio saranno messe a concorso fra coloro che non abbiano superato il 35° anno di età e si trovino in almeno una delle seguenti condizioni: siano figli od orfani di vittime di atti di terrorismo, siano in servizio come dipendenti in Società del Gruppo, siano figli di dipendenti Fiat, siano orfani di dipendenti Fiat deceduti per infortunio sul lavoro, siano figli od orfani di ex dipendenti Fiat con almeno 25 anni di servizio.

Le domande di partecipazione, corredate, dalle informazioni del curriculum studiorum, con indicazione, per gli studenti universitari anche del piano di studi in vigore; dall'informazione, per gli studenti universitari, se già usufruiscono di borse di studio; dall'indicazione, per i laureati, del corso di

perfezionamento post-universitario che intendono frequentare, con relativa segnalazione dell'Istituto; dalla sussistenza di almeno una delle condizioni previste e da ogni altra indicazione che a giudizio del candidato possa evidenziare la sua condizione meritevole, dovranno pervenire entro il 18 novembre 1988 alla segreteria del Gruppo Dirigenti Fiat, via Marochetti 11 (telef. 6391.392/3/4).

L'assegnazione sarà effettuata entro il 10 dicembre con giudizio insindacabile da un'apposita Commissione Giudicatrice che si riserva di chiedere ogni altra

documentazione o notizia utile per una più completa valutazione dei candidati.

\*\*\*

Per onorare la memoria del compianto Giuseppe Gabrielli, già Presidente della Fiat Aviazione, insigne figura nella storia dell'Aeronautica, la vedova signora Lidia Crocco, e la Fiat Aviazione hanno istituito per il corrente anno accademico tre borse di studio da cinque milioni, destinate a studenti della facoltà di Ingegneria.

Le borse saranno riservate a studenti di età non superiore a 25 anni, iscritti al quarto e quin-

to anno del corso di laurea in ingegneria aerospaziale, meccanica ed elettronica presso qualunque Università italiana, in regola con il piano di studi e che abbiano una votazione media non inferiore a 27/30.

L'assegnazione avrà luogo mediante concorso, su giudizio insindacabile di un Comitato di Sovrintendenza, tra i giovani che si trovino in una delle seguenti condizioni: figli di dipendenti di una società del Gruppo con almeno 10 anni di servizio, figli di ex dipendenti con almeno 25 anni di servizio in società del Gruppo.

Le domande di partecipazione, corredate dal

certificato attestante gli studi compiuti, con relativo piano e votazione degli esami sostenuti, dovranno essere presentate entro il 30 settembre 1988 al Comitato di Sovrintendenza Borse di Studio «Prof. G. Gabrielli», Fiat Aviazione, corso Ferrucci 112, 10138 Torino.

Il Comitato si riserva di chiedere ogni altra documentazione utile per un più completo giudizio sui candidati. I moduli di partecipazione possono essere richiesti a Fiat Aviazione, Personale e Organizzazione, Sviluppo e Formazione, corso Ferrucci 112, Torino (telef. 330.2648).





## AI MONTI IN BICI



### CALENDARI EX ALLIEVI

**Nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 1988-90:** presidente Giorgio Contessi, vice presidente Lamberto Borgogni, segretario L. Massala, tesoriere L. Ruffino, membro di diritto P. Osella; consiglieri anziani: A. Agnelli, A. Bernardi, P. Bonetto, C. Brusa, P.L. Cavaglia, R. Lano, L. Marson, F. Perona, V. Tomba; consiglieri non anziani: S. Brossa, L. Cavaglia, A. Di Lorenzo, S. Fornara, V. Givone, A. Greco, L. Pejro, G. Porta, G. Ranaboldo, G. Rossetto, F. Testa.

**Corsi di musica:** pianoforte, chitarra, flauto, clarinetto violino, violoncello, armonia. Trenta lezioni settimanali di 50 minuti in sede, individuali o collettive, a seconda delle esigenze didattiche. Inizio in ottobre. Costo dell'intero corso: 510 mila lire. Informazioni e iscrizioni in segreteria entro il 30 settembre.

**Pianoforte per i figli dei soci:** 1° ottobre '88-31 maggio '89. Lezioni a cura del maestro Dompè. Quota di partecipazione 300 mila lire. Informazioni e iscrizioni presso l'abitazione dell'insegnante (via Canova 9, tel. 670.164) entro il 22 settembre.

**Pittura:** ottobre '88-maggio '89, sabato ore 10-12 oppure mercoledì ore 18,30-20,30. Lezioni a cura del pittore Gianni Sesia della Merla. Quota di partecipazione 120 mila lire. Iscrizioni in segreteria entro il 22 settembre.

**Corale di Torino di ex Allievi Fiat:** si cercano

voce femminili e maschili per dare vita a un coro misto. Gli interessati si riuniscono in sede tutti i mercoledì ore 20,45-23 dal 7 settembre. Per informazioni tel. ore serali 784.146 M. G. Leonardi.

**Filo diretto con la biblioteca:** ricerche scolastiche in sede per i figli dei soci, dal lunedì al venerdì ore 15-18 con l'assistenza di bibliotecari. Prenotazioni telefoniche (tel. 636.036 oppure 635.937). Consulenza della Fondazione Colonnelli.

**Mnemoniche e lettura veloce:** due corsi a cura della prof. Anita Molino martedì ore 18,30-20,30 oppure 21-23. Inizio lezioni 4 ottobre. Quota di partecipazione 250 mila lire. Iscrizioni in segreteria entro il 22 settembre.

**Rally di Sanremo:** si sta organizzando un

viaggio per assistere alle prove speciali del Rally. Gli interessati possono telefonare in segreteria oppure a L. Pejro (3333/2014) ore ufficio.

**I Fenici a Venezia:** 29-30 ottobre, proposta Falcini Viaggi. Quota di partecipazione 150 mila lire. Iscrizioni in segreteria entro il 30 settembre.

**Corsi di lingue Passport:** il Gruppo Dirigenti, gli Ex Allievi e l'Ugaf propongono ai soci e ai loro figli corsi di inglese, francese, tedesco e spagnolo con insegnanti di Passport/Regency School. Lezioni presso la scuola (via Arcivescovo 7, tel. 517.456) dal 3 ottobre '88 al 29 giugno '89. Costo dei corsi: adulti 600 mila lire, ragazzi 400 mila. Informazioni alle segreterie delle associazioni, iscrizioni presso Passport.

### RINNOVATE LE CARICHE DEL GRUPPO DIRIGENTI

**S**i sono svolte recentemente le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo e delle cariche sociali del Gruppo Dirigenti Fiat per il triennio 1988/1991.

Presidente è stato designato Gianfranco Castagna (direttore Logistica e Informatica dell'Iveco), vice presidenti Gian Paolo Massa (direttore strategie di marketing della Fiat Auto) e Giuseppe Dognè (coadiutore responsabile Relazioni Esterne della Fiat Spa), Segretario Generale Domenico Gargale (direttore area Lancia di Bologna della Fiat Auto) e Segretario Generale supplente Franco Moz (responsabile studi di politica industriale della Fiat Spa).

Il 19 settembre, durante la riunione del Consiglio, la presidenza presenterà, secondo le norme dello Statuto, la lista dei 18 consiglieri che comporranno il nuovo Comitato Direttivo, nell'ambito dei quali saranno designati il Segretario del Comitato stesso e il Tesoriere.

## INCHIOSTRO SNIA PER LA «PRAVDA»

**U**NA giornata di sole e un paesaggio suggestivo hanno accompagnato la gita sociale al Colle del Nivoleto organizzata dal gruppo ciclistico Cedas Fiat nel mese di luglio. La pedalata di circa duecento chilometri che da Torino ha portato a quota 2616 un numeroso gruppo di ciclisti, si è svolta lungo le strade e le valli del Canavese in un crescendo di difficoltà. Il drappello compatto fino a Noasca ha cominciato gradualmente a perdere colpi e uomini tra i tornanti che portano a Ceresole Reale. La pendenza del 18 per cento ha facilitato gli scalatori. Applausi per Lino Saccavino e Biagio Grasso, rispettivamente primo e secondo arrivato. Complimenti a Vittorio Milano e Claudio De Giorgis, due veterani di settanta e sessantotto anni.

Parafrasando il titolo di un vecchio film con Silvana Pampanini, potremmo parlare di «ex ragazzi» in bicicletta. Scherzi a parte, arrampicarsi per duecento chilometri su strade così ripide è impresa atletica straordinaria. Merita un plauso anche chi ha messo i piedi a terra prima di giungere in vetta.



La prima pagina del quotidiano sovietico

**L**a «Pravda», l'importante quotidiano di Mosca, verrà stampato utilizzando tecnologia italiana. La divisione Ingegneria della Snia Bpd (società del gruppo Fiat) ha infatti firmato un contratto con le autorità sovietiche per la costruzione a Omsk, in Siberia, di uno stabilimento che produrrà inchiostri da stampa in resine alchidiche e fenoliche.

La Snia si è aggiudicata la commessa vincendo l'agguerrita concorrenza di importanti aziende svedesi e tedesche, leaders del settore. L'impianto, del valore di 60 miliardi, verrà realizzato entro due anni e servirà non solo per stampare l'autorevole giornale ma anche libri e riviste delle «Edizioni Pravda».

Il portafoglio ordini della società italiana in Urss è particolarmente consistente: 130 miliardi su commesse del valore di oltre 215 miliardi. Lo scorso anno la Snia aveva stipulato un contratto per la costruzione di un impianto molto avanzato in grado di produrre telai in plastica per finestre e un altro relativo alla realizzazione di uno stabilimento per la fabbricazione di filati.

### TUTTO PER TUTTI



**VIZIO MOBILI**  
s.n.c.

**VINOVO (Ippodromo)**  
Via Sestriere, 63  
(6 km da Torino)  
Telef. (011) 96 51 130

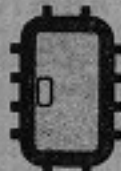
SCONTO PARTICOLARE AI DIPENDENTI FIAT-LANCIA

### ACQUISTO DA PRIVATO

cascina, casetta o rustico indipendente anche da ristrutturare purché con terreno

Tel. (011) 532.506

... Quando il problema è la Sicurezza ...



**CANDUCCI**

PORTE CORAZZATE  
ESTERNI INALTERATI

10098 RIVOLI - Corso Francia 221/1 - Cascine Vica  
Tel. 011 959.4892

Condizioni particolari ai dipendenti FIAT



# Gallenca

## Esclusivista Electrolux Torino

### VIDEOREGISTRATORI 1<sup>a</sup> RATA GENNAIO '89

|                                                                             | acconto   | rate        |
|-----------------------------------------------------------------------------|-----------|-------------|
| VIDEO VHS telec. testine HQ fermo immagine                                  | 530.000   | —           |
| ITT telec. fermo immagine mod. 3918                                         | 700.000   | 100.000 x 6 |
| SELECO telec. fermo immagine mod. SV 835                                    | 740.000   | 100.000 x 6 |
| HITACHI telec. fermo immagine 79 canali                                     | 745.000   | 100.000 x 6 |
| TELEFUNKEN DIGITAL telec. fermo immagine                                    | 740.000   | 100.000 x 6 |
| PANASONIC 3 testine moviola telec. perina offica                            | 1.040.000 | 140.000 x 6 |
| GRUNDIG DIGITALE moviola telec. strobo                                      | 1.280.000 | 260.000 x 6 |
| PANASONIC 4 testine con perina offica 4/8 H video moviola regolabile telec. | 1.300.000 | 220.000 x 6 |
| PHILIPS 4 testine moviola regolabile 8H video con macchina fot. tel.        | 1.050.000 | 150.000 x 6 |
| SANYO nuovo digitale telec.                                                 | 1.420.000 | 340.000 x 6 |
| PHILIPS DIGITALE telec. moviola strobo con macch. fot.                      | 1.240.000 | 160.000 x 6 |
| PHILIPS STEREO telec. + macch. fot.                                         | 965.000   | 125.000 x 6 |
| PANASONIC STEREO HI-FI con moviola                                          | 1.430.000 | 350.000 x 6 |
| IRRADIO telec. testine HQ fermo immagine                                    | 540.000   | —           |
| PHILIPS 3 testine moviola telec.                                            | 870.000   | 150.000 x 6 |

**CONTINUA SU TUTTA LA PRESTIGIOSA GAMMA VIDEO NORD-MENDE IL COMODO PAGAMENTO IN 9 MESI SENZA INTERESSI CON 1<sup>a</sup> RATA NEL 1989**

### HI-FI CON 1<sup>a</sup> RATA GENNAIO 1989

|                                                     |           |             |
|-----------------------------------------------------|-----------|-------------|
| TECHNICS 2x20 watt telec. con mobile e casse        | 990.000   | 150.000 x 6 |
| TECHNICS 2x30 watt telec. con mobile e casse        | 1.150.000 | 190.000 x 6 |
| AKAI 2x55 watt tuner digitale mod. PRO510 con casse | 960.000   | 150.000 x 9 |
| AKAI con equalizzatore, mobile e casse 160 watt MPO | 1.280.000 | 110.000 x 9 |
| NORDMENDE 2x45 watt con mobile e casse              | 1.149.000 | 159.000 x 9 |
| TECHNICS 2x40 watt telec. con mobile e casse        | 1.290.000 | 210.000 x 9 |

### AUTORADIO

**ALPINE ★ PIONEER ★ BLAUPUNKT ★ SONY  
AIWA ★ ROADSTAR ★ FENNER ★ SPARKOMATIC**

da L. 52.000

**DA GALLENCIA TROVERAI OLTRE ALLE VIDEOCAMERE VHS-C 8 mm SELECO - PHILIPS - GRUNDIG - PANASONIC - SONY - AIWA ANCHE LA NUOVISSIMA NORDMENDE CV 2201 PAGABILE IN 12 MESI SENZA INTERESSI CON 1<sup>a</sup> RATA A GENNAIO 1989**

### LAVATRICI

|                                                                                                                                                                                                                               |            |         |             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|---------|-------------|
| LAVATRICE 5 kg 16 programmi cestello acciaio tasto antipiega tasto 1/2 carico estetica moderna tutta bianca                                                                                                                   | L. 295.000 | —       | —           |
| OCEAN cestello acciaio 15 programmi tasto acqua fredda 5 kg estetica bianca                                                                                                                                                   | 340.000    | —       | —           |
| ATLANTIC 5 kg 16 programmi cestello acciaio reg. acqua indipendente                                                                                                                                                           | 350.000    | 90.000  | 50.000 x 6  |
| CANDY cestello acciaio mod. L404                                                                                                                                                                                              | 350.000    | —       | —           |
| CANDY 3 kg acquamatic                                                                                                                                                                                                         | 420.000    | —       | —           |
| IGNIS 5 kg estetica tutta bianca cestello acciaio reg. acqua indipendente esclusione centrifuga tasto 3/5 kg                                                                                                                  | 480.000    | —       | —           |
| CANDY FORMULA INOX GARANZIA 10 ANNI SU VASCA INOX                                                                                                                                                                             | 445.000    | —       | —           |
| ARISTON GET LINE prof. 45 cm 16 programmi reg. acqua ind. esclusione centrifuga tasto 1/2 carico attacchi carichi/scarichi anche laterali vasca e cestello acciaio inox                                                       | 560.000    | 80.000  | 80.000 x 6  |
| ZEROWATT vasca e cestello acciaio reg. acqua ind. prof. cm 42                                                                                                                                                                 | 500.000    | —       | —           |
| ELECTROLUX vasca e cestello acciaio inox reg. temp. ind. tasto 1/2 carico esclusione centrifuga 650 giri possibilità di incasso con portellone                                                                                | 759.000    | 159.000 | 50.000 x 12 |
| IGNIS c/alto vasca e cestello acciaio largh. 40                                                                                                                                                                               | 568.000    | —       | —           |
| SAN GIORGIO cestello acciaio inox nuova serie amica get                                                                                                                                                                       | 460.000    | 70.000  | 65.000 x 6  |
| PHILCO vasca e cestello acciaio inox regolazione acqua ind. esclusione centrifuga tasto 1/2 carico                                                                                                                            | 540.000    | 90.000  | 50.000 x 9  |
| ATLANTIC vasca e cestello acciaio inox 18/10 18 programmi reg. acqua indipendente tasto esclusione centrifuga 3/5 kg tasto di variazione centrifuga 400/800 giri                                                              | 587.000    | 117.000 | 40.000 x 12 |
| ELECTROLUX GARANZIA 10 ANNI SU VASCA CESTELLO E MOBILE acciaio inox con triplice trattamento protettivo di elettrozincatura verniciatura catalitica ed elettrostatica reg. temperatura separata tasto 1/2 carico tasto chiave | 691.000    | 91.000  | 50.000 x 12 |
| PHILCO vasca e cestello acciaio inox 18/10 reg. acqua ind. variazione centrifuga tutta bianca                                                                                                                                 | 570.000    | 90.000  | 80.000 x 6  |
| ATLANTIC c/alto cestello acciaio inox temperatura acqua ind. 3/5 kg esclusione centrifuga tasto antipiega                                                                                                                     | 540.000    | 60.000  | 80.000 x 6  |
| ELECTROLUX c/alto vasca e cestello acciaio inox GARANZIA 10 ANNI SU VASCA CESTELLO E MOBILE ZINCATO reg. acqua ind. tasto 1/2 carico tasto esclusione centrifuga                                                              | 877.000    | 157.000 | 80.000 x 9  |
| REX c/alto vasca e cestello acciaio inox reg. acqua ind. tasto 1/2 carico esclusione centrif. economizz.                                                                                                                      | 628.000    | 148.000 | 80.000 x 6  |
| CANDY LAVASCIUGA vasca e cestello acciaio 18 program. regolazione acqua ind. 3/5 kg                                                                                                                                           | 600.000    | —       | —           |
| ZEROWATT vasca e cestello acciaio inox reg. acqua ind. prof. cm 42 tasto antipiega esclusione centr. variatore di carico tutta bianca                                                                                         | 640.000    | 100.000 | 80.000 x 6  |

**SAN GIORGIO** vasca e cestello acciaio inox 18/10 regolazione acqua ind. tasto esclusione centrifuga 3/5 kg tasto variaz. centrifuga 400/800 giri  
**ARISTON** 16 programmi vasca e cestello acciaio reg. acqua ind. esclusione centrifuga tasto 1/2 carico nuova estetica  
**ELECTROLUX GARANZIA 10 ANNI SU VASCA CESTELLO E MOBILE** acciaio inox zincato con triplice ed unico al mondo trattamento protettivo di elettrozincatura verniciatura catalitica ed elettrostatica regolaz. acqua ind. tasto 1/2 carico 700 giri tasto chiave  
**REX** nuova vasca e cestello acciaio inox reg. acqua ind. tasto 1/2 carico esclusione centrifuga

|         | acconto | rate        |
|---------|---------|-------------|
| 680.000 | 140.000 | 90.000 x 6  |
| 530.000 | 110.000 | 70.000 x 6  |
| 780.000 | 180.000 | 50.000 x 12 |
| 540.000 | 90.000  | 75.000 x 6  |

**ELECTROLUX ★ ATLANTIC ★ SAN GIORGIO serie Amica ★ PHILCO get sempre pagabili a RATE SENZA INTERESSI CON 1<sup>a</sup> RATA NEL GENNAIO 1989 presentando l'ultima busta paga**

### FRIGORIFERI

|                                                                                           |         |         |             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|---------|---------|-------------|
| IGNIS 140 bianco                                                                          | 206.000 | —       | —           |
| INDESIT 140 teck                                                                          | 230.000 | —       | —           |
| IBERNA 140 bianco                                                                         | 196.000 | —       | —           |
| ATLANTIC 1220 monoporta bianco                                                            | 340.000 | 40.000  | 50.000 x 6  |
| ELECTROLUX 1160 bianco 3 stelle                                                           | 325.000 | 25.000  | 50.000 x 6  |
| ARISTON 230 11 nuovo tutto bianco                                                         | 420.000 | 80.000  | 60.000 x 6  |
| ELECTROLUX 1160 teck 3 stelle                                                             | 365.000 | 65.000  | 50.000 x 6  |
| ATLANTIC 1230 bianco porte pann. e rev. freezer rivestito inox                            | 400.000 | 40.000  | 60.000 x 6  |
| REX 1230 bianco                                                                           | 425.000 | 65.000  | 60.000 x 6  |
| CANDY 1235 bianco                                                                         | 400.000 | 100.000 | 50.000 x 6  |
| ATLANTIC 1280 bianco freezer rivestito inox porte reversibili e pannelli                  | 450.000 | 90.000  | 60.000 x 6  |
| ARISTON nuovo 1285 tutto bianco                                                           | 475.000 | 55.000  | 70.000 x 6  |
| ELECTROLUX monoporta lusso 1256 tropicaliz. con motore rinforzato e superisolato 3 stelle | 658.000 | 118.000 | 90.000 x 6  |
| ARISTON supermarket                                                                       | 470.000 | —       | —           |
| INDESIT 1230 bianco 2 porte                                                               | 360.000 | —       | —           |
| ATLANTIC 1280 teck                                                                        | 480.000 | 60.000  | 70.000 x 6  |
| CANDY 330 11 bianco                                                                       | 580.000 | —       | —           |
| ELECTROLUX 1356 bianco 4 stelle tropicaliz. motore rinforzato superisolato                | 868.000 | 178.000 | 60.000 x 12 |
| OCEAN 220 11 teck monoporta                                                               | 390.000 | —       | —           |
| BOSCH 320 11 4 stelle doppia porta pann.                                                  | 670.000 | —       | —           |

### COMBINATI

|                                                                                            |           |         |             |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------|-------------|
| ATLANTIC 1270 teck porte rev.                                                              | 530.000   | 80.000  | 75.000 x 6  |
| REX 1315 bianco                                                                            | 645.000   | 105.000 | 90.000 x 6  |
| ATLANTIC 1320 bianco porte rev. pannelli                                                   | 570.000   | 90.000  | 90.000 x 6  |
| ARISTON 1340 nuovo tutto bianco                                                            | 670.000   | 130.000 | 90.000 x 6  |
| CANDY 1375 2 motori bianco                                                                 | 740.000   | —       | —           |
| ATLANTIC 1380 2 motori bianco porte rev. pann.                                             | 730.000   | 100.000 | 70.000 x 9  |
| ELECTROLUX tropicalizzato 1409 (309 + 101) motore rinforzato e superisolato TR 1428 bianco | 1.140.000 | 180.000 | 80.000 x 12 |
| ELECTROLUX 1270 no-frost                                                                   | 837.000   | 117.000 | 60.000 x 12 |

### CONGELATORI

|                         |         |         |            |
|-------------------------|---------|---------|------------|
| ARISTON 140 11 bianco   | 310.000 | —       | —          |
| ATLANTIC 180 11 bianco  | 350.000 | 50.000  | 50.000 x 6 |
| KELVINATOR 1410         | 500.000 | 110.000 | 65.000 x 6 |
| ATLANTIC 1200 verticale | 460.000 | 70.000  | 65.000 x 6 |
| ATLANTIC 1250 verticale | 490.000 | 70.000  | 70.000 x 6 |
| ARISTON 1290 verticale  | 510.000 | —       | —          |
| ATLANTIC 1310           | 430.000 | 70.000  | 60.000 x 6 |
| ATLANTIC 1260           | 415.000 | 55.000  | 60.000 x 6 |
| ARISTON 175             | 300.000 | —       | —          |
| ATLANTIC 1140 bianco    | 310.000 | 10.000  | 50.000 x 6 |

### LAVASTOVIGLIE

|                                                                                                                                        |         |         |             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|---------|-------------|
| BOSCH originale tedesca bianca                                                                                                         | 658.000 | 148.000 | 85.000 x 6  |
| SMEG ciclo rapido 22 minuti bianca                                                                                                     | 570.000 | 90.000  | 80.000 x 6  |
| ELECTROLUX 14 coperti decalcificatore 8 programmi bianca                                                                               | 860.000 | 140.000 | 80.000 x 9  |
| ARISTON Aristella get line silenziosissima                                                                                             | 672.000 | 132.000 | 90.000 x 6  |
| REX ciclo rapido get                                                                                                                   | 610.000 | 130.000 | 80.000 x 6  |
| ELECTROLUX 13 programmi 14 coperti decalcif. luce int.                                                                                 | 940.000 | 130.000 | 90.000 x 9  |
| SMEG ciclo rapido 22 minuti inox                                                                                                       | 580.000 | 100.000 | 80.000 x 6  |
| BOSCH 7 programmi 4 sistemi di sicurezza contro allagamento con acqua stop                                                             | 956.000 | 176.000 | 130.000 x 6 |
| ELECTROLUX 14 coperti decalcificatore luce interna timer 2 temperature 13 programmi estetica bianca                                    | 982.000 | 127.000 | 95.000 x 9  |
| CANDY estetica bianca ciclo rapido 12 cop. 7 programmi                                                                                 | 620.000 | —       | —           |
| ELECTROLUX 45x60 estetica bianca ciclo breve 6 programmi decalcificatore pannellabile 2 temperature 8 coperti sistema anti-allagamento | 816.000 | 96.000  | 80.000 x 9  |

### CUCINE

**GASFIRE ★ TECNOGAS ★ CASTOR ★ BECCHI ★ ELECTROLUX ★ INDESIT ★ NIVEAN LA SOVRANA ★ ATLANTIC ★ CANDY ★ REX ★ IGNIS ★ ARISTON ★ PER ecc.**

Su tutti i prestigiosi elettrodomestici ELECTROLUX ★ ATLANTIC ★ PHILCO GET ★ SAN GIORGIO AMICA continua il comodo ed esclusivo pagamento A RATE SENZA INTERESSI con 1<sup>a</sup> rata nel Gennaio 1989 presentando l'ultima busta paga

**INOLTRE puoi scegliere il tuo elettrodomestico tra AEG ★ BOSCH ★ CASTOR ★ BECCHI ★ ATLANTIC ★ IBERNA ★ OCEAN ★ INDESIT ★ SIEMENS ★ ELECTROLUX ★ REX ★ PHILCO ★ SAN GIORGIO ★ PER ★ GASFIRE ★ TECNOGAS ★ CANDY ★ SMEG ★ MIELE ★ ARISTON ★ ZEROWATT ★ KELVINATOR ★ NIVEN LA SOVRANA ★ IGNIS, tutti con doppia garanzia GALLENCIA.**



Accende in esclusiva per i dipendenti ed anziani Fiat un nuovo mondo di  
SERIETA' - GARANZIA - CONVENIENZA e senti cosa ti propone:

**PAGAMENTO FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI**

**SU TUTTI I TV COLOR  
CON 1<sup>a</sup> RATA NEL GENNAIO**

**1989**

Sì proprio così, questo mese per i dipendenti ed anziani gruppo Fiat c'è un motivo in più per acquistare perché oltre allo sconto, alla garanzia totale di 3 anni, il servizio

**IL COMODO  
ED ESCLUSIVO  
PAGAMENTO  
SENZA INTERESSI  
FINO A 12 MESI  
CON 1<sup>a</sup> RATA  
NEL GENNAIO 1989**

**PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA**



*Scegli tra*

SONY ★ ITT ★ TELEFUNKEN ★ SELECO ★ BRIONVEGA  
ATLANTIC ★ SINUDYNE ★ THOMSON ★ NORDMENDE ★ PANASONIC  
PHILIPS ★ GRUNDIG ★ PHONOLA ★ IRRADIO ★ ULTRAVOX

Sicuramente troverai il TVC dei tuoi sogni al prezzo che hai sempre desiderato perché  
**I NOSTRI CLIENTI FIAT HANNO FAMA DI FARE BUONI AFFARI**

Ecco alcuni esempi:

**TV COLOR**

TVC portatile con telec. tutto schermo  
**ULTRAVOX 14"** telec. ric. elettronica a sintesi di frequenza 100 canali portatile  
**GRUNDIG** portatile telec. 100 canali  
**TELEFUNKEN** portatile telec. tutto schermo  
**SELECO 15"** schermo piatto telec. 100 canali ric. elettronica + canotto  
**SONY NUOVO** telecom. portatile  
**PHILIPS 15"** telec. schermo piatto quadrivision 100 can.  
**SELECO 16"** telec. 100 can. ric. elettronica  
**SINUDYNE 16"** telec. ric. elettronica sintesi di frequenza 100 can. portatile tutto schermo  
**ULTRAVOX 16"** telec. ric. elettronica sintesi di frequenza 99 can. portatile tutto schermo, design raffinato e moderno  
**ATLANTIC 17"** telec. 43 funzioni schermo ultrapiatto ric. elettr. sintesi di frequenza 100 canali portatile tutto schermo  
**PHILIPS MATCH-LINE 21"** **STEREO TELEVIDEO** verticale con vetro filtr. antiriflesso 100 canali ric. elettronica + macchina foto in regalo  
**SONY 20"** telec. ric. elettronica  
**TELEFUNKEN 20"** telec. ric. elettronica  
**ATLANTIC 21"** schermo ultrapiatto telec. 43 funzioni ric. elettronica sintesi di frequenza 100 canali  
**ITT 21"** telec. 100 canali schermo piatto  
**GRUNDIG 21"** schermo piatto telec. 100 canali ric. elettronica vert.  
**ATLANTIC 21"** **STEREO TELEVIDEO** bilingue verticale schermo ultrapiatto telec. 43 funzioni con 100 canali e ric. elettronica a sintesi di frequenza  
**THOMSON 21"** **STEREO** verticale telec. 100 canali schermo piatto con vetro filtrante antiriflesso  
**PHILIPS 21"** **STEREO TELEVIDEO** 100 canali ric. elettronica  
**TELEFUNKEN 21"** **STEREO** verticale con vetro filtrante antiriflesso ric. elettronica 100 canali telec.  
**SELECO 25"** telec. 100 canali ric. elettronica schermo piatto  
**GRUNDIG 25"** **STEREO** schermo piatto telec. 100 canali ric. elettronica  
**PHILIPS 25"** **STEREO TELEVIDEO** telec. 100 can. ric. elettronica  
**ATLANTIC 25"** schermo ultrapiatto verticale telec. 43 funzioni 100 canali ric. elettronica a sintesi di frequenza  
**ATLANTIC 28"** schermo ultrapiatto telec. 43 funzioni 100 canali ric. elettronica sintesi di frequenza verticale  
**TELEFUNKEN 25"** **STEREO** nuovo telec. 100 can. ric. elettronica  
**SONY 27"** **STEREO TELEVIDEO** telec. 100 canali ric. elettronica  
**NORDMENDE 27"** **STEREO** nuovo telec. 100 canali ric. elettronica  
**SELECO 27"** **STEREO** verticale telec. ric. elettronica con piedistallo dotato di altoparlante **linea assoluto STEREOSONIC** disponibile dal 15 settembre  
**PHILIPS 28"** **STEREO TELEVIDEO MATCH-LINE** telec. 100 canali con vetro filtrante antiriflesso  
**ATLANTIC 30"** schermo planare ultrapiatto **STEREO TELEVIDEO** bilingue verticale telec. 43 funzioni ric. elettronica

| prezzo scontato | acconto | rate         |
|-----------------|---------|--------------|
| 380.000         | 80.000  | 50.000 x 6   |
| 540.000         | 60.000  | 40.000 x 12  |
| 492.000         | 72.000  | 70.000 x 6   |
| 460.000         | 100.000 | 60.000 x 6   |
| 618.000         | 78.000  | 90.000 x 6   |
| 570.000         | 150.000 | 70.000 x 6   |
| 530.000         | 110.000 | 70.000 x 6   |
| 570.000         | 90.000  | 80.000 x 6   |
| 659.000         | 50.000  | 50.000 x 12  |
| 630.000         | 90.000  | 80.000 x 9   |
| 720.000         | 120.000 | 50.000 x 12  |
| 1.230.000       | 270.000 | 160.000 x 6  |
| 1.040.000       | 170.000 | 145.000 x 6  |
| 640.000         | 160.000 | 80.000 x 6   |
| 790.000         | 70.000  | 80.000 x 9   |
| 800.000         | 140.000 | 110.000 x 6  |
| 820.000         | 160.000 | 110.000 x 6  |
| 1.030.000       | 130.000 | 75.000 x 12  |
| 1.250.000       | 170.000 | 90.000 x 12  |
| 960.000         | 240.000 | 120.000 x 6  |
| 1.120.000       | 220.000 | 150.000 x 6  |
| 870.000         | 150.000 | 120.000 x 6  |
| 1.000.000       | 160.000 | 140.000 x 6  |
| 1.130.000       | 230.000 | 150.000 x 6  |
| 915.000         | 105.000 | 90.000 x 9   |
| 975.000         | 135.000 | 70.000 x 12  |
| 1.100.000       | 110.000 | 110.000 x 9  |
| 1.620.000       | 540.000 | 180.000 x 6  |
| 1.170.000       | 180.000 | 110.000 x 9  |
| 1.390.000       | 190.000 | 100.000 x 12 |
| 1.420.000       | 340.000 | 180.000 x 6  |
| 1.675.000       | 355.000 | 110.000 x 12 |

Solo **GALLENCA** può darti tanta convenienza,  
perché da sempre il punto di riferimento per i veri risparmiatori

**GARANZIA 3 ANNI**

**GALLENCA**

I MIGLIORI PREZZI. LE MIGLIORI MARCHE CON **GARANZIA 3 ANNI**

VIA S. DONATO 44 F  
488.288 - 487.644

PIAZZA STATUTO 22  
480.245 - 480.845



# IL MISTERO DI LIZ ULTIMA STAR

Inchiodata sulla sedia a rotelle, o in forma smagliante? A 56 anni la Taylor torna alla ribalta con «Il giovane Toscanini» di Zeffirelli. Ma Michael Jackson piange perché la diva è malata

**I**N una foto appare bella come i suoi abiti, i gioielli, gli occhi viola e una forma fisica che fa dimenticare i suoi 56 anni. In un'altra è inchiodata sulla sedia a rotelle dai dolori alla colonna vertebrale (causati da una caduta da cavallo) che l'affliggono da anni. Uno dice che ormai sta in piedi solo quando gira un film e nelle occasioni mondane importanti. Un altro ribatte che è scattante come una ragazza. Liz Taylor fa stare con il fiato sospeso fans e giornalisti, amici e nemici.

Le notizie si rincorrono. Eccola nell'ultimo film di Franco Zeffirelli, «Il giovane Toscanini», presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, il film è stroncato dalla critica ma lei è splendida protagonista. Rinata? Ecco il gesto clamoroso di Michael Jackson, legato all'attrice da una profonda amicizia: in un concerto a Londra, il cantante

chiede a ottantamila fans di pregare per Liz, reduce da un delicato intervento chirurgico. Fra le lacrime le dedica «I can't stop loving you» (Non posso smettere d'amarti). Ma subito un portavoce dell'attrice assicura che la Taylor si sta riprendendo bene dopo l'operazione.

Forse possiamo tirare il fiato, o forse no. Continua a stupire la sua vita: una girandola impazzita fatta di eccessi, di cadute e di clamorose rinascite. L'hanno paragonata alla Fenice, il mitico uccello che rinasce dalle sue stesse ceneri. Il paragone sembra azzeccato.

Sulla sua carriera cinematografica e sulla sua vita privata sono state scritte tonnellate di carta. Di lei si può parlare soltanto per iperbole. Eccezionale attrice (due Oscar: nel '60 con «Venere in visone» e nel '66 con «Chi ha paura di Virginia Woolf?»), bellissima

donna col vezzo del matrimonio (si è sposata sette volte), ricchissima di suo e anche per la generosità dei suoi innamorati (colleziona gioielli come fossero bambole), e via di seguito, tra successi e scandali, capricci e furibonde litigate, bugie e verità. Poi per alcuni anni non si è saputo più nulla, salvo qualche fugace apparizione sulle riviste. Foto impietose la ritraevano ingrassata e imbruttita a causa dell'alcol e degli psicofarmaci. L'ennesimo matrimonio e una severa cura disintossicante l'hanno riportata alla ribalta delle cronache, di nuovo protagonista.

La silhouette recuperata (ricostruita, dicono i maligni), un nuovo amore (tale Malcolm Forbes, eccentrico miliardario settantenne e probabile ottavo marito della diva) e il film di Zeffirelli. Tre carte ben giocate per spazzare via la nebbia dell'oblio. Lei

non è cambiata. Sempre tanto truccata, bizzosa nelle dichiarazioni. A chi le chiede il segreto della sua bellezza risponde ironica: «Una vita pulita. O, se preferite, una vita per niente pulita». Adesso vuole dedicarsi alla lotta contro l'Aids: «E' la cosa più importante della mia vita. Non possiamo vivere con la morte addosso. Se ci mettiamo tutti insieme possiamo muove-

re il mondo...».

Franco Zeffirelli l'ha voluta per «Il giovane Toscanini». Liz interpreta la parte di Nadine Bulicoff, la cantante lirica russa amata da Pedro II, ultimo imperatore del Brasile. La parte sembra fatta apposta per lei. Per far rivivere sullo schermo una donna forte e coraggiosa, fedele e infedele, Zeffirelli ha detto che ci voleva una star. E Liz lo è come

poche altre. Quando Eugene Kohn, direttore delle musiche, seppe della scelta si mise le mani nei capelli. «Di Liz sapevo che non era appassionata di musica classica e che aveva un carattere impossibile. Invece è una grande professionista: è andata a lezione per imparare le tecniche di respirazione del canto e le arie del copione».

Fiona Valentino



## TRE CHILI DI SOLITUDINE

Susanna Marcomeni, golosa per mestiere, confida le difficoltà che incontra una giovane attrice

persone e con le cose che amo. Qualche volta è sconcertante dover vivere gli avvenimenti per procura, mancare quando le amiche si sposano e non esserci di nuovo quando hanno figli. Nel primo anno di tournée non ho visto la mia famiglia per due mesi. Per consolarmi, mangiavo molti dolci: sono aumentata di tre chili. Poi, poco per volta, si impara a convivere con la propria solitudine. E' stata Lilla Brignone ad insegnarmi che in teatro si può essere anche molto soli».

— *Quale aspetto del suo lavoro le fa più paura?*

«Dover smettere senza aver avuto la possibilità di dare tutto ciò che era possibile».

— *Com'è Susanna Marcomeni quando non recita?*

«Alternò momenti di pigrizia a momenti di superattivismo. Gioco a tennis, faccio ginnastica e canto. Amo il cinema e spesso vado a teatro, anche se talvolta mi annoio. Mi diverte invitare gli amici e cucinare per loro».

Olimpia Verney

**S**eduta davanti a una spremuta e a un cornetto, senza trucco e con l'aria un po' assennata, Susanna Marcomeni, giovane attrice del teatro italiano, racconta di Claretta Petacci, il personaggio che interpreta in «Tragedia popolare», il lavoro di Mario Missiroli presentato a Spoleto.

Per quel viso e quell'espressione da bimba, Strehler più di dieci anni fa le disse che era una «comica nata». Allora, Susanna Marcomeni, aveva vent'anni e tanta faccia tosta. Strehler cercava una «bionda efebica» per «La tempesta» e lei, che

non è né bionda né efebica si presentò ai provini. Non venne scelta per il ruolo di Miranda, però Strehler si ricordò di lei e, poco dopo, la chiamò per interpretare Clarice in «Arlecchino, servitore di due padroni».

L'incontro con Strehler è stato determinante. La Marcomeni ha imparato da lui come accostarsi al testo e come entrare con naturalezza nel personaggio. Il teatro poi le ha insegnato altre cose. Ha capito che si può essere ironici senza per questo essere meno drammatici. Ha anche scoperto di essere aggressiva perché timida.

— *La timidezza non è un handicap per un'attrice?*

«Io, che nella vita sono un'insicura, sul palcoscenico mi trasformo. Quando recito non ho paura perché sono certa che quello che sto facendo è giusto, è il massimo che posso dare dopo quaranta giorni di prove».

— *Quali sono i registi che ricorda con più gratitudine?*

«Quelli che mi hanno dato veramente qualcosa. Oltre a Strehler, ricordo con affetto Orazio Costa con il quale ho mosso i primi passi all'Accademia di arte drammatica Silvio D'A-

mico di Roma, poi Giancarlo Sepe (Adele in «La casa di Bernarda Alba») che mi ha dato la possibilità di interpretare il primo ruolo drammatico e di lavorare con una grande attrice come Lilla Brignone. Non posso dimenticare Franco Brusati («La donna sul letto») dal quale ho imparato a «porgere» la recitazione in modo elegante, e Yuri Lyubimov (Donna Laura in «Festino in tempo di peste») che mi ha fatto conoscere Puskin e il teatro russo».

— *Quanto conta la bellezza per un'attrice?*

«La bellezza secondo gli schemi classici non

ha molta importanza. Contano invece la presenza fisica e la capacità di esprimere in scena una personalità carismatica».

— *Al di là delle caratteristiche fisiche, che cosa bisogna avere per riuscire nel mestiere di attore?*

«Prima di tutto talento, poi determinazione. All'inizio credevo che per andare avanti fosse sufficiente essere bravi. Invece il «sacro furore» non basta. Bisogna avere tanta forza di volontà e coraggio».

— *Che cosa le manca di più quando lavora?*

«Il rapporto con le



Il principe Scipione Borghese (al volante) e il macchinista Ettore Guizzardi all'arrivo a Parigi



Per il novantesimo anniversario della Fiat, la prossima primavera sarà ripetuto il raid Pechino-Parigi. Nel 1907 la leggendaria «Itala», guidata dal principe Borghese, percorse 16 mila chilometri in 60 giorni. Il racconto di Barzini

di LUCIANO CURINO

«C'è qualcuno che accetti di andare da Pechino a Parigi in automobile? Sarebbe la più gigantesca prova di resistenza mai affrontata da veicoli a motore: la sfida lanciata dal quotidiano parigino *Le Matin*, nel 1907, sembrò folle.

Sedici mila chilometri, di cui dodicimila praticamente senza strade. L'auto aveva poco più di vent'anni. Venticinque equipaggi accettarono, ma alla partenza da Pechino, il 10 giugno, se ne presentarono soltanto cinque, su vetture arrivate dall'Europa via mare: tre francesi (due De Dion e un tricyclo Contal), una olandese (la Spyker), una italiana (la Itala) con il principe Scipione Borghese, il meccanico Ettore Guizzardi e Luigi Barzini, inviato speciale del *Corriere della Sera* e del *Daily Telegraph*.

Fu l'avvenimento dell'anno, entrò nella storia, divenne leggenda. Il mondo lo seguì attraverso i dispacci telegrafici da Barzini che, al ritorno, scrisse un libro, *Da Pechino a Parigi in sessanta giorni*, un best-seller tradotto in undici lingue.

E' la cronaca di un raid in massima parte attraverso territori dove non si sono mai viste automobili, che adesso stupiscono mandarini cinesi e generali tartari. La benzina e l'olio necessari? Borghese ha incaricato una ditta russa di stabilire depositi lungo il tragitto, ogni 250 chilometri. Sull'Itala: cordami, catene, carrucole, pale, picconi. Nei due mesi della corsa accade di tutto. Dopo la Grande Muraglia, per valicare montagne a strapiombo si reclutano «coolies» che trascinano l'Itala con funi e travi, la issano per gole e dirupi. L'auto inseguita nella prateria da cavalcate mongole. La ricerca di un pozzo nell'ardente

deserto di Gobi, con ossa calcificate lungo la pista carovaniere. Non c'è pozzo e si beve l'acqua del radiatore, calda e che sa di benzina.

Si è detto che le auto in gara sono cinque. Assai presto l'Itala ha un vantaggio, che aumenta via via. Ebbene, sportivamente ad ogni tappa Borghese telegrafa agli altri concorrenti per in-

formarli delle difficoltà che incontreranno, quali i problemi e come egli li ha risolti.

In un posto telegrafico nel deserto vede l'impiegato che scrive «num. 1» sul modulo e gli domanda se è il primo telegramma della giornata. «No, signore. E' il primo da quando l'ufficio esiste». E da quando esiste? «Sono sei anni».

Dopo la Mongolia, la Siberia. Accade di dover

spremere dal fango l'acqua per il radiatore. Quattordici, sedici ore nell'auto con i denti stretti, i nervi tesi, attenti a ogni rumore, a ogni scricchiolio della macchina. «Avevamo finito col tacere, quasi per non dissipare niente delle nostre energie. E poi, una parola è un pensiero, e in certi momenti un pensiero costa troppa fatica», scriverà Barzini.

L'Itala finisce nelle

sabbie mobili e si va a cercare un villaggio con mugik e buoi per trarla fuori. E' travolta nel crollo di un ponte e recuperata con funi dagli operai della Transiberiana.

Faticose, disperanti giornate di lenta e dura avanzata nella steppa e nella taiga, la più vasta foresta del mondo. Due ore e mezzo per percorrere 300 metri, preparando la strada davanti alle ruote a colpi di pala.

«Nulla è più dolce della memoria d'una lotta fortunata. Noi amiamo di più quel che conquistiamo a fatica, quel che ci costa di più caro», ricorderà Barzini. Un percorso melmoso, impossibile: l'unica soluzione è viaggiare sulle traversine della ferrovia, sperando che non arrivi il treno. Si rompe una ruota e in un villaggio di boscaioli, lavorando d'aseia, si riesce a farne una simile con legno d'abette.

Gli Urali e poi, dopo la Mosca, le strade buone.

Finalmente la facile corsa e nelle tappe a Mosca, Pietroburgo, Königsberg, Berlino. Liegi, l'Itala si va ricoprendo di firme come un album: nomi ignoti scritti a matita sulle fiancate, sul serbatoio della benzina, sul cassone dei pezzi di ricambio. L'arrivo a Parigi il 10 agosto tra cordoni di gendarmi che sul boulevard trattengono la moltitudine festosa, eccitata. «In qualche istante di calma udiamo voci sonore di camelots che offrono in vendita cartoline-ricordo al grido di: «Le prince Borghese quatre sous!». Quattro soldi non sono pochi per la cartolina celebrativa del raid. Venti giorni più tardi giungono le due De Dion; la Spyker e il tricyclo Contal si sono ritirati».

## VENTI ORE DI VANTAGGIO

L'auto prescelta da Scipione Borghese per partecipare al raid è una Itala modello «35-45 HP». Il motore è un quattro cilindri di 7433 centimetri cubi con potenza di 45 cavalli. Cambio a quattro marce, il solo autotelaio pesa 1210 Kg. La velocità massima è di 95 Km/h.

La vettura del raid fu modificata per necessità di gara: carrozzeria semplificata, due serbatoi laterali di benzina per complessivi 300 litri, oltre a quello originale di 83 litri; un serbatoio per l'olio di 50 litri e un altro per l'acqua di eguale capacità.

Per questa vittoria, e anche per gli articoli di Barzini, la Itala ebbe la pubblicità che si può immaginare, sicché volle regalare una vettura al giornalista. Barzini rifiutò: non voleva si sospettasse che i suoi elogi alla macchina fossero interessati.

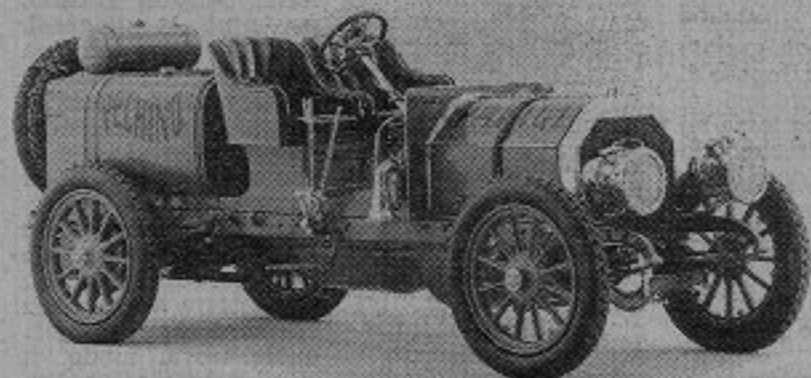
Messa in liquidazione la Società Itala, nel 1931, Carlo Biscaretti riuscì a ottenere la storica vettura per la sua collezione. Esternamente in condizioni accettabili, la parte meccanica era deteriorata: per l'usura subita durante il raid e per un incidente (la

caduta in mare nel porto di Genova) avvenuto durante le operazioni di sbarco al ritorno dagli Stati Uniti che avevano chiesto di poter esporre al pubblico la ormai leggendaria Itala che aveva vinto la gara con 20 ore di vantaggio sui rivali.

Una sosta nel deserto di Gobi



## LA NUOVA «ITALA»



La prossima primavera, in coincidenza con l'anniversario del novantesimo anno di vita della Fiat, si ripeterà il raid automobilistico Pechino-Parigi del 1907, che fu vinto da una vettura italiana.

Si è pensato di ripetere il raid con questa stessa macchina, ricondizionata con assoluta fedeltà storica. Nelle officine della Fiat l'Itala è stata smontata per la verifica scrupolosa e l'analisi di ogni dettaglio meccanico. Artigiani e tecnici specialisti hanno ripristinato come nell'originale, le parti compromesse impiegando gli stessi materiali e gli stessi sistemi di lavorazione del tempo in cui l'auto del raid è nata.

Promotori della Pechino-Parigi in edizione moderna sono la Fiat e la Rai. Con l'Itala, anche tre vetture del Gruppo Fiat (una Fiat, una Lancia, un'Alfa Romeo) e tre veicoli Iveco.

L'itinerario di oltre 20 mila chilometri da percorrere in tre mesi è diverso da quello del 1907, nell'intento di toccare un maggior numero di Paesi. Partenza da Pechino, attraverso Cina, Pakistan, Iran, Turchia, Urss, Polonia, le due Germanie, Olanda, Belgio, Francia con traguardo a Parigi. In totale 90 tappe per percorrenza media giornaliera di 300 chilometri.



## «COSÌ HO SALVATO MIO FIGLIO»

A colloquio con Piera Piatti, scrittrice e psicologa che ha fondato a Torino la Lega nazionale antidroga. Dice: «Con questa associazione ho cercato di dare una mano a chi, più di altri, ha bisogno di un aiuto immediato»

di MARESA FERRUA

NELL'80 Piera Piatti, pedagogista e studiosa di psicologia e di problemi sociali, rilascia una drammatica e coraggiosa intervista ad un giornale italiano. E' un chiaro atto d'accusa all'immobilità delle forze politiche e culturali nei confronti del problema della droga. Non solo. E' un tentativo di aiuto da parte di una madre, che ha dovuto lottare per salvare il figlio dalla droga, ad altre madri, ad altri genitori che, come lei, si trovano nella stessa disperata situazione.

In un momento in cui da alcune parti viene propugnata la liberalizzazione dell'eroina, Piera Piatti propone l'abolizione del metadone e dichiara che il tossicodipendente è un malato da curare «con un atto di profonda solidarietà umana e sociale, anche contro o in assenza della sua volontà, come in altre situazioni patologiche, e soprattutto in casi di pericolo di vita».

Nel 1981 fonda la Lenad, Lega nazionale antidroga, la prima associazione di familiari di tossicodipendenti. Si scatena una polemica. L'iniziativa è criticata violentemente e definita «di ispirazione autoritaria e re-

pressiva». Ma in un panorama confuso e approssimativo, la Lenad rappresenta, per tanti genitori soli e angosciati, uno dei pochi punti di riferimento in cui credere e sperare.

— A dieci anni di distanza Piera Piatti ripeterebbe le sue battaglie?

«Non lo so, adesso sono veramente stanca e delusa. Non dai risultati, ma dall'indifferenza verso un lavoro fatto con grande generosità».

— Lei ha scritto recentemente un libro («La droga no») e da quattro anni tiene su «Grazia», una rubrica di corrispondenza con i lettori sul tema della droga. La sua immagine pubblica è piuttosto conosciuta, quella privata meno. In realtà chi è Piera Piatti?

«Una donna che ha vissuto vite differenti e apparentemente contraddittorie. Ho avuto un'infanzia serena, con una madre straordinaria, e una giovinezza spensierata. Ho frequentato le magistrali perché mio padre diceva che le ragazze dovevano avere una cultura e poi sposarsi. Puntualmente ho seguito il consiglio e a vent'anni mi sono sposata. A ventuno ho avuto Pietro, mio figlio, e a trenta mi sono separata. Ho ripreso

gli studi e mi sono laureata. Nel frattempo avevo lavorato con Basaglia. Dopo un periodo di volontariato a Gorizia, sono tornata a Torino dove ho fondato la sezione piemontese dell'Associazione lotta alle malattie mentali. Poco dopo ho incontrato il mio secondo marito e definito i miei interessi verso tutto ciò che generava disagio psichico e psicologico».

— Una vita tutto sommato felice?

«Fino a quel momento sì. Poi sono seguiti momenti molto dolorosi. Mio figlio purtroppo ha cominciato a drogarsi. Nello stesso anno ho perso mia sorella, poi è morto il padre di mio figlio ed è fallito il mio secondo matrimonio. Sono stati anni veramente pesanti».

— In quel momento chi l'ha aiutata?

«Non so, in certe cose nessuno può aiutarti. Ricordo che per quanto riguarda il problema di mio figlio, andavo alla ricerca disperata di una soluzione. Tutto quello che veniva offerto allora erano solo stupidaggini. Non bisogna dimenticare che il problema della tossicodipendenza, in quegli anni, era vissuto in modo folle, sembrava quasi che chi si drogava fosse più furbo».

— Come ha risolto il suo problema?

«Dopo essere andata avanti a tentoni, con la percezione che tutto quello che veniva offerto fosse assolutamente inutile, ho convinto mio figlio a recarsi in Israele. L'ha rimasto tre anni. Poi, per altri tre anni, è stato a New York dove ha completato gli studi iniziati in Italia (si era già laureato) con una specializzazione. A quel punto potevo dire di aver vinto la mia battaglia personale. Oggi Pietro ha 37 anni, lavora come psicoterapeuta a Milano ed è un uomo splendido».

— E' questo il motivo che l'ha spinto ad occuparsi dei tossicodipendenti?

«Il disagio e la sofferenza mi hanno sempre generato un profondo rispetto al di là dalla condizione sociale di chi soffre. So benissimo che chi ha più mezzi riesce a fronteggiare meglio anche gli aspetti negativi dell'esistenza. Per chi ha meno risorse la solidarietà degli altri è indispensabile».

— Lei ritiene di essere stata una buona madre?

«Per quanto riguarda i primi dieci anni di vita di mio figlio direi proprio di no. Ero sollecita e presente, ma questo non significa ancora dare ad un bambino ciò di cui ha veramente bisogno. Forse ero troppo giovane. Dai dieci ai venti ritengo di essere stata una madre normale e poi, dai venti ai trenta, credo di essere stata una madre molto buona».

— Qual è il difetto peggiore di Piera Piatti?

«Dicono che sono prepotente».

— E la migliore qualità?

«Bisognerebbe chiederlo ai miei amici o forse ai miei nemici».



IL MISSIONARIO RACCONTA

## VITTORINA DELLE ANDE

La storia di una neonata boliviana che divenne «santa» e regalò una jeep ai poveri preti di Calacoto

Vivevo a Calacoto, che è la città residenziale di La Paz, un centro di villini per diplomatici e milionari tipo Patino, 200 metri più in basso della capitale boliviana che si trova a 3700 metri sul livello del mare.

Vennero a visitarci due sacerdoti nordamericani.

Stavamo parlando delle difficoltà di spostamento per noi in quella zona, quando arrivò un indio con un fagottino al fianco. Mi chiese se volevo comprare una bambina. Sbigottito, risposi che non

era un commercio del mio genere. Disse che non importava: me l'avrebbe lasciata gratis.

«Un momento», riuscii a dire in spagnolo: «Quanti giorni ha questa uaua (bimba)?». «Tre giorni. Lei nata, mamma morta». «E' già battezzata?». L'indio risponde di no. Ad ogni modo, se non la volevo, lui l'avrebbe messa davanti alla porta della chiesa. La bambina piangeva e lui non sapeva badarle. Doveva andare a lavorare... Gli assieurai che avremmo risolto la faccenda.

Intanto, la prima cosa

da fare era battezzarla e iscriverla nel registro parrocchiale. Andai a prendere l'occorrente e, quando tornai, vidi che padre Patrizio stava col mignolo in bocca alla piccina che succhiava invano ma con grande tenacia. In un impeto di generosità, proposi al confratello che fosse lui a darle il battesimo (io ne avevo già dati 182!). Turbato per via della lingua, padre Clancy rifiutò ma volle che gli facessi un favore: che la piccola si chiamasse Vittorina, il nome di sua sorella.

Prima di partire tutti

per la capitale, padre Patrizio m'insegnò a predisporre con un fazzoletto un «triangolo» su cui deporre la piccola cristiana, riunire l'estremità sul pancino e fermare il tutto con uno spillo da balia (badando bene a non cucire anche la pelle). Poi tenni un consulto con l'altro fratello circa il modo di dare un po' di latte a quella creaturina in lacrime. Mancava il biberon e lo sostituimmo con il cotone idrofilo imbevuto nel latte del frigorifero: beninteso dovevo trattenerlo con il dito.

Finita la nostra scorta

di latte, io propendevo per dare a Vittorina un po' di burro ma il religioso di Chicago disse che questo era imprudente, *very reckless!* E la neonata, con un rutino, confermò la diagnosi. Salimmo in macchina col padre, rinfrancato da un palo di whisky, e concludemmo la faccenda consegnando sua figlia alla Casa del Buen Pastor.

Un mese dopo, padre Patrizio mi scrisse da Chicago. Risposi con una lettera degna degli esami di laurea, nella quale trovai modo di fargli sapere, sempre in

latino ciceroniano, che la nostra Vittorina era morta, perché il padre l'aveva affidata a una donna che scambiava i suoi vagiti di fame per gravi sintomi di indigestione. Mi consolava tuttavia il pensiero di aver potuto inviarla in Paradiso mediante il battesimo a cui lui aveva assistito, e concludevo: «Sancta Vittorina, ora pro nobis».

Il mio amico statunitense rimase impressionato della cosa, si ricordò delle difficoltà dei viaggi a piedi nella zona intorno all'illimani, la distanza da coprire, l'abbandono di tante anime... Insomma, si diede da fare per procurarci da una società per la propagazione della fede un automezzo che ci permettesse anche di guardare il rio Bajo «con la quinta marcia per la doppia trazione». E' vero che ci furono difficoltà immani da superare alla dogana per poi far pervenire il munifico dono a La Paz sotto custodia d'una sentinella armata. Ma alla fine arrivò a Calacoto una bellissima jeep cui erano state impresse poche parole: «Santa Vittorina, ora pro nobis».

Reginaldo Frascisco



Enrico Montesano, nuovo presentatore di «Fantastico» (che va in onda il 1° ottobre) parla di sé, dei suoi hobbies, dell'impegnativo lavoro che l'attende e della sua auto preferita: «Io la accarezzo e lei mi confida che soffre ad andare piano»

# «ALFA, AMORE MIO»

di BRUNO TUCCI

Dove poteva abitare Enrico Montesano, se non nel cuore di Roma? Piazza di Spagna è a due passi, Fontana di Trevi idem, il Colosseo non è distante, via Condotti è la strada dove in genere va a prendere il caffè quando non ha voglia di accendere il gas. E' qui, in questo splendido appartamento arredato con tanto buon gusto, che il cronista incontra il nuovo presentatore di «Fantastico». L'intervista è un tentativo, perché subito Enrico la tramuta in spettacolo. Come i napoletani hanno nella pelle l'arte di arrangiarsi, Montesano ha dentro l'arte della recita. Così tutto cambia quando parli con lui anche di argomenti seri, del suo lavoro, della sua carriera, dei suoi successi, dei suoi ricordi.

— Proviamo a fare un identikit. Ad esempio, dove è nato e quanti anni ha?

«Alla prima domanda rispondo: sono della Valle d'Aosta, nun se sente dall'accento. E che ho da fare se tutti me riconoscono subito... Poi, la mia età. Lo sa che ho un vuoto di memoria, mi accade spesso. Compio sforzi inauditi, ma non ci riesco. Sì, sì, la seconda guerra mondiale era finita da un pezzo, me lo diceva la mamma. Le Olimpiadi di Roma nel 1960? Dovevo essere proprio un ragazzino, perché ho un vago ricordo...»

— E allora vediamo: i suoi hobbies?

«Questo è facile. Dunque, me lavo, me sbarbo, prendo il cappuccino, il cornetto. Ah, non so' hobbies questi! E che so'? Io, poi, glielo devo dire con franchezza, non lo so che significa hobby. Tutti ne parlano, ma che è roba che se magna? Scherzi a parte. Amo il calcio, lo sport in genere. E ho la squadra del cuore: la Lazio».

— Ha sofferto molto in questi anni?

«Mi sfotte? Perché, se è così, attacco subito. Sì, ho sofferto. Però adesso gioisco, siamo tornati in serie A e saranno guai per chiunque voglia fermare la nostra marcia. Che Milano! Che Inter! Che Napoli! Il 1989 sarà bianconero. Mi tolga una curiosità, lei è forse romanista? In questo caso, mi scusi, devo alzarli, accompagnarla alla porta e salutarla. In una riunione di fedelissimi abbiamo deciso che, con i cugini giallo-

rossi, non vogliamo più nemmeno fare una chiacchierata. Ne abbiamo subite troppe nell'ultimo lustro. Bella 'sta parola: lustro. Vor di' cinque anni. Però lustro fa chic!».

— «Fantastico» conosce questa trasmissione?

«Mi pare di averne sentito parlare. No, mio Dio, non fatemi più domande. Sono ossessionato. Pensì, ho dovuto cambiare pure la registrazione della segreteria telefonica. Agli amici che mi chiamano, rispondo: se volete notizie su «Fantastico» rivolgetevi alla mia agente, perché ne sa più di me. Io devo fare un bagno di "contro tv", se ad ottobre desidero essere in forma».

— Due parole soltanto, Enrico...

«Okay. La trasmissione comincerà il primo ottobre, andrà avanti per tredici puntate, gli autori sono Terzoli e Valme, il coreografo Franco Miseria, lo scenografo Castelli, il

Il popolare attore romano alle prese con i fornelli e, sotto, in un gesto di scaramanzia

maestro Renato Serio, il regista Luigi Bonori. Tutto d'un fiato, va bene?».

— Ancora due indiscrezioni...

««Fantastico» sarà abbinato alla Lotteria di Ca-

podanno, ci saranno giochi e musica, tutta italiana, la mia compagna di viaggio è niente po' po' di meno che Anna Oxa. Ora basta, perché se no me riprende l'allergia».

— Meglio o peggio di Celentano?

«Chi è 'sto Celentano? Non lo conosco. Vi posso dire che costerà di meno, questo sì. Vorrei che lo sapessero anche gli im-

pati del fisco».

— Sarà una trasmissione contenitore?

«Guardi, io ho sempre difficoltà a contenermi».

— Come cercherà di far ridere gli italiani?

«Se glielo dico adesso, ad ottobre come me metto?».

— Paura?

«Tanta, ma non bisogna pensarci. Se uno si rende conto che dall'altra parte dello schermo ci sono venti milioni di persone, allora non campa più. Chiude il microfono, s'inchina e se ne va. A casa».

— Piantiamola con «Fantastico». Vediamo qual è il suo rapporto con la macchina.

«Stupendo. Ogni mattina, scendo in strada, se l'ho parcheggiata vicino al marciapiede, me la guardo, la accarezzo, la bacio e poi le dico di star buona, perché non posso prenderla».

— Perché mai?

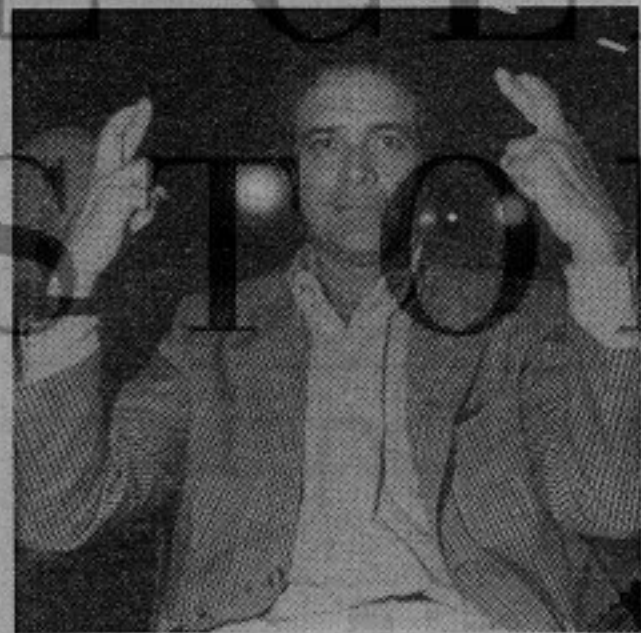
«Ha mai provato a girare il centro di Roma? C'è da impazzire. No, grazie, io al mio fegato ci tengo. Discorso diverso, se debbo andar fuori. Allora, mi diverto. Io ho un'Alfa 164. E' bellissima. Ed anche lei è contenta se non la prendo per girare in città. Me lo dice. Ci parliamo. Soffre ad andar piano».

— Ma ora ci sono i limiti pure in autostrada...

«D'estate. Però io li frego, perché vado in ferie d'inverno».

— In montagna?

«No, al mare. Su, su verso il Polo Nord. Solo che ad un tratto mi sveglio e mi ritrovo al calduccio del mio letto. Allora, mi rivoltolo e mi riaddormento, pensando ai Caraibi o a Papete o alle Mauritius, faccia lei...».



## CHI E' MONTESANO

Enrico Montesano è nato a Roma il 7 giugno del '45, sotto il segno dei Gemelli.

Preso il diploma di geometra, ha esordito a 22 anni nel mondo dello spettacolo come cabarettista e imitatore. In teatro, «Rugantino» è stato il primo grande successo e «Se il tempo fosse un gambero» l'ultimo in ordine di tempo, mentre «Bravo!» — ripreso anche dalla televisione — è considerato una vera «prova d'attore».

Al cinema Montesano è presenza costante nelle commedie all'italiana (da «Tutti possono arricchire tranne i poveri» a «Noi uomini duri»). Più impegnativi i recenti ruoli ne «I picari» e nel «Volpone». E' stato anche regista di «A me mi piace».

Sposato e separato, è padre di quattro figli. Tifa per la Lazio, pratica l'alpinismo.

## LE FANTASTICHE SFIDE '88

«Fantastico», la trasmissione tradizionalmente abbinata alla lotteria di Capodanno, ha inizio quest'anno sabato 1° ottobre; si concluderà venerdì 6 gennaio 1989 con la consueta pioggia di milioni. Consuetudine anche la sede, il teatro Delle Vittorie di Roma.

Accanto a Montesano, protagonista e conduttore unico dopo la rinuncia «imposta» al trio Marchesini-Lopez-Solenghi, la cantante Anna Oxa debutta nelle vesti di attrice e ballerina.

I testi del varietà (che si annuncia meno improvvisato e più «teatrale» della discussa edizione Celentano) sono di Terzoli, Valme e Pietro Garinei, la regia di Luigi Bonori, le coreografie di Franco Miseria. Presenza fissa la ballerina Marzia Falcon che ha già lavorato con Montesano nella rivi-

sta «Se il tempo fosse un gambero». Fra gli ospiti, «il meglio» dei cantautori italiani, da Antonello Venditti a Pino Daniele a Claudio Baglioni.

Ogni puntata durerà due ore (Montesano promette di non «sforare» a danno del telegiornale) e costerà un miliardo. Sponsor lo Sme, con i marchi Motta e Autogrill.

L'edizione '88 di «Fantastico» proporrà settimana per settimana la sfida fra due «miti» del nostro tempo, due protagonisti del mondo del cinema, dello sport, della canzone, del jet-set. Per esempio: Marilyn Monroe contro Brigitte Bardot, Maradona contro Platini, Michael Jackson contro Bruce Springsteen... Proprio su questa sfida a distanza sono chiamati a pronunciarsi i telespettatori.



TRA STORIA E LEGGENDA

## BULAVIN IL COSACCO

Insuperabili  
cavalieri,  
i cosacchi  
divennero  
truppe  
al servizio  
dello zar



**H**o perso le guerre, ma ho vinto mille battaglie e la storia della Russia un po' l'ho fatta anch'io, Bulavin, cosacco del Don. Nessuno come me riusciva a stare in piedi sul cavallo arabo lanciato in corsa, nessuno come me sapeva fare la danza delle spade, con una sciabola per mano e molti pugnali infilati in bocca. Sono un nomade povero, ma signore della

steppa. E quando torno alla stanitz trovo sempre le donne con le trecce lunghe che sfregano due bastoncini e accendono il fuoco sulla pietra per tenere lontano gli spiriti del male. La stanitz è il villaggio. La mia si chiama Novomlinskaja, è ai margini di una fitta bosaglia, accanto scorre il Terek. Le capanne sono su palafitte, circondate da un fossato. Il pavi-

mento è a un metro da terra, i tetti sono spioventi.

I primi a stabilirsi da queste parti sono stati i miei nonni, per non essere coinvolti nelle scorrerie di Ivan II contro i tartari. I miei avi venivano dal Dnepr. Si insediarono nella Siec, un'isola che si trova al di là (in russo *za*) delle rapide del fiume (*poroszi*): il nome Zaporoszi, con cui vennero chiamati, divenne presto leggendario. I loro cavalli apparivano e scomparivano, rapidi come il vento, lasciandosi alle spalle il fumo degli incendi e una terra sconvolta. *Kasak*, invece, vuol dire nomade o vagabondo: il nomadismo è sempre stata la segreta natura di ogni cosacco.

Portiamo il *cekmen*, il pastrano di panno aper-

to sul davanti in un lungo spacco, il petto ricoperto di cartucchiere, il colbacco in pelle d'agnello, stivali lucidi, lunghi pugnali. Le nostre razzie sono utili anche al *pan*, i signori polacchi. E, infatti, noi combattiamo duelli spietati contro i mongoli che puntano all'Ovest. Così i signori ci perseguitano e ci tollerano allo stesso tempo.

Nelle stanitze la pro-

prietà è collettiva. I nostri capi, gli *atamani*, sono eletti da un'assemblea annuale e sono le sole autorità che rispettiamo.

Dicevo che una fetta di storia l'ho fatta an-

ch'io. E adesso vi racconto come. Alla morte di Ivan il Terribile noi facciamo baluardo con i contadini contro le vessazioni dei boiardi, i signori russi. Boris Godunov regna su una Russia agitata da un vento di fronda e attanagliata dalla carestia. Per favorire i latifondisti, Godunov concede loro il diritto d'inseguire i contadini fuggiaschi, priva i servi della gleba della facoltà di cambiare padrone.

E qui appare un grande personaggio, Dmitrij. Un uomo coraggioso, forte e anche un poco misterioso. Era nato nel 1580, diceva di essere figlio di Ivan. Morto Godunov, egli cerca di raccogliere tutti i diseredati della Russia. La Polonia lo aiuta a formare un piccolo esercito. Io sono stato tra i primi a seguirlo. Marciamo su Mosca, nessuno ci resiste. Ma una sera, la mano di un traditore uccide il nostro capo. Io ho pianto.

Dopo quello vero, sorgono uno dopo l'altro falsi Dmitrij, mentre i polacchi entrano da padroni a Mosca. E' il 1600 e cala la notte sulla grande Russia. Il Paese è in preda al banditismo e al terrore. Una sera, Mosca brucia, dalla Moscovia alla chiesa di san Basilio. I polacchi spadroneggiano, noi cosacchi agiamo l'idea nazionale. Siamo di nuovo forti: conquistiamo Astrakan, ci spingiamo verso le regioni della Drina.

La reazione dei boiardi non tarda: gli Zaporoszi sono vinti e decimati. Mio fratello viene impalato, mia moglie decapitata. Ma la sconfitta dura poco. Perché noi cosacchi siamo come i giunchi: dopo il vento ci risolleghiamo più vigorosi.

Enrico Romelli

### CHI ERANO

**L**a storia dei Cosacchi comincia nel secolo XV. Cavalieri di origine russa, spinti dalla miseria o fuggiaschi, alla ricerca di nuove terre, vivevano di caccia, di pesca e di saccheggi.

Fomentarono continue ribellioni contro i rappresentanti dello zar, alleandosi con tutte le forze sovversive che agitavano l'inquieto impero russo. Con Pugacev, decapitato a Mosca nel 1775, tra fine la fronda: le tribù cosacche finirono per diventare truppe di cavalleria al servizio dello zar.

Durante la II guerra mondiale si distinsero contro i tedeschi. Oggi, persa ogni illusione di sottrarsi all'autorità statale, i cosacchi aspettano. I giovani sono andati a lavorare altrove e nei villaggi sono rimasti le donne e i bambini.

### SPORT GIOVANE

## W IL GO-KART

**E'** un ritorno all'antico, un revival che fa sorridere molte aziende, una moda che adesso coinvolge migliaia di persone: voglia di go-kart la chiamano. E molti ci credono, anzi, attorno a questo rinato circo multicolore sono sorti come funghi campionati e super-sfide, scuole, impianti permanenti, piloti rampanti. Nessuno può mettere in dubbio la validità della disciplina, d'altronde Senna, Piquet, Prost e Rosberg, i big della Formula Uno, sono nati proprio su questi «piccoli bolidi».

Dopo il boom degli Anni Sessanta, il go-kart ha conosciuto solo

amarezze. La rinascita è di questi ultimi tempi. Nuovi kartodromi si sono aggiunti ai trenta impianti sopravvissuti: a Treviso, Bologna, Firenze, Pisa, Pesaro, Frosinone, Potenza, Catania e Trapani. Anche le gare hanno l'indice rivolto verso l'alto: dalle 95 competizioni dell'80 siamo arrivati alle 550 previste per quest'anno.

L'abbassamento del limite d'età minima per correre (è scesa a 10 anni) ha «gettato» nel mondo dei go-kart frotte di ragazzini che hanno un campionato tutto loro («Lupetti»).

L'età media, con il boom della disciplina, è scesa notevolmente e si



è assestata attorno ai 16 anni. Non si corre più con telai fatti con quattro tubi saldati, il motore della motosega e le ruote della «Vespa». So-

no arrivate le aziende specializzate, sono nati i «maghi» delle preparazioni e anche gli sponsor sono comparsi.

Anche la scuola ha

una funzione importante: quella italiana dei go-kart è considerata tra le migliori in assoluto, al pari delle venti aziende che producono le macchine e che non hanno concorrenza nemmeno negli States. Per iniziare non è consigliabile un 125 cc (motore raffreddato ad acqua, dieci milioni di costo), ma è certo meglio avvicinarsi alla disciplina con un 100 cc promozionale che costa un milione e mezzo. E chi non vuole proprio spendere può affittare una macchina in qualsiasi circuito con una spesa di 15 mila lire, benzina compresa, per dieci minuti di prova.

Florenzo Panero



## GLI ANIMALI INVENTORI

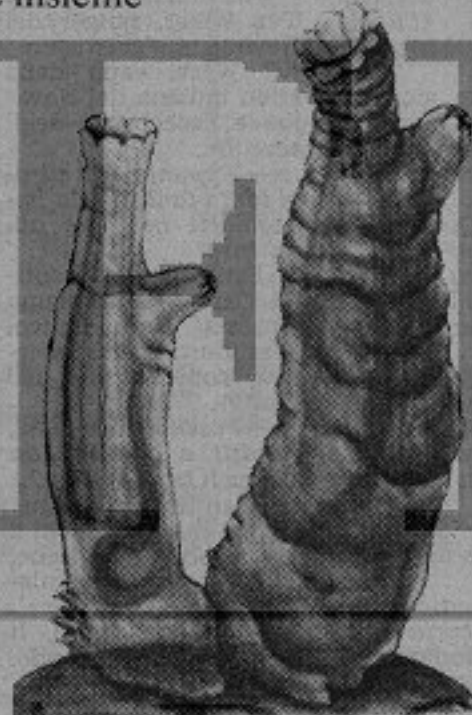
# IL FABBRO MARINO

L'ascidia, che vive anche nel Mediterraneo, ci insegna a saldare insieme due pezzi di ferro

Per saldare insieme due pezzi di ferro non ci vuole un fabbro, ci vuol un'ascidia, che è un animaletto marino un po' buffo, dalla forma di sifone.

Ci sono ascidie bellissime, simili a vasetti di ceramica verniciati di rosso (in realtà si chiamano tunicati), o di arancio intenso, e perfino di azzurro. Un azzurro di stoviglia, avrebbe detto il poeta Guido Gozzano. Ma ci sono anche ascidie trasparenti, alle quali sembrano essersi ispirati certi albergatori per disegnare quegli enormi lampadari da hall di albergo, fatti con decine e decine di calici capovolti.

Le ascidie ovviamente hanno la bocca verso l'alto, però si raggruppano proprio nello stesso modo (per esempio, la *Clavelina lepadiformis*, comune nel Mediterraneo).



L'ascidiella aspersa (sopra) è lunga sei-sette centimetri; la «ciona intestinalis» (a sinistra) dieci

La colla che producono ha sbalordito gli uomini. Se i tunicati rimangono ben fissi alle scogliere o agli scafi delle navi nonostante le onde e la corrente, il loro adesivo dev'essere davvero speciale, si è detto qualche osservatore più attento degli altri.

E così, in un luogo incantevole chiamato He-

ron Island, l'isola degli Aironi, nell'Australia nord-orientale — dove l'università del Queensland ha un centro di ricerca molto attrezzato — alcuni scienziati si sono messi a studiare i collanti delle ascidie.

Sembra che la molecola di «ferroascidina» isolata dall'équipe di Cliff Hawkins e di Mar-

tin Lavin sia anche inattaccabile: non esiste un agente capace di romperla e disgregarla. Perciò, se non salta fuori un nemico ancora sconosciuto, il legame che la sostanza riesce a stabilire tra due superfici di ferro è praticamente eterno, o almeno più durevole delle nostre macchine.

E' una fortuna che gli studiosi di Heron Island non abbiano intenzione di sterminare milioni di ascidie per ottenere la colla. Ruberanno il brevetto, questo sì, e poi la faranno produrre dai batteri «ammaestrati» con l'aiuto della bioingegneria genetica.

Mirella Delfini

## I CONSIGLI DELLA MAESTRA

# UFFA LA SCUOLA

Settembre: riaprono le scuole. E subito un invito ai ragazzi: non chiedete ai genitori tutti gli oggetti inutili e costosi che sono in commercio, quali diari con copertine in tessuto raffinatissimo, cartelle da «designer», penne e matite dalle forme sorprendenti, temperini-giocattolo, gomme profumate che non cancellano, righe e righe decorati. Questi oggetti non aiutano a studiare meglio.

Affrontiamo invece bene lo studio perché siamo riposati dalle vacanze e si apprende con maggiore facilità.

Se avete delle materie preferite, potete iniziare da queste: sarete gratificati dall'apprendimento rapido e divertente e potrete poi dedicarvi agli argomenti che vi interessano meno.

L'educazione fisica, che è stata la «materia» delle vacanze, va continuata: praticare qualche sport aiuta durante lo sviluppo e consente anche di ottenere migliori risultati a scuola.

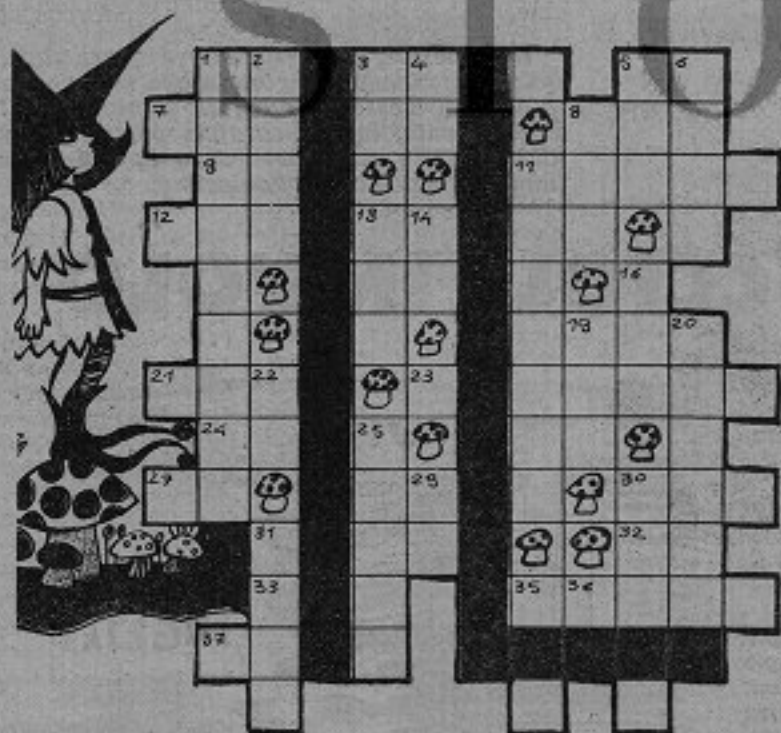
Chi ha i genitori disponibili per una corsa al parco o per un breve giro in bicicletta non rimpianga gli amici, ma si faccia insegnare qualche esercizio per rinforzare le braccia e le spalle, che durante il periodo della scuola tendono ad assumere posizioni poco corrette.

Mi pare di sentirvi: «Uffa, di nuovo la scuola». D'accordo, però è anche vero che la scuola favorisce il nascere di grandi amicizie, insegna come comportarsi con gli altri, offre momenti sereni di svago e di gioco. Per questo, ragazzi, anche se avete un po' di rimpianto pensando alle vacanze estive appena terminate, affrontate il nuovo anno scolastico con buona voglia e vi accorgete di quanti momenti piacevoli, di quante soddisfazioni vi possa riservare la scuola talvolta detestata.

Tiziana Bernardi

## INDOVINA LA FRASE

# ANDAR PER BOSCO



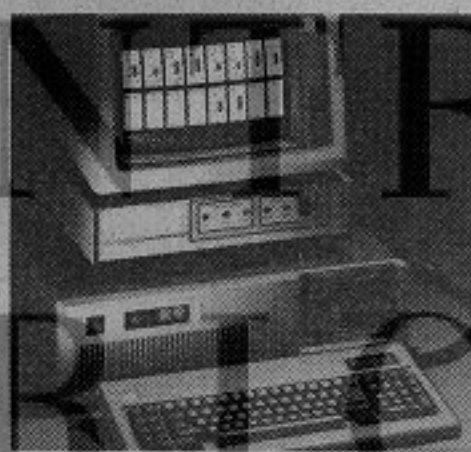
Risolvendo il cruciverba, si leggerà una frase da non dimenticare quando si passeggia nei boschi.

**Orizzontali:** 1. Stanno tritando - 5. Oppure - 7. Lo fa l'unghia - 8. Enorme rabbia - 9. Sigla delle Nazioni Unite - 10. La calda stagione - 12. Hai sparso - 15. Per scrivere sulla lavagna - 17. Possiede - 18. Ci vive l'eremita - 21. Capoluogo della Puglia - 23. Essere mitologico marino con la coda di pesce - 24. Animali che ululano - 26. Ripete le parole - 27. Ma - 28. L'albero delle olive - 30. Preposizione - 31. Ci infilano i bottoni - 32. Ravenna - 33. Oriente - 34. A forma di mezzaluna - 37. Uomini coraggiosissimi.

**Verticali:** 1. Appartiene ai tropici - 2. Ranocchia - 3. Tufo senza vocali - 4. Preposizione articolata - 5. Adesso - 6. Consegnato - 8. Andati - 11. Lo studioso della storia - 13. Divinità - 14. Spagna e Svezia (sigle automobilistiche) - 16. Prende i pesci - 19. Etto senza una ti - 20. Ricevono onore - 22. Fine di gru - 25. I servi della gleba degli spartani - 29. Articolo - 30. Sono composte di più parole aventi senso compiuto - 31. Aria poetica - 35. Prima di due - 36. Novara.

Soluzione del gioco a pagina 35.

## COMPUTER



piere analisi, conteggi e anche calcoli complessi: i limiti sono quelli della nostra fantasia.

E' possibile, inoltre, catalogare la biblioteca o la discoteca e tenere sotto controllo il movimento dei prestiti, oppure, cogliendo l'occasione dell'imminente ripresa delle lezioni, organizzare la gestione della biblioteca scolastica. E ancora: preparare, come supporto alle lezioni di scienze, la catalogazione degli animali per famiglie o l'anagrafe del giardino botanico.

Le applicazioni del computer nella didattica sono in aumento, e lo si nota nelle librerie specializzate. In genere questi programmi sono concepiti come supporto agli insegnanti e orientati alle materie tecniche. E, tuttavia, nulla vieta, sfruttando la potenziale attitudine all'informatica, di realizzare applicazioni di ausilio alle materie più ostiche. Un archivio di personaggi ed eventi storici e un altro di Paesi e delle loro caratteristiche potrebbero essere un buon aiuto per acquisire una preparazione, magari nozionistica, ma comunque utile come punto di riferimento e, perché no?, anche divertente.

Luigi Mezzacappa

# CATALOGARE LA DISCOTECA

Se acquistare un computer può essere imbarazzante, scegliere i programmi per il suo funzionamento può diventare un problema. Orientarsi nella giungla di prodotti disponibili è molto difficile, ma non bisogna farsi prendere dall'ossessione dell'ultima novità a tutti i costi: nel mondo del computer la novità dura sempre poco.

Occorre procedere per piccoli passi e concentrare l'attenzione sui punti fermi della microinformatica. Uno di questi è il cosiddetto database, strumento per memorizzare, catalogare e ordinare informazioni. Il programma più famoso è il dBase (II e III) della Casa americana Ashton Tate.

Per realizzare una «base dati» dobbiamo innanzitutto esaminare le informazioni che intendiamo memorizzare, poi ipotizzare la serie di «campi» che dovranno contenere i nostri dati. L'insieme di questi «campi» costituirà il modello del record di memorizzazione. Se, per esempio, vogliamo realizzare un'agenda, il record sarà composto dai «campi» Nome, Cognome, Indirizzo, Telefono, eccetera.

Il lavoro di compilazione di una «base dati» è noioso, ma una volta completato se ne apprezzerà l'utilità. Si possono ottenere liste selettive di record, ricercare un elemento di cui non si ricordano gli estremi completi, com-





La copertina dell'album speciale pubblicato per le 40 «candeline» di Tex Willer

Disegni di Guido Buzzelli

Nel settembre '48 esce il primo «albo» di Tex Willer, ranger creato da Giovanni Luigi Bonelli (sceneggiatore) e da Aurelio Galleppini (in arte Galep, disegnatore). Da allora l'eroe del fumetto western continua a cavalcare, accompagnato dal figlio Kit, dal pard Kit Carson e dall'indiano navajo Tiger. E ogni settimana con le sue avventure («firmate» anche da altri disegnatori e pervicacemente edite in bianco e nero), Tex appassiona lettori di ogni età.

## I VOSTRI PERCHÉ



Feluche in navigazione sul Nilo, il fiume più lungo del mondo

Qual è il fiume più lungo del mondo? (Luca Manassero, Torino)

È il Nilo-Kagera, di 6671 chilometri. Secondo nel mondo è il Rio delle Amazzoni-Ucayali (6280 km) e terzo è il Mississippi-Missouri-Red Rock (5970 km). In Europa, il fiume più lungo è il Volga (3531 km), seguito dal Danubio (2860 km).

Chi erano le Parche? (Giovanni Ferrero, Torino)

È il nome latino delle tre dee, chiamate Moire dai greci, incaricate di seguire la vita degli uomini: Cloto, Lachesi e Atropo venivano rappresentate mentre filavano, reggevano e troncavano il filo che simboleggiava la vita.

Che cosa significano le sigle Unicef e Unesco? (Monica Gargiulo, Napoli)

Derivano dalle iniziali delle parole inglesi che identificano due grandi organismi internazionali nati per migliorare la vita dell'uomo. Unicef sta per United Nations International Children's Fund (Fondo internazionale delle Nazioni Unite per l'infanzia). Unesco significa United Nations

Educational, Scientific and Cultural Organization (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura).

Perché ogni tanto si dice «Indovina, Grillo»? (Sergio Paulasso, Torino)

È un modo di dire scherzoso per indicare l'incertezza di una cosa. Questa espressione deriva da un'antica storiella che aveva come protagonista un contadino di nome Grillo, il quale, non si sa come, diventò medico. Grillo teneva in tasca tante ricette, tutte diverse, e quando andava da un malato, ne prendeva una a caso dicendo tra sé: «Indovina, Grillo!».

Perché i capelli diventano bianchi? (Katia Napolitano, Napoli)

Si tratta di un fenomeno dovuto alla perdita delle sostanze coloranti (pigmenti), le cosiddette melanine. Di solito i capelli diventano bianchi più precocemente negli uomini che nelle donne.

Indirizzate le vostre domande a «Illustratofiat», casella postale 1100, 10100 Torino.

# QUARANTENNE DEL WEST

Caro Tex, vuoi rinfrescarti l'ugola con una birra fresca?

«Peste d'un giornalista. Certo che lo voglio. E scommetto che tu vuoi un'intervista per i miei 40 anni».

«Esatto. Quarantenne sempre con l'appetito del ragazzo, se devo giudicare dalle enormi bistecche che divori. O sbaglio?»

«Consumo molte energie. E poi, ti dà fastidio se mangio?».

«Pensavo alla tua salute: il colesterolo, gli estrogeni...»

«Sangue del demonio! Sarai mica un menagramo!».

«Sai, i medici dicono che a una certa età...»

«Dovrei andare in pensione? Uno come me non può appendere la Colt al chiodo».

«Non intendevo dire questo. Piuttosto: come fai ad essere sempre in movimento, dai deserti dell'Arizona alle paludi della Louisiana?»

«Altrimenti non sarei Tex Willer, ranger del Nevada, "giustiziere" del West, capo della tribù indiana dei Navajos e "soccorso" degli sceriffi».

«Appunto. Dove trovi tanta fantasia da impegnarti in mille avventure?»

«Fantasia. Hai sentito, Carson? La chiama fantasia. Caro amico, nessuno ti ha mai spiegato come si vive nel West?».

«Possibile che ladri, banditi e donne da saloon ti trovi tutti tu?»

«Gran Matusalemme! Se non li scovo io, chi li legnerebbe per bene, questi avanzati di galera?».

«Spesso, però, li mandi all'altro mondo. Ti diverte sparare?»

«Avrò pure il diritto di difendermi! Crederai mica che la società in cui vivi tu sia tanto diversa? Non li vedi i tuoi "furbini"? Sembrano più educati e si comportano in modo meno appar-

scente dei miei furfanti, ma in fondo sono uguali».

«Quanti saloon hai sfondato, mentre «accarezzavi» i fuorilegge con i tuoi pugni?»

«È una contabilità che non tengo».

«Pugni e pistolettate: non ti sembra di essere un cattivo educatore?»

«Amo la libertà, mia e degli altri. Difendo la dignità della vita, la giustizia, il debole, l'innocente. Per me l'amicizia è sacra. Che cosa vuoi di più?».

«Quando c'è un bel concerto di Colt e Winchester, spari centinaia di colpi. Dove trovi tutte quelle munizioni?»

«Fiamme d'inferno! Nell'inchiostro del mio disegnatore! Sennò, dove? E adesso, alla larga. Non vorrei che il tuo giornale dovesse pagare, oltre alla birra, i danni causati da un giornalista da strapazzo che è volato sui tavoli del saloon».

Mauro Berti

## LETTERE

## DOVE LAVORA MIO PADRE

Caro Illustratofiat, sono un bambino di 8 anni, faccio la seconda elementare, mio padre lavora nello stabilimento di Cassino, così come mio

Caro illustratofiat, sono un bambino di 8 anni, faccio la seconda elementare, mio padre lavora nello stabilimento di Cassino, così come mio nonno Carlo lavorava a Torino. Quando mio padre torna la sera dal lavoro, io gli chiedo che cosa ha fatto e lui mi parla dei robot nella fabbrica da dove escono la Regata e la Tipo che mi piacciono tanto. Io lo prego di portarmi con lui, ma mio padre dice che non si può. Allora io domando: perché non organizzate una visita per i bambini che hanno i papà che lavorano alla Fiat? A me piacerebbe tanto sapere come nasce una macchina e vedere i robot in funzione. Tanti saluti e grazie.

Marco Colonna

Il tuo desiderio di vedere dove lavora papà, con i robot in funzione per costruire la Tipo che tanto ti piace, potrà essere soddisfatto presto. Le visite allo stabilimento, infatti, saranno possibili a partire dal prossimo anno e tu sarai tra i primi a compiere un viaggio nell'alta automazione.

## LUCCIOLE IN VOLO



Il disegno è di Giorgio Pedrazzini, terza elementare, scuola «Wolf Ferrari» di Milano

Circa settecento persone hanno partecipato alla grande festa organizzata dal comitato genitori del Circolo didattico «Wolf Ferrari-Guarneri» di Milano per gli alunni delle scuole del quartiere. Dopo i giochi

a premi e i disegni di bambini su «Come vorrei il mio quartiere» e «L'animale da salvare», i ragazzi delle quinte elementari hanno consegnato doni al «remigini» delle materne. E quindi la passeggiata notturna

illuminata dalle trekking-light donate dalla Fiat Lubrificanti. Al termine, il lancio di palloncini con appesi messaggi e trekking-light, lucciole artificiali, che hanno descritto grandole nel cielo.





Con l'inizio del nuovo anno scolastico, *illustratofiat junior* intende facilitare le «ricerche» dei giovani lettori ampliando il numero dei servizi e proponendo una lettura più agevole dei classici della letteratura.

## L'ILIADE di Omero

Omero  
ha navigato  
e viaggiato  
molto:  
un poeta  
che tutto  
osservava  
e nulla  
dimenticava

# ETTORE E ACHILLE ULTIMO DUELLO

### LA TRAMA

Fosse stata pubblicata ai giorni nostri, leggeremmo l'*Ilíade* come un grosso romanzo di cappa e spada, con eroi passionali e violenti, donne fascinate che combinano guai, madri e trepide spose pronte a gemere per lo spavento, grandi battaglie e torbidi intrighi; e in più gli dei dell'Olimpo che litigano al pari degli uomini, non meno di loro iracondi e venali.

La guerra di Troia durò dieci anni. Nell'*Ilíade* l'azione è molto più breve; si è calcolato che duri cinquantun giorni. E' in sostanza la descrizione della collera di Achille: perché il capo dei Mirmidoni (gli abitanti della Tessaglia), offeso da Agamennone che gli ha portato via una schiava, si ritira sotto la tenda e smette di combattere; come i greci tentano di rabbonirlo; che cosa spinge l'eroe a tornare in battaglia.

I troiani sono all'offensiva e stanno per raggiungere le navi greche. Patroclo, cui Achille è legato da un affetto che va oltre l'amicizia, scende in battaglia contro il capo troiano Ettore e viene ucciso. Achille si scatena, fa strage di nemici e abbatte Ettore. La città di Priamo non ha più speranza. Con la morte del più forte fra i suoi difensori, la fine è vicina.



I due eroi sono di fronte: sanno che il destino non avrà clemenza per entrambi

### L'AUTORE

Omero è uno dei più grandi poeti dell'umanità. Quanto si sa di lui è incerto e leggendario. Forse nacque nell'isola di Chio o a Smirne. Forse visse nell'ottavo secolo a.C. E' leggenda che fosse cieco, che fosse stato schiavo e che morisse, molto vecchio, nell'isola di Ios mentre era in viaggio per recarsi ad Atene.

Oltre all'*Ilíade*, avrebbe scritto l'*Odissea*, i 33 *Inni Omerici* e la *Batracomiachia*, ma forse le opere sono di autori diversi che hanno rielaborato canti epici anteriori.

### IL PROTAGONISTA

Pur fra sangue e violenza, il mondo dipinto da Omero è quello della ragione. C'è gentilezza, c'è già una cultura.

Achille rappresenta un caso a sé: quasi un barbaro nel cui animo le passioni incidono in modo esasperato. Non c'è misura nella collera come nella rabbia; è smisurato il rapporto con l'amico Patroclo, è bestialmente feroce la vendetta contro Ettore. Quando Achille è triste, non c'è forza al mondo che possa consolarlo. Quando si esalta, non lo ferma nessuno.

Nel carattere di questo eroe selvaggio e discutibile, al quale Omero preferisce Ettore, grava il presagio della morte. Achille sa che verrà a sua volta ucciso. Il destino non ha clemenza verso di lui; ed egli lo ricambia.

Secondo la leggenda, infatti, Achille era figlio di Peleo (dove il soprannome di Pelide) e

della ninfa Teti, che lo immerse nel fiume infernale Stige tenendolo per il tallone e lo rese così invulnerabile. Fu colpito a morte da Paride, bellissimo figlio di Priamo, con una freccia nel tallone.

### L'AMBIENTE

Troia e le città degli eroi achei (Micene, Argos, Tirinto, Pilo, ecc.) esistettero veramente e i loro resti monumentali sono stati riportati alla luce dagli archeologi. Fra Troia e le città greche vi furono molte guerre. L'assedio cantato da Omero ebbe luogo probabilmente nel 1184 a.C.

Gli scavi di Schliemann hanno confermato che Troia fu più volte distrutta e ricostruita, a strati. Le rovine sorprendono per le dimensioni ridotte: circa duecento metri per duecentocinquanta.

Pagine a cura di  
Lorenzo Bortolin

### Soluzione del gioco di pag. 33

**Orizzontali:** 1. Tritano - 5. Od - 7. Graffio - 8. Ira - 9. Onu - 10. Estate - 12. Spandesti - 15. Geso - 17. Ha - 18. Eremo - 21. Bari - 23. Tritone - 24. Lupi - 26. Eco - 27. Se - 28. Olivo - 30. Fra - 31. Asole - 32. Ra - 33. Est - 34. Lunato - 37. Eroi.  
**Verticali:** 1. Tropicale - 2. Rana - 3. Tf - 4. Ai - 5. Ora - 6. Dato - 8. Iti - 11. Storico - 13. Dea - 14. Es - 16. Amo - 19. Eto - 20. Onorati - 22. Ru - 25. Iloiti - 29. Il - 30. Frasi - 31. Aere - 35. Uno - 36. No.

La frase che si legge è, quindi: *I funghi possono essere velenosi.*



## ISTITUTO BERSEZIO

TORINO - Via Nizza 27  
Tel. 657.524 - 650.5435

### CORSI PROFESSIONALI

- AIUTO SEGRETARIA
- SEGRETARIA D'UFFICIO
- CONTABILITA' GENERALE E ORDINARIA
- PAGHE CONTRIBUTI
- STENO DATILO
- LINGUE
- COMPUTER: BASIC - CAD OFFICE AUTOMATION

### RECUPERO ANNI

Biennio: RAGIONIERI - PERITI  
MAESTRE SCUOLA MATERNA  
OPERATORI TURISTICI

MATURITA' DIRIGENTI COMUNITA' (1° anno)  
MATURITA' OPERATORE TURISTICO

Sconti particolari per dipendenti Fiat e familiari

## CARLO VIGNOLO

RIPARA AUTO BOLLATE DA  
GRANDINE E BOLLI IN GENERE  
CON IL SISTEMA



SENZA SCHEGGIARE E ROVINARE  
LA VERNICE ORIGINALE  
DIMOSTRAZIONE GRATUITA

Garanzia di tre anni sulla verniciatura.

Lavoro in giornata con prenotazione.

— La vernice della vettura rimane originale  
— Risparmio del 50% dai prezzi tradizionali.  
Telefonare a Torino abitazione: tel. (011) 270.725  
Officina: c.so Regina Margherita 218 (nel cortile)  
Tel. (011) 487.731



SETTEMBRE  
SCUOLA  
da **AVOGADRO  
VIOLETTA**

in VIA PO 51  
e VIA DI NANNI 120

### RIVENDITORI INVICTA - SAMSONITE

|                       |           |        |
|-----------------------|-----------|--------|
| CARTELLE              | L. 18.900 | in più |
| SACCHE SCUOLA         | » 9.900   | »      |
| ZAINETTI TUTTI I TIPI | » 18.900  | »      |
| OMBRELLI              | » 10.900  | »      |
| BORSE MODA            | » 29.900  | »      |
| VALIGIA AEREO         | » 49.900  | »      |
| SACCHE VIAGGIO        | » 25.900  | »      |

BAULI TUTTI I TIPI

SCONTI DIPENDENTI FIAT



segue da pag. 23

**GATTINI** neri maschio e femmina, nati il 5 luglio, solo ad amanti animali. Tel. 0362/623.535 Desio (MI).  
**GATTINI** sani, belli e affettuosi, solo ad amanti animali. Tel. 388.085 (To).  
**GATTINO** nato a maggio colore bianco e fulvo, solo ad amanti animali. Tel. 309.14.65/356.329 (To).



**CUCUOLO** di razza per turisti. Tel. 080.170 oppure 0174/63.859 (To).  
**GATTINO** maschio rosso signorile e incrociato con siamese. Tel. 873.178 ore serali (To).



**POLLONE** (Vc) terreno edificabile mq. 1840 situato a 20 km. dalla Lancia di Verona. Tel. 015/616.18 Pollone (Vc).  
**VIGNETO** dintorni di Asti, cinque ettari di rendita, dotato di acqua. Tel. 011/733.478 o 0141/206.563 (AO).



**ENCICLOPEDIA** Conoscere, solo se in ottimo stato. Tel. 382.084 (To).  
**LIBRI** riviste, cartoline, dipinti, manifesti e materiale riguardanti Ferrari e Abarth. Tel. 596.263 ore 19.30-20.30 Rozza (To).

**MONETE**, carta moneta, medaglie, decorazioni, distintivi, tessere, orologi da tasca e da polso antichi, libri, fumetti, cartoline ed altri oggetti antichi e moderni. Tel. 341.412 ore serali (To).

**OGGETTI**, libri, cartoline, radio, macchine fotografiche, ceramiche anni '20-'50, giocattoli, robot, bambole, modellini auto. Tel. 347.27.92 ore serali (To).

**PASSEGGIO** in buono stato. Tel. 890.313 (To).

**SCAFFALI** metallici o in legno, profondità cm 50, in ottimo stato. Tel. 214.687 ore serali (To).

**TRENNI** Pocher, Fleischman, Tre vacchi o nuovi con relativi vagoni ed accessori vari. Tel. 906.84.83 (To).



**DECORATORE** esegue lavori di intagliatura e lappatura, manodopera qualificata, prezzi modici. Tel. 901.81.63 ore serali (To).

**DIPLOMATI** liceo scientifico impartisce lezioni di latino, italiano e inglese. Tel. 841.896 ore serali Pino Torinese (To).

**ESEGUO** traslochi e trasporti anche in provincia, prezzi modici. Tel. 606.47.25 ore serali Moncalieri (To).

**ESEGUO** traslochi e trasporti per qualsiasi destinazione. Tel. 0121/78970 Pinerolo (To).

**FALEGNAME** esegue sottolavelli, porte e finestre e riparazioni in genere, prezzi modici. Tel. 527.36.07 Moncalieri (To).

**INSEGNANTE** liceo classico impartisce lezioni di latino e greco. Tel. 321.242 (To).

**INSEGNANTE** impartisce lezioni di italiano-latino e francese, zona Mirafiori. Tel. 344.073 (To).

**LAUREANDA** con esperienza di insegnamento, impartisce lezioni di italiano-latino a studenti scuole medie inferiori e superiori prezzi modici. Tel. 303.528 (To).

**LAUREANDO** impartisce lezioni di chimica e biologia a studenti medie superiori. Tel. 840.647 ore serali Pino Torinese (To).

**LAUREATA** in giurisprudenza impartisce lezioni di diritto individuali e collettive, a studenti scuole superiori e universitari. Tel. 324.083 ore serali (To).

**PER LAVORI** di giardinaggio e cura dell'orto, offresi in cambio di alloggio. Tel. 0742/537.37 Foligno (Pg).

**PELLICCIAIA** proietta e segue lavori al proprio domicilio, su modello, trasformazioni e riparazioni pellicce confezionate, cappelli e guarnizioni, custodia assicurata. Tel. 447.64.36 (To).

**RAGAZZA** con qualifiche adatte lavori d'ufficio, acquisto-vendita, offresi per lavoro serio. Tel. 727.781 (To).

**RAGIONIERA** 23enne, esperienza triennale operativa IBM 34/35, offresi per impiego amministrativo, Passaggio diretto. Tel. 906.82.02 (To).

**RAGIONIERA** 26enne offresi come impiegata, pratica fatture, ordini, personal computer. Tel. 326.704 (To).

**SIGNORA** massima serietà e referenze, offresi assistenza neonati o infermeristica, part-time. Tel. 769.101 (To).

**SIGNORA** 28enne offresi come commessa o altro impiego presso ditta o fabbrica. Tel. 411.70.68 (To).

**SIGNORA** 28enne pratica lavori ufficio, centralino, offresi anche come operaria, libera subito. Tel. 279.476 (To).

**SIGNORA** 35enne offresi come commessa solo al mattino, zona Lingotto (To). Tel. 621.737 (To).

**SIGNORA** 50enne offresi come dama di compagnia e piccoli lavori domestici, tre volte alla settimana solo mattino. Tel. 606.24.63 (To).

**SIGNORA** abile sarta esegue lavori di cucito e riparazioni accurate. Tel. 365.785 ore serali (To).

**SIGNORA** offresi per assistenza persone anziane o come baby-sitter, solo mattino. Tel. 326.476 (To).

**SIGNORA** libera al mattino, offresi per assistenza persone anziane o baby-sitter. Referenze. Tel. 968.83.25 (To).

**SIGNORA** pratica lavori ufficio/centralino/computer, offresi piccola ditta o officina anche part-time, passaggio diretto. Referenze. Tel. 853.460/272.689 (To).

**UNIVERSITARIA** impartisce ripetizioni di matematica-chimica-fisica-tedesco e filosofia a studenti medie inferiori e superiori zona Moncalieri (To). Prezzi modici. Tel. 684.11.58 (To).

**UNIVERSITARIA** Politecnica impartisce lezioni di matematica, chimica e fisica. Tel. 631.633 ore serali (To).

**15ENNE** licenza media, primo impiego, offresi come commessa apprendista presso grandi magazzini oppure magazzino. Scrivere a: Monica Ravazzi, Via Viterbo 75 int. 6 - Torino.

**17ENNE** offresi come commessa in negozio oppure apprendista presso officina autoriparazioni. Tel. 262.31.25 ore serali (To).

**18ENNE** offresi per lavori presso ristoranti, bar, pizzerie o commessa in qualsiasi tipo di negozio. Tel. 216.28.03 (To).

**18ENNE** offresi per lavoro generico. Tel. 627.25.44 (To).

**19ENNE** diplomata istituto magistrale offresi per lavoro part-time. Tel. 315.32.73 (To).

**21ENNE** offresi come programmatrice Cobol e Basic. Tel. 669.17.46 (To).

**21ENNE** diplomata istituto magistrale, dattilografa e contabile offresi. Tel. 606.62.30 (To).

**21ENNE** esperienza come commessa offresi, passaggio diretto. Tel. 967.68.79 Pianezza (To).

**23ENNE** perito aziendale, corrispondente in lingue estere, impartisce ripetizioni di italiano-francese-inglese, anche a domicilio. Tel. 771.44.95 ore serali (To).

**23ENNE** diplomata liceo artistico e all'Accademia belle arti offresi per impiego, esperienza nell'insegnamento. Tel. 216.85.46 (To).

**24ENNE** segretaria d'azienda con esperienza, offresi come impiegata, operaria o baby-sitter. Tel. 700.072 (To).

**26ENNE** stenodattilografa e operatore di programma, offresi purché lavoro serio. Tel. 942.15.14 ore serali signorina Rosella (To).

**45ENNE** referenzata, con patente, offresi lavori amministrativi, pratiche di fiducia, part-time. Tel. 486.785 (To).



**OTTIMA** famiglia milanese (medico) con due bambini (5 e 6 anni) cerca persona a tutto servizio. Richiedersi referenze controllabili e permotamento in famiglia. Telefonare al numero 02/548.34.47.



**ACCESSORI** bagno, specchiera rettangolare, lampadario, pensili e armadietto, in noce, ottimo stato, lire 500.000 non trattabili. Tel. 627.07.70 ore serali (To).

**ARREDAMENTO** completo per negozio accostature uomo/donna, recente. Tel. 386.225 dalle ore 18 alle 20 (To).

**ATTACAPANNI** per ingresso lire 150.000. Tel. 905.62.82 ore serali (To).

**CAMERA** da letto, stile moderno tinta noce e attrezzatura per accostature completa. Tel. 382.677 (To).

**DIVANO** letto matrimoniale tinta pelle, lire 100.000. Tel. 348.87.64 (To).

**DIVANO** letto singolo, due poltrone, pensili per cucina, tavolo e sedie. Tel. 355.370 (To).

**LETTINO** in noce stile classico, sponde abbassabili, marrone scuro, mis. 130x60, senza materasso, per bimbo fino a 6 anni lire 180.000. Tel. 319.27.10 (To).

**LETTO** a castello smontabile in ferro colore rosso più materassi, lire 75.000. Tel. 262.17.88 ore serali (To).

**LETTO** una piazza e mezza scollo a mano primo '900, lire 250.000. Tel. 404.07.14 (To).

**MOBILE** a ponte in noce scuro moderno, ottimo stato. Tel. 320.385 ore serali (To).

**MOBILE** due letti rientranti con libreria sovrastante, come nuovo, prezzo trattabile. Tel. 613.123 ore serali (To).

**MOBILE** svedese, tavolo e sedie, lire 200.000. Tel. 988.05.74 ore serali (To).

**MOBILI** per tavernetta, tavolo cedro del Libano, panca, due panchette, due sgabelli. Tel. 0172/429.432 ore serali Bra (Cn).

**MOBILI** ottimo stato, camera da letto, sala, cucina, prezzo da concordare. Tel. 306.289 (To).

**SOGGIORNO** angolare in noce, cinque elementi, tavolo e sei sedie. Tel. 618.726 ore serali Vinovo (To).

**SOGGIORNO** componibile stile classico, tavolo rotondo, sei sedie e ingresso specchiera e due sedie impero. Prezzo trattabile. Tel. 216.62.14 ore serali (To).

**TAVOLINO** bar porta tv in noce, mis. 60x90x45 lire 50.000 e lampadario per soggiorno lire 50.000. Tel. 749.05.07 ore serali (To).

**TAVOLO** rotondo allungabile stile moderno uso tinello cucina, lire 50.000. Tel. 878.700 (To).

**TINELLO** svedese composto da due mobili, tavolo e quattro sedie. Tel. 309.22.10 (To).

**VENDESI**, in ottime condizioni, mobile tinello ad elementi componibili con angolare, frigo e frigorifero incorporato, laminato noce e piani bianchi, tavolo allungabile con cinque sedie. Telefonare ore serali al 726.270.



**ASPIRAPOLVERE** Moulinex, come nuovo. Tel. 977.10.21 ore serali Carmagnola (To).

**BATTITAPPETO** Hoover, lire 100.000. Tel. 502.405 dopo le 20 (To).

**CUCINA** a gas quattro fuochi con forno, ottimo stato e due porte in mogano con vetro. Tel. 619.05.63 ore serali (To).

**CUCINA** a gas quattro fuochi con forno, colore bianco. Tel. 701.400 (To).

**CUCINA** a gas quattro fuochi più piastra e forno elettrico, lire 80.000. Tel. 309.19.96 (To).

**CUCINA** elettrica quattro piastre più forno a stufa a gas. Tel. 3303-275 (To).

**FRIGORIFERO** per roulotte marca Mivis, lire 70.000. Tel. 347.18.26 (To).

**FRIGORIFERO** in forma, lire 100.000. Tel. 0141/938.246 Roato (AO).

**GELATIERA** 1000 gelati Gaggia, uso famiglia, lire 120.000. Tel. 664.00.54 Testona (To).

**STUFA** a cherosene ottimo stato, lire 150.000. Tel. 901.82.30 (To).

**STUFA** a gas Argo 214, Kcal.8500/h, con elettrovalvola incorporata, valida per 140 mc, usata poco. Tel. 405.19.89 Collegno (To).

**STUFA** Argo mod. 242 super automatica, bompola a metano. Tel. 800.99.52 (To).

**TELEVISORE** a colori Braunpuk 16 pollici portatile, telecomando e cuffia, lire 500.000, più proiettore sonoro Sima Alfa 07 nuovo, lire 350.000. Tel. 730.608 (To).

**TELEVISORE** B/N con stabilizzatore lire 80.000, autoradio Voxson digital lire 80.000. Tel. 671.465 (To).

**TELEVISORE** B/N Braunpuk 21 pollici portatile, lire 150.000. Tel. 606.63.20/612.248 ore serali (To).

**TELEVISORE** a colori Indesit 26 pollici, perfettamente funzionante, lire 300.000 non trattabili. Tel. 255.627 (To).

**TELEVISORE** B/N Philips 2 pollici, quattordici canali, ottimo stato, lire 90.000. Tel. 986.96.87 Alghero (To).

**TELEVISORE** a colori 20 pollici marca Grundig, lire 350.000 e macchina fotografica Zenit lire 200.000. Tel. 345.016 ore serali (To).

**CARTOLERIA** cancelleria, vicinanza scuola. Tel. 906.60.83 ore serali Piossasco (To).

**LICENZA** ambulante, abbigliamento e scarpe, tabele 9-10-11-14. Cinque giorni fessi in Torino: sabato Porta Palazzo, tre giorni in corso Vercelli. Tel. 200.332 (To).

**LICENZA** per bar interno di un centro sportivo, causa malattia. Tel. 905.87.27/901.26.42 Cumiana (To).

**NEGOZIO** pelletteria e valigeria via Nizza davanti stazione Porta Nuova (To) sei vetrine, attività quarantennale, ottimo incasso. Tel. 889.27.42 (To).

**NEGOZIO** fiori e piante, centrale avvistamento attività trentennale con annesso laboratorio completo fino a macchina. Tel. 391.023 dopo le 20 (To).

**MUR** negozio vetrinato in palazzo signorile, via Volta (To). Tel. 0144/412.85 ore serali Melazzo (AO).

**CONTRABBASSO** di luteria lire '800, lire 3.000.000 trattabili e viola con archetto, lire 350.000 trattabili. Tel. 809.30.69 (To).

**FISARMONICA** dell'800, funzionante e vecchio trombone in ottimo stato. Tel. 675.615 ore serali (To).

**FISARMONICA** Stradella a tastiera, ottanta bassi, quattro registri, semi-riquadro, lire 450.000. Tel. 645.605 Moncalieri (To).

**ORGANO** a doppia tastiera, Crumar T2 5 ottave più 5 con bassi, registri vari ed effetti a semimobile, lire 390.000, regalo cuffia. Tel. 343.397 Rivata (To).

**PIANOFORTE** elettronico Bontempi lire 1.000.000 trattabili. Tel. 739.17.06 o 309.94.87 (To).

**PIANOFORTE** ottimo stato. Tel. 415.55.26 ore serali (To).

**PIANOFORTE** Offembach. Tel. 513.217 (To).

**VIOLONCELLO** ottimo stato. Tel. 327.878 (To).



**AUTOCARAVAN** Fiat 238 Benzina G.P.L. cinque posti, accessorizzato, visibile a Nove presso esposizione Riuoli, lire 12.000.000. Tel. 627.28.24 Nichelino (To).

**FIAT 238** E semivetrato, quattro posti, cucina, lavabo, WC chimico, frigorifero, lire 4.000.000. Tel. 0121/780.63 Pinerolo (To).

**GOMMONE** 380 con motore Mercury 7.5, accessorizzato, lire 1.150.000. Tel. 347.18.26 ore serali (To).

**MUTA CRESSI** SUB monoposto, colore azzurro/azzurro mezza manica, bernarda tag.40/42, lire 50.000. Tel. 711.607 ore serali (To).

**PREINGRESSO** per roulotte mt.2x4, accessorizzato. Tel. 377.770/610.733 (To).

**ROULOTTE ELNAGH** con veranda, tre posti più uno, lire 2.000.000 e Fiat Ritmo E.S. lire 10.000.000. Tel. 0121/510.29 Villar Perosa (To).

**ROULOTTE** inglese accessorizzata per l'inverno e preingresso per roulotte in legno perinato mt.4x2, arredato, con posti letto, doppi vetri e ripostiglio. Tel. 404.00.17/404.06.26 (To).

**ROULOTTE** Tabbert 440, gabbietto mt.4x2 in legno, veranda, Parcheggio a Ulivo, poco usata. Tel. 887.219 (To).

**TENDA** a casella quattro posti, tetto atermico, ampio scoccione, ottimo prezzo. Tel. 615.141 dopo le 20.30 (To).

**TENDA** Air Camping, tre posti usata una sola volta volendo montata su perlapochi Fiat Panda, lire 1.000.000 trattabili. Tel. 909.00.61 ore serali Rivata (To).

**TENDA** campeggio a casella tre più due con veranda lire 200.000. Tel. 749.43.02 ore serali (To).

**VERANDA** per roulotte Elnagh 3,75 Symbol, seminuova ottime condizioni. Tel. 0121/217.52 (To).



**ABITO** uomo, gessato pura lana tag. 50, lire 100.000 e capi vari da donna tag. 42/44. Tel. 610.733/377.770 (To).

**ABITO** e scarpe da ballo liscio, per ragazza di anni 11/12. Tel. 348.84.05 Beinasco (To).

**ABITO** sposa tag.42/44. Tel. 365.367 ore serali (To).

**APPARECCHIO** misura pressione, come nuovo, lire 50.000. Tel. 335.10.53 (To).

**ATARI 800 XL** con registratore, programma e lavagna grafica, gioco donkey kong, due comandi, come nuovo lire 450.000. Tel. 343.754 (To).

**ATTREZZATURA** professionale da fabbro, prezzo da concordare. Tel. 758.093 ore serali (To).

**AUTORADIO** riproduttore am/fm stereo marca Trivi, mal usata con garanzia, lire 100.000. Tel. 205.16.76 (To).

**BICICLETTA** graziosa bianca, prezzo trattabile. Tel. 203.825 (To).

**BICICLETTA** da corsa n° 23 Anconiani, quasi nuova, lire 250.000 trattabili. Tel. 901.24.45 Orbassano (To).

**BICICLETTA** Bianchi da corsa per ragazzo di 11/13 anni come nuova. Tel. 349.84.05 Beinasco (To).

**BICICLETTA** per bambini di 2-4 e 6 anni, ottimo stato, lire 15.000 cad. Tel. 960.76.15 ore serali Castiglione (To).

**BINOCCOLO** marca Azusa con custodia come nuovo, lire 50.000. Tel. 749.48.45 (To).

**CALDAIA** a gasolio con boiler incorporato 36 Kcal. Tel. 911.81.97 Chivasso (To).

**CALDAIA** con bruciatore a gasolio marca Isotermo-Riello c13, 29.500 calorie, come nuova. Tel. 634.801 (To).

**CAPPOTTI** ed altri capi di abbigliamento per bambina di 7 anni. Tel. 487.273 (To).

**CINEPRESA** con zoom automatico, lire 200.000 più collana e cineschini in corno, lire 50.000. Tel. 216.37.62 (To).

**CINEPRESA** Sanyo Macro Focus Super M303, proiettore sonoro Sima Bivox d-lux, schermo per proiezione. Tel. 614.772 ore serali (To).

**CINEPRESA** Super 8 Macro Bivox e proiettore sonoro Sima, perfette condizioni, prezzo affare. Tel. 605.44.63 (To).

**CINGHIE** con arroliatore nuove lire 80.000, tendine parasole lire 25.000, coppe e specchio laterale lire 30.000 adatta per tutte le vetture. Tel. 908.64.08 Brivio (To).

**CINQUE** porte complete bianche, smaltate. Tel. 250.687 (To).

**CINQUE** porte insieme in mogano 210x82, maniglia Vail e Colombo, ottimo stato. Tel. 986.97.16 Alghero (To).

**CINQUE** porte interne verniciate, ottimo stato, lire 350.000 non trattabili. Tel. 827.18.72 ore serali Nichelino (To).

**CINQUE** porte ottimo stato, tre da 80x210 e due da 60x210. Tel. 298.009 (To).

**COMMODORE C128**, drive 1571, stampante MPS 801 monitor fosfori verdi, adattore telematico, mouse, mille programmi, accessori. Tel. 345.101 (To).

**COMMODORE 64** con registratore più Atari 2600 con due joystick e cassetta, lire 500.000, bicicletta da corsa telaio numero 52, 10 rapporti lire 200.000. Tel. 913.84.14 Brinduzzo (To).

**COMMODORE 64** drive, registratore, due joystick, guida di riferimento, programmi su disco 40, lire 850.000. Tel. 0172/582.18 ore 19-21 Sarnè (Cr).

**CONDIZIONATORE** mod. 34 Bag Ariège, come nuovo, lire 700.000 per centimetri. Tel.



**GIRADISCHI** stereofonico 4 velocità, più 150 dischi musica leggera e sinfonica, lire 200.000. Tel. 627.51.16 ore serali Nichelino (To).

**GIRADISCHI** stereo Pioneer P1 1140, ottimo stato, lire 70.000. Tel. 261.407 (To).

**HI-FI** marca Technics, radio-registratore-gradischi-amplificatori e mobile. Nuovo, prezzo conveniente. Tel. 441.548 (To).

**IMPIANTO** stereo Hi-Fi Hitachi, gradischi, amplificatore, due casse 50 W cad. Tel. 639.42.36 ore serali (To).

**LADY BRAUN** Epilatore e 250 gr. di ceretta per depilazione a caldo, lire 50.000. Tel. 901.12.07 ore pasti Rivalta (To).

**LAMPADARIO** in fusione bronzo a otto luci. Tel. 905.24.23 ore pasti serali Vinovo (To).

**LAVANDINO** in acciaio con gruppo rubinetto nuovo e sottolavabo, lire 150.000. Tel. 827.45.54 (To).

**LAVANDINO**, lavabo, water, bidet con rubinetteria di marca, offerta vantaggiosa. Tel. 308.05.64 (To).

**LETTO** matrimoniale in ferro lavorazione artigianale, colore nero, lire 600.000. Tel. 305.932 ore pasti (To).

**MACCHINA** per cucire antica stile '800 Phoenix, funzionante. Tel. 231.126 (To).

**MACCHINA** per cucire da tavolo con valigia completa. Neochi mai usata, prezzo conveniente. Tel. 937.69.52 ore pasti Giaveno (To).

**MACCHINA** per cucire Singer a pedale, mod. 1K15 industriale e bicicletta uomo. Tel. 927.74.15 S. Francesco al Campo (To).

**MACCHINA** per cucire Singer otto ricami, mod. 8109 e valigetta, prezzo da concordare e lampadario Murano. Tel. 580.646 (To).

**MACCHINA** per maglieria Defende km 2000, accessoriata e riviste, lire 2.300.000 trattabili. Tel. 319.69.31.

**MACCHINA** per maglieria Super Copal 8x100, usata poco, prezzo conveniente. Tel. 205.29.08 (To).

**MACCHINA** fotografica Olympus e Pentax oppure cambio con macchina da scrivere. Tel. 322.720 (To).

**MACCHINA** fotografica Mamiya C33 con obiettivo 55/80-180 mm. Ottimo stato. Tel. 319.30.76 (To).

**MACCHINA** fotografica Kodak Germany. Tel. 964.54.66 ore pasti Avigliana (To).

**MACCHINA** da scrivere elettrica IBM, come nuova, lire 400.000. Tel. 815.02.88 Settimo (To).

**MACCHINA** da scrivere tedesca manuale, con valigetta, come nuova, prezzo da concordare. Tel. 319.06.15 ore pasti (To).

**MISCELATORI** marca Frattini, serie completa, nuovi. Prezzo interessante. Tel. 911.30.47/911.27.58 (To).

**MOTOAGRICOLA** 14 HP diesel e trattore Carraro 70 HP DT. Tel. 0121/404.41 Pinerolo (To).

**NOVE** porte interne smaltate e due porte ingresso. Prezzo da concordare. Tel. 811.212 (To).

**OGGETTI** di porcellana, statue e vasi, specchiere dorate, posatore Krup anni '20. Tel. 771.10.59 (To).

**OLIVETTI PRODETT** PC 1285, schermo monocromatico, dischi giochi, nuovo a lire 850.000 non trattabili. Tel. 985.62.39 dopo le 19 Lombardone (To).

**OROLOGIO** antico mod. Pargina, più due candelabri in bronzo, lire 3.000.000 trattabili. Tel. 631.554 (To).

**OTTO** damigiane come nuove, 120 bottiglie, mille tappi di sughero, lire 60.000. Tel. 627.51.18 ore serali Nichelino (To).

**PANCA** ginnica completa, mai usata lire 290.000. Tel. 964.45.23 Condove (To).

**PARAMUCCHE** per Suzuki e porta sci applicabile su ruota di scorta e porta sci per auto con chiusura (Fapal). Tel. 905.97.31 Cumiana (To).

**PATTINI** a rotelle con scarpe numero 36, usate poco, lire 18.000 (To).

**PIANTE** acquatiche e palustri per vasche e laghetti. Tel. 967.95.43 ore serali Alghignano (To).

**PIASTRELLE** bagno, porte, albarelle capacità due litri, a poco prezzo. Tel. 257.403 (To).

**PIATTO** gradischi Technics mod. SL-QQ22, trazione diretta al quarzo, controllo stereoscopico della velocità, comandi digitali, nuovo lire 355.000 non trattabili. Tel. 931.27.43 Avigliana (To).

**PORTA** corazzata rivestita in mogano, 85x220 con serratura di sicurezza a H Antonioni, lire 40.000. Tel. 487.154 ore serali (To).

**PORTA** in ferro, a vetri uso garage, 220x110. Tel. 901.21.04 ore serali (To).

**PORTA** in ferro con chiavi, mt. 2x0.90, con telaio per fissaggio, offerta speciale. Tel. 308.05.64 (To).

**PORTA** ingresso alloggio, con pannello interno in acciaio, 87x118 (sinistra). Tel. 619.03.69 dopo le 20 (To).

**PORTA** interna, lire 70.000. Tel. 739.85.24 (To).

**PORTABAGAGLI** per Fiat 500 e Fiat 127, due brandine con materassini da campeggio e scarponi da montagna per bambino, n° 36 nuovi. Tel. 263.458 (To).

**PORTAPACCHI** per Fiat Panda, modello lungo, cinghie da neve mai usate, tutto a lire 60.000, più 700 numeri di fantasia Urania in blocco. Tel. 319.06.61 (To).

**PORTAPACCHI** nuovo e cinghie da neve per Fiat Ritmo o Regata. Tenda canadese seminuova tre posti. Tel. 200.415 (To).

**PORTAPACCHI** per Fiat Uno, nuovo lire 50.000. Tel. 367.385 (To).

**PORTAPACCHI** Omega Universal lire 50.000 e quattro ruote da neve. lire 70.000. Tel. 311.12.76 ore serali Beinascio (To).

**PORTAPACCHI** per Regata WK, 178x110 con sei sostegni e fascioni di attacco nuovo. Prezzo lire 120.000. Scrivere a: Malvesto via Ronchi 26 - 10030 Tenengo di Mazzè (To).

**PORTONE** garage in ferro con vetri, larg. cm. 220 alt. cm. 190, due battenti. Tel. 546.062 Moncalieri (To).

**PROIETTORE** sonoro a lire 130.000. Tel. 216.37.82 (To).

**QUADRETTI** in legno dipinti a mano, serie 'l'Amore è', lire 3.000 cad. Tel. 622.351 (To).

**QUADRI** di autori contemporanei, olio, acrilico, tecnica mista. Tel. 842.022 Pecetto Tor.se (To).

**QUATTRO** cerchi in lega leggera Cromodora, bicolori, pollici 13,4,5 nuovi, lire 200.000. Tel. 822.34.70 (To).

**QUATTRO** damigiane da lt. 54, lire 15.000 cad. e sessanta barattoli di vetro ermetici da kg.1 lire 800 cad. Tel. 363.765 (To).

**RACCHETTA** da tennis Browning 425 Mid, in lega leggera a nido d'ape. Nuovissima lire 85.000, prezzo reale lire 170.000. Tel. 346.726 (To).

**RACCHETTA** da tennis Snauwaert Tempo 50', nuova e portabagaglio per auto con cinghia. Tel. 349.85.69 Beinascio (To).

**RADIOGIRADISCHI** Radiomare 4 velocità, casse alta fedeltà, radio 3 gamme d'onda più 100 dischi, con mobile in legno a lire 450.000 trattabili. Tel. 263.564 ore pomeridiane (To).

**RAF CANADESE** taglia 44-46 buone condizioni, prezzo da concordare. Tel. 787.187 ore serali Grugliasco (To).

**RIVISTE** l'Astronomia dal n°1 al n°31. Tel. 273.48.24 ore serali (To).

**RIVISTE** di automobiliismo sportivo e di Formula 1, periodo dal 1980 al 1987 anche numeri singoli. Tel. 230.729 (To).

**RIVISTE** automobilistiche Autoprint e Rombi dal 1980 al 1987. Tel. 250.729 (To).

**SACCHI** condominiali per raccolta rifiuti, quantità 650, lire 100 cad. Tel. 765.152 (To).

**SCALA** otto gradini lire 35.000. Tel. 349.72.54 ore serali Beniseo (To).

**SCARPONCINI** da montagna in pelle marrone n. 30, (usati una volta), lire 45.000. Tel. 309.61.98 (To).

**SCARPONI** da montagna Asolo (Yukon II) n.42 nuovi, lire 90.000. Tel. 919.14.65 ore pasti S. Sebastiano Po (To).

**SEDIA** a rotelle per anziani, pieghevole, lire 100.000, più passeggino bimbo lire 50.000. Tel. 513.217 (To).

**SEGGIOLINO** per auto Chicco, posizionabile, come nuovo. Tel. 630.523 (To).

**SEGGIOLINO** Chicco colore rosso lire 20.000 più seggiolino per auto lire 30.000 e tricolore con ruote in gomma lire 30.000, regalo macchina rossa ed elefante a dondolo. Tel. 286.842 (To).

**SERRATURA** ad H Antonioni completa, lire 40.000. Tel. 319.34.74 (To).

**SOPRANNOBILI** antichi e semi-antichi. Tel. 0121/742.11 Pinerolo (To).

**STATION C.B.** app. 120 Ch. digitale, antenna GP otto radiali con cavo, antenna B.M. lineare B.M. 150 Watt. Tel. 909.16.82 ore pasti Rivalta (To).

**STEREO** per auto marca Pioneer con radio, modello vecchio a lire 130.000 e stereo Orion con radio estraibile, lire 50.000. Tel. 901.12.07 Tetti Francesi (To).

**TAPPETO** 160x240, tessuto bouclé, color verde melange, nuovo. Tel. 606.38.15 (To).

**TAPPETO** 140x190 in lana, disegno moderno con sfumature dal marrone al beige, lire 150.000, non trattabile. Regalo battipappeto ottimo stato. Tel. 610.705 (To).

**TECNIGRAFO** Sacchini mod.50 a molle con portalampe e tavolo Siro 73x105, lire 350.000. Tel. 361.782 (To).

**TECNIGRAFO** Sacchi 120x170, ottimo stato, lire 400.000. Tel. 610.650 (To).

**TEGOLE** coppi e copponi antica fattura, lire 15/20.000 ottimo stato. Tel. 336.522 (To).

**TELAIO** bici da corsa originale Cinelli Alchimia, tubi Columbus. Tel. 619.31.09 ore pasti (To).

**TELECAMERA** 8 X Saicon Nordmende, più videoregistratore fuso o portatile, borsa in cuoio e batteria, lire 2.300.000 trattabili. Tel. 986.42.62 mt.16 dal lun. a sab. ore 8/14 Nono (To).

**TELESCOPIO** Konus usato poco, 200 ingrandimenti max, con raddrizzatore immagine, diametro 60 mm. Tel. 205.10.91 ore pasti (To).

**TOPOLINI** dal numero 1245 al 1575 in blocco come nuovi, lire 50.000. Tel. 205.08.51 ore pasti S. Mauro (To).

**TORCHIO** più attrezzatura completa da cantina più un carrello per motocoltivatore portata q.l.3. Tel. 398.582 (To).

**TUTA** da moto in pelle, marca Dainese, tg. 52. Tel. 958.46.46 ore pasti Rivoli (To).

**VERANDA** in alluminio tipo oro, nuova, altezza 3x2.20. Tel. 219.743 (To).

**VIDEO** integrato Grundig VS 150 con accessori vari, per passaggio sistema superiore, ottimo stato, lire 2.000.000 non trattabili. Tel. 0121/822.42 ore serali Persica Argentina (To).

**VIDEOGIOCO** Atari 2600 con due joystick e sette cartucce gioco, lire 150.000. Tel. 298.481 ore pasti (To).

**VOGATORE** nuovo, lire 30.000. Tel. 373.807 ore serali (To).



**A 112** Elite km.50.000 reali, amaro, tenuta in garage. Tel. 949.19.40 ore pasti Santena (To).

**A Y 10** 4 mesi km.2.500, blu petrol, tenuta in box. Tel. 0172/421.382 Bra (Cn).

**A Y 10** Fire luglio '88 km.2.000, blu petrol, accessoriata, lire 9.700.000. Tel. 0331/453.474 ore serali Legnano (Mi).

**A Y 10** Fire, 4 mesi, grigio metallizzato. Tel. 815.843 (To).

**ALFA 33** 1.3 S, aprile '87, grigio nube metallizzata, antifurto e impianto stereo. Tel. 0362/500.920 Cesano M. (Mi).

**ALFA 33** 4x4 1.5 berlina, quattro mesi, grigio metallizzato, tenuta in garage. Tel. 837.104 ore serali (To).

**FIAT TIPO** 1100 D.G.T. quadrimestrale, pochi km, grigio mirage metallizzato, accessoriata, tenuta in garage. Tel. 986.97.16 Arasca (To).

**FIAT UNO** Fire 3 porte, sei mesi km.2.000, azzurra, tenuta in box, lire 8.900.000. Tel. 589.731 (To).

**FIAT UNO** Fire 5 porte, maggio '88, bianca, tenuta in box. Tel. 299.352 (To).

**FIAT UNO** Fire 3 porte, sei mesi blu de-vis, accessoriata, tenuta in garage. Tel. 322.007 ore pasti serali (To).

**FIAT UNO 45** 3 porte, fine novembre '84, accessoriata. Tel. 937.72.89 Giaveno (To).

**FIAT UNO 45 S** Fire 3 porte, sei mesi, accessoriata, grigio quarzo metallizzato. Tel. 612.269 (To).

**FIAT UNO 45 S** Fire 3 porte, 69H km.3.000, quarzo metallizzato, full optional, tenuta in box e Vespa 125 ET3, targ. TO 35 metallizzata, lire 600.000. Tel. 811.341 ore pasti (To).

**FIAT UNO 45** Fire 1000, 5 porte gennaio '88, rosso corsa, accessoriata. Tel. 292.811 (To).

**FIAT UNO 45** Fire 5 porte, gennaio '88, rosso corsa, accessoriata, tenuta in garage. Tel. 800.78.53 Settimo (To).

**FIAT UNO 45** Fire 1000 3 porte, maggio '88, bianca, tenuta in box. Tel. 800.48.67 (To).

**FIAT UNO 45 S** Fire sei mesi, quinta marcia, grigio chiaro metallizzato, tenuta in garage. Tel. 626.716 Nichelino (To).

**FIAT UNO 45 S** Fire 3 porte, sei mesi, accessoriata, tuffuccio apribile, grigio quarzo metallizzato. Tel. 908.51.89 Bruino (To).

**FIAT UNO 45 S** Fire sei mesi, accessoriata azzurro chiaro metallizzato, tenuta in garage. Tel. 336.119 ore serali (To).

**FIAT UNO 45 S** Fire 3 porte, quattro mesi, km.2.500, blu metallizzato, tenuta in garage, lire 10.000.000 trattabili. Tel. 354.113 (To).

**FIAT UNO 45 S** Fire 3 porte, giugno '88, pochi km. blu, tenuta in box, lire 10.200.000. Tel. 901.12.07 Rivalta (To).

**FIAT UNO 45 S** Fire 1000 sei mesi, km.2.500, accessoriata, rossa, tenuta in garage, prezzo offrire. Tel. 256.422 (To).

**FIAT UNO 60** 5 porte due mesi, km.500, bianca, tenuta in garage. Tel. 930.490 Avigliana (To).

**FIAT UNO STING** giugno '88, accessoriata, azzurro nautico, tenuta in garage, lire 8.400.000. Tel. 937.52.24 ore serali Giaveno (To).

**FIAT UNO STING** maggio '88, rossa, tenuta in box. Tel. 649.72.28 ore serali Trolatore (To).

**FIAT UNO STING** cinque mesi, blu medio. Tel. 769.152 (To).

**FIAT UNO STING** 45 3 porte, sei mesi, grigio metallizzato, tenuta in garage. Tel. 0121/576.56 Piscina (To).

**FIAT UNO TURBO** I.E. semestrale, lire 14.000.000. Tel. 901.40.10 Orbassano (To).

**FIAT UNO TURBO** Diesel 3 porte, maggio '88, rosso corsa. Tel. 963.08.06 ore serali (To).

**FIAT UNO TURBO** Diesel 3 porte, aprile '88, accessoriata, blu metallizzato, tenuta in box. Tel. 382.857 (To).

**FIAT UNO TURBO** Diesel 3 porte, nove mesi, verde metallizzato, tenuta in garage. Tel. 925.41.02 Fiano (To).

**VENDO MOTO**

**CAGIVA 125** Aletta Rossa, ottime condizioni, lire 1.400.000 trattabili. Tel. 901.38.36 ore serali Orbassano (To).

**CAGIVA 250** da strada, lire 1.100.000. Tel. 348.98.83 dopo le 21 (To).

**CALIFIO GIO'** km 500, ottime condizioni. Tel. 937.87.23 ore pasti Sangano (To).

**GILERA** mod. T61, 125 cc. anno '79, lire 700.000. Tel. 909.894 Luserna (To).

**GUZZI FALCONE** 500 monocilindrico, anno '72, dell'ex Polizia Municipale, funzionante, lire 1.500.000 trattabili. Tel. 859.60.78 ore ufficio oppure 670.57.72 dopo le 19 (Mi).

**HONDA XL 600** LM aprile '88, nuova, lire 8.500.000. Tel. 908.54.06 ore pasti Sangano (To).

**HONDA 125** da Enduro larg. TO 36, ottime condizioni, lire 700.000. Tel. 384.943 (To).

**KATANA 1100** km 27.000, 2° modello, grigio rosso, ottime condizioni, lire 3.000.000 non trattabili. Tel. 939.93.22 S. Ambrogio (To).

**MALANCA 125 GTI** larg. TO 35, revisionata. Tel. 959.35.95 dalle 18 alle 20.30 (To).

**MOTORINO** Tipo 48, lire 300.000. Tel. 0176/302.51.

**VESPA PX 125** nera larg. TO 359, accessoriata, ottime condizioni. Tel. 960.11.74 Gassino Tor.se (To).

**VESPA PX 200** E km 3100, rossa, accessoriata. Tel. 649.72.26 ore serali Trolatore (To).

**VESPA PXE** bianca, accessoriata, casco Nolan, bollo e assicurazione pagati fino agosto '89, lire 1.500.000 trattabili. Tel. 965.78.74 ore serali Piobesi (To).

**CERCO LAVORO**

**AUTOTRASPORTATORE** esegue traslochi in città e fuori, smontaggio e montaggio mobili, prezzi modici. Tel. 694.23.00 (To).

**DIPLOMATI** impartisce lezioni a studenti elementari e medie inferiori e di italiano, arte, inglese, latino, storia, geografia a studenti delle superiori, zona piazza Bengasi (To). Tel. 605.28.39 (To).

**DIPLOMATI** liceo artistico offresi. Disponibile anche come commessa in Torino e cintura. Tel. 915.21.64 ore pasti Cervignolo (To).

**ESEGUO** copiatura testi e battitura tesi di laurea. Tel. 536.033 (To).

**LAUREANDA** con esperienza di insegnamento, impartisce lezioni di matematica e inglese a studenti scuole medie inferiori e superiori. Tel. 353.268 (To).

**LAUREATA** in lettere, impartisce lezioni di italiano, latino, francese e segue nei compiti alunni delle medie inferiori, zona Mirafiori (To). Tel. 348.83.91 (To).

**LAUREATA** in lettere classiche, con esperienza di insegnamento, impartisce lezioni di latino, greco e italiano. Tel. 328.723 (To).

**LAUREATO** informatica presso Università di Pisa, offresi primo impiego, obblighi militari assolti. Tel. 0775/388.025 Antirella (Fr).

**RAGIONIERA** segretaria, dattilografa offresi. Tel. 0125/230.225.

**SIGNORA** 43enne offresi custodia bambini, pratica lavori domestici e assistenze, mattino o pomeriggio, zona Lingotto, referenze. Tel. 614.689 (To).

**SIGNORA** pratica lavori ufficio, offresi anche part-time o come commessa. Tel. 319.12.86 ore pasti (To).

**19ENNE** diplomata ragioniera programmatrice, offresi come impiegata, baby-sitter, commessa oppure impartisce lezioni di matematica, italiano, inglese. Tel. 0121/541.187 Pinerolo (To).

**20ENNE** licenza media qualifica dattilografa, offresi come commessa alimentare. Tel. 872.380 (To).

**20ENNE** diploma magistrale, dattilografa, offresi come impiegata, commessa, baby-sitter. Tel. 965.97.41 La Loggia (To).

**35ENNE** prepensionato ragioniera, attività trentennale, cerca occupazione retribuita, 4 ore giornaliere, referenze. Tel. 730.808 (To).

**VENDO ESTATE**

**AUTOCARAVAN** Frecc



# TV

Non è molto alto, non ha molti capelli e non è un adone, ma ha saputo diventare il presentatore di successo che rivedremo a ottobre in «Fantastico bis» e «Domani sposi»

## E ORA CON MAGALLI NASCE L'ANTIDIVO

**N**ON è molto alto, non ha molti capelli, non è un adone. Giancarlo Magalli ha, invece, la faccia paffuta e un po' di pancetta, ma non se ne fa un problema. «Anche l'epoca dei presentatori alti e belli è tramontata», afferma.

«Siamo tutti sull'appesantito. Ora vanno di moda gli obesi come Lino Banfi, Maurizio Costanzo, Giuliano Ferrara e Nino Frassica». E Giancarlo Magalli, appunto. Tanto è vero che quest'anno gli sono state affidate due trasmissioni in onda entrambe su Raiuno, entrambe dal lunedì al venerdì. La prima, *Fantastico bis*, parte il 3 ottobre, alle 14, e fa da supporto al varietà del sabato sera condotto da Enrico Montesano: i milioni settimanali della Lotteria Italia li distribuirà lui. Il secondo programma si intitola *Domani sposi*, e prenderà il via il 17 ottobre, alle 18,05.

Due presenze quotidiane, dunque, ed una bella soddisfazione per un personaggio che fino a qualche anno fa nessuno conosceva, nonostante lavorasse nel mondo dello spettacolo da una ventina d'anni. Ma dietro le quinte.

Ha cominciato come segretario di produzione in tre film di Totò; poi, per un po' di tempo, ha fatto il «portaborse» (è lui che dice così) di Pippo Baudo. In seguito, animatore nel primo villaggio vacanze, a Pugnoli, «dove faccio amicizia con un tipo strampalato di nome Pippo Franco, al quale scriverò le battute per tredici anni». Quindi comincia a scrivere per trasmissioni televisive (*Non stop*, *Tutto compreso* e la prima edizione di *Sotto le stelle*, con la regia di Boncompagni). «Ed è proprio Gianni a chiamarmi, tempo dopo, per il lancio della fascia di mezzogiorno. Assieme ci inventiamo il programma».

Prima *Pronto, Raffaella?*, con la Carrà. Dopo due anni di successo arriva Enrico Bonaccorti con *Pronto, chi gioca?*, titolo diverso, ma formula più o meno invariata. Altri due anni di consensi, con Magalli che, oltre ad essere autore, appare brevemente in video per fare un giochino con i telespettatori. Poi, nell'inverno del 1986, Enrico Bonaccorti viene improvvisamente ricoverato in clinica per la perdita del bambino che attendeva.

«Mi arriva una telefonata dal funzionario: "Magalli, finché la Bonaccorti resta in clinica, vorremmo che fosse lei a sostituirla". Così, freneticamente e in poche ore, fui costretto a guidare la diligenza di *Pronto, chi gioca?* Pochi giorni di travagli e di terrore, però con un successo di pubblico che sorprese me prima di tutti».

Molti non lo credevano capace di sostituire la «star» della trasmissione. C'era chi diceva: «Ma ti pare che quello possa affrontare un'intervista con

Madre Teresa di Calcutta? E' folle solo l'idea!». «E invece mi pare di aver dimostrato di saperle fare, queste cose. Certo, ha giocato a mio favore l'effetto sorpresa, ma anche il fatto che io riuscissi a dare un tono smitizzante e discorsivo ad argomenti e situazioni serie. A quell'ora, in casa, c'è gente che vuole sorridere: massaie, pensionati, malati... Ebbene, diamo loro questa possibilità!».

Ha avuto ragione. Così l'anno scorso

è stato lui la «star» del programma di mezzogiorno, affiancato da Simona Marchini. Qualche mese fa gli è stato proposto di condurre addirittura *Domani in...». «E sono stato molto combattuto se accettare o no. Io, in verità, il programma avrei voluto farlo, tuttavia non volevo limitarmi a prendere il posto di Lino Banfi e basta. Progettavo di cambiare la formula. Ma Boncompagni. Dopo il successo dell'anno scorso, non ne ha voluto sapere. Non*



Giancarlo Magalli con Simona Marchini e Claudio Simonetti



gli andava di rischiare. Così ho optato per i giorni feriali. *Fantastico bis* mi è stato proposto in un secondo momento, però è un impegno relativo, una decina di minuti al giorno fino alla Befana. *Domani sposi*, invece, è una trasmissione di un'ora alla quale parteciperanno coppie di fidanzati qualsiasi in procinto di sposarsi. Ogni settimana ci saranno in gara due coppie che racconteranno la loro storia e giocheranno con me. Tra i premi in palio un viaggio di nozze, un rinfresco di nozze, la spesa per un anno, una serie di elettrodomestici e un arredamento completo».

Anche Magalli, ottenuto il divorzio dalla prima moglie dalla quale aveva avuto una figlia ora sedicenne, si è sposato recentemente.

«Sì. Lei si chiama Valeria Donati, ha 22 anni, è laureanda in farmacia, vegetariana convinta e amante degli animali. E' dolce, carina, tranquilla. Certo, è anche molto giovane rispetto a me, ma mica è colpa mia. Ha fatto tutto lei: mi ha visto in televisione, mi ha telefonato e poi è venuta a trovarmi. Io pensavo che volesse lavorare e invece... Non ho attrazioni fatali, la mia arma è la simpatia. I belli a vent'anni vincono, poi trascurano di sviluppare altre doti. Per noi meno belli la vendetta viene più tardi, quando le donne con loro si annoiano mentre noi le facciamo ridere».

Sembra quasi lo scopo della sua vita, quello di far ridere la gente. In pubblico o in privato. E ci riesce. Tuttavia in modo semplice, senza strafare.

«Ma che trasgredire! Io voglio soltanto divertire, voglio andar bene alla gente. Ma a quella semplice. Voglio essere l'amico delle casalinghe, degli operai, dei tranvieri».

Andrea Face

## VIDEOREGISTRIAMO

Canale 5 - Mercoledì 21 settembre, ore 20,30. Drama psicologico: «Ultimo tango a Parigi», regia di Bernardo Bertolucci. Con Marlon Brando, Maria Schneider, Massimo Girotti (1972). Sequestrato, condannato al rogo, riesumato, infine celebrato come un capolavoro, arriva in tivù uno dei film più discussi della storia del cinema. E' la cronaca della violenza sessuale, della incomunicabilità, della sconfitta di due esseri umani alla deriva in una Parigi crepuscolare. Da vedere con profonda capacità di giudizio, ma da ammirare per le interpretazioni, le splendide immagini e la coerente tragicità.

Raidue - Sabato 22 ottobre, ore 20,30. Drama

ma giallo: «Nodo alla gola/Cocktail per un cadavere», regia di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, Farley Granger, John Dall (1948). Il «re» del brivido, ambientando l'intera vicenda

nella stessa stanza, crea un crescendo di suspense che inchioda lo spettatore. Brandon e Philip litigano con David e ne provocano accidentalmente la morte. Nascondono il corpo in una



Maria Schneider e Marlon Brando in «Ultimo tango a Parigi»

cassapanca e affrontano il ricevimento che in quella stessa stanza deve avvenire. Solo il professor Cadell intuisce e ingaggia un duello psicologico con gli assassini. Ottimo Stewart.

Raiuno - Venerdì 28 ottobre, ore 20,30. Commedia brillante: «Tre uomini e una culla», regia di Coline Serrau. Con Roland Giraud, Michel Boutenah, André Dussolier, Philippine Leroy (1985). Riuscitissimo esempio francese di film che, senza volgarità ma grazie a un raffinato intreccio, brilla per umorismo e originalità. A Parigi tre scapoli gaudenti si vedono recapitare in casa una... neonata! Chi sarà mal? perché a loro? cosa fare? In attesa di trovare le risposte devono accudire alla bimba e impareranno a farlo con una catena spassosa di disavventure. Morale: meglio «mammo» che scapolo!



# VIA DAL VIDEO?

A Roma circola voce che la Rai sarebbe orientata a rinunciare alle «signorine buonasera». La Elmi si è già dimessa: da «esterni» si guadagna di più

Se le mandassimo a casa? Se rinunziasimo alle loro prestazioni? Forse non sarebbe una cattiva idea. Che bisogno c'è di dire ogni volta che cosa sta per andare in onda? Ma sì, facciamone a meno.

Queste, da un po' di tempo, le frasi che si ripetono con frequenza al settimo piano (quello dei capi) del palazzo Rai di viale Mazzini. Di chi parlano? Delle annunciatrici, le famose «signorine buonasera» (è da trent'anni che le chiamano così, anche se quasi tutte sono sposate e con figli e la decana, Nicoletta Orsomando, è addirittura nonna), che ogni giorno ci informano sui programmi proposti dalle tre reti pubbliche.

Il loro compito sembra gradito alla maggior parte dei telespettatori, eppure in viale Mazzini qualcuno ha avanzato questa proposta. «Ma non è una novità», dice Peppi Franzelin, una delle «candidate» a tornare a casa. «Sembra che in America o non so dove le annunciatrici non ci siano. I programmi vanno in onda senza presentazione e ogni tanto c'è qualcuno che suggerisce di fare la stessa cosa da noi. Poi i sondaggi dicono che non è il caso, perché la gente gradisce la nostra presenza, e il progetto viene archiviato».

La proposta, comunque, non sarebbe di mandare letteralmente a casa le annunciatrici, ma di «smistarle» nelle rubriche senza sostituirle con nuove assunzioni.

A scanso di equivoci, Maria Giovanna Elmi, forse la più popolare tra le «signorine buonasera», si è di recente licenziata, ottenendo però, subito dopo, un contratto come collaboratrice esterna per presentare alcune trasmissioni tra cui «Sereni variabili», che da molti anni conduce con Osvaldo Bevilacqua. «Tuttavia non è stato per quelle voci», precisa la Elmi. «E' che ormai il ruolo di presentatrice mi attira di più. Facendo l'annunciatrice e conducendo «Sereni Variabili» ed altri programmi ero costretta a turni di lavoro davvero massacranti. Ora sarà diverso. La mia è stata una scelta dettata dal desiderio di cambiare, di crescere professionalmente».

E di guadagnare di più. Già. Perché lo stipendio di annunciatrice (al netto poco più di un milione, scatti di anzianità esclusi), non è certo da invidiare. Da esterna, naturalmente, le cifre che incasserà saranno ben altre. «Maria Giovanna ha fatto molto bene», dice Rosanna Vaudetti, da ventisette anni davanti ai microfoni della Rai. «E' stata molto coraggiosa, perché c'è sempre un po' d'avven-

tura con un contratto da esterna. Lei però ha potuto farlo perché non è sposata, non ha figli, non ha problemi del genere. In verità ci avevo pensato anche io. Adesso, in questo preciso momento no, però non è detto che in seguito...».

Non accadrà che, invece di essere mandate a casa dalla Rai, le annunciatrici se ne vadano di loro iniziativa? Oppure tra loro serpeggia un po' di gelosia? «Gelosa? Perché?», risponde ancora Rosanna Vaudetti. «Maria Giovanna lavorerà per la Rai guadagnando ben altro che il nostro stipendio. Si capisce: fa la "free lance", ha un contratto di tre anni rinnovabile per altri tre, e poi?

«Noi invece siamo tranquilli. E' un'altra cosa». Quello dello stipendio, comunque, è un punto dolente. Anche perché non è suscettibile di gratifiche per lavori che non siano i soli annunci dei programmi.

«Per le presentazioni di trasmissioni non abbiamo mai ottenuto nulla», precisa Rosanna Vaudetti. «Vorremmo avere qualcosa in più almeno per questo. E' vero che, grazie alla popolarità che ci dà la televisione, veniamo chiamate per le serate, che costituiscono un guadagno extra, ma è una cosa limitata. Si possono fare solo nel giorno di riposo ma chi ha famiglia e figli, non può accettare tutto».

Aggiunge Peppi Franzelin: «Non si potrebbe vivere solo di questo. Poi non è vero che con le serate si guadagna molto: ci sono mesi e mesi in cui non si fa niente. Inoltre il lavoro extra varia da persona a persona: c'è chi ne ha di più, chi meno, chi ha piacere a farlo e chi non può».

Conclusione: le «signorine buonasera» non vogliono andare a casa. Chiedono di restare a fare le annunciatrici passando magari a presentare trasmissioni dopo un po' di anni, per sfruttare meglio l'esperienza accumulata e consentire il ricambio generazionale. Ma va bene rimanere a fare annunci soltanto.

«Sì, ne sono contenta, malgrado i pochi quattrini», ammette Peppi Franzelin. «Perché è un lavoro che ti obbliga a stare attenta a te stessa: non ti puoi lasciare andare, bisogna sempre essere curata. E questo, per me, è positivo. Poi è bello perché la gente ti accoglie con simpatia».

E proprio grazie alla simpatia della gente, anche stavolta la proposta di mandarle a casa sarà inevitabilmente bocciata.

a. f.

Rosanna Vaudetti, 27 anni di Rai



Maria Giovanna Elmi distribuisce autografi

## VEDI LONDRA E PARLI INGLESE

CHE l'inglese sia lingua ormai indispensabile nella vita moderna è un dato inconfutabile. E lo sarà sempre più. Come fare ad apprenderlo? L'ideale sarebbe andare in Inghilterra qualche mese: a quotidiano contatto con gli inglesi, si imparerebbe certamente la loro lingua. Ma per chi non può permetterselo? Da lunedì 19 settembre c'è una nuova trasmissione su Italia 1 che cerca di risolvere il problema. Si intitola *So to speak*, va in onda alle 15,05 dal lunedì al venerdì, e si propone di insegnare l'inglese visitando Londra e divertendo.

Condotta da Clive Griffiths, disc-jockey di Videomusic, e da Gabiria Brandimarte, *So to speak*, che dura un'ora, si apre con un filmato realizzato in presa diretta nei luoghi più caratteristici della capitale inglese come, ad esempio, il Reform Club, uno dei più esclusivi di Londra fondato alla fine del '700 e che fino a due anni fa era precluso alle donne; la Bank of England, visitata per la prima volta dalle telecamere; la cattedrale di Westminster in cui è stata intervistata la prima donna sacrestano inglese, che ha trovato lavoro rispondendo ad una inserzione apparsa su un quotidiano; il Theatre Museum, dove i cinquecento più importanti artisti inglesi hanno impresso il calco delle loro mani.

Inconsuete guide di queste visite

sono, naturalmente, Clive Griffiths e Gabiria Brandimarte che, confrontandosi con le diverse realtà londinesi, chiariscono al pubblico quali sono le domande da fare e che cosa significano le risposte.

Una seconda parte, più propriamente didattica, si svolge in studio dove il filmato viene analizzato sottolineando le frasi idiomatiche e il vocabolario utilizzati, aiutando i telespettatori a memorizzarli grazie ad una serie di supporti tecnici.

La parte didattica è seguita, infine, da «Family Ties», una divertente situation comedy proposta in lingua originale (il titolo italiano è «Casa Keaton») che ha per protagonista una famiglia in cui il classico conflitto generazionale ha i ruoli scambiati: i genitori sono progressisti mentre i figli crescono nell'ideologia di riflusso degli Anni Ottanta.

La scelta di «Family Ties» è dovuta al fatto che la serie, in lingua originale, risulta parlata in maniera chiara, lenta, scandita. Con l'ausilio di sottotitoli, che avranno un colore diverso a seconda del personaggio che parla, anche chi non conosce bene la lingua potrà seguire la vicenda.

Insomma: con un po' di costanza e buona volontà, chi sente l'esigenza di imparare l'inglese ha la possibilità di farlo grazie a questa originale trasmissione di Italia 1.



## I VOSTRI PREFERITI

Continuano ad arrivare i tagliandi con le risposte e i giudizi dei nostri lettori sui programmi della tv. Questa la classifica delle preferenze indicate.

### SALGONO

Gabriella Carlucci, 28 anni, ha presentato «Cocco!» (Raidue, venerdì).

Michele Mirabella e Tony Garra, presentatori del varietà «Aperto per ferie» (Raidue, lunedì 22,30).

Angela Lansbury, la scrittrice di gialli Jessica Fletcher interprete de «La signora in giallo» (Raiuno, mercoledì 20,30).

Tom Selleck, 43 anni, il detective sexy di «Magnum P.I.» (Italia 1, 20,30).

### SCENDONO

Marco Predolin, 37 anni, presentatore di «Passiamo la notte insieme» (Canale 5, 22,30).

Lorella Cuccarini, 24 anni, ha replicato i numeri più spettacolari di «Festival» (Canale 5, 20,30).

### GIUDICATE I PROTAGONISTI

Date un voto (da 0 a 10) a tre personaggi della Tv.

- 1 .....
- 2 .....
- 3 .....

Da ritagliare e spedire a Illustratofiat Casella postale 1100 - 10100 TORINO.



## Oroscopo

## VINCE IL LEONE



**ARIETE** — La volontà e l'intuito dell'Ariete di marzo si intralciano a vicenda, creando instabilità emotiva ai nati nella prima decade che si dimostrano prepotenti e influenzabili a un tempo. Dopo il giorno 8 scompaiono gli eventuali dispiaceri di cuore e la fortuna in amore diventa facile per tutti. Qualche contrattacco nella routine non impedisce all'Ariete di aprile, specialmente se nato tra il 15 e il 17, di ottenere un successo smagliante e di consolidare ogni lato dell'esistenza.



**TORO** — Dopo una prima settimana serena, la gelosia e la possessività turbano i rapporti sentimentali dei nati tra il 21 aprile e il 15 maggio, ma i nati il 27 aprile si sentono pienamente appagati da un'impresa di sapore romantico che li galvanizza e influisce positivamente sulla psiche, mentre una fondamentale frustrazione crea una profonda crisi in amore ai nati a cavallo di aprile e maggio, che provano una segreta volontà di distruggere tutto.



**GEMELLI** — Fortune improvvise migliorano la carriera e la vita intima dei Gemelli di maggio, specialmente se nati il 25 o il 26. Ma tutti i nati nel Segno sfruttano buone opportunità con senso pratico e baldanza ottimistica. Soltanto per i nati dopo il 15 giugno potrebbero ripresentarsi dei problemi che si credevano risolti, o capitare eventi improvvisi che scombussolano la routine. Ma con virtuosismo cerebrale i Gemelli riusciranno a superare gli ostacoli.



**CANCRO** — La fortuna in amore favorisce i nati tra il 14 e il 22 luglio, poi gli affetti si rivelano sereni per tutti. La stabilità sentimentale sprona il Cancro ad agire e a superare i piccoli ostacoli che le stelle disseminano nella routine. La tensione nervosa, però, potrebbe giocare dei brutti scherzi al Cancro di giugno, che tende a rinchiudersi nelle proprie morbide utopie. Per i nati il 1° luglio, importanti quanto positivi cambiamenti in vista.



**LEONE** — Settembre bellissimo per il recitativo Leone che riesce a interpretare il ruolo del vincente. Un rapporto d'amore con un partner di prestigio gratifica l'orgoglio di tutti; i nati a fine luglio si dedicano a nuovi interessi che li galvanizzano, i nati ai primi di agosto riescono a dominare ogni circostanza, i nati tra il 17 e il 23 ricevono sorprese e ottengono successi stabili che miglioreranno la vita nel suo insieme.

CONVEGNO  
NUMISMATICO

Il diciottesimo convegno numismatico nazionale si terrà sabato 8 e domenica 9 ottobre nei saloni di un noto albergo torinese di corso Vittorio 104.

All'incontro, organizzato dal Circolo Numismatico Torinese, parteciperanno le più importanti «case numismatiche» italiane ed estere. Orari: sabato 9-19, continuato; domenica 9-12,30.

Per informazioni: Circolo Numismatico Torinese, via Ozanam 9 angolo via Po 24, Torino - tel. 011/839.66.05.



**VERGINE** — Un errore di giudizio può mettere in crisi i rapporti sentimentali e la vita professionale o sociale dei nati il 28 e 29 agosto ma per tutti i nati nella prima decade esiste la possibilità di esperienze molto positive, addirittura magiche per i nati il 30 e 31 agosto.



**BILANCIA** — Il mese di settembre porta belle novità per tutti, con possibili miglioramenti economici, probabili opportunità professionali o sociali e armonia generale. Per i nati tra il 17 e il 23 ottobre, poi, accanto a successi smaglianti e di breve durata, nascono possibilità di ottime imprese a lunga scadenza. Soltanto per i nati a cavallo di settembre e ottobre, le inclinazioni esibizionistiche e le mete nebulose potrebbero spingere in un vicolo cieco.



**SCORPIONE** — L'amore è in primo piano con tutta la sua passionale tortuosità. La gelosia ossessiva, la possessività esasperata e la mania di tormentare se stessi e il partner per inezie creano profonde crisi, con segreta volontà di distruzione. Ma se è vero che lo Scorpione ha bisogno di angosce per sentirsi vivo, settembre sembra fatto apposta per lui.



**SAGITTARIO** — Un rapporto sentimentale, appaga il Sagittario nella sfera affettiva. Ma i nati tra il 27 e il 30 novembre devono evitare i comportamenti immaturi e i giudizi affrettati, se non vogliono commettere errori nella routine. La volontà usata razionalmente si rivela di ottimo aiuto. I nati tra il 17 e il 19 dicembre devono diffidare delle improvvisazioni e valutare ogni circostanza con serietà.



**CAPRICORNO** — Gli eventuali malintesi sentimentali vengono appianati dopo il giorno 8. Ma aumentano gli ostacoli nella routine e se qualcuno si sente spronato dalle difficoltà, qualcun altro (per esempio i nati tra il 27 dicembre e il 2 gennaio) diventa nervoso, assolutista e intransigente. E i nati il 29 e 30 dicembre tendono un po' all'irreale, si lasciano influenzare e diventano prepotenti con gli amici che li mettono in guardia.



**ACQUARIO** — Crisi sentimentale che non fa soffrire l'Acquario più del dovuto: soltanto chi nasce a cavallo di gennaio e febbraio si sente sfruttato in amore, mentre tutti gli altri si consolano con esperienze di carattere sociale, che gratificano i nati nel Segno molto più di un affetto corrisposto. Le fortune improvvise sembrano arrivare soprattutto all'Acquario di gennaio, mentre un successo costruito lentamente ma in un contesto piacevolmente animato riguarda specialmente i nati il 14, 15 e 16 febbraio.



**PESCI** — I Pesci di febbraio sembrano vivere felici in un modo quasi irreale, fatto di intuito e di sensibilità, ma i nati il 25 e 26 potrebbero venire svegliati bruscamente dal bel sogno a causa di comportamenti superficiali, che mettono in crisi ogni lato della vita. Settembre pigro e congeniale per i Pesci di marzo, con possibili cambiamenti sostanziali per i nati l'1 o il 2, ma con problemi onerosi e responsabilità pesanti, che forse comportano rinunce, per i nati tra il 15 e 17.

Olga Zonca

## Taccuino

## Dati del mese

Il giorno diminuisce nel mese di un'ora e 30 minuti.

Il Sole va in Bilancia il 22 alle 20,30, il 7 sorge alle 5,58 e tramonta alle 18,56, il 17 sorge alle 6,10 e tramonta alle 18,37, il 27 sorge alle 6,22 e tramonta alle 18,18.

La Luna il 25 in Perigeo alle 5 e il 10 in Apogeo alle 16, il 3 alle 4,50 ultimo quarto, l'11 alle 5,49 Luna nuova, il 19 alle 4,18 primo quarto, il 25 alle 20,07 Luna piena.

## I proverbi

Settembre è uno dei mesi più gradevoli dell'anno: l'aria si è rinfrescata, i frutti sono maturi e la vegetazione sta assumendo i colori caldi dell'autunno.

Settembre cortese, fino le fratte ci fanno spese. Si dice in Toscana per indicare che in quel periodo anche i cespugli più incolti producono qualcosa di maturo e squisito da mangiare.

Nel bel settembre i frutti maturano quasi tutti oppure Settembre l'uva è matura, il fico pende. Quest'ultima pianta infatti, attende proprio settembre per donare i suoi frutti migliori.

Settembre, la notte al di contende. Il 23 cade l'equinozio di autunno. Le giornate gradatamente si accorciano.

Quando l'angeli si bagna l'ale, piove fino a Natale. Se in questo mese si vogliono trarre pronostici meteorologici sulla base dei vecchi proverbi bisogna prestare attenzione al giorno di San Michele, il 29.

## Auguri a...

Vittorio Gassmann, attore e regista, 66 anni l'1.

Sandra Mondaini, attrice, 57 anni l'1.

Ruud Gullit, calciatore, 26 anni l'1.

Giuliano Gemma, attore, 50 anni il 2.

Jimmy Connors, tennista, 36 anni il 2.

Stefan Johansson, pilota di Formula 1, 32 anni l'8.

Sergio Pininfarina, industriale, 62 anni l'8.

Roberto Donadoni, calciatore, 25 anni il 9.

José Feliciano, cantante, 43 anni il 10.

Pierluigi Marzorati, cestista, 36 anni l'11.

Franco Califano, cantautore, 50 anni il 14.

Peter Falk, attore, 61 anni il 16.

Reinhold Messner, scalatore, 44 anni il 17.

Anne Bancroft, attrice, 57 anni il 17.

Greta Garbo, attrice, 83 anni il 18.

Alessandra Martines, ballerina, 25 anni il 19.

Bruce Springsteen, cantante, 39 anni il 23.

Sandro Pertini, senatore a vita, 92 anni il 25.

Michelangelo Antonioni, regista, 76 anni il 29.

Accadde  
a settembreMUORE  
PADRE PIO

Il cappuccino Padre Pio, al secolo Francesco Forgione, conosciuto in tutto il mondo per la sua fama di santità e nato il 25 maggio 1887 a Pietralcina (Benevento) da una famiglia poverissima, si spegne a Foggia, nel convento di San Giovanni Rotondo, il 23 settembre '88. Padre Pio ricevette le stimmate nel 1918 e la fama dei suoi poteri (chiarovegenza, profezia) trasformò il convento in meta di pellegrinaggi. Con le offerte ricevute Padre Pio fondò nel 1947 la «Casa di sollievo della sofferenza».

IL GRANDE  
CHEVALIER

Maurice Chevalier nasce a Parigi il 12 settembre 1888.

Debutta dodicenne in un caffè-concerto di Ménilmontant, suo quartiere natale. Successivamente, con l'immancabile paglietta, il sorriso smagliante e uno smoking, esordisce alle Folies Bergère. Nel primo dopoguerra lavora al Casino de Paris e trionfa a Londra con «Hello America». Nel 1929 si trasferisce negli Stati Uniti ed interpreta film musicali di grande successo. Muore a Parigi il 1° gennaio 1972.

## LO ZEPPELIN II

Il 14 settembre 1938 compie il volo inaugurale il più grande dirigibile rigido che mai sia stato costruito. Il Graf Zeppelin, realizzato in Germania, pesa 214 tonnellate, ha una lunghezza di 214 metri ed una capacità di quasi 200.000 metri cubi di gas. Il dirigibile sarà smantellato l'anno successivo. In effetti si tratta dell'ultimo grande dirigibile costruito dopo la tragedia dell'Hindenburg dell'anno precedente che ha segnato il tramonto definitivo del «più leggero dell'aria».

## Notizie utili

## ORA LEGALE

Sabato 24 settembre termina l'ora legale. Domenica 25 ritorna l'ora solare.

REVISIONE  
E TASSE AUTO

Entro settembre dovranno essere sottoposte a revisione tutte le auto immatricolate nel 1977 con i numeri terminali di targa 7-8-9.

Terza scadenza per autovetture ed autoveicoli ad uso promiscuo con potenza fiscale superiore a 9 CV e motocicli.

Assicurazione  
SE «SCONTRI»  
LA STRANIERA

L'automobilista che ha avuto la sfortuna di essere coinvolto in un incidente con una vettura straniera dovrà, a seconda dei casi, rispettare determinate norme e regole.

Per quanto riguarda gli incidenti, qui o all'estero, in cui si è responsabili, non esistono problemi poiché sarà la sua compagnia a gestire il danno. Diverso è quando si è dalla parte della ragione. Vediamo i meccanismi da seguire in quest'ultimo caso.

Se l'incidente avviene in Italia è indispensabile inviare all'Uci (Ufficio Centrale Italiano, corso Venezia 8, Milano) una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno allegando il modello di «contestazione amichevole di incidente». Se assicurato e controparte non lo hanno compilato, bisognerà spedire egualmente la raccomandata facendo la richiesta di danni.

E' indispensabile indicare data e luogo dell'incidente, nome, numero di targa e di «carta verde» della controparte e, ovviamente, le proprie generalità. In questo caso, l'Uci interverrà per il disbrigo della pratica. Se l'incidente è avvenuto all'estero il modello di «contestazione amichevole di incidente» non ha valore e gli interessati potranno ottenere informazioni più dettagliate agli uffici dell'Augusta Assicurazioni.

E' fuori da tutti questi problemi chi, prudentemente, ha incluso nella polizza auto anche la garanzia «collisione»: in qualsiasi caso, tenendo conto dello «scoperto» a suo carico, l'assicurato sarà certamente risarcito dalla propria compagnia. Inoltre, documentando le spese per le riparazioni, queste potranno essere eseguite in tutti i Paesi indicati nella «carta verde».

Giuseppe Alberti



PRIMA LETTURA

di Guido Davico Bonino

# MELVILLIANA



Sotto il titolo di *Gente di mare* un valente americanista, Massimo Bacigalupo, ha raccolto tre capolavori (il terzo dei quali inedito in Italia) di Herman Melville (1819-1891), e cioè *Benito Cereno*, *Billy Budd*, *marinato* e *Daniel Orme*, tre storie di sconfitta di tre americani «innocenti»: lo sposato capitano Cereno, oppresso dall'incubo della rivolta dei negri del proprio vascello; il marinaio Budd preso nell'ingranaggio di una nave da guerra inglese all'epoca napoleonica; e il vecchio Orme, sereno «doppio» dello scrittore ormai chiuso nella propria solitudine.

E' il classico, fresco di stampa negli Oscar, che vi consiglio per settembre: e subito, a ruota, uno stupendo dittico romanzesco dei nostri giorni, *Il caso Franza - Requiem per Fanny Goldmann* dell'indimenticata Ingeborg Bachmann (lo pubblica, con la consueta classe di scelte, Adelphi).

La narratrice tedesca, di cui — dopo la morte prematura — affiorano tutti gli inediti, ci racconta, in due storie distinte ma strettamente complementari, come si possano compiere gli «assassini dell'anima»: come «senza spargimento di sangue», «ogni giorno, nel nostro ambiente, tra i nostri vicini di casa», un individuo possa soffocare quanto di noi c'è di sorgivo, di schietto, di libero, di creativo.

Ed ecco due consigli per la saggistica, tra etica e storia.

Arrestato dai nazisti a trentun anni nel 1943, il viennese Hans Mayer viene internato per due anni ad Auschwitz. Nel dopoguerra, a Bruxelles, dove lavora come pubblicista, trarrà da quella esperienza *Intellettuale ad Auschwitz*.

Si può ben dirlo il suo libro-testamento, giacché Mayer, che ha assunto nel frattempo il nom de plume di Jean Améry, non regge ai ricordi, e si uccide a Salisburgo nel 1978.

Ma non c'è solo l'eco dell'universo concentrazionario in quella macabra decisione: c'è anche un serrato confronto-dialogo con la prospettiva dell'invecchiamento.

Bollati-Boringhieri, che aveva l'anno scorso edito il primo libro, ora ci propone il secondo sotto il titolo, già emblematico, di *Rivolta e rassegnazione*: rassegna lucidissima della dialettica che si instaura tra «il candidato alla vecchiaia» e il tempo, il proprio corpo, la società, la natura, la morte.

Leggiamo, purtroppo, giorno dopo giorno, cronache atroci sulla violenza ai minori e, talvolta, sull'infanticidio. Può la storiografia (non scandalistica, ma limpida ricostruzione e reinterpretazione degli eventi) aiutarci a comprendere l'orrore dell'oggi attraverso il confronto con l'ieri?

Patrizia Guarnieri, trentaquattrenne storica della psicologia in servizio alla Stanford University, ha ricostruito un processo toscano di fine Ottocento: quello a Carlo Grandi, di anni 24, da Incisa Valdarno, colpevole di aver soppresso quattro bimbi del suo paese, per vendicarsi dei concittadini che lo schernivano. Il libro si intitola *L'ammazzabambini*, lo pubblica Einaudi nei Paperbacks.

## Libri



**IL ROMANZO**  
**MANHATTAN BLUES** di Jean-Claude Charles. Pagg. 235, Lire 18.000, Dall'Oglio.

Un uomo depresso e una donna disperata si incontrano in un bar di New York e passano insieme 48 ore di parole, di amore, di litigi, di sonno, di cibo, di alcol, di confessioni.

Nero, scrittore ed esiliato dalla propria terra (Haiti) come il suo protagonista, Jean-Claude Charles è diventato in Francia un caso letterario all'apparire di questo romanzo molto «parlato», raccontato con una scrittura tesa e spezzata che evoca il ritmo sincopato della musica jazz. «Libro magnifico», così lo ha definito Marguerite Duras.

**IL SAGGIO**  
**PIACERSI NON PIACERSI** di Enrico Rolla. Pagg. 157, lire 15.000, Società Editrice Internazionale.

Secondo una recente statistica sette persone su dieci soffrono di disagio sociale. C'è chi è incapace di esprimere i

# AMORE E LITIGI

propri sentimenti, chi «prende male» qualunque critica, chi si sente sempre inadeguato alle circostanze.

Lo psicologo Enrico Rolla, studioso di terapia comportamentale, ha raccolto una serie di situazioni classiche di conflitto (in famiglia, sul lavoro, con il partner) e ce le descrive, indicandoci per ognuna la reazione «sbagliata» (troppo passiva, troppo aggressiva...) e quella «corretta».

sine. Proprio attraverso interviste a Theodorakis, a Messine e al filosofo Emanuele Severino, grande studioso dell'influenza della cultura greca sulla nostra civiltà, Ornella Rota (giornalista de *La Stampa*) analizza il significato della leggenda di Zorba che «è potuta crescere su tutte le strade del mondo perché l'anelito alla libertà accomuna nord, sud, est e ovest, in una dimensione sovratemporale che inesorabilmente si estende al futuro».



## LA SCIENZA

**DAL BIG BANG AI BUCHI NERI** di Stephen W. Hawking. Pagg. 224, lire 24.000, Rizzoli.

Breve storia del tempo (questo è anche il titolo originale) scritta da uno dei più grandi scienziati contemporanei. Da dove è venuto l'universo? Dove sta andando? Che cosa c'era prima? Il tempo avrà mai fine? Qual è la sua natura?

Hawking (titolare della cattedra lucasiana di matematica all'università di Cambridge) riassume le conoscenze tradizionali e illustra le ultime teorie, i tentativi più recenti di risolvere il mistero dell'universo. Il libro (dice l'autore) è dedicato a tutti: «filosofi, scienziati e gente comune».

## L'INTERVISTA

**MITHOS - ZORBA IL GRECO** a cura di Ornella Rota. Pagg. 104, lire 8.000, Tranchida.

Il 6 agosto 1988 all'Arena di Verona ha debuttato in prima mondiale il balletto «Zorba», con musiche di Mikis Theodorakis, regia e coreografia di Lorca Mes-

## Francobolli

# PER FERRARI



Il francobollo è sempre più veloce nell'inseguire i personaggi e i fatti dell'attualità. E' quasi un cronista con i dentelli che reca le notizie per posta. Così Enzo Ferrari, che ci ha lasciato mentre l'Italia era in vacanza, potrebbe avere un commemorativo — e forse più di uno — in tempi brevi, soprattutto da Paesi che guardano di frequente al mondo dell'auto e ai suoi personaggi. Il patron della Ferrari, del resto, ha già avuto una splendida celebrazione filatelica da Saint Vincent, nella Federazione delle Indie Occidentali. Questo esotico Paese lo ha ritratto in un francobollo-foglietto. Un'inconfondibile immagine di Ferrari, sorridente, con gli abituali occhiali neri, ac-

canto a una Dino Ferrari 206 SP del 1966. L'emissione celebrava i cento anni dell'automobile.

Lo scudetto sale - Il 650 lire italiano dedicato alla conclusione del campionato di calcio, con lo scudetto vinto dal Milan, è in sensibile aumento di prezzo. Il francobollo rosso-nero è richiesto particolarmente in foglio intero (32 esemplari) venduto alla posta al prezzo facciale di 20.800 lire. Nel margine gommato il foglio reca stampati gli stemmi di tutte le squadre che presero parte allo scorso campionato; è perciò un insieme che i più desiderano conservare integro.

I nuovi cataloghi - Nelle loro edizioni, i cataloghi per il 1989 segna-

no «bel tempo». Il Bolaffi, il Sassone e l'Unificato registrano infatti aumenti per quasi tutti i settori. Le serie migliori di Italia-regno e di Italia-repubblica puntano verso l'alto.

Ottimo le quotazioni per francobolli anche recenti delle presidenze di Pertini e di Cossiga. Da tenere d'occhio gli esemplari stampati per i «pacchi di concessione». Per rimanere nell'ambito italiano, il Vaticano ha una tenuta migliore di San Marino, che sta tuttavia cercando di riannimare il proprio collezionismo con emissioni popolari come le due recenti: una per Federico Fellini e una per la lotta contro l'Aids.

Da Seul - I Giochi olimpici di Seul hanno ispirato una tal ploggia di emissioni che, senza dubbio, il collezionista troverà difficile seguirle (e soprattutto comperarle) tutte. Rimane sempre la strada più logica di acquistare le serie dei Paesi direttamente impegnati nelle gare, per operare una scelta che davanti alla quantità e al costo di così tanti commemorativi pare davvero inevitabile.

Renzo Rossotti

## Previdenza

# VERSO PENSIONI PIU' RAPIDE

Ancora novità in casa Inps e, questa volta, con indubbi benefici per tutti coloro che si accingono a lasciare il lavoro e a presentare la domanda di pensione di vecchiaia o di anzianità.

Proseguendo sulla strada della «de-regulation» (che, in termini più semplici, nient'altro significa che semplificazione...) il consiglio di amministrazione del nostro massimo ente previdenziale ha approvato tutta una serie di provvedimenti operativi per snellire al massimo gli adempimenti del futuro pensionato.

Com'è noto, la presentazione della domanda di pensione può rappresentare a volte un vero e proprio rompicapo. Il modulo, di per sé, non presenta particolari difficoltà: si tratta, in larga misura, di rispondere ad un certo numero di domande relative al proprio passato assicurativo (e se sorgessero dubbi interpretativi si può sempre far ricorso all'opera, del tutto gratuita, degli enti di patronato o delle assistenti di fabbrica).

Il difficile viene quando occorre produrre un documento che deve essere rilasciato, ad esempio, da un ente o da

una istituzione lontana centinaia di chilometri. Il ritardo che s'accumula nel produrre quell'indispensabile pezzo di carta si ripercuote fatalmente sulla liquidazione della pensione. E l'attesa può diventare angosciante per chi deve intaccare la liquidazione per tirare avanti.

L'esempio più ricorrente si riferisce al servizio militare e non val neppure la pena descrivere la trafila da fare in attesa che arrivi, da un lontano distretto militare del Sud, il tanto sospirato foglio matricolare indispensabile per ottenere dall'Inps l'accrescimento dei relativi contributi figurativi.

Proprio per ovviare a questi inconvenienti il consiglio di amministrazione dell'Inps ha deciso di superare lo scoglio: chi ha prestato servizio militare dopo il '45 non dovrà più allegare il certificato del distretto. Sarà sufficiente indicare i periodi sul modulo di domanda. Stesso discorso per le dichiarazioni reddituali: non sarà più richiesta l'autentica della firma. Ma di queste novità, e ce ne sono allo studio altre, parleremo ancora.

Mario Stratta



## RITRATTO CON 80 MILA SEMI

Sono circa ottanta-mila i piccoli semi che compongono l'originale ritratto di Don Bosco esposto al pubblico nel Museo Mariano della basilica di Maria Ausiliatrice a Torino fino al termine dei festeggiamenti per il centenario. A realizzarlo è stata Aurora Campanella Zanino, moglie di un dipendente Iveco ora in pensione, donna versatile e ricca di inventiva. Composizioni e mosaici di questo singolare genere non le sono nuovi: dopo aver lavorato anni fa ad una Sacra Sindone (composta da sessantamila semi) ha voluto realizzare adesso questo quadro di notevoli proporzioni, un metro e venti per novanta centimetri, al quale ha dedicato gran parte dei suoi giorni per sette mesi e mezzo.

Questa tecnica (l'impiego dei semi variopinti per disegnare una fi-

gura) richiede abilità e senso figurativo e, soprattutto, infinita pazienza a partire dalla raccolta della materia prima che si trova specialmente in montagna. «L'idea — spiega Aurora Campanella Zanino — mi è nata in un momento particolare della mia vita».

A comporre il viso paterno e sorridente del santo di Castelnovo sono semi di scagliola, petali di ombrellifera acquatica e ciuffi di salicchio impiegati al naturale con l'uso di collanti speciali e col ricorso a una bacchetta che serve a sistemarli ciascuno al suo posto. «Il lavoro comincia naturalmente con il disegno — spiega l'artista — e prosegue sul cartone telato: i chicchi vengono applicati uno a uno, nella ricerca minuziosa del particolari e degli effetti, con l'aiuto indispensabile di una lente di in-

grandimento. A mosaico ultimato si tratta il "collage" con una leggera coloritura».

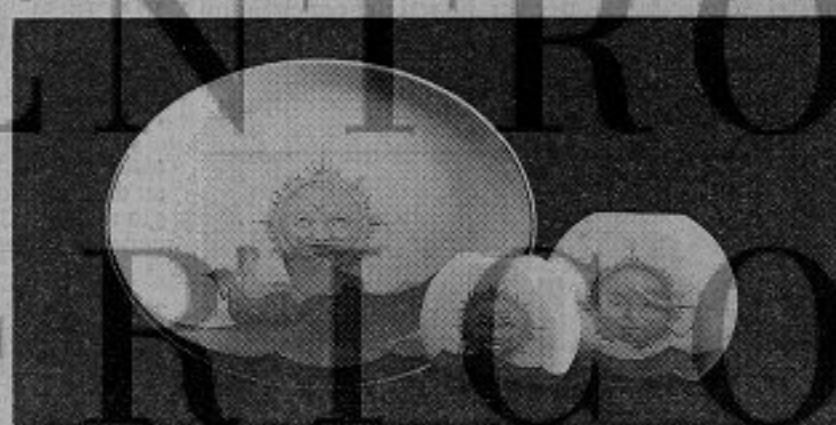
Attualmente Aurora Campanella Zanino si dedica allo studio di una nuova tecnica (pannelli di gusci d'uovo) ma è scettica sulla possibilità di dare vita ad una vera e propria associazione di appassionati di questo hobby: «Gli intoppi e le difficoltà sono tante — dice — a differenza di quanto accade in altre città, a Riccione, per esempio. Ma mi auguro che in un prossimo avvenire qualcosa si possa fare».

Aurora  
Campanella  
Zanino  
accanto  
ad alcune  
sue opere



## PIATTI D'AUTORE

Ceramiche  
decorate  
da Ernesto  
Smeriglio



anche sulla meridiana della mia casa, al paese», sottolinea l'artista.

Partito da un tipo di pittura di maniera, quale la riproduzione di miniature settecentesche e altre copie comunque pregiate, ora Ernesto Smeriglio è approdato a una essenzialità che non tradisce il decorativismo ma punta soprattutto alla sobrietà degli elementi: «Si è trattato — spiega — di una evoluzione naturale, un lasciarsi andare all'invenzione».

In casa sua molti oggetti di uso comune sono valorizzati dal suo pennello e parecchi piatti che ha decorato vengono usati in tavola tutti i giorni. Fa un po' impressione vederli alla mercé di un tagliente coltello o dei rabbi acuminati di una forchetta: «Non c'è problema — interviene sorridente l'artista —: sopportano abbastanza bene tutti gli attacchi...».

Ernesto Smeriglio, in vista dell'imminente «personale», si dedica oggi ad alcuni temi chiave come l'allegoria della figura umana, l'universo col sole e le stelle e le ceramiche di Castellamonte.

L'universo del dipendente Fiat è ricco di persone che coltivano interessi artistici e culturali, oppure svolgono attività insolite: passioni e hobby dai quali spesso scaturiscono risultati sorprendenti. Per farsi conoscere, i lettori possono telefonare a questo numero: (011) 65.653.769.

## BACI TENERI MA D'ACCIAIO

«E' un passatempo che mi affascina. Ho cominciato a lavorare l'acciaio oltre vent'anni fa, nel 1966. Allora era un hobby saltuario e solo più tardi, nel 1979, ha preso una forma più continuativa, più "seria". E questo grazie soprattutto all'incoraggiamento degli amici che mi spinsero ad allestire una mostra delle mie mini-opere», dice Giuseppe Maina, torinese di 43 anni e anziano Fiatall.

Bisogna vedere i suoi «pezzi»: sono piccoli capolavori di stile, di armonia, di delicatezza, di inventiva. In tutto, ne ha creati una ottantina e, fra gli altri, spiccano per la felice intuizione un suonatore di clarino,



Giuseppe  
Maina  
nel suo  
laboratorio  
di  
«microcosmi  
d'acciaio»

un pescatore, due innamorati che si baciano pudicamente. Altre opere hanno invece carattere simbolico, esistenziale, ma tutte rivelano maestria tecnica ed acume interpretativo.

Perché Giuseppe Maina ha scelto un materiale inconsueto all'arte come l'acciaio? «Per molti anni — dice — ho fatto il

saldatore e da questo lavoro, che amavo molto, mi è nato l'hobby. Ho preferito l'acciaio ad altri metalli più duttili e più facili da plasmare perché è inalterabile nel tempo sia come lega sia come lucentezza».

Le fasi per creare una di queste mini-opere sono diverse e tutte assai laboriose. Prima la pie-

gatura, poi la martellatura, quindi la saldatura. Per la finizione, Maina usa soltanto una mola smeriglio e tele smerigliate di diversa gradazione. Infine, la lunga e paziente lucidatura. Ora Maina sta preparando una nuova mostra personale: dei suoi microcosmi inox sentiremo presto parlare.

Cinquantatreenne, nato a Poirino (Torino) e dipendente di Fiat Auto, Ernesto Smeriglio è un maestro della pittura su ceramica alla quale si dedica da moltissimo. Ora, da due anni, lavora a una sua «personale». «Linee, immagini, colori su ceramica» che sarà inaugurata il 20 ottobre alle 18 alla Sala mostre di corso Dante 102, Torino e continuerà fino al 29 ottobre. Le opere che esporrà sono circa centoventi, soprattutto piatti, ma anche vasi e brocche.

«Am basta 'na finestra / perché ant el cel / l'anima mia as perda» (Mi basta una finestra / perché nel cielo / l'anima mia si perda) sono i versi piemontesi del poeta Pinin Pacot che lo hanno ispirato alla mostra. «Questi versi-guida mi accompagnano costantemente, tanto è vero che ho voluto scriverli



## OCCHIO DI POETA



Eugenio Nestasio:  
un poeta  
di emozioni

Vicentino di origine ma torinese di adozione, dipendente della Comau di Rivalta (Torino), Eugenio Nestasio è un poeta che sa magistralmente tradurre in versi i sentimenti, le emozioni, le vicende di ogni giorno. «Durante la mia vita ho avuto esperienze che mi sono state di grande insegnamento e ho sempre cercato (e qualche volta sono riuscito) a trarre aspetti positivi da situazioni che spesso lascia-

no l'amaro in bocca. Attraverso alcune mie composizioni, molte delle quali in piemontese, voglio comunicare il mio modo di vedere le cose. Per esempio: il mondo del lavoro, la fabbrica».

Ne leggiamo qualcuna. Sono immagini semplici ma dirette che colgono l'emozione di un tramonto, l'istante di gioia o di dolore, la malinconia di un distacco. Alcune sono graffianti ma l'ironia di Nestasio è

sempre temperata dalla comprensione e il tono è delicato e godibile. «Qual è il poeta che ami di più?». La risposta è pronta: «Pascoli e, subito dopo, Carducci. Anche Manzoni».

Un altro aspetto della vena poetica di Nestasio è il rapporto fra l'uomo e la natura.

sia il tipo delle sue creazioni. Tra quelli preferiti ci sono celebri esemplari della grande guerra (come i «Caproni», i «Bleriot») e dell'ultimo conflitto, gli «Spitfire» inglesi, i «Mustangs» americani, i «Macchi» italiani, i «Messerschmitt» tedeschi. Ma nel piccolo, ricco museo di Rivalta non mancano alcuni aerei civili come i «Boeing».

Pagine a cura di  
Silvana Nota

## MUSICA MAESTRO

Settant'anni portati bene, un diploma di clarinetto al Conservatorio di Bolzano e un altro come maestro di banda al «Giuseppe Verdi» di Torino. Parliamo di Marco Cimellaro, nato a Seminara (Reggio Calabria), già dipendente di Mirafiori dove ha lavorato per 35 anni. Nel '75, con un gruppo di ap-

passionati, ricostituì la banda musicale della Fiat che, con la seconda guerra mondiale, si era sciolta.

«Eravamo una ventina di persone — ricorda — ma tutte spinte dall'amore per la musica e dalla voglia di riavere fra noi un complesso di musicisti bravi e affiatati. Anche il repertorio, pur-

troppo, era andato disperso con la guerra e solo dopo un lungo e paziente lavoro di ricerca ci fu possibile ripristinarlo».

Attualmente la banda musicale dei Cedas è composta da settantacinque elementi e i suoi brani spaziano dalla musica da ballo a «pezzi» classici, a fantasie d'operetta. «Oggi abbiamo un numero sufficiente di elementi ma accogliamo sempre volentieri nuove adesioni. Chi lo desidera può rivolgersi alla segreteria dei Cedas a Torino o venire a trovare direttamente in sede ogni venerdì sera dopo le 20,30 in corso Dante 102. Sarà il benvenuto».

## RADIO

Dieci anni, giorno dopo giorno, di colloquio ininterrotto con gli ascoltatori. E' il bel record conseguito di recente da Rosanna Della Valle, moglie di Lorenzo Rafele, già a Fiat Mirafiori, come «speaker» ai microfoni di «Radio Valgioie Centrale» di Borgaretto (Torino).

«E' un contatto umano che non si può tradurre, spiegare, solo con le parole — dice Rosanna —. Il fatto di mantenere un filo diretto con tanta gente che sovente ha bisogno di un po' di calore, di amicizia, fa soprattutto bene a me e mi arricchisce».

## ARTE

Renato Marini, trentatreenne di Larino (Campobasso), dipendente di Termoli e delegato Cedas della sezione Pittura, ha appena concluso con successo la sua ultima «personale» a Bologna e ne sta preparando un'altra a Firenze.

Acquarellista delicato e ricco di contenuti, Marini riesce a creare olii e grafiche che riscuotono ampi consensi di pubblico e di critiche. Il suo «iter» artistico si è via via arricchito di esperienze, grazie anche al continuo confronto e allo scambio con altri pittori.

## MOSTRA

Il 17 settembre, presso la Pinacoteca civica di Pinerolo (Palazzo Vitone) si apre la mostra itinerante «Sulle orme di Gandhi» di Antonio Panino, dipendente Fiat a Rivalta Verniciatura, reparto manutenzione. La rassegna è allestita in collaborazione con l'Assefa, ente pro India.

Si tratta di 30 quadri realizzati con tecniche miste, disegni con grafite e pastello, frutto delle varie tecniche acquisite alla scuola torinese di disegno e pittura diretta da Lella Burzio a Torino. La mostra si chiuderà il 24 ottobre.

## I MINIAEREI

Ha sempre avuto, fin da ragazzo, una grande passione: il volo. E ora, nell'età matura, costruisce modellini di aerei di marche, nazionalità e tipi diversi, in particolare modo quelli da combattimento. Così Giulio Rabino, quarantaseienne di Cortemilia (Cuneo) e che abita a Govone, quando esce da Mirafiori, dove lavora, dedica le sue ore libere al montaggio di sempre nuovi e più complessi

velivoli. Il suo ultimo capolavoro è un «Rata» sovietico, impiegato nella seconda guerra mondiale.

«Il miglior periodo per il mio hobby — dice — è fra la primavera e l'estate, quando c'è più luce, le giornate sono lunghe e con le ferie posso dedicarmi completamente a questo passatempo». Giulio Rabino possiede già una notevole collezione di aerei ma vuole aumentare sia il numero

COMUNICATO URGENTE A TUTTI I DIPENDENTI DEL GRUPPO FIAT

Del «FALLIMENTO» del SUPERMERC DEL MOBILE

RIMANGONO 372 CAMERE DA LETTO COMPLETE

Laccate bianche L. 1.285.000 e Noce L. 1.193.000 IVA COMPRESA

Oltre a Cucine, Salotti, Camerette per ragazzi e migliaia di piccoli mobili d'arredamento

Torino - C.so Potenza, 166 - Tel. 218364  
Rivoli - C.so Moncenisio, 14 - Rosta - Tel. 9540692  
Trofarello - Str. Torino - Asti, 244 - Tel. 6497160

N.B. Tutti i dipendenti e familiari potranno usufruire di particolari agevolazioni sia nei prezzi che nei pagamenti



# Prezzi chiavi in mano

Listino per dipendenti e anziani Fiat



I modelli contrassegnati da asterisco usufruiscono per il mese di settembre di un'eccezionale campagna FIATSAVA -sconto sul monte interessi- e della riduzione della quota contante minima, fino al 5 per cento del listino chiavi in mano. L'offerta è valida per tutti i dipendenti con anzianità aziendale superiore ai 5 anni

## ALFA ROMEO

|                               | Cilindrata | Potenza CV (DIN) | Velocità km/h | Consumo litri/100 km 90 km/h | Peso rimorchiabile kg |
|-------------------------------|------------|------------------|---------------|------------------------------|-----------------------|
| <b>ALFA 33</b>                |            |                  |               |                              |                       |
| BERLINA 1300 ED. '87          | 1351       | 79               | 167           | 5,8                          | 1000                  |
| BERLINA 1300 SUPER ED. '87    | 1351       | 86               | 172           | 5,7                          | 1000                  |
| BERLINA 1500 TI ED. '87       | 1490       | 105              | 185           | 6,0                          | 1000                  |
| BERLINA 1500 4x4 ED. '87      | 1490       | 105              | 182           | 5,8                          | 1100                  |
| BERLINA 1700 Q.V. ED. '87     | 1712       | 114              | 200           | 5,9                          | 1000                  |
| SILVER 1300 ED. '87           | 1351       | 86               | 172           | 5,7                          | 1000                  |
| GIARDINETTA 1500 ED. '87      | 1490       | 105              | 185           | 5,7                          | 1000                  |
| GIARDINETTA 1500 4x4 ED. '87  | 1490       | 105              | 180           | 5,7                          | 1000                  |
| BERLINA 1300 ED. '88          | 1351       | 79               | 167           | 5,8                          | 1000                  |
| BERLINA 1300 SUPER ED. '88    | 1351       | 86               | 173           | 5,7                          | 1000                  |
| BERLINA 1500 TI ED. '88       | 1490       | 105              | 185           | 6,0                          | 1000                  |
| BERLINA 1500 4x4 ED. '88      | 1490       | 105              | 180           | 5,8                          | 1100                  |
| BERLINA 1700 Q.V. ED. '88     | 1712       | 114              | 196           | 5,9                          | 1000                  |
| BERLINA 1700 I.E. ED. '88     | 1712       | 110              | 188           | 5,7                          | 1000                  |
| SPORT WAGON 1300 S ED. '88    | 1351       | 86               | 172           | 5,9                          | 1000                  |
| SPORT WAGON 1500 4x4 ED. '88  | 1490       | 105              | 180           | 6,1                          | 1100                  |
| SPORT WAGON 1700 Q.V. ED. '88 | 1712       | 118              | 196           | 6,0                          | 1000                  |

Vernice metallizzata (Berlina '87 di serie su Silver): L. 291.610 - Vernice metallizzata (Giardinetta): L. 372.054 - Vernice metallizzata (Berlina '88): L. 301.665 - Vernice metallizzata (Sport Wagon): L. 382.109 - 5 ruote in lega leggera (escl. 1500 TI '87 e vers. '88): L. 492.720 - 5 ruote in lega leggera (escl. 1500 TI '87 e '88, 4x4 '88): L. 502.775 - 5 ruote in lega leggera con pneumatici maggiorati (1500 TI '87 e '88, 4x4 '88): L. 563.108 - Tetto apribile (Berlina '87 e '88, di serie su Silver): L. 502.775 - Condizionatore d'aria (escl.

## CONTANTI LIRE

| Prezzo chiavi in mano per dipendenti |
|--------------------------------------|
| 12.729.926                           |
| 13.443.867                           |
| 14.308.640                           |
| 15.766.687                           |
| 14.539.916                           |
| 13.443.867                           |
| 15.545.466                           |
| 16.953.236                           |
| 12.790.259                           |
| 13.564.533                           |
| 14.539.916                           |
| 15.917.520                           |
| 14.781.248                           |
| 15.867.353                           |
| 14.932.081                           |
| 17.516.344                           |
| 16.902.959                           |

## CONDIZIONI

VALIDE PER ACQUISTI PRESSO GLI UFFICI ASSEGNAZIONI VETTURE E SUCCURSALI

| Quota contanti | 6 mesi: 1 rata di lire | 12 mesi: 11 rate ognuna di lire | 24 mesi: 23 rate ognuna di lire | 36 mesi: 35 rate ognuna di lire | 48 mesi: 47 rate ognuna di lire |
|----------------|------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| 2.500.426      | 11.102.700             | 1.029.260                       | 535.000                         | 381.140                         | 306.990                         |
| 2.614.417      | 11.753.110             | 1.089.560                       | 566.340                         | 403.470                         | 324.980                         |
| 2.752.490      | 12.540.920             | 1.162.590                       | 604.300                         | 430.510                         | 346.760                         |
| 2.985.287      | 13.869.220             | 1.285.730                       | 668.310                         | 476.110                         | 383.490                         |
| 2.789.416      | 12.751.620             | 1.182.120                       | 614.450                         | 437.750                         | 352.590                         |
| 2.614.417      | 11.753.110             | 1.089.560                       | 566.340                         | 403.470                         | 324.980                         |
| 2.949.966      | 13.667.680             | 1.267.050                       | 658.590                         | 469.190                         | 377.920                         |
| 3.174.736      | 14.950.170             | 1.385.940                       | 720.390                         | 513.220                         | 413.380                         |
| 2.510.059      | 11.157.670             | 1.034.360                       | 537.650                         | 383.030                         | 308.510                         |
| 2.633.683      | 11.863.040             | 1.099.750                       | 571.630                         | 407.240                         | 328.020                         |
| 2.789.416      | 12.751.620             | 1.182.120                       | 614.450                         | 437.750                         | 352.590                         |
| 3.009.370      | 14.006.630             | 1.298.470                       | 674.930                         | 480.830                         | 387.290                         |
| 2.827.948      | 12.971.470             | 1.202.500                       | 625.050                         | 445.290                         | 358.670                         |
| 3.004.553      | 13.979.140             | 1.295.920                       | 673.600                         | 479.890                         | 386.530                         |
| 2.852.031      | 13.108.880             | 1.215.240                       | 631.670                         | 450.010                         | 362.470                         |
| 3.264.644      | 15.463.170             | 1.433.490                       | 745.110                         | 530.830                         | 427.560                         |
| 3.166.709      | 14.904.370             | 1.381.690                       | 718.190                         | 511.650                         | 412.110                         |

1300 '87 e '88 e Silver): L. 1.699.380 - Lavatergilunotto (Giardinetta): L. 180.999 - Lavatergilunotto (Sport Wagon 1300 S): L. 191.055 - Vetri atermici (1300 '87, Silver): L. 180.999 - Vetri atermici (Berl. 1300 '88): L. 186.027 - Specchio retr. esterno supp. (1300 '88, 1500 '88): L. 80.444 - Fendinebbia (ED. '88): L. 100.555 - Deflettori antiturbina (1700 IE '88, di serie su Q.V. '88): L. 80.444.

## ALFA 75

|                        |      |     |     |     |      |
|------------------------|------|-----|-----|-----|------|
| 1600                   | 1570 | 110 | 180 | 6,9 | 1100 |
| 1800                   | 1779 | 120 | 190 | 7,0 | 1100 |
| 1800 TURBO BENZINA     | 1779 | 155 | 210 | 7,0 | 1200 |
| 2000 TWIN SPARK        | 1962 | 148 | 205 | 6,0 | 1200 |
| 2000 TURBO DIESEL INT. | 1995 | 95  | 175 | 5,5 | 1300 |

Vernice metallizzata: L. 452.498 - 5 ruote in lega leggera (di serie su Turbo benzina): L. 603.330 - Condizionatore d'aria: L. 1.960.823 - Vetri atermici (1600, 1800): L. 191.055 - Alzacrist. elettr. anteriore (1600,

|            |
|------------|
| 16.420.295 |
| 17.395.678 |
| 23.318.368 |
| 20.512.883 |
| 19.054.836 |

|           |            |           |         |         |         |
|-----------|------------|-----------|---------|---------|---------|
| 3.089.645 | 14.464.660 | 1.340.930 | 697.000 | 496.550 | 399.950 |
| 3.245.378 | 15.353.240 | 1.423.300 | 739.810 | 527.060 | 424.520 |
| 4.191.018 | 20.748.860 | 1.923.500 | 999.810 | 712.280 | 573.710 |
| 3.743.083 | 18.193.040 | 1.686.560 | 876.650 | 624.540 | 503.050 |
| 3.510.286 | 16.864.750 | 1.563.430 | 812.650 | 578.940 | 466.320 |

1800): L. 472.609 - Lavafari (2000 Twin Spark): L. 191.055 - Servosterzo (2000 TS, Turbo DS): L. 673.719 - Tetto apribile elettrico: L. 864.773 - Finizioni in pelle (1800 T, TS): L. 1.860.268 - ABS (T.S.): L. 2.011.100.

## SPORTIVE

|                  |      |     |     |     |      |
|------------------|------|-----|-----|-----|------|
| SPRINT 1300      | 1351 | 86  | 170 | 5,9 | 1000 |
| SPRINT 1700 Q.V. | 1712 | 118 | 196 | 5,9 | 1000 |
| SPIDER 1600      | 1570 | 104 | 180 | 7,8 | 800  |
| SPIDER 2000 Q.V. | 1962 | 128 | 190 | 6,6 | 800  |

Vernice metallizzata (Sprint): L. 301.665 - Vernice metallizzata (Spider 1600): L. 442.442 - 5 ruote in lega leggera (Sprint): L. 502.775 - 5 ruote in lega leggera con pneumatici maggiorati (Spider 1600): L.

|            |
|------------|
| 14.057.252 |
| 16.339.851 |
| 20.120.719 |
| 22.594.372 |

|           |            |           |         |         |         |
|-----------|------------|-----------|---------|---------|---------|
| 2.712.352 | 12.311.910 | 1.141.360 | 593.260 | 422.650 | 340.430 |
| 3.076.801 | 14.391.370 | 1.334.130 | 693.470 | 494.040 | 397.930 |
| 3.680.469 | 17.835.780 | 1.653.440 | 859.440 | 612.280 | 493.170 |
| 4.075.422 | 20.089.290 | 1.862.350 | 968.030 | 689.640 | 555.480 |

623.441 - Spoiler posteriore (Sprint 1700): L. 241.332 - Tetto rigido hard top (Spider): L. 1.789.879 - Finizione sedili in pelle con rinforzo in laccata (Spider 2000 Q.V.): L. 844.662.

## AUTOBIANCHI

### Y 10

|                            |      |    |     |     |     |
|----------------------------|------|----|-----|-----|-----|
| Y 10 FIRE 1000             | 999  | 45 | 145 | 4,2 | 800 |
| Y 10 FIRE 1000 FILA 2      | 999  | 45 | 145 | 4,2 | 800 |
| Y 10 FIRE 1000 LX          | 999  | 45 | 145 | 4,2 | 800 |
| Y 10 FIRE 1000 LX MISSIONI | 999  | 45 | 145 | 4,2 | 800 |
| Y 10 TOURING 1050          | 1049 | 55 | 155 | 4,9 | 800 |
| Y 10 TURBO 1050            | 1049 | 85 | 180 | 5,3 | 900 |
| Y 10 4WD 1000              | 999  | 50 | 145 | 5,2 | 900 |

Volante registrabile (escl. LX Missioni): L. 30.940 - Cristalli atermici: L. 110.670 - Specchio retrovisore est. suppl. (escl. 4WD): L. 36.890 - Predisposizione apparecchio radio: L. 36.890 - Proiettori supplementari (Turbo): L. 98.770 - Fari alogeni (Base, Fila): L. 36.890 - Tergicristalli (escl. Base, Fila): L. 146.370 - Tetto apribile: L. 408.170 - Ruote in lega (Turbo): L. 320.110 - Pneumatici Winter (4WD): L. 105.910 - Sedile posteriore sdoppiato: L. 172.550 - Orologio digitale (Base, Fila): L. 47.600 - Vernice metallizzata (escl. LX Missioni, Fila): L. 183.260 - Cinture di sicurezza post. con arrot.: L. 140.420 - Alzacristalli el.

## CONTANTI LIRE

|            |
|------------|
| 9.265.360  |
| 9.426.010  |
| 10.230.450 |
| 10.472.020 |
| 10.613.630 |
| 12.267.730 |
| 13.312.550 |

## CONDIZIONI

VALIDE PER ACQUISTI PRESSO GLI UFFICI ASSEGNAZIONI VETTURE E SUCCURSALI

|           |            |           |         |         |         |
|-----------|------------|-----------|---------|---------|---------|
| 1.930.260 | 7.964.880  | 738.370   | 383.800 | 273.420 | 220.230 |
| 1.955.910 | 8.111.240  | 751.940   | 390.850 | 278.450 | 224.280 |
| 2.084.350 | 8.844.090  | 819.880   | 426.160 | 303.610 | 244.540 |
| 2.122.920 | 9.064.160  | 840.280   | 436.770 | 311.160 | 250.630 |
| 2.145.530 | 9.193.170  | 852.240   | 442.980 | 315.590 | 254.200 |
| 2.409.630 | 10.700.070 | 991.940   | 515.600 | 367.320 | 295.860 |
| 2.576.450 | 11.651.910 | 1.080.180 | 561.480 | 399.990 | 322.180 |

ant. e post. + bloccaporte el. + orologio dig. + comandi el. riscald. (LX, Touring): L. 166.600 - Alzacristalli el. ant. e post. + bloccaporte el. + comandi el. riscald. (4WD): L. 334.390 - Contagiri + vacuometro + check control + term. olio (Base, LX, Touring, Fila): L. 302.260 - Alzacristalli el. ant. + bloccaporte el. (4WD): L. 183.260 - Ruote in lega + pneumatici maggior. (LX, Touring): L. 377.230 - Check control + Contagiri + Termometro olio + Manometro olio (4WD): L. 266.560 - Batteria potenziata: L. 45.220 - Check control (Turbo): L. 214.200.

## FIAT

### 126

|           |     |    |     |     |     |
|-----------|-----|----|-----|-----|-----|
| * 126 BIS | 704 | 26 | 116 | 4,4 | 670 |
|-----------|-----|----|-----|-----|-----|

Specchietto retrovisore esterno supplementare: L. 30.940 - Lunotto ter. + sed. ant. regolabili: L. 214.200 - Tergicristalli + cristalli posteriori apribili: L. 198.730.

### NUOVA PANDA RST

|                       |      |    |     |     |     |
|-----------------------|------|----|-----|-----|-----|
| * PANDA 750 YOUNG     | 769  | 34 | 125 | 5,0 | 800 |
| * PANDA 750 CL        | 769  | 34 | 125 | 5,0 | 800 |
| * PANDA 750 SUPER     | 769  | 34 | 125 | 5,0 | 800 |
| * PANDA 1000 SUPER    | 999  | 45 | 140 | 4,6 | 800 |
| * PANDA 1300 L DIESEL | 1301 | 37 | 130 | 4,6 | 800 |
| * PANDA 4x4 1000      | 999  | 50 | 130 | 6,1 | 900 |
| * PANDA 4x4 SISLEY    | 999  | 50 | 130 | 6,1 | 900 |

Cambio a 5 marce (750 CL): L. 157.060 - Cristalli atermici (Super, 4x4): L. 110.670 - Specch. retr. est. suppl. (escluso 4x4): L. 30.940 - Tergicristalli (Young, Diesel): L. 110.670 - Tetto apribile (escluso Young, Diesel): L. 223.720 - Pneumatici maggiorati (Super): L. 73.790 - Cinture di sic. post. con mini arrot.

## CONTANTI LIRE

|            |
|------------|
| 6.743.750  |
| 7.362.550  |
| 8.056.320  |
| 8.822.670  |
| 8.873.840  |
| 12.161.810 |
| 12.819.880 |

## CONDIZIONI

(\*)

VALIDE PER ACQUISTI PRESSO GLI UFFICI ASSEGNAZIONI VETTURE E SUCCURSALI

|           |            |           |         |         |         |
|-----------|------------|-----------|---------|---------|---------|
| 1.265.950 | 4.364.590  | 404.610   | 210.310 | 149.830 | 120.680 |
| 1.499.650 | 5.698.030  | 528.230   | 274.570 | 195.810 | 157.550 |
| 1.598.450 | 6.261.760  | 580.490   | 301.730 | 214.960 | 173.140 |
| 1.709.220 | 6.893.790  | 639.080   | 332.190 | 236.650 | 190.620 |
| 1.859.580 | 7.561.600  | 700.990   | 364.360 | 259.580 | 209.080 |
| 1.867.750 | 7.608.210  | 705.310   | 368.610 | 261.180 | 210.370 |
| 2.392.720 | 10.603.580 | 982.990   | 510.950 | 364.010 | 293.190 |
| 2.497.790 | 11.203.090 | 1.038.570 | 539.830 | 384.590 | 309.770 |

(4x4): L. 140.420 - Orologio analogico (Super, 4x4): L. 47.600 - Vernice metallizzata (escl. Young, di serie Sisley): L. 172.550.



## FIAT

CONTANTI  
LIRE

## CONDIZIONI

(\*)

VALIDE PER ACQUISTI PRESSO GLI UFFICI ASSEGNAZIONI VETTURE E SUCCURSALI

## NUOVA UNO GAMMA 85

|                            | Cilindrata | Potenza CV (DIN) | Velocità km/h | Consumo litri/100 km 90 km/h | Peso rimorchiabile kg | Prezzo chiavi in mano per dipendenti | Quota contanti | 6 mesi: 1 rata di lire | 12 mesi: 11 rate ognuna di lire | 24 mesi: 23 rate ognuna di lire | 36 mesi: 35 rate ognuna di lire | 48 mesi: 47 rate ognuna di lire |
|----------------------------|------------|------------------|---------------|------------------------------|-----------------------|--------------------------------------|----------------|------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| * UNO 45 3P STING 903      | 903        | 45               | 140           | 5,0                          | 800                   | 8.194.360                            | 1.759.260      | 6.969.190              | 647.920                         | 336.780                         | 239.930                         | 193.250                         |
| * UNO 45 3P FIRE 1000      | 999        | 45               | 145           | 4,1                          | 800                   | 8.727.480                            | 1.844.380      | 7.474.870              | 692.950                         | 360.190                         | 256.600                         | 206.680                         |
| * UNO 45 5P FIRE 1000      | 999        | 45               | 145           | 4,1                          | 800                   | 9.351.040                            | 1.943.940      | 8.042.940              | 745.610                         | 387.560                         | 276.100                         | 222.390                         |
| * UNO 45 3P S FIRE 1000    | 999        | 45               | 145           | 4,1                          | 800                   | 9.581.900                            | 1.980.800      | 8.253.250              | 765.110                         | 397.690                         | 283.320                         | 228.210                         |
| * UNO 45 3P SL FIRE 1000   | 999        | 45               | 145           | 4,1                          | 800                   | 10.593.400                           | 2.142.300      | 9.174.740              | 850.530                         | 442.100                         | 314.960                         | 253.690                         |
| * UNO 60 3P L 1100         | 1116       | 58               | 155           | 4,8                          | 800                   | 8.813.160                            | 1.858.060      | 7.552.920              | 700.180                         | 363.950                         | 259.280                         | 208.840                         |
| * UNO 60 5P L 1100         | 1116       | 58               | 155           | 4,8                          | 800                   | 9.441.480                            | 1.958.380      | 8.125.330              | 753.250                         | 391.530                         | 278.930                         | 224.670                         |
| * UNO 60 3P S 1100         | 1116       | 58               | 155           | 4,8                          | 800                   | 9.733.030                            | 2.004.930      | 8.390.930              | 777.870                         | 404.330                         | 288.050                         | 232.010                         |
| * UNO 60 5P S 1100         | 1116       | 58               | 155           | 4,8                          | 800                   | 10.517.240                           | 2.130.140      | 9.105.360              | 844.100                         | 438.750                         | 312.570                         | 251.770                         |
| * UNO 60 3P SMART          | 1116       | 58               | 155           | 4,8                          | 800                   | 10.035.290                           | 2.053.190      | 8.666.300              | 803.400                         | 417.600                         | 297.500                         | 239.630                         |
| * UNO 60 5P SMART          | 1116       | 58               | 155           | 4,8                          | 800                   | 10.819.500                           | 2.178.400      | 9.380.720              | 869.630                         | 452.020                         | 322.030                         | 259.380                         |
| * UNO 60 3P S SELECTA      | 1116       | 58               | 148           | 4,8                          | 800                   | 10.683.840                           | 2.158.740      | 9.257.130              | 858.170                         | 446.070                         | 317.780                         | 255.960                         |
| * UNO 60 5P S SELECTA      | 1116       | 58               | 148           | 4,8                          | 800                   | 11.472.810                           | 2.282.710      | 9.975.890              | 924.800                         | 480.700                         | 342.460                         | 275.840                         |
| * UNO 60 5P SL 1100        | 1116       | 58               | 155           | 4,8                          | 800                   | 11.603.710                           | 2.303.610      | 10.095.140             | 935.860                         | 486.450                         | 346.550                         | 279.130                         |
| * UNO 70 3P SX 1300        | 1301       | 65               | 165           | 4,9                          | 800                   | 12.051.150                           | 2.375.050      | 10.502.760             | 973.650                         | 506.090                         | 360.550                         | 290.410                         |
| * UNO 70 5P SX 1300        | 1301       | 65               | 165           | 4,9                          | 800                   | 12.514.060                           | 2.448.960      | 10.924.480             | 1.012.740                       | 526.410                         | 375.020                         | 302.070                         |
| * UNO TURBO BENZINA 3P     | 1301       | 105              | 200           | 5,8                          | 900                   | 14.349.040                           | 2.741.940      | 12.596.160             | 1.167.710                       | 606.960                         | 432.410                         | 348.290                         |
| * UNO TURBO BENZINA 3P ASK | 1301       | 105              | 200           | 5,8                          | 900                   | 15.544.990                           | 2.932.890      | 13.685.680             | 1.268.710                       | 659.460                         | 469.810                         | 378.410                         |
| * UNO DIESEL 3P            | 1301       | 45               | 140           | 4,7                          | 900                   | 10.679.080                           | 2.155.980      | 9.252.790              | 857.770                         | 445.860                         | 317.640                         | 255.840                         |
| * UNO DIESEL 5P            | 1301       | 45               | 140           | 4,7                          | 900                   | 11.362.140                           | 2.285.040      | 9.875.070              | 915.460                         | 475.840                         | 339.000                         | 273.050                         |
| * UNO DIESEL 5P S          | 1301       | 45               | 140           | 4,7                          | 900                   | 12.267.730                           | 2.409.630      | 10.700.070             | 991.940                         | 515.600                         | 367.320                         | 295.860                         |
| * UNO TURBO DIESEL 3P      | 1367       | 70               | 165           | 4,0                          | 900                   | 13.519.610                           | 2.609.510      | 11.840.540             | 1.097.660                       | 570.550                         | 406.470                         | 327.400                         |
| * UNO TURBO DIESEL 5P      | 1367       | 70               | 165           | 4,0                          | 900                   | 14.062.250                           | 2.696.150      | 12.334.890             | 1.143.490                       | 594.370                         | 423.440                         | 341.070                         |

Alzacristalli elettrici anter. (3P Turbo, Selecta): L. 189.210 - Lunotto termico (60 L, DS Base): L. 130.900 - Cristalli atermici (Super, Turbo DS, Smart): L. 110.670 - Specchietto retrovisore esterno supplementare (serie Smart): L. 36.890 - Farli alogeni (Super, Smart): L. 36.890 - Tergilunotto (Base, Super, Sting): L. 115.430 - Tetto apribile (escl. Base): L. 392.700 - Ruote in lega (Super Lusso, SX): L. 308.210 - Cristalli post. apribili a compasso (Base 3P, Sting): L. 110.670 - Appoggiatesta sedili ant. (Sting, Super, Fire 3P e

5P Base): L. 115.430 - Sedile posteriore sdoppiato (escl. Base): L. 178.500 - Passaruote supplementari montati: L. 36.890 - Vernice metallizzata (Sting, S, SL, Turbo, SX): L. 183.260 - Cinture di sicurezza post. con arrotolatore: L. 140.420 - Alzacristalli el. ant. + bloccap. el. (5P Turbo, Selecta): L. 320.110 - Trip Master + check control (Super Lusso 60): L. 431.970 - Sedili anteriori recl. + appoggiatesta ant. (60 e DS Base): L. 209.440 - Check control (Super Lusso): L. 204.680.

## DUNA

|                     |      |    |     |     |      |            |           |            |         |         |         |         |
|---------------------|------|----|-----|-----|------|------------|-----------|------------|---------|---------|---------|---------|
| DUNA 60 BERLINA     | 1116 | 58 | 150 | 5,1 | 900  | 10.060.280 | 2.074.180 | 8.670.630  | 803.800 | 417.810 | 297.650 | 239.750 |
| DUNA 60 WEEKEND     | 1116 | 58 | 150 | 5,0 | 1000 | 11.070.590 | 2.235.490 | 9.591.030  | 889.120 | 462.160 | 329.250 | 265.200 |
| DUNA 70 BERLINA     | 1301 | 67 | 155 | 5,2 | 900  | 10.297.090 | 2.111.990 | 8.886.370  | 823.800 | 428.200 | 305.060 | 245.710 |
| DUNA 70 WEEKEND     | 1301 | 67 | 158 | 5,1 | 1000 | 11.302.640 | 2.272.540 | 9.802.430  | 908.720 | 472.340 | 336.500 | 271.040 |
| DUNA DIESEL BERLINA | 1697 | 60 | 150 | 4,5 | 1000 | 11.538.260 | 2.310.160 | 10.017.080 | 928.620 | 482.690 | 343.870 | 276.980 |
| DUNA DIESEL WEEKEND | 1697 | 60 | 150 | 4,5 | 1000 | 12.317.710 | 2.434.610 | 10.727.170 | 994.450 | 516.900 | 368.250 | 296.610 |

Cristalli atermici: L. 110.670 - Specchietto retr. est. suppl. (Panorama): L. 36.890 - Tergilunotto (Panorama): L. 115.430 - Tendine copribagagli (Panorama): L. 52.360 - Contagiri + specch. suppl. + fari al. + orologio (BZ): L. 193.970 - Alzacristalli el. + bloccaporte el. + specchio retr. suppl. + fari al. +

segn. acqua + spia freni (DS): L. 418.880 - Passaruote supplementari montati: L. 36.890 - Vernice metallizzata: L. 209.440 - Cinture di sicurezza post. con arrotolatore: L. 140.420 - Alzacristalli el. ant. + bloccaporte el.: L. 329.630 - Vacuometro (BZ): L. 52.360.

## TIPO

|                   |      |    |     |     |      |            |           |            |           |         |         |         |
|-------------------|------|----|-----|-----|------|------------|-----------|------------|-----------|---------|---------|---------|
| TIPO 1108         | 1108 | 56 | 150 | 4,7 | 1000 | 11.723.900 | 2.339.800 | 10.186.200 | 944.300   | 490.830 | 349.680 | 281.650 |
| TIPO 1108 DGT     | 1108 | 56 | 150 | 4,7 | 1000 | 12.860.350 | 2.521.250 | 11.221.520 | 1.040.280 | 540.720 | 385.220 | 310.280 |
| TIPO 1372         | 1372 | 72 | 161 | 5,2 | 1100 | 12.041.630 | 2.390.590 | 10.475.660 | 971.130   | 504.790 | 359.620 | 289.660 |
| TIPO 1372 DGT     | 1372 | 72 | 161 | 5,2 | 1100 | 13.187.600 | 2.573.500 | 11.519.650 | 1.067.910 | 555.090 | 395.450 | 318.520 |
| TIPO 1580 DGT     | 1580 | 83 | 172 | 5,0 | 1100 | 14.021.790 | 2.706.690 | 12.279.600 | 1.138.370 | 591.710 | 421.540 | 339.540 |
| TIPO DIESEL       | 1697 | 58 | 150 | 4,9 | 1100 | 13.474.390 | 2.619.290 | 11.780.910 | 1.092.140 | 567.680 | 404.420 | 325.750 |
| TIPO DIESEL DGT   | 1697 | 58 | 150 | 4,9 | 1100 | 14.584.660 | 2.796.560 | 12.792.380 | 1.185.900 | 616.420 | 439.150 | 353.710 |
| TIPO DIESEL TURBO | 1929 | 92 | 175 | 4,9 | 1200 | 16.802.820 | 3.150.720 | 14.813.140 | 1.373.230 | 713.790 | 508.520 | 409.590 |

Condizionatore (escl. vers. Base e 1108 DGT): L. 1.423.240 - Cristalli atermici: L. 126.140 - Specch. est. suppl. (escl. DGT e DS Turbo): L. 36.890 - Specch. est. suppl. + 2 sbrin. (DGT): L. 126.140 - Fendinebbia (DS Turbo): L. 88.060 - Tergifari (DGT e DS Turbo): L. 198.730 - Pneum. rib. (DGT): L. 47.600 - Sed. post. sdopp.: L. 193.970 - Vernice metallizzata: L. 286.560 - Cint. sic. post. arrot.: L. 140.420 - Tetto apribile:

L. 605.710 - Tetto apribile elettrico (Turbo DS): L. 710.430 - Antiskid (DS Turbo, DGT): L. 1.773.100 - Sed. guida reg. + risc. (DGT e DS Turbo): L. 105.910 - Sed. guida reg. (DGT e DS Turbo): L. 47.600 - Vacuometro (escl. DGT e DS): L. 29.750 - Segnalat. acqua com. (Diesel): L. 85.680.

## REGATA RST

|                          |      |     |     |     |      |            |           |            |           |         |         |         |
|--------------------------|------|-----|-----|-----|------|------------|-----------|------------|-----------|---------|---------|---------|
| REGATA 70 CONFORT        | 1301 | 65  | 155 | 5,3 | 1000 | 12.015.450 | 2.398.350 | 10.451.810 | 968.920   | 503.630 | 358.800 | 289.000 |
| REGATA 70 C. C. AUT.     | 1299 | 68  | 150 | 6,5 | 1000 | 13.293.510 | 2.590.410 | 11.616.130 | 1.076.860 | 559.740 | 398.770 | 321.190 |
| REGATA 70 SUPER          | 1301 | 65  | 155 | 5,3 | 1000 | 13.398.230 | 2.607.130 | 11.711.530 | 1.085.700 | 564.330 | 402.040 | 323.830 |
| REGATA 70 CONFORT WK     | 1301 | 65  | 155 | 5,4 | 1000 | 12.991.250 | 2.542.150 | 11.340.770 | 1.051.330 | 546.470 | 389.310 | 313.580 |
| REGATA 100 SUPER         | 1585 | 100 | 180 | 5,3 | 1100 | 15.474.780 | 2.938.680 | 13.603.290 | 1.261.080 | 655.490 | 468.980 | 376.140 |
| REGATA 100 SUPER WK I.E. | 1585 | 100 | 180 | 5,3 | 1100 | 16.732.610 | 3.139.510 | 14.749.180 | 1.367.300 | 710.710 | 506.320 | 407.820 |
| REGATA DIESEL CONFORT    | 1697 | 60  | 150 | 5,2 | 1100 | 13.398.230 | 2.607.130 | 11.711.530 | 1.085.700 | 564.330 | 402.040 | 323.830 |
| REGATA DIESEL CONF. WK   | 1697 | 60  | 150 | 5,1 | 1100 | 15.485.490 | 2.940.390 | 13.613.040 | 1.261.980 | 655.960 | 467.320 | 376.410 |
| REGATA DIESEL SUPER      | 1929 | 65  | 155 | 4,5 | 1100 | 15.635.430 | 2.964.330 | 13.749.640 | 1.274.640 | 662.540 | 472.010 | 380.180 |
| REGATA DIESEL SUPER WK   | 1929 | 65  | 155 | 4,5 | 1100 | 17.270.490 | 3.225.390 | 15.239.190 | 1.412.730 | 734.320 | 523.140 | 421.370 |
| REGATA DIESEL S TURBO    | 1929 | 80  | 170 | 4,4 | 1100 | 16.852.800 | 3.158.700 | 14.858.670 | 1.377.460 | 715.980 | 510.080 | 410.850 |
| REGATA DS SUPER TURBO WK | 1929 | 80  | 170 | 4,4 | 1100 | 18.109.440 | 3.359.340 | 16.003.480 | 1.483.580 | 771.150 | 549.380 | 442.500 |

## REGATA RIVIERA S.S.

|                            |      |     |     |     |      |            |           |            |           |         |         |         |
|----------------------------|------|-----|-----|-----|------|------------|-----------|------------|-----------|---------|---------|---------|
| REGATA 100 S. I.E. T.A.    | 1585 | 100 | 180 | 5,3 | 1100 | 16.258.990 | 3.063.890 | 14.317.710 | 1.327.310 | 689.920 | 491.510 | 395.890 |
| REGATA 100 S. I.E. COND.   | 1585 | 100 | 180 | 5,3 | 1100 | 16.258.990 | 3.063.890 | 14.317.710 | 1.327.310 | 689.920 | 491.510 | 395.890 |
| REGATA 100 S. WK I.E. T.A. | 1585 | 100 | 180 | 5,3 | 1100 | 17.360.930 | 3.239.830 | 15.321.590 | 1.420.370 | 738.290 | 525.970 | 423.650 |
| REGATA DS S. TURBO T.A.    | 1929 | 80  | 170 | 4,4 | 1100 | 17.637.010 | 3.283.910 | 15.573.100 | 1.443.680 | 750.410 | 534.600 | 430.600 |
| REGATA DS S. T. COND.      | 1929 | 80  | 170 | 4,4 | 1100 | 17.637.010 | 3.283.910 | 15.573.100 | 1.443.680 | 750.410 | 534.600 | 430.600 |
| REGATA DS S. WK T.A.       | 1929 | 80  | 170 | 4,4 | 1100 | 18.743.710 | 3.460.610 | 16.581.310 | 1.537.150 | 798.990 | 569.210 | 458.480 |

Servosterzo (1600, Riv. bz.): L. 854.500 - Condizionatore d'aria (1600, Diesel Turbo): L. 1.423.240 - Cristalli at.: L. 126.140 - Specchietto retrov. est. suppl. (escl. Weekend): L. 36.890 - Tergilunotto (Weekend Conf.): L. 130.900 - Tergifari (1600, DS Super, DS Turbo): L. 172.550 - Tendine copribagaglio (Weekend): L. 52.360 - Tetto apribile (Berlina 1600, Berlina DT): L. 517.650 - Tetto apribile (Weekend Super e Turbo): L. 596.190 - Ruote in lega (1600, Riv. bz.): L. 423.640 - Appoggiatesta post. (escl. Conf.): L.

120.190 - Appoggiatesta ant. (Conf.): L. 140.420 - Sedile post. sdoppiato (escl. Conf. e Riv. WK): L. 193.970 - Passaruote supplementari montati: L. 36.890 - Vernice metallizzata (serie su Riviera): L. 266.560 - Cinture di sic. post. con arrot.: L. 140.420 - Comando elettrico t. a. (1600 berl., DS berl.): L. 710.430 - Segnalatore acqua nel combustibile (Diesel): L. 41.650 - Check Control (1600 Weekend, Riv. WK bz.): L. 214.200 - Adattam. vari su Riviera berl. condiz.: L. 261.800.



## FIAT

CONTANTI  
LIRE

## CONDIZIONI

VALIDE PER ACQUISTI PRESSO GLI UFFICI ASSEGNAZIONI VETTURE E SUCCURSALI

| CROMA                       | Cilindrata | Potenza<br>CV (DIN) | Velocità<br>km/h | Consumo<br>litri/100 km<br>90 km/h | Peso<br>rimorchiabile<br>kg | Prezzo chiavi<br>in mano per<br>dipendenti | Quota<br>contanti | 6 mesi:<br>1 rata<br>di lire | 12 mesi:<br>11 rate<br>ognuna<br>di lire | 24 mesi:<br>23 rate<br>ognuna<br>di lire | 36 mesi:<br>35 rate<br>ognuna<br>di lire | 48 mesi:<br>47 rate<br>ognuna<br>di lire |
|-----------------------------|------------|---------------------|------------------|------------------------------------|-----------------------------|--------------------------------------------|-------------------|------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------------|
| CROMA 1600                  | 1585       | 83                  | 170              | 5,8                                | 1200                        | 17.445.420                                 | 3.253.320         | 15.398.560                   | 1.427.500                                | 742.000                                  | 528.610                                  | 425.780                                  |
| CROMA 2000 CHT              | 1995       | 90                  | 180              | 5,5                                | 1200                        | 18.276.040                                 | 3.385.940         | 16.155.260                   | 1.497.650                                | 778.460                                  | 554.590                                  | 446.700                                  |
| CROMA 2000 I.E.             | 1995       | 120                 | 192              | 6,0                                | 1200                        | 20.366.870                                 | 3.719.770         | 18.060.020                   | 1.674.230                                | 870.240                                  | 619.980                                  | 499.370                                  |
| CROMA 2000 I.E. ABS         | 1995       | 120                 | 192              | 6,0                                | 1200                        | 23.197.880                                 | 4.171.780         | 20.639.100                   | 1.913.320                                | 994.520                                  | 708.510                                  | 570.680                                  |
| CROMA 2000 I.E. AL          | 1995       | 120                 | 192              | 6,0                                | 1200                        | 22.081.660                                 | 3.993.560         | 19.622.210                   | 1.819.050                                | 945.520                                  | 673.600                                  | 542.560                                  |
| CROMA 2000 I.E. TURBO       | 1995       | 155                 | 210              | 6,3                                | 1200                        | 25.620.720                                 | 4.558.620         | 22.846.320                   | 2.117.940                                | 1.100.880                                | 784.280                                  | 631.710                                  |
| CROMA 2000 I.E. T. ABS      | 1995       | 155                 | 210              | 6,3                                | 1200                        | 27.903.140                                 | 4.923.040         | 24.925.630                   | 2.310.700                                | 1.201.070                                | 855.660                                  | 689.200                                  |
| CROMA 2000 I.E. TURBO AL    | 1995       | 155                 | 210              | 6,3                                | 1200                        | 26.777.400                                 | 4.743.300         | 23.900.070                   | 2.215.630                                | 1.151.650                                | 820.460                                  | 660.850                                  |
| CROMA 2000 I.E. T. ABS + AL | 1995       | 155                 | 210              | 6,3                                | 1200                        | 29.753.590                                 | 5.218.490         | 26.611.400                   | 2.466.980                                | 1.282.300                                | 913.530                                  | 735.820                                  |
| CROMA 1930 DS TURBO ID      | 1995       | 155                 | 210              | 6,3                                | 1200                        | 20.863.180                                 | 3.767.080         | 18.329.960                   | 1.699.260                                | 883.250                                  | 629.240                                  | 506.830                                  |
| CROMA 1930 DS TURBO ID ABS  | 1995       | 155                 | 210              | 6,3                                | 1200                        | 22.533.860                                 | 4.065.760         | 20.034.170                   | 1.857.240                                | 965.370                                  | 687.750                                  | 553.950                                  |
| CROMA 2500 DS               | 2445       | 75                  | 165              | 4,7                                | 1300                        | 19.794.480                                 | 3.628.380         | 17.538.570                   | 1.625.890                                | 845.120                                  | 602.080                                  | 484.950                                  |
| CROMA 2500 DS TURBO         | 2445       | 100                 | 185              | 5,2                                | 1300                        | 22.237.550                                 | 4.018.450         | 19.764.230                   | 1.832.220                                | 952.360                                  | 678.480                                  | 546.490                                  |
| CROMA 2500 DS T. ABS        | 2445       | 100                 | 185              | 5,2                                | 1300                        | 25.098.310                                 | 4.475.210         | 22.370.400                   | 2.073.820                                | 1.077.950                                | 767.950                                  | 618.550                                  |
| CROMA 2500 DS TURBO AL      | 2445       | 100                 | 185              | 5,2                                | 1300                        | 23.977.330                                 | 4.296.230         | 21.349.180                   | 1.979.150                                | 1.028.740                                | 732.890                                  | 590.310                                  |

Cambio automatico (2000 IE): L. 1.501.780 - Idroguida (1600): L. 433.160 - Alzacristalli elettrici post. (escl. 1600, DS Base): L. 214.200 - Condizionatore d'aria (Turbo BZ): L. 1.333.990 - Condizionatore d'aria (escl. vers. DS, Base e Turbo BZ): L. 1.695.750 - Specchio retrovisore esterno suppl. (escl. ABS, AL, Turbo BZ): L. 41.650 - Doppi specchi retrov. est. el. + disapp. (escl. Base): L. 152.320 - Correttore assetto fari (S IE, T DS, T DS ABS, ID): L. 57.120 - Tergilunotto (CHT, 2000 IE, T DS, ID): L. 178.500 - Tergilavafari (CHT, 2000 IE, 2000 IE T, 2500 T DS): L. 198.730 - Tendine parasole (2000 IE T): L. 47.800 - Tetto apribile elettrico (escl. 1600): L. 873.460 - Cerchi in lega (versioni IE Turbo): L. 612.850 - Appoggiatesta centrale ant. (CHT, 2000 IE, T DS, ID): L. 52.360 - Sedili ant. a comando el. risc. (CHT, 2000 IE, T DS): L. 633.080 - Sedili ant. a comando el. risc. (escluso 1600, CHT, 2000 IE, DS, T DS, ID): L. 559.300 - Predispo-

sizione condiz. aria (escl. Base e CHT): L. 445.060 - Sedile post. sdoppiato (1600, CHT, IE, DS, T DS, ID): L. 204.680 - Vernice metallizzata: L. 292.740 - Sedili in pelle vera (escl. 1600 e 2500 DS Base, ID): L. 1.837.380 - Cinture di sicurezza post. con arrotolatore: L. 152.320 - Cerchi in lega + pneum. magg. rib. (CHT, vers. IE, T DS): L. 888.930 - Sedili ant. con regol. mecc. risc. (CHT, 2000 IE, T DS): L. 266.560 - Sedili ant. con regolaz. mecc. (CHT, 2000 IE, T DS, ID): L. 135.660 - Sedili ant. risc. (escl. 1600, CHT, 2000 IE, DS, T DS, ID): L. 152.320 - Cristalli at. + tendine parasole (CHT, 2000 IE, T DS, ID): L. 198.730 - Cristalli at. + tergilun. (1600, DS Base): L. 314.160 - Riscaldat. con controllo aut. (versioni CHT, IE, T DS, ID): L. 377.230.

## LANCIA

CONTANTI  
LIRE

## CONDIZIONI

VALIDE PER ACQUISTI PRESSO GLI UFFICI ASSEGNAZIONI VETTURE E SUCCURSALI

| DELTA               | Cilindrata | Potenza<br>CV (DIN) | Velocità<br>km/h | Consumo<br>litri/100 km<br>90 km/h | Peso<br>rimorchiabile<br>kg | Prezzo chiavi<br>in mano per<br>dipendenti | Quota<br>contanti | 6 mesi:<br>1 rata<br>di lire | 12 mesi:<br>11 rate<br>ognuna<br>di lire | 24 mesi:<br>23 rate<br>ognuna<br>di lire | 36 mesi:<br>35 rate<br>ognuna<br>di lire | 48 mesi:<br>47 rate<br>ognuna<br>di lire |
|---------------------|------------|---------------------|------------------|------------------------------------|-----------------------------|--------------------------------------------|-------------------|------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------------|
| DELTA 1300          | 1301       | 78                  | 163              | 5,5                                | 1000                        | 13.011.480                                 | 2.545.380         | 11.359.200                   | 1.053.040                                | 547.360                                  | 389.950                                  | 314.090                                  |
| DELTA 1300 LX       | 1301       | 78                  | 163              | 5,5                                | 1000                        | 14.118.180                                 | 2.722.080         | 12.367.410                   | 1.146.510                                | 595.940                                  | 424.560                                  | 341.960                                  |
| DELTA 1500 AUTOM.   | 1498       | 80                  | 160              | 7,0                                | 1000                        | 15.334.360                                 | 2.916.280         | 13.475.360                   | 1.249.220                                | 649.330                                  | 462.590                                  | 372.600                                  |
| DELTA 1600 GT I.E.  | 1585       | 108                 | 185              | 6,2                                | 1100                        | 15.324.840                                 | 2.914.740         | 13.466.690                   | 1.248.410                                | 648.910                                  | 462.290                                  | 372.360                                  |
| DELTA 1600 HF TURBO | 1585       | 140                 | 203              | 6,5                                | 1100                        | 18.190.360                                 | 3.372.260         | 16.077.200                   | 1.490.420                                | 774.700                                  | 551.910                                  | 444.540                                  |
| DELTA 2000 4WD INT. | 1995       | 165                 | 206              | 7,8                                | 1200                        | 26.888.070                                 | 4.760.970         | 24.000.890                   | 2.224.970                                | 1.156.510                                | 823.920                                  | 663.630                                  |
| DELTA TURBO DIESEL  | 1929       | 80                  | 170              | 4,6                                | 1100                        | 16.671.920                                 | 3.129.820         | 14.693.890                   | 1.362.180                                | 708.040                                  | 504.420                                  | 406.290                                  |

Servosterzo (1600 GT): L. 654.500 - Condizionatore (1600 GT): L. 1.270.920 - Alzacristalli elettrici ant. (1600 GT, Turbo DS): L. 345.100 - Cristalli at. (1300, 1500, 1600 GT, Turbo DS): L. 120.190 - Specchio retrovisore est. suppl. (escl. 1600 HF, 4WD): L. 36.890 - Fendinebbia: L. 88.060 - Tergiproiettori (1600 HF): L. 178.500 - Tetto apribile: L. 512.890 - Ruote in lega (1600 GT, Turbo DS): L. 451.010 - Sedile post. sdopp. (escl. 1300 LX, 1600 HF): L. 189.210 - Sedili anatomici (1600 HF, 4WD): L. 637.840 - Vernice me-

tallizzata (escl. LX): L. 261.800 - Bloccaporte elettrico (1300, Turbo DS): L. 214.200 - Contagiri + orologio digitale (1500): L. 214.200 - Alzacr. el. ant. + bloccaporte el. (1300, 1500, 1600 GT): L. 433.160 - Trip master + check control (1600 GT): L. 329.630 - Contagiri + orologio dig. + check control (1300): L. 266.560 - Check control (1300 LX, 1600 GT, 1600 HF, 4WD): L. 130.900.

## PRISMA RST

|                           |      |     |     |     |      |            |           |            |           |         |         |         |
|---------------------------|------|-----|-----|-----|------|------------|-----------|------------|-----------|---------|---------|---------|
| PRISMA 1300               | 1301 | 78  | 163 | 5,5 | 1000 | 14.353.800 | 2.759.780 | 12.582.060 | 1.166.400 | 606.280 | 431.930 | 347.900 |
| PRISMA 1500               | 1498 | 80  | 166 | 5,5 | 1000 | 14.534.680 | 2.788.580 | 12.746.850 | 1.181.680 | 614.220 | 437.580 | 352.460 |
| PRISMA 1500 LX            | 1498 | 80  | 166 | 5,5 | 1000 | 14.927.380 | 2.851.280 | 13.104.600 | 1.214.850 | 631.460 | 449.880 | 362.350 |
| PRISMA 1600 CARBUR.       | 1585 | 100 | 180 | 6,3 | 1000 | 15.852.010 | 2.998.910 | 13.946.950 | 1.292.930 | 672.050 | 478.780 | 385.640 |
| PRISMA 1600 I.E.          | 1585 | 108 | 185 | 6,2 | 1000 | 16.983.700 | 3.179.600 | 14.977.930 | 1.388.510 | 721.730 | 514.170 | 414.150 |
| PRISMA 2000 4WD I.E. INT. | 1995 | 115 | 194 | 7,8 | —    | 19.950.370 | 3.653.270 | 17.680.590 | 1.639.060 | 851.960 | 606.950 | 488.880 |
| PRISMA DIESEL             | 1929 | 65  | 158 | 4,6 | 1100 | 16.294.690 | 3.069.590 | 14.350.230 | 1.330.320 | 691.480 | 492.620 | 396.790 |
| PRISMA TURBO DIESEL       | 1929 | 80  | 170 | 4,6 | 1100 | 18.425.980 | 3.409.880 | 16.291.850 | 1.510.320 | 785.040 | 559.280 | 450.480 |

Cambio automatico (1500): L. 1.423.240 - Idroguida (DS normale, 1600 carb., 1600 IE): L. 654.500 - Alzacristalli elettrici post. (escl. 1300, 1500): L. 345.100 - Condizionatore d'aria (1600 carb., 1600 IE, DS Base): L. 1.366.120 - Cristalli atermici (escl. 4WD, LX): L. 126.140 - Specchio retrovisore est. suppl. (di serie su LX): L. 36.890 - Fendinebbia: L. 88.060 - Tetto apribile: L. 517.650 - Ruote in lega (escl. 1300, 1500, 4WD): L. 460.530 - Tergifari + correttore assetto fari (1600 carb., 1600 IE, 4WD): L. 255.850 - Sedile post. sdoppiato (LX): L. 189.210 - Vernice metallizzata (escl. 4WD, LX): L. 272.510 - Tendine parasole +

appoggiatesta post. (escl. 1300): L. 157.080 - Alzacristalli el. ant. + bloccaporte el. (1300, 1500, di serie LX): L. 455.770 - Ruote in lega + pneum. magg. rib. (1300, 1500): L. 565.250 - Trip computer (escl. Diesel e 4WD): L. 297.500 - Specchio retrov. est. suppl. + sed. post. sdopp. (escl. LX): L. 218.960 - Selleria extra serie (1500 autom.): L. 135.660 - Riscaldatore con controllo automatico: L. 324.870 - Check control (1300, 1500): L. 120.190 - Manometro pressione olio (escl. Diesel e 4WD): L. 52.360.

## THEMA

|                          |      |     |     |     |      |            |           |            |           |           |         |         |
|--------------------------|------|-----|-----|-----|------|------------|-----------|------------|-----------|-----------|---------|---------|
| THEMA 2000 I.E.          | 1995 | 120 | 195 | 6,4 | 1200 | 22.946.790 | 4.131.690 | 20.410.350 | 1.892.120 | 983.500   | 700.660 | 564.350 |
| THEMA 2000 I.E. ABS      | 1995 | 120 | 195 | 6,4 | 1200 | 25.696.880 | 4.570.780 | 22.915.710 | 2.124.370 | 1.104.220 | 786.670 | 633.630 |
| THEMA 2000 I.E. AL       | 1995 | 120 | 195 | 6,4 | 1200 | 24.535.440 | 4.385.340 | 21.857.620 | 2.026.280 | 1.053.240 | 750.340 | 604.370 |
| THEMA 2000 I.E. TURBO    | 1995 | 165 | 218 | 6,4 | 1200 | 28.793.260 | 5.065.160 | 25.736.530 | 2.385.870 | 1.240.150 | 883.500 | 711.630 |
| THEMA 2000 I.E. T. ABS   | 1995 | 165 | 218 | 6,4 | 1200 | 31.041.170 | 5.424.070 | 27.784.400 | 2.575.720 | 1.338.830 | 953.800 | 768.250 |
| THEMA 2000 I.E. TURBO AL | 1995 | 165 | 218 | 6,4 | 1200 | 29.874.970 | 5.237.870 | 26.721.980 | 2.477.230 | 1.287.630 | 917.330 | 738.870 |
| THEMA 2500 DS TURBO      | 2445 | 100 | 185 | 5,2 | 1300 | 25.168.520 | 4.486.420 | 22.434.370 | 2.079.750 | 1.081.030 | 770.140 | 620.320 |
| THEMA 2500 DS TURBO ABS  | 2445 | 100 | 185 | 5,2 | 1300 | 27.496.160 | 4.858.060 | 24.554.870 | 2.276.330 | 1.183.210 | 842.940 | 678.950 |
| THEMA 2500 DS TURBO AL   | 2445 | 100 | 185 | 5,2 | 1300 | 26.365.660 | 4.677.560 | 23.524.970 | 2.180.850 | 1.133.580 | 807.580 | 650.480 |

(2000 I.E., I.E. ABS, I.E. AL) - Cambio automatico: L. 1.569.610 - Idroguida (escluso ABS, AL): L. 377.230 - Alzacristalli elettrici posteriori: L. 214.200 - Condizionatore d'aria automatico: L. 2.144.380 - Doppi specchi retrov. est. a comando el. e disapp.: L. 152.320 - Correttore autom. assetto fari (escluso AL): L. 57.120 - Tergilavafari: L. 198.730 - Tetto apribile elettrico: L. 879.410 - Appoggiatesta anteriore: L. 41.650 - Appoggiatesta sedili posteriori: L. 152.320 - Vernice metallizzata: L. 292.740 - Cinture di sicurezza post. con arrotolatore: L. 152.320 - Fendinebbia + regolatore intermittenza tergilunotto: L. 110.670 - Riscaldatore con controllo autom. + fendinebbia + regolatore intermittenza tergilunotto: L. 418.880 - Ruote in lega + pneumatici magg.: L. 853.230 - Cristalli at. + tendine parasole (escluso ABS, AL): L. 198.730 - Sedile post. sdopp. rib. asimmetrico + doppi specchi retrov. est. a comando el. e disappannamento: L. 324.870 - Sedili ant. con reg. lombare + appoggiatesta ant.: L. 140.420 - Sedili ant. risc. con reg. lombare + appoggiatesta ant.: L. 266.560 - Rivestimento in Alcantara + appoggiatesta ant.: L. 392.700 - Rivestimento in Alcantara + appoggiatesta ant. + regolazione lombare sedili anteriori: L. 491.470 - Rivestimento in Alcantara + appoggiatesta ant. + sedili ant. con regolazione lombare e riscaldati: L. 817.610 - Condiz. + cristalli at. + tendine parasole (escluso ABS, AL): L. 2.344.300 - Rivestimenti in pelle vera + sedili ant. a regol. el. e riscald. + appoggiatesta ant. + appoggiatesta post.: L. 3.017.840 - Sedili ant. a regol. el. risc. + appoggiatesta ant. + appoggiatesta post.: L. 753.270.

(2000 I.E. TURBO, I.E. TURBO ABS, I.E. TURBO AL) - Alzacristalli elettrici posteriori: L. 214.200 - Condizionatore d'aria automatico: L. 2.144.380 - Doppi specchi retrov. est. a comando el. e disapp.: L. 152.320 - Tergilavafari: L. 198.730 - Tendine parasole (escluso ABS, AL): L. 47.800 - Tetto apribile elettrico: L. 879.410 - Sedili ant. a comando el. e riscaldati: L. 559.300 - Vernice metallizzata: L. 292.740 -

Cinture di sicurezza post. con arrotolatore: L. 152.320 - Riscaldatore con controllo autom. + regolatore intermittenza tergilunotto: L. 345.100 - Sedile post. sdopp. rib. asimmetrico + doppi specchi retrov. est. a comando el. e disappannamento: L. 324.870 - Selleria extra serie: L. 392.700 - Rivestimento in pelle vera + sedile ant. a comando el. e riscaldato + cint. sic. post. arrotol. (ABS, AL): L. 2.975.000 - Condizionatore + tendine parasole (escl. ABS, AL): L. 2.191.980 - Tendine parasole + sedili ant. a comando el. risc. + rivest. in pelle vera + cint. sic. post. arr. (escl. ABS, AL): L. 3.022.600.

(2500 DS TURBO, DS TURBO ABS, DS TURBO AL) - Alzacristalli elettrici posteriori: L. 214.200 - Condizionatore d'aria automatico: L. 2.144.380 - Doppi specchi retrov. est. a comando el. e disapp.: L. 152.320 - Correttore autom. assetto fari (escluso AL): L. 57.120 - Tergilavafari: L. 198.730 - Tetto apribile elettrico: L. 879.410 - Appoggiatesta anteriore: L. 41.650 - Vernice metallizzata: L. 292.740 - Cinture di sicurezza post. con arrotolatore: L. 152.320 - Fendinebbia + regolatore intermittenza tergilunotto: L. 110.670 - Riscaldatore con controllo autom. + fendinebbia + regolatore intermittenza tergilunotto: L. 418.880 - Ruote in lega + pneumatici magg.: L. 921.060 - Cristalli at. + tendine parasole (escluso ABS, AL): L. 198.730 - Sedile post. sdopp. rib. asimmetrico + doppi specchi retrov. est. a comando el. e disappannamento: L. 324.870 - Sedili ant. con reg. lombare + appoggiatesta ant.: L. 140.420 - Sedili ant. risc. con reg. lombare + appoggiatesta ant.: L. 266.560 - Rivestimento in Alcantara + appoggiatesta ant.: L. 392.700 - Rivestimento in Alcantara + appoggiatesta ant. + regolazione lombare sedili anteriori: L. 491.470 - Rivestimento in Alcantara + appoggiatesta ant. + sedili ant. con regolazione lombare e riscaldati: L. 817.610 - Condiz. + cristalli at. + tendine parasole (escl. ABS, AL): L. 2.344.300 - Rivestimento in pelle vera + sedili ant. a regol. el. risc. + appoggiatesta ant.: L. 2.865.520 - Appoggiatesta anteriore + sed. ant. a comando el. risc.: L. 600.950.

(\*) NOTE: 1. L'anticipo minimo è pari ad Iva e messa in strada. Non è inclusa l'eventuale sovrattassa per le vetture diesel. 2. Spese contrattuali rateizzabili: L. 17.000 + Iva fino a 6 mesi, da 7 a 35 mesi L. 102.000 + Iva. Oltre i 35 mesi L. 195.000 + Iva. 3. Rate mensili posticipate, di cui la prima a 60 giorni dalla data del contratto.

4. In base ai prezzi e tassi in vigore al momento della chiusura del giornale. 5. Per ogni informazione, e per la stipula dei contratti, rivolgersi agli Uffici Assegnazione Vetture, alle Succursali Fiat od alle Direzioni Regionali FiatSava.



centri di  
attività sociali  
fiatDALLA CINA  
CON I VIOLINI

L'Orchestra sinfonica della radio di Pechino inaugurerà in ottobre la stagione di concerti 88/89. E' la prima volta in 35 anni di attività che l'Orchestra cinese si propone dal vivo al pubblico europeo.

Prima esibizione assoluta, dunque, con un repertorio suddiviso in due serate, all'Auditorium Rai di Torino, alle 21 di lunedì 10 ottobre: «Yunnan Scenes» di Wang Xi Lin; la famosissima «Yellow River» e la Sinfonia N. 1 in do minore di Brahms con la partecipazione del pianista Riccardo Caramella sotto la direzione di Yuan Fang.

Martedì 11 ottobre: Ouverture dall'«Italiana in Algeri» di Rossini; Concerto N. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra di Paganini; Sinfonia N. 5 in mi minore op. 64 di Tchaikowski. Violinista, Lu Si Qing; direttore How Run Yu.

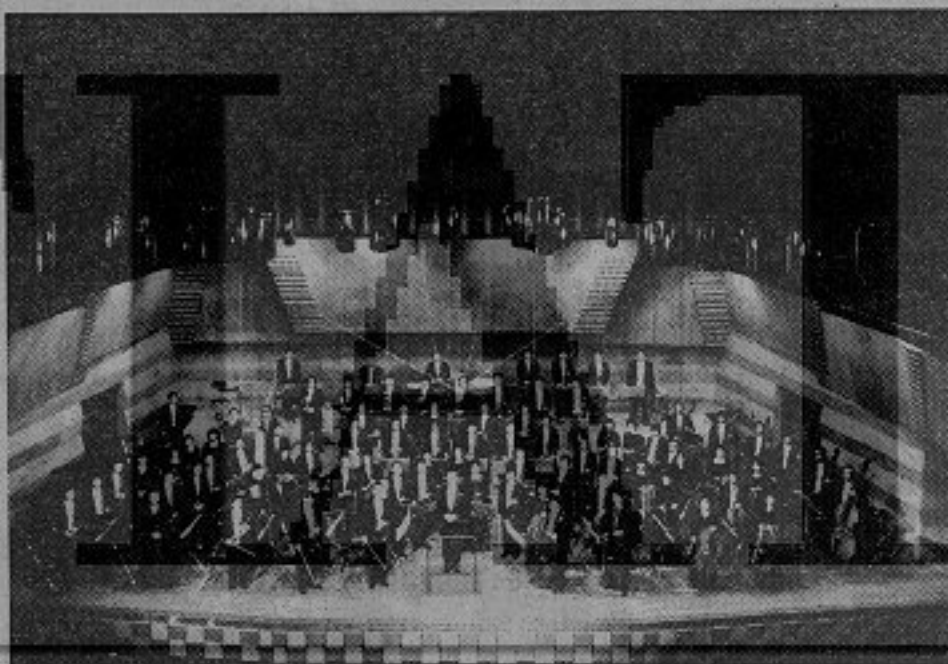
L'Orchestra di Pechino attualmente conta 120 orchestrali in organico, vincitori di premi importanti o professori di scuole di musica in Pechino. Svolge un'intensa attività, fra cui concerti nelle università e nelle fabbriche.

La stagione musicale continua, sempre all'Auditorium Rai, al martedì alle 21, con altre proposte non meno significative, fino alla vigilia della prossima primavera.

Gli appuntamenti immediatamente successivi riguardano il duo pianistico Maria Carla Notarstefano e Riccardo Risalti, martedì 25 ottobre, con brani di Mozart, Debussy, Brahms.

Martedì 8 novembre il trio Novecento Ensemble (violino, clarinetto e pianoforte) proporrà autori del nostro secolo come Khachaturian, Milhaud, oltre a Bartok, Rossini e altri.

Il 29 novembre complesso di fiati Serenata Ensemble (nove musicisti) affronterà autori del secolo scorso in alcune pagine meno note ma non meno interessanti: Mozart, Donizetti e Gounod. Il 13 dicembre i Solisti della Filarmonica Ceca e Istvan Ella, organo, con alle spalle un'attività artistica e una esperienza nel campo dei gruppi da camera di elevatissimo rango.



L'orchestra della radio di Pechino che inaugurerà la stagione dei concerti

## ASSEMBLEE

Il 31 dicembre scadono i mandati dei consigli direttivi di Gruppi e Sezioni CedAS. Le assemblee per il rinnovo delle cariche relative si svolgeranno a partire da ottobre secondo i calendari esposti in bacheca.

## TOURING

Anche quest'anno il Touring Club Italiano propone condizioni favorevoli per le iscrizioni annuali e triennali. Nuovo socio e rinnovo 49.000 lire anziché 57.000. Associazione annuale 1989 53.000 lire. Anche il pacco soci presenta novità editoriali interessanti. E' compreso infatti il terzo volume dell'atlante enciclopedico (Paesi extraeuropei), itinerari automobilistici nel paesaggio italiano, il «1989 del turista», oltre le due riviste mensili editte dal Touring.

Fra le agevolazioni figurano il 30 per cento di sconto su tutte le pubblicazioni Touring, il soccorso stradale ACI a 30.000 lire, e altre iniziative a favore dei soci. Iscrizioni per i soci CedAS alle biglietterie a partire dal 15 ottobre.

## CUCINA

Dodici ore di lezioni pratiche di specializzazione sotto la guida di professionisti della ri-

storazione dell'Associazione cuochi piemontesi in collaborazione con A.M.I.R.A. e A.I.S. Il corso si svolgerà in sei incontri di due ore (21/23) ogni lunedì in via Bogino 17 nella sede dell'Associazione cuochi torinesi.

## LIBRI

Sconto libri al Book Store, via S. Ottavio 8 e libreria internazionale Fontana via S. Francesco d'Assisi 15: 15 per cento su dizionari e atlanti; 10 per cento su testi scolastici e universitari; 13 per cento su saggistica, manualistica e narrativa varia.

## LINGUE

Corsi per tutti i livelli nelle seguenti scuole a prezzi agevolati: Berlitz, via Lagrange 7, tel. 533.826/516.462; Oxford Institutes Italiani, via Principe Amedeo 1, tel. 538.240/532.661; Regency School, via Arcivescovado 7, tel. 517.456/541.845.

## ABBONAMENTI

Vendita abbonamenti calcio per Juventus e Torino, campionato 88/89, alle biglietterie

CQ-CQ  
RADIOAMATORI

Settembre/ottobre da Torino in 1 HFI:  
Sabato 17/9 - 13.00 GMT  
7080 KHz circa (SSB)  
Domenica 2/10 - 08.00 GMT  
7030 KHz circa (CW)  
Sabato 22/10 - 13.00 GMT  
14150 KHz circa (SSB)  
TNX FR CALL, 73

CONCORSO  
DI FOTOGRAFIA

Il Comitato Attività Sportive Ricreative e Culturali (C.A.S.R.C.) Fiat Auto apre il quinto concorso nazionale di fotografia, riservato a tutti i dipendenti in forza e loro familiari dei vari enti e stabilimenti Fiat Auto di tutta Italia.

I temi sono due: per dipendenti e familiari oltre i 13 anni, «Fotografia l'arte» per ragazzi e ragazze fino a 13 anni, «Fotografia gli animali».

Il regolamento e le schede di partecipazione possono essere ritirati presso i segretari Ce.d.A.S., i consiglieri sportivi di ogni stabilimento, oppure direttamente al C.A.S.R.C., via Olivero 19, 10135 Torino.

Termine ultimo di presentazione delle opere: il 30 settembre

contenuti di alto livello tecnico e inventivo si svolgerà dal 26 novembre al 4 dicembre in corso Dante 102, a Torino.

La rassegna si articola in due sezioni: sezione libera, a cui si concorre con un massimo di sei stampe in b.n. o colore, o promiscue e otto diacolor; sezione tematica, «Il ritratto psicologico e dinamico», alla quale si partecipa con le stesse modalità.

Le stampe devono essere di cm. 18x24 minimo e massimo 24x30 inserite in un passe-partout 30x40. La consegna dovrà avvenire entro il 18 ottobre prossimo, alla sezione fotografia di corso Dante 102 (martedì e giovedì, dalle 21 alle 22.30 o alle biglietterie CedAS Fiat).

NOTIZIE  
CSAIN

**Calcio - 1° Trofeo CSAIn** triennale non consecutivo. Sono aperte le iscrizioni al Torneo di calcio CSAIn che si svolgerà da metà ottobre a maggio '89. Gli incontri si disputeranno al sabato.

**Corsi arbitri - «Vivi lo sport in una veste diversa»**, con questo slogan lo CSAIn promuove un corso arbitri per uomini e donne dai 18 ai 40 anni.

**Bridge - Dal 6 al 27 ottobre**, presso il Circolo della Toro Assicurazioni si svolgerà un Torneo di Bridge per N.C. Le partite avranno inizio alle ore 20.30. Informazioni ed iscrizioni alla segreteria CSAIn.

## CALENDARI



**Bocce** - Gare a terne: 17 settembre piazza di Robilant 16; 8 ottobre via Massari 114; 19 novembre via Guala 26, Torino.



**Ciclismo** - Cicloturistiche: 24 settembre quinto trofeo comunale Tonengo; 25 settembre G.S. Villastellone; 2 ottobre «Ognuno a modo suo» Coazze; 9 ottobre incontro con UILM, Torino.



**Escursionismo** - Escursioni e gite: 16 ottobre Bric Costarossa (mt. 2404) Valle Vermentagna; 30 ottobre Conca del Pra (mt. 1732) Valle Pellice; 13 novembre pranzo sociale e S. Messa commemorativa.



**Giochi Sala** - Bridge: torneo sociale ogni lunedì in corso Dante 102; scacchi: tornei in corso Dante 102: 20 settembre, 30

settembre, 28 ottobre e 15 novembre piazza di Robilant 16; scopar gare alla baraonda: 23 settembre, 14/21 ottobre piazza di Robilant 16; 24 settembre, 29 ottobre, 4/11 novembre a Settimo Torinese.



**Motociclismo** - Motoraduni: 25 settembre a Trecate; 1/2 ottobre Lambretta Club a Pavia; 15 e 16 ottobre a Garlasco; 15 e 16 ottobre a Inveruno.



**Podismo** - 25 settembre gara Km 10 a Trana; 2 ottobre campionato italiano Km 42,195 a Gargnano (Brescia).

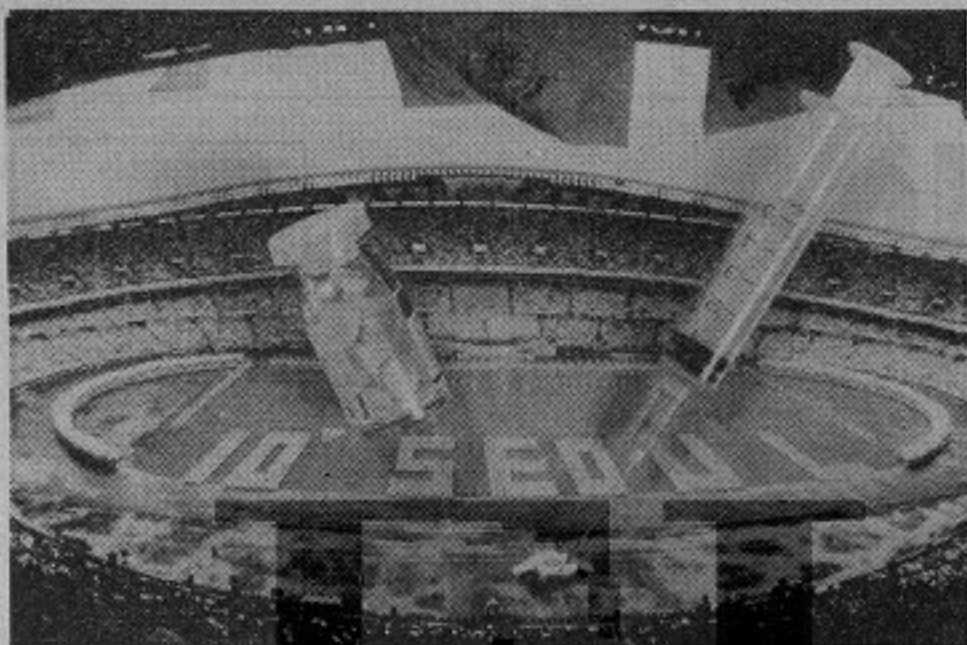


**Sci Fondo** - 22 settembre inizio corsi a secco; 16 ottobre gita a Lillaz, Cogne, prova biathlon.



**Mostra** - A Torino, in via Guala 26, l'8 e il 9 ottobre è aperta una mostra dedicata ai funghi.





Un dubbio che da anni aleggia sulle Olimpiadi: gareggiano atleti veri, oppure fenomeni costruiti in laboratorio con mezzi leciti e illeciti?

di GRAZIELLA TETA

A Seul stanno gareggiando atleti veri, di quelli che sudano e si sacrificano in nome del più puro spirito sportivo, o atleti «bionici» costruiti in laboratorio con tutti i mezzi, leciti e illeciti, della moderna tecnologia? Il dubbio aleggia da anni sui grandi appuntamenti sportivi e questa 24ª Olimpiade non fa eccezione.

Le imprese dei nuovi recordmen rimbalzano dai giornali e inchiodano al video due miliardi di telespettatori. Che fare? Entusiasmarsi per quel salto spettacolare o per quella corsa-lampo o interrogarsi su quanto ancora c'è di «genuino» nello sport? Qualcuno potrebbe anche obiettare che l'interrogativo è anacronistico: i tempi sono cambiati, la linea di demarcazione tra naturale e artificiale è sempre più labile. Diktat della società tecnologica a parte, l'inquietudine resta.

Il risvolto delle medaglie iridate spesso si chiama «doping». Il Cio (Comitato Internazionale Olimpico) l'ha definito come «somministrazione o uso di qualunque sostanza estranea all'organismo o di qualsiasi sostanza fisiologica assunta in quantità anormale o introdotta nell'organismo per via anormale, con la sola intenzione di aumentare in maniera artificiale e sleale la prestazione durante la gara».

Va detto che il «doping» non è una prerogativa dei giorni nostri. Nel terzo secolo avanti Cristo, Galeno e Filostrato accusarono gli atleti partecipanti ai Giochi Olimpici di aver usato sostanze «dopanti»: semi di sesamo per correre e saltare di più. Ai lottatori, così come ai cavalli impegnati nelle corse dei carri, i romani somministravano una mistura di idromele. La parola «doping» deriva da «dop». Il termine, originario dei Boeri, indicava una primitiva mistura alcolica che veniva distribuita come stimolante ai marinai.

Le alchimie di oggi, però, sono ben più pericolose: dalle amfetamine (tolgono il senso del dolore), che

hanno rappresentato per molto tempo la sola forma di «aiuto» alle prestazioni atletiche, e da stimolanti come la caffeina si è passati a sostanze e sistemi sempre più sofisticati.

Si parla di steroidi anabolizzanti che incrementano lo sviluppo muscolare. Il principale è l'ormone maschile testosterone, naturale o sintetico, che provoca nelle donne atlete una progressiva masculinizzazione: certe nuotatrici sembrano armadi. Somministrazioni ormonali di testosterone praticate ad atlete in età puberale ne impedisce la crescita naturale pur sviluppandone il sistema muscolare: ed ecco le «nane» della ginnastica. C'è poi la somatropina detta anche ormone della crescita. Elaborata dall'ipofisi, i suoi effetti sull'uomo sono ancora sconosciuti. E poi betabloccanti (farmaci che rallentano il battito cardiaco), analgesici, narcotici e stimolanti di ogni tipo.

E c'è l'autoemotrasfusione: consiste nel prelevare all'atleta una certa quantità di sangue, di conservarlo e rimetterlo in circolo al momento opportuno. Il sangue «fresco» aumenta le prestazioni in gara.

## QUEI ROBOT DI SEUL

L'elenco continua con l'elettrostimolazione, metodo che gonfia la massa muscolare senza provocare affaticamento generale. I risultati? «Giganti» resi forti artificialmente; atlete potentissime che fanno sorgere seri dubbi sulla loro femminilità.

Il virus del «doping», molto diffuso nell'atletica leggera, dilaga. Dallo sci al basket, dall'automobilismo al nuoto. A proposito di nuoto, la pratica dell'elio immesso nell'intestino del nuotatore per farlo galleggiare meglio (presa a prestito da Napoleone che, pare, facesse gonfiare d'aria i suoi cavalli perché attraversassero più in fretta i fiumi) è stata soppiantata dal cosiddetto «doping invisibile». Alcuni allenatori australiani sembra abbiano fatto ricorso all'ipnosi, infondendo nella squadra la «psicosi dello squalo». Un semplice richiamo, rivolto ai campioni già in acqua, li avvertirebbe del «pericolo». Eccoli allora nuotare velocissimamente per sfuggire al mostro immagazzinato nell'inconscio di ciascuno durante il sonno ipnotico.

Il pubblico è indignato, dirigenti e allenatori molto meno. Perché tollerano e anzi ricorrono all'intervento farmacologico? Certo è cambiata la morale sportiva. Non conta partecipare, conta vincere: chi non vince non incassa. Il bilancio è però oneroso: atleti distrutti psicologicamente e fisicamente, intossicati in modo spesso irreversibile, uomini resi impotenti, donne trasformate in pseudoermafroditi. Il problema è serio. Gli stessi atleti, dopo un primo momento di lassismo, hanno cominciato a fare marcia indietro.

Lo scenario è cambiato in pochi anni. Da un'inchiesta svolta nell'83 negli Stati Uniti emerse un dato allucinante. A 198 atleti venne rivolta la domanda: «Prendereste una sostanza che garantisca una vittoria alle Olimpiadi, sapendo però che vi porterebbe alla morte nel giro di cinque anni?». La risposta è stata «sì» per 103 sportivi. Due anni fa gli atleti britannici lanciarono una campagna antidoping: si impegnarono a sottoporsi senza preavviso ai controlli e ad accettare il bando a vita in caso di trasgressione. Grande clamore, poi, hanno suscitato la presa di posizione antidoping di Carl Lewis, Edwin Moses, Pietro Mennea.

Troppi interessi, spesso contrastanti, ruotano intorno al pianeta sport e rendono difficile la soluzione del problema. Da anni si auspica un progetto di legge che regoli la materia. Nel frattempo sono state messe fuorilegge trecento sostanze dopanti e stanziati molti miliardi per i controlli (un test antidoping completo costa 250-300 mila lire). Controlli, comunque, insufficienti e spesso facilmente aggirabili, come ammettono gli stessi atleti.

## MAMME DA RECORD

La notizia ha fatto subito il giro del mondo. Nel congresso internazionale di ginecologia, svoltosi di recente a Strasburgo, è stato rivelato che alcune atlete usano strumentalmente la gravidanza per sfruttare il miglioramento fisico che si ottiene nei primi tre mesi, per poi abortire dopo la gara. Il fenomeno, forse sommerso nei Paesi Occidentali, pare più concreto nei Paesi dell'Est.

L'hanno subito battezzata «gravidanza-doping». Feroci sospetti e aspre polemiche tra gli addetti ai lavori si sono rinvigorite in occasione



Valerie Brisco

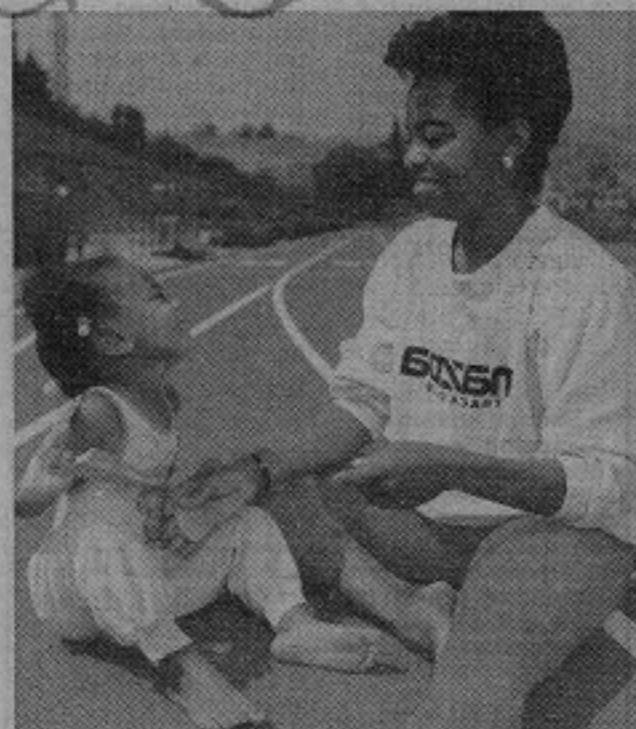
dei Giochi Olimpici di Seul. Nell'ambiente sportivo quello che, ovviamente, scandalizza di più è l'aspetto aborto. La spregiudicatezza di alcune atlete che barattano la possibilità di procreare con un record o una vittoria olimpica non richiede commenti. Le gravidanze «utili»

non sono una novità. Già nel 1956, almeno una decina di atlete sovietiche, medaglie d'oro alle Olimpiadi di Melbourne, erano incinte. Casi analoghi accadde ai Giochi di Monaco nel '72. Gran parte del mondo scientifico e le stesse atlete sono d'accordo nel sostenere l'effettivo miglioramento delle prestazioni durante i primi mesi di gravidanza, anche per l'aumento del flusso di sangue nell'organismo. Pare sia importante, inoltre, l'aspetto psicologico. Se diventare madre rappresenta la realizzazione completa della donna, lo è — dicono gli

esperti — ancora di più per la donna-atleta. Le correlazioni sport-maternità sono tuttora in fase di ricerca e i dati finora acquisiti non sono probanti.

Altri dati, più volte accertati, riguardano il periodo post-maternità. Secondo una recente indagine il 78 per cento delle atlete olimpiche torna all'attività entro sei mesi dal parto, con una forma fisica migliorata. Qualche esempio? La mezzofondista americana Mary Decker Slaney ha ottenuto le sue vittorie più esaltanti dopo la nascita della figlia. Lo stesso vale per altre star della pista, come

La campionessa olimpica Evelyn Ashford, numero 1 dei 100 metri nell'86, con la figlia Raina

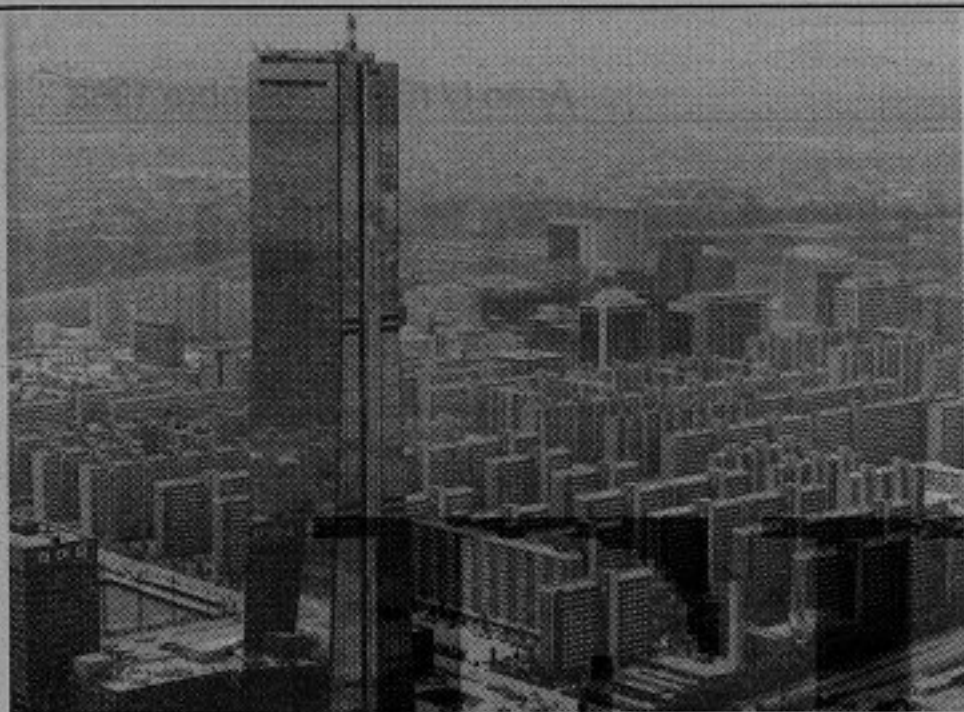


Valerie Brisco, plurimedaglia d'oro a Los Angeles dopo due anni dalla nascita di suo figlio. Mamme importanti dello sport italiano sono Gabriella Dorio (oro olimpico nei 1500 a Los Angeles), la ciclista Maria Canins soprannomi-

nata «mamma volante», la marciatrice primatista mondiale Giuliana Salce, e tante altre.

Sport e gravidanza, quindi, vanno d'accordo. Ed è spesso un binomio da record. Purché non diventi una corsa contro la vita.





Il grattacielo Daehan Life Insurance, appena fuori dal centro di Seul. Ha 60 piani ed è alto 264 metri

# TUTTI CONTRO IL DIAVOLO

Il 9 ottobre riparte il campionato di calcio più ricco e più difficile del mondo. Favorito è ancora il Milan, però...

di GIGLIO PANZA



**D**OPO vent'anni, è passato da sedici a diciotto squadre, allungando di quattro giornate la sua durata. Comincerà il 9 ottobre e si concluderà il 25 giugno '89. Molti sostengono che sia il più bello del mondo; io, in mezzo secolo di professione, non ho maturato tale certezza ma sono convinto che è il campionato più diffi-

cile e faticoso anche per le componenti psicologiche che incidono sui nervi delle squadre non meno dello sforzo atletico.

Oltre alla novità delle diciotto squadre, c'è quella dell'apertura al terzo straniero. Sono tornati di moda i sudamericani, in particolare i brasiliani, e per la prima volta nella storia del calcio l'Unione Sovietica ci ha concesso qualche suo campione.

Chi vincerà? Quali sono le squadre più forti? Quante sorprese sconvolgeranno le previsioni? Gli stranieri aumenteranno il tasso tecnico della competizione?

Aggiudicarsi lo scudetto per due anni consecutivi è impresa che nel campionato italiano riesce raramente: l'ultima a realizzarla è stata la Juventus nell'81 e nell'82. La prodezza, peraltro, è alla portata del Milan campione; a parer mio è la squadra più completa, il suo gioco esteticamente gradevole è anche d'una praticità che le cifre confermano: nelle 30 partite dello scorso campionato ha subito solo 14 gol e se in fatto di realizzazioni è stato superato dal Napoli di Maradona, va tenuto conto che solo saltuariamente ha potuto giovare del suo centravanti, l'olandese Van Basten.

Quanto in tempo per partecipare al Campionato d'Europa, Van Basten ha dato un contributo decisivo al successo della propria nazionale. Con lui, grandi protagonisti sono stati Gullit e Rijkaard: anche quest'ultimo è stato ingaggiato dal Milan ed è indubitabile che i tre sono fra i più forti giocatori del mondo, come lo è il libero capitano Baresi.

Il fascino del calcio deriva anche dal fatto che... il pallone è rotondo e talora ha strani rimbalzi. Voglio dire che anche la macchina di gioco più perfetta può incepparsi a causa di un inavvertito granello di sabbia. Ma, ripeto, il Milan ha le maggiori chances per rivincere in Italia e per tentare il gran colpo nella Coppa Europa dei Campioni. Sarà la squadra da battere; incontrandola ogni avversaria — grande o piccola — cercherà di realizzare il proprio capolavoro.

Rivale numero uno del Milan è il Napoli. Le vicende che sul finire dello scorso campionato determinarono il cedimento della squadra partenopea ancora oggi non sono chiarissime. Sono stati «epurati» alcuni elementi, ne sono stati ingaggiati altri di indubbio valore come il brasiliano Alemão, i torinisti Crippa e Corradini, il sampdoria Fusi. Le polemiche interne — d'incredibile virulenza degli attacchi di Maradona all'allenatore Bianchi — adesso sembrano sopite, ma guai se il fuoco covasse sotto la cenere. Se Maradona ritroverà gli esemplari stimoli che nel Mundial '86 furono determinanti per la conquista del titolo da parte dell'Argentina, allora il Napoli (che fa calcio all'italiana, cioè pratico, con varietà di schemi) potrebbe veramente tentare la grande rivincita.

C'è molta attesa per la bella Sampdoria, che con Dossena e lo spagnolo Victor ha consolidato il suo già ottimo impianto e offerto un supporto qualitativamente rilevante alle iniziative di Viali e Mancini, i due attaccanti di caratura mondiale che si esaltano con la velocizzazione del gioco.

Milan, Napoli e Sampdoria partono, dunque, con i maggiori consensi della critica. Le squadre più attrezzate per movimentare la lotta sono l'Inter, la Roma e la Juventus.

Difficile valutare, nel gruppo delle altre, la squadra che si staccherà per agganciare le più titolate.

## OCCHIO SEGRETO SULLE OLIMPIADI

Gli aspetti dei Giochi che la tv non ci mostra. La vita notturna di Seul. Contrasti e curiosità della Corea, uno dei Paesi più occidentalizzati dell'Estremo Oriente



di LIVIO BERRUTI

**D**AL 1960 il giornalista Gian Paolo Ormezzano segue tutte le edizioni delle Olimpiadi, estive e invernali, che ogni quattro anni monopolizzano l'attenzione del mondo sportivo. A lui, abituato ad analizzare i risvolti anche minimi delle grandi imprese dei Giochi, ho rivolto una domanda inconsueta: come sono le Olimpiadi che non si vedono alla tv?

«Ti sembrerà banale ma la risposta è che, ormai, in tv si vede praticamente tutto. L'enorme spiegamento di telecamere utilizzate per seguire i Giochi — con raffinate regie di professionisti provenienti anche da settori extrasportivi — dà la possibilità, a quelli che sono rimasti a casa, di seguire più gare (e in genere con un maggior numero di dettagli) di chi si è sobbarcata la fatica del viaggio per venire a Seul. Per rimanere nel mio campo ti dirò che, paradossalmente, sono privilegiati i giornalisti televisivi tanto è vero che, fra noi della carta stampata, c'è una lotta quasi a coltello per accaparrarsi un monitor su cui vedere particolari che solo i teleobiettivi e le riprese al rallentatore possono scrutare ed evidenziare».

— La tv coglie sempre i campioni da vicino, anche nei momenti «segreti»?

«Oggi non è più come negli Anni Sessanta, quando gli atleti sciamavano giornalmente fuori dal villaggio olimpico e se ne andavano in giro per la città come comuni turisti. Ora sono talmente impegnati negli allenamenti e in tanti altri obblighi che fini-

scono per essere molto meno disponibili all'incontro faccia a faccia».

— Qual è, allora, il vantaggio della tv?

«I primissimi piani, gli zoom, i "ralenti", che mettono in straordinario risalto pathos, emozioni e personalità dei protagonisti: sono questi gli elementi che fanno partecipare lo spettatore in modo più diretto, immediato e intenso di quanto può accadere vedendoli a distanza. Lo svantaggio è che in tv si perde l'atmosfera corale».

— Chi è venuto ai Giochi di Seul è anche un turista a caccia di curiosità, di bellezze, di esoticità. Qual è il ruolo che la tv gioca in questo caso?

«La ripresa televisiva è determinante ma l'immagine che dà di Seul è quella ufficiale, quella cioè che incontra qualsiasi visitatore frettoloso: è l'immagine di una Tokyo molto più occidentalizzata, da dove è praticamente scomparsa ogni forma di folklore. Si sa che in Corea l'architettura religiosa è notevole; tuttavia chi

volesse ammirare un tempio (shintoismo e buddismo sono le fedi dominanti ma c'è una consistente presenza di cattolici e di protestanti) deve uscire dalla città e visitare i dintorni».

— Quali sono gli aspetti singolari della città che la tv non riesce a cogliere?

«Due, i principali. Il primo riguarda la grande passione che i coreani nutrono per gli acquari: ve ne sono dappertutto, di ogni forma e dimensione, e rappresentano un elemento caratteristico del modo di vivere di questo Paese. L'altro aspetto può essere percepito soltanto da chi si trova sul posto ed è il profumo dell'aglio. Conosco bene il suo valore terapeutico, con quella straordinaria proprietà di migliorare la ventilazione polmonare favorendo l'apertura degli alveoli (ecco perché ne sono grandi consumatori i campioni sub di immersione in apnea, come il recordman mondiale Jacques Mayol). A Seul, però, si esagera: dovunque si va,

si è avvolti dal suo profumo intenso e penetrante che accompagna per tutta la giornata».

— I giornali parlano spesso di scontri ai confini con la Corea del Nord.

«La frontiera è distante 43 chilometri da Seul, ma le battaglie che vi si combattono sono solo a base di slogan urlati ad altissimo volume e di cavilli burocratici fra Sud e Nord: se ti cade una matita oltre la linea di demarcazione — che tocca i punti più singolari e strani — per raccogliertela bisogna fare domanda ufficiale alle autorità».

— Com'è la vita notturna di Seul?

«Bisogna premettere che la Corea non soffre degli enormi squilibri socio-economici del Messico, per fare un esempio. Direi che di notte Seul appare come una via di mezzo tra la razionalità, l'ordine e l'efficienza di Tokyo e la fantasia, la frivolezza e la sensualità di Bangkok. Il tutto, però, su un tono più dimesso, meno esasperato».





*illustrato*

## FIATGEOTECH

POSITIVI I PRIMI PASSI  
BISOGNA PROSEGUIRE

L'amministratore delegato della FiatGeotech, Giancarlo Vezzadini, ha analizzato con i dirigenti e i quadri i risultati raggiunti e le prospettive del «progetto integrazione»

**A**LLA FiatGeotech di Modena si è svolto il 28 luglio scorso l'incontro della direzione con una folta rappresentanza di dirigenti e quadri delle diverse sedi. L'obiettivo era verificare l'adeguatezza delle scelte strategiche che hanno portato alla realizzazione del nuovo Settore e fare il punto sull'andamento dell'esercizio 1988.

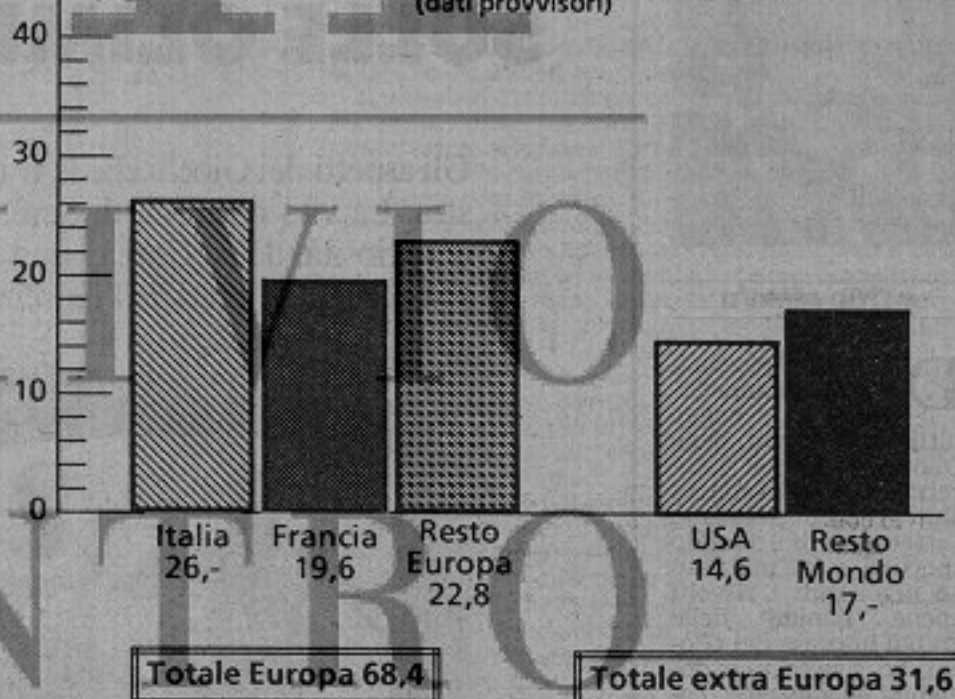
L'amministratore de-

legato del Settore trattori e macchine movimento terra, ingegner Giancarlo Vezzadini, ha aperto l'incontro richiamando i principi ispiratori del progetto di integrazione dei due settori, confermando la validità del modello organizzativo prescelto, volto a centralizzare le funzioni e le attività del sistema direzionale unificato e a mantenere il ruolo atti-

nel presidio del mercato, del prodotto e dell'efficienza industriale.

Nell'analisi dello stato di avanzamento del «progetto integrazione», Vezzadini, oltre a una verifica degli obiettivi raggiunti nel periodo, ha sottolineato i vantaggi economici derivati dalle efficienze legate agli acquisti, al costo del lavoro e agli aspetti finanziari; vantaggi economici che, sebbene inferiori a quanto previsto nella fase iniziale, rimangono decisamente soddisfacenti nella proiezione di piano 1989-91.

Esaminando la situazione generale, l'amministratore delegato ha illustrato la dimensione internazionale dell'azienda come emerge dalla ripartizione del fatturato per aree geografiche e dalla significativa presenza dei dipendenti. FiatGeotech nel mondo: al 30 giugno scorso, infatti, lavorava in Italia il 69,1 per cento del personale, nel resto dell'Europa il 14,8 e nel resto del mondo il rimanente 16,1 per cento (vedere i grafici).

Fatturato Settore 1° semestre 1988  
Ripartizione percentuale per aree geografiche  
(dati provvisori)

La dimensione internazionale del Settore comporta un continuo confronto con i grandi gruppi internazionali concorrenti e determina una esigenza di costante miglioramento del prodotto, in termini di qualità, di affidabilità e di efficienza economica, leve ritenute strategi-

che in una situazione di domanda di mercato tendenzialmente stazionaria oltre che indispensabili per l'incremento delle quote di presenza sul mercato mondiale.

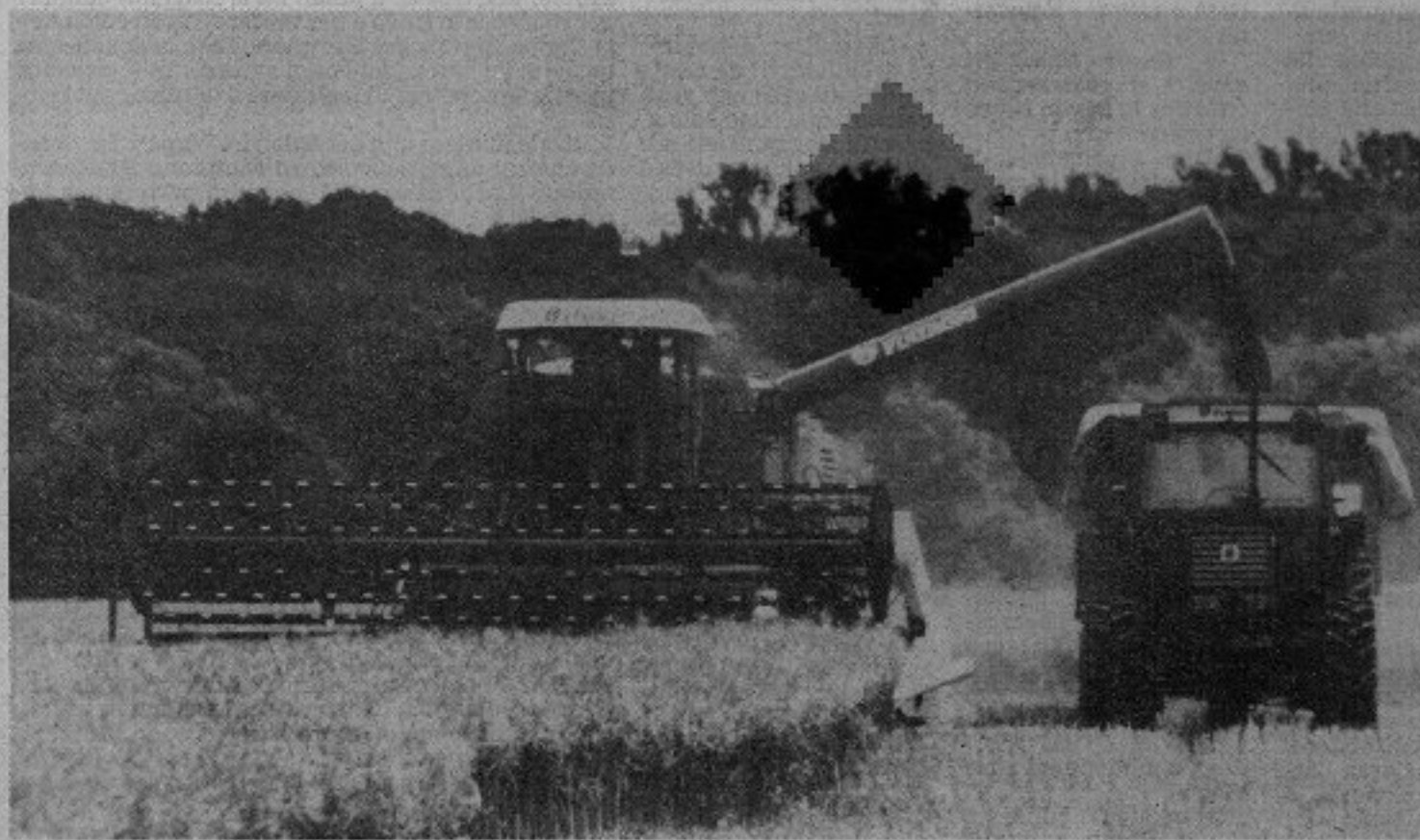
Vezzadini, pur rilevando un miglioramento nell'andamento del Settore rispetto all'esercizio precedente, ha ri-

chiamato l'attenzione sulle principali criticità legate allo scenario competitivo europeo (inflazione, cambi, costo del lavoro). Per questo ha richiesto il massimo impegno per dare continuità alle iniziative di recupero di efficienza attraverso il costante miglioramento del prodotto e l'attuazione corretta dei processi organizzativi stabiliti.

Confermando le linee-guida e gli obiettivi del piano 1989-91, l'amministratore delegato ha concluso l'incontro sottolineando a dirigenti e quadri l'importanza di mantenere uno stretto collegamento tra lo sviluppo delle risorse e la definizione dei ruoli organizzativi per una risposta concreta e coerente alle attese di crescita professionale.

In particolare Vezzadini ha ribadito l'importanza di stimolare nei giovani diplomati e laureati la capacità di «cogliere» e di rispondere ai cambiamenti con comportamenti flessibili, di ricercare e di approfondire le informazioni con curiosità e iniziativa, inseguendo il complesso intreccio dei processi di funzionamento che caratterizzano un'azienda di grandi dimensioni e di respiro internazionale.

Giancarlo Vezzadini



Una mietitrebbia non convenzionale Laverda MX 300- al lavoro





Un tipo di trattore destinato ai progetti di «cooperazione allo sviluppo». Sotto: venditrice di mango a San Salvador

## AGRI-TECNOLOGIE PER EL SALVADOR

**L**A povertà della popolazione di El Salvador fa di questo Stato centro-americano uno dei più interessati ai finanziamenti che le organizzazioni internazionali e i Paesi industrializzati destinano ai progetti di «cooperazione allo sviluppo».

Tra i programmi che vedono coinvolta l'Italia e, per quanto riguarda l'aspetto esecutivo, aziende del Gruppo Fiat, un esempio è costituito dal programma di sviluppo agricolo nella provincia di Sonsonate, divenuto operativo nel maggio scorso.

Per realizzarlo, il ministero italiano per gli Affari Esteri—Direzione generale Cooperazione allo Sviluppo lo ha affidato a Fiatagri, che ne curerà l'esecuzione durante i due anni previsti per il completamento.

Il valore complessivo del programma ammonta a 4,1 miliardi di lire, tutti finanziati come donazione del governo italiano a quello salvadoregno.

Il programma riguarda in particolare dodici cooperative agricole situate nella zona Nord della provincia di Sonsonate, per una superficie di circa 11 mila ettari e con il coinvolgimento di 1.800 famiglie per una popolazione complessiva di novemila abitanti.

Il progetto ha lo scopo fondamentale di intervenire nel processo autonomo di sviluppo agricolo che possa successivamente diffondersi nelle zone limitrofe.

Per l'avvio di questo sviluppo ci si avvarrà di assistenza tecnica, macchinario agricolo, attrezzature per mangimi, un centro manutentivo e unità didattico-formativa.

Per 24 mesi il progetto sarà opportunamente assistito da esperti italiani in campo mecca-

co, agronomico e di mangimi, sia per un corretto avvio dei programmi delle colture e di quelli formativi, sia per assicurare nel tempo il consolidamento produttivo conseguente ai trasferimenti tecnologici.

Il macchinario agricolo comprende trattori a ruote e a cingoli, e relative attrezzature. Le tecnologie che verranno progressivamente trasferite nelle dodici aziende agricole riguardano: la lavorazione meccanizzata del suolo,

la preparazione del «letto» di semina, la semina di precisione per alcuni cereali, la foraggicoltura intensiva e operazioni culturali varie mediante l'ausilio di mezzi meccanici.

Verrà anche realizzato un piccolo centro per la produzione di mangimi concentrati per il bestiame, valorizzando i sottoprodotti aziendali. L'obiettivo è di arrivare ad alimentare, al terzo quarto anno, circa quattromila animali.

Sarà pure realizzato un centro manutentivo

meccanico presso il quale l'attività assistenziale verrà integrata con corsi di formazione teorico-pratica per il personale locale.

Un centro didattico già esistente in località Santa Ana sarà potenziato mediante la dotazione di alcuni macchinari ed attrezzi agricoli per l'addestramento di giovani addetti ai trattori e con l'installazione di un selezionato «pacchetto» di attrezzature e macchine utensili.

Queste, dunque, sono le linee essenziali attra-

verso le quali Fiatagri si muoverà per la realizzazione dell'iniziativa salvadoregna.

Non è la prima volta che l'azienda viene chiamata ad eseguire progetti di sviluppo agricolo nell'ambito della cooperazione internazionale, realizzati sia con fondi nazionali che internazionali.

Ad esempio, la più recente collaborazione con il ministero italiano per gli Affari Esteri—Direzione generale Cooperazione allo Sviluppo ha portato alla realizzazione di un progetto agri-

colo in Pakistan che ha riscosso importanti riconoscimenti sia da parte italiana che pakistana: il modello proposto sarà infatti utilizzato in quel Paese per nuovi interventi di sviluppo.

L'esperienza maturata sarà un prezioso fattore nella buona riuscita di questa iniziativa, che costituisce per Fiatagri non solo un importante veicolo d'immagine, ma anche strumento efficace di penetrazione in Centro America, dove la meccanizzazione agricola comincia ad avere un ruolo importante.

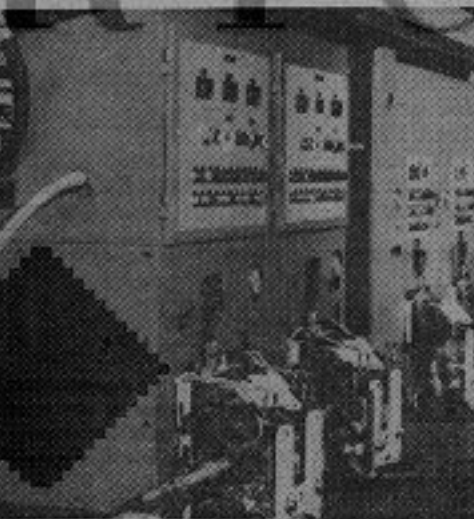


## NOVITA' IN SALA PROVE

**O**GGI, il trattore si utilizza anche come centrale di potenza per servizi. L'impiego di energia idraulica si è rapidamente diffuso in campo trattoristico sia per azionare gli attrezzi di lavoro (aratri, erpici e altro), sia per i servocomandi (idroguida, bloccaggio differenziale posteriore o del ponte anteriore per quattro ruote motrici, innesto della presa di forza posteriore). La sua affermazione è dovuta essenzialmente all'affidabilità, alla compattezza e all'elevato rendimento.

Componente fondamentale, sempre presente in un circuito idraulico, è la pompa: mossa dal motore endotermico, trasforma l'energia meccanica in idraulica. Sui trattori Fiat ce n'è almeno una, ma normalmente sono utilizzate due pompe di tipo volumetrico a ingranaggi, fino a un massimo di quattro.

La Divisione Trattori realizza questo componente completamente all'interno, poiché è considerato strategico dal punto di vista dell'affidabilità e per i volumi produttivi richiesti: circa 750 pezzi al giorno, una parte dei quali venduta a terzi per proprie specifiche applicazioni. La produzione avviene a Modena, in un reparto specializzato in componenti idraulici dove si eseguono lavorazioni meccaniche, mon-



La sofisticata attrezzatura di collaudo delle pompe idrauliche

taggi e collaudi finali. Quest'ultima fase è di grande importanza per il rodaggio delle pompe e per verificare la rispondenza delle prestazioni previste.

Il collaudo si compie su banchi che eseguono in modo completamente automatico tutto il ciclo di prova. Recentemente è stata automatizzata anche l'attrezzatura di bloccaggio delle pompe sui banchi e tutta la movimentazione di carico-scarico con l'indi-

viduazione del tipo di pompa e la selezione in uscita degli scarti.

Il sistema automatico di movimentazione è costituito da un manipolatore a portale a tre assi controllati che preleva una pompa dalla stazione di carico, la invia a uno dei banchi prova e la colloca nell'apposita attrezzatura di presa.

A questo punto inizia il ciclo di collaudo vero e proprio: individuato automaticamente il tipo e selezionato il relativo ci-

clo, viene compiuto il rodaggio, che permette l'adattamento delle piste degli ingranaggi sul corpo pompa, mentre successivamente si controllano portata, pressione e rendimento in funzione della velocità di rotazione.

A seconda del tipo di pompa i «campi» di funzionamento sono portati da 11 a 28 litri al minuto e pressione 180-210 bar con velocità di rotazione di 1500 giri al minuto.

Terminato il ciclo, che dura 6-10 minuti secondo il tipo di pompa, il manipolatore preleva la pompa collaudata, sostituendola con una successiva, e la trasferisce sul trasportatore ad accumulo della stazione di scarico. Se è di scarto, la identifica, in modo che possa essere inviata alla revisione, dove vengono individuati ed eliminati gli inconvenienti.

Le prestazioni riscontrate durante la prova e il loro scostamento dai valori di riferimento sono memorizzati e resi disponibili per successivi «reports».



## LA LETTERA DEL MESE

FAR FINTA  
DI ESSERE SANI

La madre torinese di una malata di mente ci confida le sue angosce e denuncia le carenze e i ritardi della legge 180

COME USARE  
LA BENZINA  
«VERDE»

Vi scrivo per avere alcune informazioni sulla Benzina "verde", quella senza piombo a 95 ottani. Ho letto che molte autovetture attualmente in circolazione sono già abilitate all'uso di questa benzina "ecologica" e vorrei sapere, in particolare, quali auto Fiat, Lancia e Alfa possono usarla e soprattutto le varie versioni del Fire, inoltre quali altri motori non Fire possono impiegarla, in special modo la versione della Uno 60 Smart con il propulsore 1116. Vorrei anche sapere se con questa benzina i motori offrono le stesse prestazioni ed hanno gli stessi consumi della benzina Super a 98 ottani.

Giampiero Gianotti

«I motori delle vetture Fiat e Lancia oggi in circolazione vengono suddivisi in varie categorie, in base alla possibilità o no di utilizzare la «eurosuper senza piombo».

Un gruppo può usarla senza limitazioni; un secondo può usarla a patto di non richiedere prestazioni massime al motore, come marcia a pieno carico per lunghi tempi o accelerazioni brusche. In entrambi i casi, comunque, è indispensabile attenersi alle

norme di manutenzione. Una terza categoria può utilizzare l'alimentazione mista: tre quarti di benzina senza piombo e un quarto con piombo. Una quarta, infine, in cui rientrano le vetture di maggior cilindrata o con prestazioni sportive, non può usarla.

In particolare possono usare la «eurosuper senza limitazioni» le vetture: Panda 45, Panda 750, Uno 45, Duna 60 e 70, Tipo 1100, 1400 e 1600, Croma 1600, Prisma 1300. Nella seconda categoria rientrano: Panda 965 e 1000, Uno 45 Fire, Uno 60 e 70, Ritmo 1050, 1100, 1500 e 1600, Regata 70 e 1585, Y10 Fire e Touring, Delta 1300, 1500 e 1600, Prisma 1500 e 1600. Richiedono ali-

Sull'ultimo numero di «illustratofiat» avete dedicato sei pagine alle vacanze. Nulla da eccepire sul meritato riposo dopo un anno di lavoro in fabbrica. Ma forse non sarebbe inutile il racconto di un'altra «vacanza»: la mia e quella di circa ottocentomila famiglie italiane che hanno in casa, o da qualche altra parte, un malato di mente. E' la «vacanza» di chi viaggia quotidianamente sul filo dell'angoscia e della paura.

Mia figlia ha 23 anni ed è schizofrenica. Alterna periodi tranquilli a momenti di aggressività. Qualche volta devo barricarmi in una stanza per evitare la sua violenza. E poi devo farmi coraggio e affrontarla, perché non si uccida, magari picchiando la testa contro il muro. La legge 180 ha cancellato il capitolo della «pericolosità sociale». Ma è come far finta di essere sani. Quando è in fase acuta, mia figlia viene ricoverata: esce dopo dieci giorni, imbottita di psicofarmaci, malata come prima. Devo aspettare che commetta un gesto irreparabile?

Ho cinquant'anni, insegnavo lettere in un liceo, ero una donna felice. Ho lasciato la scuola per stare vicino a mia figlia e adesso sono una larva come lei. E' distrutto anche il mio matrimonio.

In dieci anni sono stati presentati, nei due rami del Parlamento, 13 progetti di legge per la riforma della «180». Invano. La legge resta inapplicabile perché non fornisce alcuna indicazione operativa e ha alimentato strutture inadeguate che impediscono i ricoveri e non pongono le condizioni per affrontare il problema della cronicità. Il 15 per cento delle Usl è ancora privo di qualsiasi sistema psichiatrico. E là dove esiste, fa orari d'ufficio e il fine settimana è chiuso.

Racconta Aristofane che i pazzi erano presi a sassate e che, se proprio non c'erano sassi a portata di mano, si sputava tre volte nella polvere, per scaramanzia, quando per sventura se ne incrociava uno. Sono passati duemila anni e non è cambiato nulla.

lettera firmata



mentazione «mista»: 126 594 e 650 e Panda 30.

La riduzione del numero di ottani da 97 a 95 penalizza un poco i motori progettati secondo le specifiche richieste qualche anno fa.

LA CENTRIFUGA  
SOTTO CASA

Sono operaio alla Sofim Iveco di Foggia. Da circa un anno, proprio

sotto casa, hanno messo un laboratorio che produce e vende mozzarelle. Questo dà origine a vibrazioni dovute a una centrifuga, che si sentono nel muro fino al secondo piano dove abito io, solo inquinando e proprietario di casa.

Ho reclamato ma mi è stato detto che l'impianto è a norma di legge. Faccio presente che i rumori iniziano alle 6 del mattino e alla vibrazione si aggiunge il frastuono dei bidoni di alluminio che vengono trasportati dentro e fuori, trascinati sul pavimento.

Vorrei sapere se esiste una legge che vieta di installare questi impianti nei centri abitati. Il pavimento dovrebbe essere in fibra anti-rumore? Come si fa per stabilire se la centrifuga è stata impiantata correttamente?

Francesco Quatela

Risponde il nostro esperto legale.

«Solo un tecnico, dopo aver eseguito una perizia sull'impianto ed aver ispezionato il laboratorio, può accertare se la centrifuga è stata installata correttamente e se è possibile isolare il locale con materiali anti-rumore.

In linea generale pos-

siamo dire che non esiste nessuna legge statale che vieta di installare laboratori nei centri abitati. L'esercente di un'attività rumorosa ha l'obbligo di rispettare, ai sensi dell'art. 66 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, i limiti e le prescrizioni eventualmente imposti dalla autorità comunale.

Non siamo tuttavia in grado di dire se il Comune di Lucera ha emanato una propria regolamentazione limitatrice delle attività rumorose, trattandosi di provvedimenti per i quali non è disposta una pubblicità a livello nazionale (per ottenere informazioni al riguardo, il lettore potrà rivolgersi ai competenti uffici).

Indipendentemente dalla violazione di eventuali prescrizioni comunali, si può in ogni caso ricorrere al giudice ex art. 844 del Codice Civile per tutelare i propri interessi, sempreché i rumori superino «la normale tollerabilità». La «normale tollerabilità» è considerata criterio oggettivo da accertarsi, mediante apposita consulenza tecnica, in relazione ai luoghi, ai tempi ed alle attività svolte.

Sarà pertanto il giudice a stabilire se i rumori superano la «normale tollerabilità» ed a disporre i provvedimenti del caso (ad esempio la modifica di luoghi o l'esecuzione di opere che riducano la rumorosità).

## COME ERAVAMO



Al Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» di Torino (corso Unità d'Italia 40), si inaugura in ottobre la mostra «Industrial Image», (Immagine nell'industria inglese dal 1844 ad oggi) che resterà aperta fino a metà novembre.

La rassegna, presentata in esclusiva per l'Italia in collaborazione con il British Council, è stata allestita con 220 opere che illustrano la nascita e lo sviluppo della fotografia industriale in parallelo alla nascita dell'industria in Gran Bretagna.

## Per scrivere a «illustratofiat»

Le lettere che «illustratofiat» pubblica devono essere firmate. A richiesta dell'interessato, potrà essere ommesso il nome. Invitiamo

tutti ad essere concisi e a trattare argomenti non strettamente personali, ma di interesse generale. Ognuno avrà la risposta:

sul giornale o privatamente. Indirizzare a «Illustratofiat» - Posta dei lettori - Caselle postali 1100 - 10100 Torino.

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito Nr. 338 presso l'Ufficio di Torino A.D. - Autorizzazione Direzione Provinciale P. T. di Torino numero A. 16527/2702 del 16-5-1973.

NON AFFRANCARE

illustratofiat

CASELLA POSTALE 1100  
10100 TORINO